

Dai giudici di Perugia ordini di custodia per corruzione a magistrati, funzionari e avvocati delle Ferrovie

Alta velocità, una nuova retata

Nove le persone coinvolte - Sui conti esteri «insospettabili ricchezze»

LONDRA

Blair: un «Ulivo» planetario dagli Stati Uniti all'Europa

LONDRA Un centrosinistra planetario, una sorta di Ulivo di livello internazionale che dovrebbe far confluire in un'organizzazione con connotazioni comuni i singoli partiti democratici e laburisti e in grado di dare risposte coordinate alle sfide del prossimo secolo. A lanciare la proposta di questa nuova Internazionale è il primo ministro inglese e leader laburista Tony Blair in un'intervista al quotidiano britannico «The Guardian». Il primo passo è un accordo anglo-americano, e per questo Blair progetta di organizzare una conferenza a Londra per il maggio prossimo, assieme a Clinton. L'appuntamento è destinato a

definire una politica comune tra il partito laburista e il partito democratico americano. Ma questo primo appuntamento dovrebbe tradursi alla fine dell'anno o nei primi mesi del 1999 in una conferenza che riunirà a Londra altri partiti con analoghe sensibilità politiche. Blair prevede di sviluppare un dialogo con i socialisti francesi, i socialdemocratici tedeschi e i partiti di centro-sinistra italiani, olandesi, portoghesi e dell'Europa dell'Est. Reazioni positive, in Italia, soprattutto da Veltroni e Prodi. D'Alema propone di coinvolgere anche il centrista Kohl.

● A pagina 2

Di nuovo nella bufera Pacini Battaglia, Squillante e Necci per inchieste «addomesticare». Accertamenti bancari a seguito di intercettazioni telefoniche

ROMA Raffica di ordini di custodia spiccati dalla magistratura di Perugia per le tangenti dell'Alta velocità. Atti contrari ai doveri d'ufficio e corruzione in atti giudiziari sono i reati contestati, in concorso tra loro, all'ex amministratore delegato delle Fs Lorenzo Necci, il banchiere italo-svizzero Pier Francesco Pacini Battaglia, i magistrati Renato Squillante e Giorgio Castellucci, l'ex presidente della Italferr-Sis Tav Emilio Maraini, l'amministratore delegato della Tav Ercole Incalza, gli avvocati Marcello Pe-

trelli, Fiorenzo Grollino e Astolfo Di Amato. Per Castellucci, Di Damato, Grollino e Pacini è stato disposto il trasferimento in carcere, agli altri sono stati applicati gli arresti domiciliari. L'ex pm «di punta» della procura di Roma, Giorgio Castellucci, e l'ex capo dei gip, Renato Squillante, sono accusati di essere stati corrotti per «aggiustare» l'inchiesta sulla «Tav». Di Necci, a sostegno della necessità di una misura cautelare nei suoi confronti, i magistrati affermano che «poteva giovare (e tuttora cerca

di farlo) di amicizie e appoggi negli ambienti politici e istituzionali». Magistrati ed avvocati hanno ricevuto, secondo l'accusa, «utilità» miliardarie per tenere al riparo i manager amici dalle inchieste giudiziarie. L'ordinanza fa riferimento a quanto accertato dai collegi milanesi sui rapporti tra Squillante e Pacini Battaglia e ad accertamenti sui conti esteri degli imputati. L'ordinanza elenca inoltre intercettazioni telefoniche e ambientali che testimoniano l'intensità dei rapporti tra Necci, Pacini, Squillante e Castellucci. Accertamenti bancari e atremoniali sugli indagati avrebbero svelato insospettabili «ricchezze».

● A pagina 3

AL «VERDI» DI TRIESTE



Prima mondiale di Béjart nel nome di Versace

TRIESTE Prima mondiale, ieri sera al Teatro Verdi di Trieste, dell'ultimo lavoro di Maurice Béjart, eseguito dal Béjart Ballet Lausanne: «Mutation». Non solo un debutto ma anche un omaggio postumo allo stilista Gianni Versace, ucciso a Miami nel luglio scorso: suoi i costumi, rifiniti poi dai fratelli Santo (ieri presente in teatro) e Donatella. Pubblico delle grandi occasioni. (Foto Bruni)

● In Trieste

Saranno consentiti solo in alcuni poligoni - Iniziato l'esame della scatola nera - Ieri i funerali delle tre vittime italiane

Stop ai «giochi di guerra» a bassa quota

TRENTO Saranno limitati i voli militari a bassa quota, sia italiani che alleati, e saranno consentiti solo in alcuni poligoni. Lo ha assicurato ieri il ministro della Difesa, Andreotti, mentre ancora non si placano le polemiche seguite alla sciagura della funivia del Cermis. Innanzitutto c'è il braccio di ferro sull'inchiesta: «Il processo vogliamo celebrarlo noi, in Italia», manda a dire il procuratore di Trento al ministro della Giustizia che dovrà decidere se trasmettere la richiesta agli Usa. Che ribadiscono la volontà di collaborazione per accertare la verità. E proprio ieri i

periti hanno cominciato a lavorare sul «mission recorder», la scatola nera dell'aereo. Ma sarà difficile ricavarne qualcosa. Dal canto suo la procura trentina ha disposto il sequestro di tutti i nastri dei centri radar, soprattutto del Nord Italia, che hanno seguito la rotta del jet americano prima del disastro. Ieri si sono anche celebrati i funerali delle vittime italiane: due donne e il manovratore (nella foto).

● A pagina 4

Tragedia nel Foggiano: serie di disgrazie nella famiglia della donna Soffoca il figlioletto nel sonno e si butta cercando il suicidio

OLIMPIADI DELLA NEVE



Nagano apre tra Est e Ovest

NAGANO Le Olimpiadi della neve di Nagano si sono aperte tra misticismo dell'Est e tecnologia dell'Ovest. E c'è stata la «consacrazione» della donna: l'ultima tedesca è stata la pattinatrice Midori Ito. Oltre seimila i poliziotti per garantire la sicurezza.

● In Sport

FOGGIA La tragedia si è consumata lentamente nella villetta a due piani di Cerignola (Foggia). E' da poco passata la mezzanotte quando il piccolo Tommaso Russo, di appena tredici mesi, viene soffocato dalla mamma nel suo lettino, probabilmente nel sonno. Col trascorrere lento dei minuti, la donna, Raffaella Paradiso, di 33 anni, sempre più sconvolta, decide di farla finita. Sono momenti di disperazione durante i quali Raffaella, come impazzita, mette a soqquadro la casa, grida. Le sue urla raggiungono nel cuore della notte le villette vicine. Poi la decisione: sale sul terrazzo del secondo piano, pare che ingerisca qualcosa, forse un acido, e si lancia nel vuoto. Nel complesso residenziale cala il silenzio. La donna ora è ricoverata, in stato di arresto, negli «Ospedali Riuniti» di Foggia. I medici sperano di salvarla. Per il piccolo, invece, non c'è stato nulla da fare. Sulle cause dell'accaduto solo ipotesi, legate alle recenti disgrazie subite dalla famiglia della donna.

● A pagina 5

L'elenco delle «rivendite di fiducia» stilato dai sostenitori del professore scatena altre polemiche

Di Bella, i farmacisti in rivolta

«Corsi di somatostatina» a pagamento - Sospette speculazioni

IL PREFETTO UCCISO AD AJACCIO



Francia, svolta di sangue nel terrorismo corso

AJACCIO I separatisti corsi non erano mai arrivati a tanto. E tutta la Francia è sotto choc. Il prefetto Claude Erignac è stato ucciso con tre colpi di pistola alla testa ad Ajaccio. I killer erano due: l'hanno aspettato davanti al teatro in cui si era recato e l'hanno freddato all'uscita. Il delitto segna un punto di svolta nel terrorismo corso e in particolare per il gruppo estremista ritenuto responsabile dell'attentato.

● A pagina 8

ROMA Cura Di Bella, ancora polemiche, proprio mentre sta per partire la sperimentazione. Al centro stavolta le farmacie. I sostenitori del fisiologo modenese hanno stilato una lista degli 88 medici «doc» e delle 37 farmacie «di fiducia» del professore, abilitate a produrre somatostatina e gli altri composti della terapia. Federfarma subito all'attacco: «E' scandaloso», quell'elenco è «assurdo». E ancora: «Ci rivolgeremo alla Federazione degli ordini perché prenda una posizione» e apriremo un'inchiesta interna. In allarme anche l'Ordine dei farmacisti per una vicenda «degenerata in modo preoccupante». E dietro alla quale c'è il sospetto di speculazioni. Far parte delle farmacie «segnalate» ha un costo: 9 milioni. Tanto bisogna spendere per un corso di 4 giorni che istruisce su come produrre la multiterapia anticancro. E la farmacia deve anche disporre dei macchinari giusti. Ma la somatostatina si può davvero produrre in farmacia?

● A pagina 5

ALL'INTERNO



GIUDICE

«Ali Agca meriterebbe la grazia»

● A pagina 4

SABAUDIA

A immigrati davano cibo per animali

● A pagina 4

IRAQ

Anche Kohl è favorevole all'attacco

● A pagina 8

35 ORE

Cofferati: «Prodi crea confusione»

● A pagina 7

Germania: allarme per tentativi di estorsione contro i grandi gruppi alimentari

Paga o ti avveleno la zuppa

BONN Dopo le pappine per bambini, tocca alle zuppe per grandi: in Germania il terrore continua a correre sul bordo del piatto a causa di una serie di tentativi di estorsione commessi ai danni di grandi gruppi alimentari ma che inquietano soprattutto gli utenti dei supermercati. Si era appena affievolita l'eco dell'avvelenamento con diserbanti di omegonizzati alla pera nella regione meridionale del Baden-Württemberg, quella di Stoccarda (abitata da circa 200 mila immigrati italiani), quando è stato lanciato un nuovo allarme: ancora una volta è una società del gruppo svizzero Nestlé ad essere nel mirino degli estorsori ma ora a venir colpito è un prodotto della assai nota marca «Maggi».

Una sconosciuta, in una lettera, afferma di aver avvelenato in un supermercato di Magonza una busta di minestrone in polvere del tipo «Zuppa Maggi appetito-gigante». La polizia ha reso noto di aver sequestrato per precauzione tutte le buste sospette ma non può escludere che quella avvelenata sia già stata venduta. E, come già avvenuto decine di volte in passato, i media stanno diffondendo l'ormai rituale appello: questa volta sono i clienti di un determinato supermarket a dover controllare i numeri di serie delle confezioni in loro possesso e, se del caso, a segnalare quelle sospette.

Ormai basta una lettera anonima per innescare la psicosi. Del resto pochi giorni fa sono stati effettivamente rinvenuti in supermarket nei pressi di Ludwigsburg vasetti di pappina alla pera «Alete» contaminati con un micidiale diserbante, l'E 605. L'estorsore si fa riconoscere solo con il nome di copertura di «K. Müller» e per rendersi più minaccioso ha spedito alla Nestlé 40 pacchetti con prodotti contaminati chiedendo l'equivalente di quasi 800 milioni di lire.

p. l.

Dedicato agli Sposi



Castello di Sopra Via dei Castelli, 23 Strassoldo (Ud)

dal 31 gennaio al 1 febbraio 1998
dal 7 febbraio al 8 febbraio 1998
dalle ore 10.00 alle ore 22.00

ingresso libero

con il patrocinio di:
C.C.I.A.A. Udine
Unione Artigiani del Friuli

UAF
UNIONE ARTIGIANI DEL FRIULI



C.C.I.A.A. UDINE

NICOLINI assicurazioni

RISPARMIO DI PREMIO con la FRANCHIGIA

POTENZA	TRIESTE	PROVINCIA	FRANCHIGIA
fino a 8 cv	393.300	348.100	100.000
da 9 a 10 cv	511.300	452.500	100.000
da 11 a 12 cv	648.900	574.300	200.000
da 13 a 14 cv	688.200	609.100	200.000
da 15 a 16 cv	884.900	783.200	300.000
da 17 a 18 cv	1.061.800	939.800	300.000
da 19 a 20 cv	1.238.800	1.096.400	300.000
oltre 20 cv	1.573.100	1.392.300	300.000

La tua polizza è aumentata? Puoi recedere senza preavviso

SIAMO IN VIA RETI 4 (da piazza S. Giovanni a via Carducci)
TRIESTE - TEL. 36.11.66 (r.a.)



Il pm perugino Castellucci (già sospeso dall'incarico) all'arrivo ieri mattina nelle carceri di Perugia

PERUGIA È un'indagine che parte da lontano quella che ha portato agli arresti di ieri. Comincia, infatti, con tutti gli obiettivi iniziali, il 17 ottobre del 1992, quando il Gico della guardia di finanza di Firenze fa irruzione nell'autoparco di via Salamone, a Milano, risultato una base operativa della mafia nel nord Italia. Qui vengono trovate anche tracce di un traffico d'armi che conduceva alla Spezia e si intrecciava poi con un'altra indagine relativa ad un giro di autovetture di grossa cilindrata destinate al medio oriente.

Il personaggio centrale della rete d'affari - secondo il Gico - è Pier Francesco Pacini Battaglia. Ricorrendo a microspie ad alta tecnologia ed a una com-

plessa rete di trasmissione via cavo gli investigatori cominciano a «spiare» l'ufficio del banchiere alla «Part Imm», società immobiliare di Roma, e la sua villa di Porto Santo Stefano.

Alimentata dalle «confessioni» inconsapevoli di Pacini l'indagine si allarga in tre filoni: armi, toghe sporche e ferrovie. I pm liguri Silvio Franz ed Alberto Cardino possono così dare avvio ad una nuova fase dell'inchiesta, denominata dalla stampa «tangentopoli due», che il 15 settembre '96 culmina con una raffica di arresti «eccellenti».

In carcere finiscono Neci, allora amministratore delegato delle Ferrovie, Pacini, magistrati ed imprenditori. Secondo i pm liguri avrebbero fatto parte di

Un'inchiesta dalle molte ramificazioni Tutto è cominciato sei anni fa dall'indagine della Finanza sull'autoparco di via Salamone

una vera e propria organizzazione «specializzata» nel compiere reati contro la pubblica amministrazione.

Al centro dei vari filoni d'inchiesta, in particolare, la «Tav», la società deputata a realizzare il progetto dei treni ad alta velocità costituita dalle Fs. Di Tav, infatti, si parla anche nel filone delle cosiddette «toghe sporche»: il magistrato Orazio Savia sarebbe stato retribuito da Pacini ed

Emo Danesi per attrarre l'inchiesta alla competenza della procura di Cassino, di cui era il capo. Il 26 novembre '96 i filoni d'inchiesta relativi a ferrovie e «toghe sporche» vengono definitivamente trasferiti nel capoluogo umbro, mentre alla Spezia resta quello sul traffico d'armi.

Da allora, a Perugia, si sono susseguiti gli interrogatori degli indagati, ma sempre nel massimo riser-

bo, con i pm che non hanno mai lasciato trapelare indicazioni sullo «stato» dell'indagine e sulle persone coinvolte, il cui numero è andato man mano aumentando (solo per il filone Fs sarebbero un ottantina).

Negli ultimi tempi gli inquirenti si sono interessati soprattutto della «gestione» dell'inchiesta sulla «Tav» affidata a Castellucci, ma si trattava solo dello sviluppo di un'indagine partita, come detto, da molto lontano.

E lontano nel tempo, secondo chi se ne intende, bisogna andare appunto per scoprire il bandolo della matassa. Ezio Gallori, fondatore del Comu e macchinista da 40 anni, propone infatti di rivedere gli scandali ferroviari «archiviati»

da Castellucci e «aprire un'inchiesta parlamentare sulle spese fatte nelle Ferrovie negli ultimi dieci anni».

«L'arresto del giudice Castellucci pone alla Procura della Repubblica di Roma la necessità di riaprire tutti gli scandali «archiviati» dallo stesso magistrato - dice Gallori. Fra questi quello clamoroso della Sardegna che è costato, per l'acquisto di 26 locomotive mai usate e binari mai visti, 600 miliardi ai contribuenti italiani. Sarebbe anche opportuno, come richiede dai Verdi, aprire un'inchiesta parlamentare sulle spese fatte nelle FFSS in questi ultimi dieci anni e magari affidarne la presidenza a Di Pietro. Ne vedremo sicuramente delle belle e sicuramente molti in Italia non avrebbero più sonni tranquilli».

Ieri mattina una raffica di arresti disposti dai giudici di Perugia: vorticoso giro di mazzette per coprire le malefatte degli amministratori della «Tav» e di chi doveva indagare

Ferrovie, una tangentopoli ad Alta velocità

Custodia cautelare per i «soliti» Pacini Battaglia, Neci e altri sette - E spunta anche il nome di Previti

PERUGIA Una nuova tangentopoli corre sul filo dell'Alta velocità. «Denaro ed altre utilità» - per miliardi - sarebbero finite a Giorgio Castellucci, l'ex pm romano dei «falsi invalidi», e a Renato Squillante, l'ex potente capo dei gip, per favorire illecitamente indagati e sospettati nell'inchiesta sulla «Tav», condotta da Castellucci. Nove le ordinanze di custodia cautelare emesse dal gip di Perugia, Giuseppe Petrazzini, su richiesta del procuratore capo e dei quattro sostituti del pool. L'accusa, per tutti, è corruzione.

In carcere sono finiti, per la prima volta, il pm Castellucci e due avvocati, Fiorenzo Grollino e Astolfo Di Amato. Analoga misura per il finanziere «Chicchi» Pacini

Battaglia (già detenuto ad Opera per le vicende milanesi del centro Ferscalo Firenze), che anche questa volta è accusato di essere stato lo stratega della presunta corruzione. Arresti domiciliari, invece, per l'ex amministratore straordinario delle Ferrovie Lorenzo Neci, per Emilio Maraini, ex presidente della partecipata Fs «Italferr spa», per Ercole Incalza, amministratore delegato della Tav e per l'avvocato Marcello Petrelli, consulente della stessa società. Maraini e Incalza si trovano all'estero, ma torneranno a assicurarsi i loro difensori - quanto prima in Italia.

Castellucci e Squillante - sostengono i pm di Perugia - avrebbero «posto le loro funzioni di magistrati al servi-

zio degli interessi» degli altri coimputati. L'ex pm cercando di «monopolizzare» tutti i procedimenti penali del progetto Tav, chiudendo un occhio sulle persone «indagabili» e chiedendo, per due volte, l'archiviazione dell'inchiesta (nella quale erano formalmente coinvolti Incalza e Maraini, ma che «interessava» anche gli altri), ottenendo un doppio «no» da parte del gip reggente Sarzana. Squillante, invece, si sarebbe adoperato allo stesso scopo «intervendo sui magistrati che

trattavano il procedimento». In cambio l'ex capo dei gip avrebbe ottenuto «utilità», somme di denaro e la promessa di ulteriori pagamenti, mentre Castellucci sarebbe stato ricompensato attraverso incarichi di consulenza affidati dalle ferrovie e dalle «partecipate» agli av-

vocati Di Amato (per i totali due miliardi e 392 milioni di lire) e Grollino (quattro miliardi e 116 milioni). Di questo denaro la procura avrebbe trovato le «tracce» spulciando vari conti esteri, in Francia e in Svizzera, collegabili anche a quelli di altri indagati.

Tra gli inquisiti a piede libero vi sono Emo Danesi e Rocco Trane (per cui i pm avevano chiesto la misura cautelare) i quali avrebbero «rafforzato» negli altri del gruppo il proposito di corrompere Castellucci e Squil-

lante. Ma l'elenco degli indagati è lungo. Ci sono fra gli altri, a vario titolo, la segretaria di Pacini, Eliana Pensiero, la moglie e i due figli di Neci (uno dei quali, Giulio, sarebbe stato il prestanome del padre per un'abitazione, a Parigi), la compagna di Castellucci, il giornalista Luigi Bisignani e il finanziere Giancarlo Rossi.

Proprio dalle rogatorie estere, specie quelle sui conti svizzeri, sono emersi «interessanti» collegamenti economici tra gli indagati (in particolare tra Neci e Pacini), mentre i movimenti di denaro di Squillante - dicono i pm - vanno esaminati in rapporto con quelli dell'avvocato Attilio Pacifico. Ma sullo sfondo ci sono anche i

depositi «nella disponibilità» di altri inquisiti. Tre i nomi: Antonino Vinci, Filippo Verde, Cesare Previti. Nella richiesta di arresto si parla anche di una «singolare coincidenza»: vi sono alcuni magistrati ed esponenti della Guardia di Finanza che figurano nelle liste dei regali natalizi della Tav ed in quelle di Sergio Melpignano, altro presunto collettore (come Squillante, sostengono i pm) di tangenti giudiziarie. Per la procura di Perugia - che ieri ha messo in campo 200 uomini, per un centinaio di perquisizioni - quello che è emerso è «un quadro sistematico di corruzione di appartenenti agli uffici giudiziari», con sullo sfondo presunti «appoggi» (almeno per Neci) negli ambienti politici e istituzionali.

La storia
Tav: primi cantieri per creare lavoro, ma più che operai servono magistrati

ROMA La Tav, la società (in origine 40% Fs e 60% banche, assicurazioni e finanziarie) destinata a costruire e a gestire le nuove tratte ferroviarie ad alta velocità nasce nel 1991. Nel '93 il Governo Ciampi decide di dare un'accelerata al progetto alta velocità a sostegno dell'occupazione, durante la gestione di Lorenzo Neci alle Fs il progetto assume un ruolo prioritario.

Nel 1994 si aprono i primi cantieri sulla Roma-Napoli, la tratta che riserverà non poche sorprese sotto l'aspetto giudiziario. Sulla costruzione di questa linea, la magistratura scopre infatti infiltrazioni camorristiche nelle gare per gli appalti. Alla fine del 1995, nonostante le polemiche, il progetto alta velocità compie un nuovo passo in avanti con l'aumento di capitale della Tav a 400 miliardi. Il 1996, infine, è l'anno della bufera: viene rimessa in discussione la filosofia del progetto alta velocità, mentre i vertici delle Fs e della Tav vengono coinvolti dalle inchieste giudiziarie. Il governo decide una verifica sulla Tav e ridisegna con il Parlamento il progetto. Le Ferrovie danno quindi vita alla «nuova» Tav: la «vecchia» (ora 100% Fs dopo il riacquisto delle quote dai privati) si occuperà della costruzione della nuova linea, mentre la «nuova», la Ift (Italiana Trasporti Ferroviaria), con un capitale di 120 miliardi gestirà la linea, una volta completata nel 2003.

Dagli atti dell'accusa emerge un fiume di denaro speso per comperare i giudici Per tutti vale la stessa accusa di corruzione Miliardi in cambio di inchieste «aggiustate»

CHI SONO
Ecco tutti i componenti della «banda dei nove»

PERUGIA Ecco un breve profilo delle nove persone arrestate ieri.

RENATO SQUILLANTE. 73 anni, è stato capo dei gip di Roma fino al '96, quando fu arrestato per ordine dei magistrati di Milano per corruzione. Lo stesso reato gli viene contestato dai pm di Perugia che lo hanno indagato anche per la vicenda «Italsanità».

GIORGIO CASTELLUCCI. Il pm dell'inchiesta sui «falsi invalidi», attualmente sospeso, è imputato a Perugia per corruzione e rivelazione di segreti d'ufficio in un processo ancora in corso. È anche tra gli indagati dell'inchiesta della procura di Perugia su Squillante.

LORENZO NECCI. Già arrestato il 16 settembre '96 dai magistrati della Spezia, ha iniziato la carriera di manager nella società belga Sofina. Nel 1975 il passaggio al settore pubblico con l'ingresso nella giunta dell'Eni. Nel '90 gli venne affidato l'incarico di amministratore straordinario delle Ferrovie dello Stato. Per le Fs ha inoltre ricoperto l'incarico di presidente della «Tav».

FRANCESCO PACINI BATTAGLIA. È un banchiere che ha avuto per lungo tempo la sua attività principale in Svizzera. Nel 1980 fondò infatti la ginevrina «Banque Karfinco», che si occupava della gestione di patrimoni in Svizzera, Usa e nei paesi della Cee. Dalle intercettazioni a suo carico hanno preso origine alcune delle maggiori vicende giudiziarie italiane. A Perugia è coinvolto in varie indagini, tra cui quella ereditata dalla Spezia sulle Ferrovie e sulle «toghe sporche».

MARCELLO PETRELLI. L'avvocato viene citato spesso nelle intercettazioni alla base delle inchieste svolte dai magistrati di Perugia. Petrelli ha anche svolto l'incarico di consulente della «Tav», affidatogli da Ercole Incalza.

ASTOLFO DI AMATO. Avvocato, ex magistrato. Fa parte del collegio difensivo di Petrelli nel processo di Perugia. Negli anni scorsi Di Amato ha difeso anche il finanziere Giancarlo Parretti e i piduisti imputati nella «tangentopoli immobiliare» milanese.

FIROZ GROLLINO. Avvocato, si è occupato anche della difesa di Neci, che nel 1993 rappresentò nella causa contro un sindacalista che aveva denunciato un giro di tangenti nelle FFSS (parcella 400 milioni). Dal '95 al '97, poi, ha fatto parte del collegio difensivo delle Fs nei processi per tangenti (parcella: un miliardo e settecento milioni).

ERCOLE INCALZA. Nominato amministratore delegato della Tav nel '91, si dimise 5 anni dopo, «per evitare che le proprie vicende personali, ampiamente chiarite con gli organi inquirenti, possano essere strumentalizzate per incrinare la credibilità del progetto alta velocità». Secondo i pm della Spezia invece, «appare pienamente partecipe dei disegni criminali dell'associazione e del protetto dalla stessa, anche a livello giudiziario, in relazione alle indagini sul conto della «Tav spa».

EMILIO MARAINI. Dall'83 al '90 amministratore delegato della Ansaldo trasporti, nel 1991 venne nominato presidente della «Italferr-SisTav», società costituita dalle Fs nell'ambito del progetto «alta velocità».

In Francia e a Montecarlo gli inquirenti hanno trovato le tracce dei conti su cui venivano effettuati i pagamenti. Le bugie dell'ex presidente

PERUGIA Corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio (art.319 del codice penale) e corruzione in atti giudiziari (art.319 ter dello stesso codice).

Sono questi i due reati contestati, in concorso tra loro, a Neci, Pacini Battaglia, Squillante, Castellucci, Maraini, Incalza, Petrelli, Grollino e Di Amato, nell'ordinanza di custodia cautelare dai magistrati perugini.

L'ex pubblico ministero «di punta» della procura di Roma, Giorgio Castellucci, e l'ex capo dei giudici per le indagini preliminari, Renato Squillante, sono accusati in particolare di essere stati corrotti per «aggiustare» l'inchiesta sulla «Tav».

Per il pm, si legge nell'ordinanza, l'indagine ha «evidenziato un quadro sistematico di corruzione di ap-

partenenti agli uffici giudiziari»; per l'ex capo dei Gip, l'essere stato «collettore di tangenti destinate ad altri magistrati».

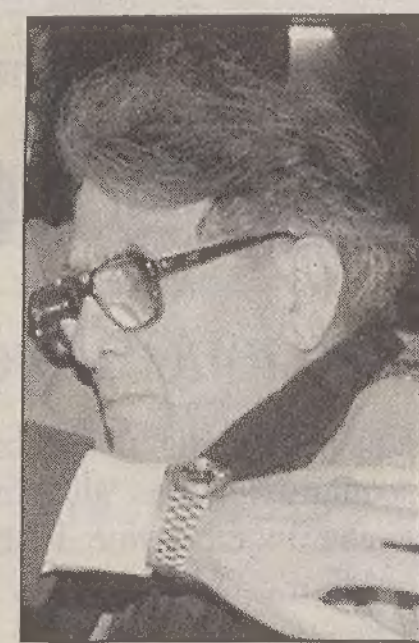
Di Lorenzo Neci, a sostegno della necessità di una misura cautelare nei suoi confronti, i magistrati affermano che «poteva giovare» (e tuttora cerca di farlo) di amicizie e appoggi negli ambienti politici ed istituzionali.

Magistrati ed avvocati hanno ricevuto, secondo l'accusa, «utilità» miliardarie per tenere al riparo i manager amici dalle inchieste giudiziarie.

L'ordinanza fa riferimento a quanto accertato dai colleghi milanesi sui rapporti tra Squillante e Pacini Battaglia e ad accertamenti, in parte ancora in corso, sui conti esteri dei imputati. Poi elenca le ci-



Due delle «menti» della colossale tangentopoli ferroviaria: Lorenzo Neci (sin.) e Renato Squillante



E Neci «continuava a cercare di giovare di amicizie e appoggi negli ambienti politici e istituzionali»: caccia agli «amici»

ministratore delle FFSS non ha mai parlato, si legge nell'ordinanza che sotto-linea quest'elemento a conferma della non sincerità della collaborazione dell'imputato.

Ma in cambio di queste «utilità» cosa diedero i magistrati?

Castellucci, afferma l'ordinanza, tentò di accentrare su di sé tutte le indagini sulla Tav; chiese per due volte (luglio '94 e marzo '96) l'archiviazione del procedimento (in cui erano coinvolti, in particolare, Maraini ed Incalza); non iscrisse altri nomi nel registro degli indagati e non svolse gli accertamenti disposti dal gip. Proprio il gip «reggente», Carlo Sarzana, respinse entrambe le richieste di archiviazione.

Squillante, invece, in cambio di quanto avuto da Pacini Battaglia, da Neci e dall'avvocato Marcello Petrelli, sempre secondo l'accusa, fece «interventi» presso alcuni suoi colleghi, tra cui lo stesso Sarzana.

I brani delle registrazioni ambientali che hanno incastrato il banchiere toscano e i suoi «amici»

Pacini: «Appena si chiude si paga...»

PERUGIA «Chicchi» Pacini Battaglia, nelle intercettazioni telefoniche ed ambientali disposte dai magistrati della Spezia, poi acquisite dai perugini ed ora in parte riportate nell'ordinanza di custodia, fa più volte i nomi degli imputati. Parla tra gli altri, di Giorgio Castellucci e Renato Squillante e dell'inchiesta sulla Tav. Pacini, parlando con l'avvocato Petrelli, afferma: «...Io ho detto che metto i soldi per chiudere questo discorso... ma il nostro Squillante è leggerino, leggerino... non ci può...». E Petrelli: «...ha fatto... tanto... e continuerà a fare...». Pacini: «Ap-

pena è chiusa si paga... ma deve chiuderla».

Di Castellucci parla Pacini in un colloquio con Danesi: «...La cosa amara di tutto questo discorso è che Castellucci ha preso i soldi e ha detto: «facciamo tutto...». L'aveva già archiviato l'ha ritirato fuori... Capito come è...». In un'altra occasione il banchiere italo svizzero aveva detto: «...La cosa grave è che questa cosa (cioè l'inchiesta ndr)... è che lui condanna due soli: Maraini e Incalza... se non lo archivia... a noi ci butta nella merda tutte le... Neci con tutte le Ferrovie... per cui bisogna che que-

sta cosa venga gestita un po' benino...». E poi, parlando con l'avvocato Petrelli: «...Dobbiamo vederci un momento perché quella storia... famigerata del nostro amico Ercole bisogna un po'... addomesticarla».

Secondo il gip Petrazzini, da alcune intercettazioni - riportate nell'ordinanza di custodia - emerge in modo «eloquente» l'«obbligo» del pm Castellucci «di chiudere il procedimento sulla Tav, avendo ricevuto denaro». A questo riguardo viene riportata, tra le altre, una «ambientale» dell'11 gennaio '96.

Pacini: «Ma la poteva chiu-

dere perché ricordati che i miei m'hanno detto che lui la poteva chiudere se avessimo pigiato un po' i piedi. Invece Castellucci fa i troia, si... no...».

Petrelli: «... Un troiaio».

Pacini: «Grollino ruba i soldi, Castellucci ruba soldi». E più avanti, Pacini: «... Ho detto: ragazzi... Voi chiamate Castellucci e dite: hai preso i soldi?». Si... L'hai distribuito con quegli altri... Sì... Ora hai rotto i c. Ora te questa pratica la chiudi, perché se non la chiudi te... noi ti mandiamo sul giornale e ti diciamo anche come hai preso i soldi, noi ne abbiamo le palle piene...».



Ambientale del 2 febbraio '96. Pacini: «...Castellucci becca ed incrimina... quello (Squillante) becca soldi e ci rompe i c., ma siamo nella «fantascienza»; io dico che chi becca i soldi sta zitto, lui becca soldi e rompe i c...».

«Io metto i soldi, ma il nostro Squillante è leggerino leggerino»

tercettato un colloquio tra Emo Danesi e Pacini in cui si fa riferimento a Carlo Sarzana, il gip che respinse per due volte la richiesta di archiviazione sulla Tav. Danesi: «...L'unico su Sarzana potrebbe essere... ci deve dare un po' di ascolto Squillante...».

Pacini: «...è quello che ho pagato io!».

Danesi: «...Vedi come...». Pacini: «...Non gli ha dato ascolto...».

Lo stesso giorno il banchiere afferma: «...Noi non si è chiesto nulla al signor Squillante riguardante Neci... noi si è detto: ti diamo 50 milioni e te ne diamo degli altri se te ci chiudi il problema».

Il ministro della Difesa annuncia la nuova disposizione «per evitare che si ripetano disastri come a Cavalese»

Andreatta: «Voli a bassa quota solo sui poligoni»

Un taglio netto che pregiudicherà la preparazione dei nostri piloti: si cercheranno alternative

LA REAZIONE

La Procura di Trento insiste: «Facciamo qui il processo»

ROMA Il processo ai quattro top gun responsabili della tragedia del Cermis vogliamo celebrarlo noi, qui in Italia. E' quanto chiede il procuratore generale di Trento Silvio Coraio che ieri ha avanzato richiesta formale al ministro di Grazia e Giustizia Flick. Alla base della proposta, una clausola che consente al governo di conservare l'indagine alla magistratura del proprio Paese che ha subito l'incidente e, quindi, di celebrare anche il processo. Ci sarà ora un esame del Ministero e del governo, poi la richiesta sarà trasmessa alle autorità americane. Che, nel frattempo, ribadiscono la volontà di collaborazione con gli inquirenti italiani.

Ieri il procuratore capo della Repubblica di Trento, Francantonio Granero ha disposto il sequestro di tutti i nastri dei vari centri radar, soprattutto del Nord Italia, che hanno seguito la rotta del jet Usa prima del disastroso impatto. Tutti i reperti raccolti a Trento sono stati trasferiti ad Aviano e rinchiusi in un hangar dove è sequestrato anche l'aereo, di cui è custode legale il colonnello Orfeo Durigon. Il «mission recorder» è custodito invece nella cassaforte della base. Sul-

lo strumento di registrazione - sparito e poi consegnato ai magistrati italiani - hanno cominciato a lavorare due dei quattro periti nominati dalla Procura di Trento, con i membri della commissione militare d'inchiesta capeggiata dal generale Michael De Long, vice comandante dei marines in Europa. Una presenza necessaria, quella degli americani visto che sono loro a possedere i decodificatori dello strumento. I difensori italiani dei piloti, Bruno e Antonio Malattia, hanno ribadito che gli ufficiali dell'aereo hanno chiesto scusa e che si affidano fiduciosi alla giustizia Usa, il che significa che i quattro considerano altamente improbabile un giudizio da parte italiana. «Sono molto dispiaciuti per quello che è successo - ha sottolineato un legale - non è vero che i quattro non vogliono essere giudicati in Italia, non sono i militari che devono o possono decidere». A Trento si sono concluse le autopsie sulle 20 vittime, morte tutte per trauma da precipitazione. A Bressanone e a Masi di Cavalese si sono celebrati i funerali delle due donne, Edeltraud Zanon Werth e Maria Steiner Stampfel, e di Marcello Vanzo, il manovratore.

Scalfaro approva il progetto. Dagli Usa nuove rassicurazioni

ROMA Voli addestrativi solo nei poligoni. E' un taglio netto, quello annunciato dal ministro della Difesa. Di fronte alla bufera scatenata dalla tragedia del Cermis, Beniamino Andreatta promette che il governo adotterà provvedimenti «ad hoc» per limitare i voli militari a bassa quota, italiani e alleati, e che questi si svolgeranno solo ed esclusivamente in alcuni poligoni.

«Bisogna evitare che si ripetano nuovi disastri», ha sottolineato il ministro dopo un incontro con il segretario alla Difesa americana William Cohen, a Monaco di Ba-



Beniamino Andreatta

viera. Una decisione invocata e dovuta, arrivata a quattro giorni dall'incidente. «L'Italia - ha spiegato il ministro Andreatta - è un Paese densamente popolato e il ri-

schio è troppo alto. Quindi: niente più svolazzi sopra i centri abitati». «Certo è che la limitazione dei voli - ha osservato tuttavia il ministro - avrà notevoli ripercussioni sull'addestramento dei piloti e bisognerà per questo mettere a punto con le autorità americane e quelle Nato una strategia per ovviare a questa carenza». Facile prevedere un maggiore ricorso a poligoni di nazioni alleate, come il Canada, che non hanno problemi di sicurezza ma che risulta molto costoso, aggravando un bilancio della Difesa già al lumicino. La novità piace comunque anche al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro: «è una decisione secondo giustizia» dice, dopo le parole cariche di rimprovero di qualche giorno fa.

Andreatta ha poi criticato il comportamento, solo quello iniziale, tenuto dai militari di Aviano: «negli ultimi giorni - ha detto - ho avuto un passaggio non del tutto gradevole da parte dei rappresentanti militari ad Aviano, sono lieto che questo sia superato». Già: il clima sembra essere cambiato. Almeno dal punto di vista formale. E' vero perciò che il registratore di bordo del Jet scomparso è riapparso e, so-

prattutto, che gli Stati Uniti si sono schierati dalla parte dell'Italia, addirittura smentendo il comandante dei marines del Sud Europa Vonderhinden. E' vero che in una conferenza stampa alla Casa Bianca il presidente Usa ha promesso «un'inchiesta senza esclusione di colpi» e «misure appropriate». E che ieri il segretario di Stato americano Madeleine Albright, durante un colloquio telefonico con il mini-

stro degli Esteri Lamberto Dini, ha ribadito le stesse intenzioni: «piena disponibilità» a fare luce sull'incidente e ad accettare «in tempi rapidi» le responsabilità. Non solo: la Albright ha espresso il cordoglio degli Stati Uniti per la vicenda ed ha osservato che i «rapporti di eccellenza» esistenti tra l'Italia e gli Stati Uniti nell'ambito dell'Alleanza atlantica non possono essere messi in discussione.

Neppure da un dramma qual è quello avvenuto. Ma di fatto resta il «braccio di ferro» sulla gestione del processo ai quattro top gun. Una guerra sorda che oppone la nostra magistratura a quella «stelle e strisce». E che difficilmente potrà concludersi con una nostra vittoria.

Il Prowler dei marines perdeva carburante: poteva esplodere sopra centri abitati

Si rischiò un secondo dramma

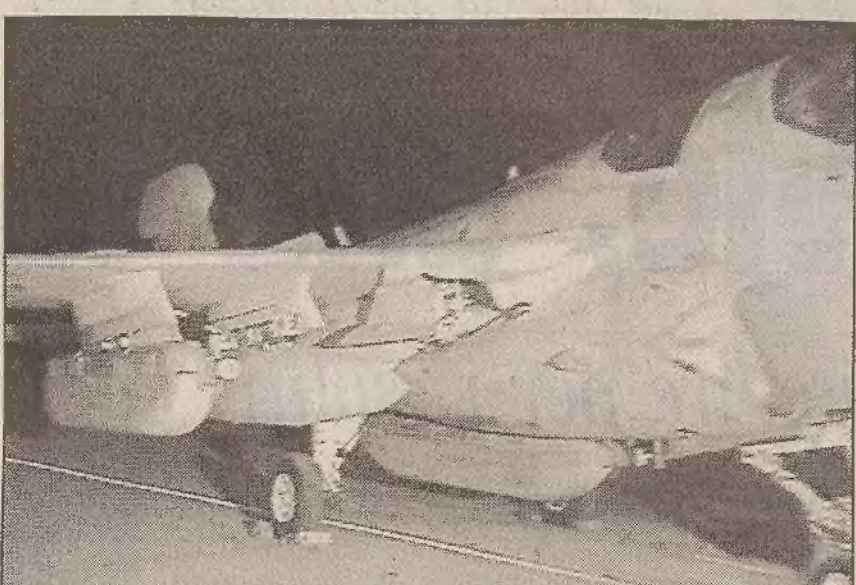
PORDENONE L'aviogetto dei Marines avrebbe potuto causare una seconda sciagura dopo quella della funivia: l'aereo, urtando i cavi, avrebbe subito oltre che danni a un'ala e agli impennaggi di coda, una perdita di carburante, con il conseguente rischio di esplosione in volo. Solo l'abilità del pilota ha consentito il rientro ad Aviano e un atterraggio senza incidenti.

Inoltre ci sarebbe stata una seconda «scatola nera», oltre al famigerato «mission recorder», nel Prowler del Cermis. Lo si evince da un'attenta lettura della sche-

da tecnica del jet secondo la quale l'aviogetto è dotato di due differenti sistemi di registrazione: il primo è un supporto magnetico, sistemato dietro i sedili posteriori (il «mission recorder», appunto), il secondo è un apparecchio di registrazione che serve per il «debriefing», ossia la riunione che piloti e responsabili dell'aeroporto effettuano dopo l'atterraggio per i commenti e le osservazioni del caso e di cui, fino a oggi, né le autorità, né la Procura hanno mai parlato. Non è escluso, sempre mettendo mano alla medesima scheda tecnica del Prowler, che vi sia stato anche un di-

sposito di videoregistrazione annesso. Ma ora, grazie a indiscrezioni autorevoli e spiegazioni ufficiali, il film della strage manca proprio di pochi «frames». Rivediamolo.

Ore 14.36. Il Prowler, dopo avere superato alcune note tecniche, riesce finalmente a decollare. Qualche minuto dopo è sopra Riva del Garda. Secondo il piano di volo deve dirigere in linea retta sulla Marmolata. In quell'istante l'aviogetto si trova sotto il controllo radio del Caoc, il Combined air operation centre di Vicenza e non della base pordenonese.



Ore 15.05. Prima deviazione, all'altezza di Predazzo. S'interruppe il silenzio radio e questo è un dato di fatto. Non si sa però se per volontà diretta dell'equipaggio o per un momentaneo oscuramento determinato dall'orografia della zona. Il jet vaga per una decina di chilometri circa, gli stessi di cui parla il ministro Andreatta.

Ore 15.11. Richard Ashby, 30 anni, ingegnere aeronautico ed elettronico, pilota del velivolo, è a poche centinaia di metri dal luogo della sciagura. Sta navigando a vista in una zona nella quale non avrebbe dovuto essere e che non conosce.

Ore 15.12. C'è poca visibilità ai lati del velivolo. Nessuno vede i cavi - altri piloti hanno riferito che in quelle condizioni è impossibile accorgersi dell'ostacolo - e Ashby si rende conto di quel che sta accadendo non appena da dietro gli alberi intravede la cabina della funivia.

Ore 15.12. Ashby tira a sé la cloche e la gira a sinistra, dà ancora gas. Non può accelerare troppo perché le ali del suo aereo hanno una resistenza sino a 5,5 G. L'impatto è inevitabile, prima con l'ala destra e poi col timone posteriore. La cabina ondula e poi si sgancia: muoiono 20 persone.

L'abilità del pilota fu decisiva nel rientro alla base di Aviano

Ore 15.15. Viene riattivato il contatto radio. L'equipaggio lamenta danni al mezzo, dice di avere urtato qualcosa.

Ore 15.25. Il Prowler, che perde vistosamente carburante, atterra ad Aviano. Ashby prende in fretta e furia il mission decoder e scappa con i colleghi.

Ore 15.27. Qualcuno, dalla torre, avvisa i Carabinieri, che qualche istante dopo vengono a sapere della tragedia.

Ore 16.10 circa. I militari che hanno la sede dentro l'aeroporto sequestrano l'aereo.

Massimo Boni

Solo ora reso noto il contenuto del parere del giudice di sorveglianza redatto nel novembre '96 per la domanda di clemenza a Scalfaro

Agca, grazia più vicina dopo il «sì» del magistrato

Giocano a favore la lunga detenzione, il perdono papale, la labilità mentale mostrata

Peggiorano le condizioni del piccolo Maurizio

ROMA E' peggiorato durante l'altra notte lo stato di salute del piccolo Maurizio, al quale è stato trapiantato il 30 gennaio scorso il cuore del neonato di Torino senza cervello al centro di tante polemiche.

Questo il contenuto del sedicesimo bollettino medico diramato dalla direzione sanitaria intorno alle 15 di ieri, con alcune ore di ritardo rispetto ai giorni passati.

«Le condizioni generali del piccolo durante la notte hanno presentato un improvviso peggioramento - si legge nel comunicato - che ha richiesto una modifica del sistema di dialisi a causa della diminuita efficienza depuratoria del peritoneo». «Allo-

stato attuale il bambino presenta una modesta ritenzione idrica ed una sottopelle infiammazione peritoneale - ha proseguito la nota - E' stato avviato un sistema particolare di emodialisi adattato all'età neonatale ed è stato ampliato il trattamento antibiotico. La prognosi rimane riservata». Nella giornata di ieri le condizioni del piccolo si sono poi stabilizzate.

I genitori del piccolo nato senza cervello, edotti sullo stato del nascituro, avevano deciso comunque di portare a termine la gravidanza proprio per dare la possibilità ad altri piccini di ricevere gli organi del figlio menomato dalla gravissima malformazione e senza possibilità di vita.

L'ex «lupo grigio» condannato all'ergastolo ha già scontato 17 anni, gli ultimi ad Ancona. Ha chiesto anche, in subordine, l'estradizione in Turchia

ANCONA Il magistrato di sorveglianza è favorevole alla concessione della grazia ad Ali Agca (foto), l'attentatore del Papa. Il pronunciamento del giudice Francesca Zagoreo, che ha istruito il fascicolo sulla domanda di grazia presentata dall'ex terrorista turco al presidente della Repubblica il 16 agosto di due anni fa, risale al 13 novembre del '96, ma solo oggi si conosce il contenuto. Vista la lunga detenzione subita e la sua condotta carceraria, «la labilità mentale mostrata» ma anche il fatto che è stato perdonato dal Papa e «ha avuto modo di riflettere sul grave gesto compiuto», Agca può aspirare secondo il giudice a un atto di clemenza.

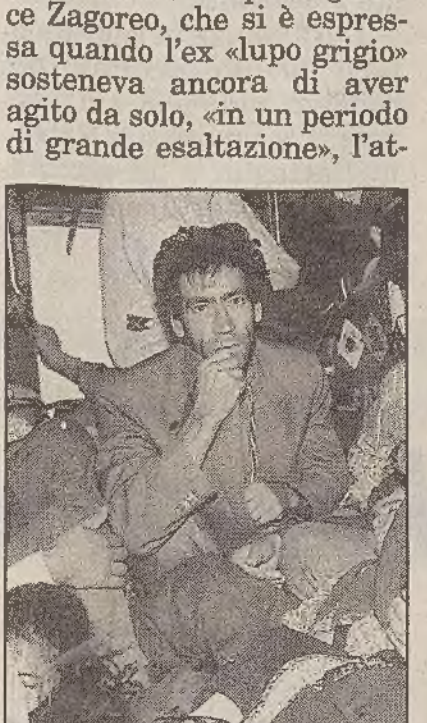
«E' un fatto molto importante - ha commentato il difensore, Marina Magistrelli - perché questo è l'unico passaggio della richiesta di grazia in cui la magistratura può intervenire e il parere

riguarda non solo il comportamento carcerario di Ali ma anche la sua posizione giuridica». Per l'attentato del 13 maggio 1981 in piazza San Pietro Agca è stato condannato all'ergastolo e ha scontato quasi 17 anni di detenzione, gli ultimi dei quali ad Ancona. Proprio dal carcere di Montecatini l'ex «lupo grigio» firmò la domanda di grazia, trasmessa, come prevede la procedura, all'ufficio dell'allora giudice di sorveglianza Zagoreo e da qui, corredata dell'istruttoria e delle osservazioni del magistrato, al ministro della Giustizia per il presidente Scalfaro.

Dal '96 a oggi però i misteri sul retroscena dell'attentato a Karol Wojtyla (e sulla scomparsa di Emanuela Orlandi) invece che diradarsi si sono infittiti. Il pubblico ministero Antonio Marini, tuttora convinto della tesi di un complotto, ha aperto un nuovo fascicolo d'inda-



gine dopo che Agca è tornato a parlare della pista bulgara mentre il fratello del turco, Adnan, ricevuto in udienza da Giovanni Paolo II per perorare la grazia, si sarebbe sentito rispondere che Ali deve prima dire tutto ciò che sa. Ma per il giudice Zagoreo, che si è espresso quanto l'ex «lupo grigio» sosteneva ancora di aver agito da solo, «in un periodo di grande esaltazione», l'at-



Immigrati clandestini.

tentato «pur nella sua rilevante gravità, sembra da attribuirsi all'esaltazione politica e religiosa di Agca, mosso all'epoca da ansia di protagonismo e sensazionalismo, dalla volontà di «passare alla storia».

Inoltre, sosteneva il magistrato di sorveglianza, «di rilevante considerazione è da ritenersi il perdono che il Sommo Pontefice ha in diverse occasioni manifestato. Agca inoltre è «assai provato» sia a causa del lungo periodo di carcerazione, vissuto in quasi totale solitudine, sia per la lontananza dalla propria famiglia e dal proprio Paese». In subordine alla domanda di grazia (in attesa dell'udienza per la semilibertà), Agca aveva chiesto di poter essere estradato in Turchia.

La tesi della grazia ad Agca era stata rilanciata di recente dal giudice Ferdinando Imposimato, secondo il quale la situazione del turco «grida vendetta» a confronto dei benefici concessi ad esempio ai terroristi del caso Moro. Presto intanto Ali dovrebbe ricevere in cella la visita della madre.

L'azienda forniva domicilio e «posti» formalmente in regola

butivi venivano effettuati oppure se le 5 mila lire l'ora che venivano date agli immigrati erano «in nero». Nell'ipotesi di sfruttamento rientra anche la quota di mille lire l'ora che veniva detratta a ciascuno dei 30 immigrati che vivevano nel tugurio. Si tratta di 10-12 mila lire al giorno per ogni lavoratore con un minore aggravio di spese a favore della cooperativa di 9-10 milioni al mese. Inoltre accertamenti sono in corso con il Comune di Sabaudia per verificare se il manufatto era in regola con le licenze.

Inchiesta su una cooperativa agricola di Sabaudia: 30 lavoratori stranieri ricevevano stipendi da fame

Immigrati mangiavano cibi per animali

Un ultraleggero cade, l'altro atterra in città

TERAMO Un velivolo ultraleggero, un «K10», è precipitato ieri pomeriggio nelle campagne di Corropoli (Teramo). Entrambi gli occupanti, Arturo Desiati, 46 anni, di Teramo, tenente colonnello in pensione dell'Aeronautica militare, e il suo amico Leante Angiolini, 35 anni, di Corropoli, sono morti. Secondo le prime informazioni, il velivolo era decollato dall'aviosuperficie di Preturo dell'Aquila. I due sono morti sul colpo nel violento impatto con il terreno. Non si conoscono ancora le cause della sciagura. Nella zona non c'era cattivo tempo e il pilota era persona molto esperta: aveva più

volte volato come navigatore sui «Tornado». Il velivolo, un «K10» biposto costruito dalla francese «Moudri», così come il pilota (Desiati), erano iscritti all'Aeroclub di Preturo da dove erano decollati alle 15.45 con un piano di volo che prevedeva un circuito chiuso L'Aquila-Teramo-L'Aquila.

Un altro pilota, invece, è atterrato con il suo ultraleggero a motore nella zona artigianale di Bologna, non per un'emergenza ma perché - ha spiegato agli agenti - voleva salutare un amico che abita nei dintorni. Il pilota, un uomo di 47 anni che non ha riportato ferite, dovrà pagare una multa a sei zeri.

SABAUDIA Sono concentrati sulle verifiche di un'eventuale evasione fiscale e contributiva gli accertamenti della polizia dopo la scoperta all'interno della cooperativa agricola «Centro Lazio» di Sabaudia di un tugurio nel quale vivevano 30 immigrati, costretti a sfamarsi con cibo per animali. Gli uomini della Questura di Latina stanno verificando la posizione dei titolari sia riguardo all'ingresso in Italia degli immigrati, ai quali la cooperativa forniva domicilio e posto di lavoro formalmente in regola,

IL CASO

Omicidio Alpi-Hrovatin

«Alto pericolo di fuga»: resta in carcere Hashi il somalo del commando

ROMA «Alto pericolo di fuga»: con questa motivazione il Tribunale della libertà di Roma ha respinto l'istanza di scarcerazione presentata nei giorni scorsi dall'avvocato di Hashi Omar Hassan, il giovane somalo arrestato in gennaio dalla Procura di Roma con l'accusa di aver fatto parte del commando che uccise Ilaria Alpi (foto) e Miran Hrovatin.

L'avvocato di Hashi, Douglas Duale, nel corso dell'udienza che si è tenuta tre giorni fa, aveva sostenuto l'ipotesi che si trattasse di un complotto ai danni del somalo arrestato e che uno degli elementi che lo dimostrava erano gli interrogatori del super testimone Gelle che ha fatto il nome di Hashi e dell'autista dei due giornalisti. Dai verbali dei loro interrogatori emergono infatti - aveva sottolineato il legale - molte lacune e numerose contraddizioni e alcuni elementi contrastano anche con la ricostruzione dei fatti eseguita attraverso le immagini del duplice omicidio riprese dalla Abc.

Il Tribunale della libertà avrebbe scritto nella motivazione dell'ordinanza - stando ad alcune indiscrezioni - che la testimonianza resa alla Digos e al pm Franco Ionta dall'autista di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin sarebbe in contrasto con quella di Gelle, il super testimone il cui racconto ha portato all'arresto di Hashi. Il collegio inoltre avrebbe sottolineato che esistono gravi indizi per continuare a tenere in prigione Hashi, ma non prove. Il Tribunale della libertà, si è appreso, avrebbe

be anche tenuto in conto una denuncia presentata alla polizia da una donna somala contro Hashi, in cui si dice che il giovane l'avrebbe aggredito e stuprato.

L'avvocato di Hashi, Douglas Duale, ricorrerà in Cassazione contro l'ordinanza depositata ieri mattina sostenendo che il tribunale del riesame non avrebbe potuto avallarsi di una denuncia presentata successivamente alla convalida dell'arresto di Hashi. Non solo. «Stranamente la denuncia contro il mio assistito - dice Duale - è arrivata all'indomani della presentazione della perizia in cui si dice che Ilaria e Miran sono stati giustiziati con colpi a

bruciapelo sparati da armi diverse da quelle indicate dal testimone Gelle e dall'autista dei due giornalisti. Ho l'impressione che questa denuncia sia stata fatta ad arte per fare passare la tesi che Hashi è una persona poco credibile e pericolosa».

L'avvocato Duale sostiene che la donna, Hassan Osman Suhr, non dice il vero. Da alcuni accertamenti fatti in Somalia risulta che nel periodo in cui sarebbe avvenuto lo stupro, Suhr era prigioniera del tribunale islamico perché denunciata da alcuni somali in relazione a una forte somma di denaro che la donna avrebbe preso (13 mila dollari) per fare «uscire» alcuni bambini dalla Somalia e farli arrivare in Italia. La donna inoltre, stando a quanto risulta dal verbale della sua deposizione, avrebbe fatto confusione sulla data del suo presunto sequestro e sullo stesso organizzato da Hashi.



Mentre la Bindi rassicura il fisiologo sulla completezza della sperimentazione

Cura Di Bella: farmacie affiliate Altolà di Federfarma e Ordini

ROMA Il caso Di Bella continua ad infiammare gli animi. E alla vigilia del via alla sperimentazione e a poche ore dalla pace tra ministero della Sanità e Farmindustria si apre un nuovo fronte: quello delle farmacie. Ad accendere la miccia stavolta sono stati i sostenitori del fisiologo modenese colpevoli di aver stilato una lista degli 88 medici «doc» e delle 37 farmacie «di fiducia» del professore, abilitate cioè a produrre le fiale di somatostatina e gli altri composti della terapia. Una lista di amici e nemici, insomma.

La risposta, dura, della Federfarma non si è fatta attendere: «E' scandaloso, quell'elenco è assurdo». I farmacisti non resteranno con le mani in mano: «Ci rivolgeremo agli Ordini per-

ché prendano anche loro una posizione» e apriranno un'inchiesta interna convocando i farmacisti «amici» di Di Bella per delucidazioni. L'annuncio è di Franco Caprino, presidente dell'Associazione italiana delle farmacie che contemporaneamente chiede al governo garanzie dalle speculazioni. «Tutte le farmacie italiane», aggiunge furibondo Caprino, «sono autorizzate a fare e vendere preparazioni galeniche; non esiste, e non può esistere una rosa di farmacisti scelti ai quali rivolgersi. E poi chi fa questi elenchi, e con che criteri?».

In allarme anche l'Ordine dei farmacisti (Fof) per una vicenda che - secondo il presidente Giacomo Leopardi - «è degenerata in modo preoccupante». E dietro alla qua-

le c'è il sospetto di speculazioni. Far parte delle farmacie «segnalate» dall'Aian (l'associazione dei malati oncologici che raccoglie gli esperti del metodo Di Bella) infatti ha un costo: 9 milioni. Tanto bisogna spendere per seguire un corso, di quattro giorni presso una società di Bologna, che mette a disposizione il know how necessario per produrre la multiterapia anti-cancro. Ma fare il corso non basta. La farmacia deve anche disporre dei macchinari giusti: una cappa chimica a flusso sterile, una luce rossa, un miscelatore per liquidi ad alta velocità con termostato.

Ma la somatostatina si può produrre in farmacia? Non tutti gli esperti sono d'accordo. Scettico ad esempio è il farmacologo dell'uni-

versità di Milano Michele Carrubba. Non solo ci vogliono i macchinari giusti - fa notare Carrubba - ma occorrono camere sterili, locali adatti, prove di apirogenicità (assenza di tossine), che difficilmente una farmacia può possedere a meno che non investa decine di milioni. Secondo il farmacologo oggi solo le aziende hanno le competenze e le apparecchiature richieste dalla normativa.

Il ministro Rosy Bindi intanto ieri ha rassicurato il professor Di Bella sullo svolgimento della sperimentazione ed ha chiesto la collaborazione della Federfarma perché contribuisca alla riduzione dei costi dei medicinali, «rinunciando alla percentuale di rimborso sulla distribuzione della somatostatina».

Il primario del reparto di ematologia, Guido Lucarelli, replica: «Abbiamo la coscienza a posto, i macchinari sono sicuri»

Pesaro: 7 pazienti stroncati da epatite B

PESARO Continuano le polemiche dopo la morte, nel giro di un mese, di sette pazienti del reparto di ematologia dell'ospedale di Pesaro, diretto dal professor Guido Lucarelli. Il laboratorio di virologia dell'ospedale di Torrette di Ancona sta indagando sulla natura del virus dell'epatite B che ha colpito anche altri due pazienti che, trasferiti nel reparto malattie infettive di Pesaro, sono ora in discrete condizioni. Il medico è stato raggiunto da un avviso di garanzia per omicidio colposo plurimo.

«Io e il gruppo che lavora

con me vogliamo dirlo ai parenti dei malati morti, le uniche persone di cui ci interessa: dopo quello che è successo non abbiamo modificato neppure di una virgola le procedure di diagnosi e cura nel reparto. Facciamo tutto con la stessa coscienza e lo stesso rigore di prima, perché nella nostra linea di condotta non c'era e non ci sono buchi. E' abituato a «rilanciare» anche nei momenti difficili (e così ha costruito quasi dal niente il suo reparto da oltre 1.200 interventi) Guido Lucarelli, 63 anni, una fama internazionale guadagnata con i trapianti di mi-

dollo osseo che porta alla sua divisione due miliardi l'anno di sponsorizzazioni private, per un quarto destinati alla ricerca. Ma adesso c'è una scia di morte che pesa su questa carriera brillantissima dedicata anche ai bambini talassemici avuti in cura. Quelli per i quali raccoglie fondi anche Luciano Pavarotti. Col sospetto di un reparto gestito con «carenze strutturali», che potrebbero aver favorito un contagio così massiccio.

Lucarelli replica punto per punto. «Stiamo ricon-

missione interna sia quella venuta da Roma non hanno riscontrato malfunzionamenti». «I macchinari sono sicuri, anche quello per l'Aferesi (che lava il sangue malato e poi lo ritrasfonde ndr). Utilizza circuiti chiusi ed è in uso in tutta Italia: e poi - aggiunge il professore - solo tre pazienti su sette sono stati sottoposti a questo trattamento, e quindi la fonte del contagio non può essere quella».

Nel '78, in un ospedale di Seattle negli Usa, ci fu una strage da epatite: 35 i morti e una macchina per la raccolta del sangue sotto accusa.

Tragedia in Puglia a Cerignola: solitudine e depressione all'origine del dramma

Soffoca nel lettino il figlio di tredici mesi, si getta dalla terrazza ma viene salvata

Nel Pesarese
Trovati i corpi
di due uomini
bruciati
dentro una buca

PESARO Due giovani uomini, dalla carnagione e dai capelli chiari, che fanno pensare a due slavi o albanesi, vestiti con magliette, jeans e anelli, accolti ripetutamente alla schiena e poi bruciati, con due fori sospetti sulla nuca e le membra divorate dagli animali. E' complesso il quadro di quella che ha tutta l'aria di una duplice esecuzione, scoperta ieri sera in un promontorio a picco sul mare di Casteldimezzo (Pesaro). Qualcuno ha avvertito la polizia che c'erano due morti semicarbonizzati in una buca, in una zona impervia, lontana due chilometri dall'abitato e frequentata da coppie e drogati. Fino all'arrivo del medico legale gli investigatori non erano neppure certi che si trattasse di due uomini. Poi, in tarda serata, la conferma, insieme a quella che le vittime sono morte da giorni, almeno una settimana. I corpi, mutilati al punto da far pensare a delle sevizie, erano deposti su un fianco l'uno di fronte all'altro, come a guardarsi. Niente documenti (almeno finora), né oggetti personali utili all'identificazione. Solo due bottiglie vuote, forse utilizzate per cospargere i cadaveri di liquido infiammabile. L'ipotesi di un regolamento di conti nel mondo della criminalità, magari della vicina Romagna, è quella cui il pm Savoldelli sembra dare maggior credito, ma non si esclude niente, neppure un delitto passionale.

La donna è agli arresti all'ospedale dove è stata ricoverata per varie fratture e la lesione di alcune vertebre ma i medici dicono che sopravviverà

FOGGIA E' agli arresti, piantonata in ospedale, con l'accusa di omicidio volontario, Raffaella Paradiso, 33 anni di Cerignola, un grosso centro agricolo in provincia di Foggia, che l'altra notte in preda a una crisi di solitudine e disperazione ha ucciso con un cuscino il suo unico figlio Tommaso di 13 mesi e ha tentato di togliersi la vita bevendo dell'acido e poi gettandosi dal balcone della sua abitazione. «Avevo deciso di andarmene - ha spiegato la donna ieri sera al pm Viola che l'ha interrogata quando ha ripreso conoscenza - ma non potevo lasciare il bambino da solo perché avrebbe sofferto molto: nessuno lo avrebbe trattato come me». Lucida e tranquilla, la donna ha ripetuto poi al magistrato che presto raggiungerà il suo Tommaso. Già nel dicembre scorso aveva tentato di farla finita con la vita dopo un litigio con il marito.

La donna, piantonata nell'ospedale di Foggia, se la caverà e può considerarsi fuori pericolo: nella caduta da un'altezza di 8 metri ha riportato varie fratture e lesioni ad alcune vertebre, ma non traumi in parti vitali.

Tutto è cominciato intorno a mezzanotte, quando

Raffaella Paradiso si è avvicinata al lettino del suo bambino e lo ha soffocato con un cuscino. Per qualche tempo è rimasta nella sua stanza, forse a meditare su come era stato crudele il destino nei suoi confronti. Due anni fa la morte del padre, un noto imprenditore della zona, per salvare un suo operaio dalle esalazioni velenose di una cisterna di vino. Poche settimane dopo la tragica fine di due suoi fratelli gemelli, morti in uno spaventoso incidente stradale. L'anno scorso poi la separazione dal marito subito dopo la nascita del loro unico figlio.

li, morti in uno spaventoso

Il telegramma non arriva e perde il lavoro

CHIAVARI Perde il lavoro a causa di un telegramma mai arrivato: Patrizia Beggi, 42 anni, disoccupata, residente a Chiavari, non ha potuto presentarsi alla selezione attitudinale dell'Asl 4 per l'assunzione a tempo determinato come assistente ausiliaria. La donna, che aveva presentato domanda di impiego all'azienda sanitaria, era stata convocata per un

colloquio da tenersi il 26 gennaio. Il telegramma di convocazione, inviato il 21 gennaio, non le è mai arrivato. «Il 26 gennaio», racconta, «mi trovavo all'ufficio di collocamento, dove mi hanno chiesto come mai non fossi alla Asl per l'assunzione temporanea. Vi sono andata di corsa ma non sono più stata accettata. Ho protestato alle Poste dove non mi



li, morti in uno spaventoso incidente stradale. L'anno scorso poi la separazione dal marito subito dopo la nascita del loro unico figlio.

Due anni fa la morte del padre che soccorreva un operaio intossicato, poi quella dei suoi fratelli in uno scontro d'auto, infine lasciata dal marito

Erano le due di notte ed i vicini sono stati svegliati di soprassalto perché la donna è salita sul terrazzo della villetta di sua proprietà in uno dei quartieri chi di Cerignola e si è gettata nel vuoto. A soccorrere la malcapitata sono stati la madre ed un fratello, Mario, che aveva le chiavi dell'appartamento di Raffaella, chiamati da alcuni vicini di casa e svegliati, prima dalle grida della donna e poi dal tonfo secco della caduta. Vedendo che respirava ancora, l'hanno riportata a casa. Mentre chiamavano un'ambulanza hanno dato un'occhiata al lettino dove dormiva il piccolo Tommaso. E' bastato avvicinarsi per scoprire che era morto. Immediatamente, chiamati dai vicini, sono arrivati i carabinieri e qualche minuto dopo anche il marito della donna, precipitosi in ospedale all'obitorio per vedere l'ultima volta suo figlio. Non ha voluto parlare. I suoi rapporti con la ex moglie erano occasionali. Viveva infatti a Trani, dopo aver lasciato il suo lavoro nell'azienda del suocero, facendo il cantante lirico.

IN POCHE RICHE

Nuova supervincita con una normale schedina
Azzeccato il «cinque più uno» Superenalotto regala a Roma ben 4 miliardi e 283 milioni

ROMA Con una schedina normale di 35 combinazioni e una spesa di trentottomila lire, è stato vinto il primo premio del Superenalotto, per un totale di 4 miliardi e 283 milioni. L'anonimo vincitore, oltre ad azzeccare un «5 più uno», ha anche realizzato due 5, 15 quattro e dieci tre. La schedina è stata giocata a Cave, in provincia di Roma.

Treni difficili fino alle 21 per lo sciopero del Comu che contesta la precettazione del ministro Burlando

ROMA Mentre le Ferrovie dello Stato, a fronte dello sciopero odierno proclamato da uno dei sindacati di categoria, il Comu, in programma dalle 21 di ieri sera alla stessa ora di oggi, ha reso noto che saranno garantiti l'arrivo a destinazione di tutti i treni in corso di viaggio, Intercity, Eurocity e Euronight, tranne che sulla linea Roma-Milano, dove sarà effettuato un treno Eurostar ogni due, il Comu, alla precettazione virtuale del ministro Burlando, ha deciso di rispondere con uno sciopero reale. I macchinisti del Comu minacciano quindi disfunzionamenti in tutti i treni. «La precettazione - spiega Savio Galvani, coordinatore nazionale del sindacato - è inaccettabile, interferisce in maniera assurda nel merito di una vertenza sindacale delicatissima per le condizioni di lavoro dei macchinisti e compromette in maniera inevitabile le condizioni di sicurezza del sistema ferroviario».

Locomotore diesel prende fuoco vicino a Taranto Fiamme subito spente, ma parte un'inchiesta

TARANTO Il locomotore di un treno regionale delle FS partito da Nasisi, comune a una quindicina di chilometri da Taranto, è diretto a Brindisi si è incendiato. I macchinisti hanno fermato il treno e hanno dato l'allarme: sul posto sono accorsi agenti della polizia ferroviaria che hanno avviato indagini e i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme. Poco dopo il locomotore è stato sostituito ed il treno ha ripreso il viaggio. Per circa un'ora la circolazione sulla tratta è rimasta bloccata. Gli investigatori non escludono che l'incendio sia stato provocato da una perdita di carburante. Il convoglio è alimentato a diesel.

Scossa del quinto grado Mercalli a Colfiorito: soltanto paura ma c'è chi ritorna nelle tende

PERUGIA Una nuova scossa di terremoto con una magnitudo di 3,9 gradi sulla scala Richter e valutata attorno al quinto grado della scala Mercalli ha colpito la notte scorsa le zone dell'Appennino umbro-marchigiano. L'epicentro è stato localizzato vicino a Colfiorito. La scossa è stata avvertita «molto bene» dai frati di Assisi, che hanno fatto un sopralluogo di una mezz'ora nella Basilica di S. Francesco, e poi sono tornati a dormire. Dopo la forte scossa della scorsa notte alcune delle persone che erano tornate nelle loro case hanno chiesto di poter dormire nei campi della protezione civile.

Il progetto (già brevettato) potrebbe servire a combattere la piccola evasione fiscale togliendo dall'imbarazzo i clienti di negozi e bar

Idea: un gratta e vinci sul retro degli scontrini

ROMA Alzi la mano chi non si è mai trovato almeno una volta in imbarazzo quando il latteo (o chiunque altro sia tenuto a rilasciare lo scontrino fiscale) comincia a fare il vago e finisce di dimenticare di battere le due mila lire del latte. Tre sono le possibilità: lasciar perdere e andarsene, «perché è compito dello Stato combattere l'evasione», iniziare una discussione che può diventare anche spiacevole; restare lì immobili facendo i vaghi a nostra volta finché l'altro non capisce l'antifona e finalmente emette lo scontrino.

Ed è forse per scongiurare ingiusta questa fatica che un inventore ha ideato il «Gratta e vinci» con gli scontrini fiscali. Il brevetto è stato già depositato a Roma presso gli uffici del ministero dell'Industria.

Si tratterebbe di predisporre scontrini e ricevute fiscali come biglietti delle lotterie istantanee così che i consumatori, grattando sul retro, possano vincere premi in denaro o in natura il cui onere sarebbe a carico dell'erario. Allora si che an-

che per i timidi sarebbe più facile esigere lo scontrino o la ricevuta quando questi non vengono rilasciati regolarmente. I consumatori sarebbero indotti a chiederli, evitando anche la relativa multa che dal primo aprile arriverà fino a due milioni. Gli esercenti avrebbero meno possibilità di evasione ma aumenterebbero il loro giro di affari. Inoltre i premi potrebbero consistere anche in altri prodotti ceduti in omaggio dal negoziante il cui controvalore sarebbe rimborsato dalle Fiananze o dalle aziende sponsorizzate del sistema. I mar-

chi potrebbero infatti inserirsi nel meccanismo a scopo pubblicitario, mettendo in palio confezioni di pasta o di caffè. L'Unione nazionale consumatori avanza tuttavia qualche perplessità: «ogni anno vengono emessi oltre 70 miliardi di scontrini e ricevute fiscali, ma il numero aumenterebbe enormemente perché molti frazionerebbero gli acquisti, tornando due o tre volte nello stesso negozio, mentre altri comprerebbero una sola caramella per avere la possibilità di tentare la fortuna, né si vede come può essere in-

rito nel sistema un elemento diversificatore del premio in rapporto alla cifra spesa». C'è però da dire due cose. Primo: è difficile trovare gente che realmente ha tempo e voglia da spendere per tornare più volte in un negozio, a meno che, ipotesi scaturita, non abbia dimenticato di acquistare qualcosa. Secondo: se è possibile vincere miliardi al Totogol con una giocata da mille 600 lire, si può ben accettare di portare a casa un pacco di pasta pur comprando una caramella.

GLI INDIRIZZI DELLA SPERANZA

FARMACIA	Indirizzo	Città	Telefono	Prodotti disponibili
AFFORI	via Zanoli 3	Milano	02-66202088	Melatonina compresse in blister, soluzione ai retinoidi
BALBO	via Montebello 81	Roma	06-4941348	Melatonina compresse in blister, soluzione ai retinoidi
BEATO ANGELICO	via Talone 16	Milano	02-70123529	Melatonina compresse in blister, soluzione ai retinoidi
BERTELLI	via Roma 9	S. Felice Panaro	0535-84170	Melatonina compresse in blister, soluzione ai retinoidi
BORGONUOVO	via Porretana	Sasso marconi	051-221640	Melatonina compresse in blister, soluzione ai retinoidi
BUONCONSIGLIO	via Tuscolana 918	Roma	06-76961716	Soluzioni ai retinoidi
CARLETTI	via Mac Mahon 111	Milano	02-33002282	Complesso ai retinoidi
CENTRALE	via Italia 18	Settimo Torinese	011-8000103	Melatonina compresse in blister, soluzione ai retinoidi
CENTRALE (ospedale)	via Rosselli 176	Chiaravalle	071-7490080	Complesso ai retinoidi
CIRILLO	via Aldo Moro 38	Torretto	080-601582	Complesso ai retinoidi
CRIMI	piazza Bologna 22	Roma	06-44237109	Complesso ai retinoidi
DI GIOIA	via Oberdan 174	Noicattaro	080-4796745	Melatonina compresse in blister, soluzione ai retinoidi
FERRARI	via Dagnini 34	Bologna	051-6230100	Melatonina compresse in blister, complesso ai retinoidi
FERRI	via della Fornigheta 1	Trento	0461-821050	Melatonina compresse in blister, soluzione ai retinoidi
FONTANA	via E. Filiberto 93	Latina	0773-4847522	Melatonina compresse in flacone, complesso ai retinoidi
FONTANA dott. Michele	corso S. Sabino 63	Canosa	0883-661838	Melatonina compresse in flacone, complesso ai retinoidi
FRANZONI	via Cielia 7	Sassuolo	0536-885510	Complesso ai retinoidi
GIROSE	corso Rinascimento 48	Roma	06-68803760	Melatonina compresse in flacone, complesso ai retinoidi
IL FARO	piazzale Capolinaro 5	Civitavecchia	0766-543233	Complesso ai retinoidi
MANZONI	via Manzoni 2	Monza	039-383842	Complesso ai retinoidi
MESCHIARI	Piazza G. Rossa 2	Nonantola	059-549150	Complesso ai retinoidi
METALLA	viale Umbria 19	Milano	02-55195641	Melatonina compresse in blister, complesso ai retinoidi
MINACORI	via Ateneia 91	Agrigento	0922-25089	Melatonina compresse in blister, complesso ai retinoidi
MORI	via Sabaudia 71	Roma	06-2594263	Melatonina compresse in blister, complesso ai retinoidi
NOVA SALUS	corso Trieste 6	Roma	06-4402266	Melatonina compresse in blister, complesso ai retinoidi
PALOMBO dott. Giovanni	via L'Aquila 18	Roma	06-70300477	Melatonina compresse in blister, complesso ai retinoidi
PALOMBO dott. Mario	corso Centocelle 24	Civitavecchia	0766-20304	Melatonina compresse in blister, complesso ai retinoidi
PAVAGLIONE	via Archimedeo 2	Bologna	051-221640	Melatonina compresse in blister, complesso ai retinoidi
POPOLO DEL	corso Repubblica 239	Frosinone	0775-250185	Soluzioni ai retinoidi
REGIA F.XX SETTEMBRE	via XX Settembre 87	Torino	011-4360740	Melatonina compresse in blister, soluzione ai retinoidi
SAGAPE	via De Gasperi 45	Chieti	030-711304	Melatonina compresse in blister, soluzione ai retinoidi
S. CHIARA	via S. Chiara 16	Vicenza	044-544812	Melatonina compresse in blister, soluzione ai retinoidi
SAVINO DI PAOLI	piazza Caduti 18	Villa Nuova	0365-31307	Soluzioni ai retinoidi
SAN CARLO	via Statale 50	Ferrara	0532-845588	Melatonina compresse in blister, soluzione ai retinoidi
SIAGURA	via Dante 59	Palermo	091-584002	Soluzione ai retinoidi come da specifiche
TESTI	via Bolivara 31b	Milano	02-8464908	Soluzione ai retinoidi
TOTI	via XXV aprile 19/23	Civitavecchia	0766-23047	Soluzione ai retinoidi come da specifiche

Medici che accettano nuovi pazienti

Regione	Medico	Città	Telefono	Regione	Medico	Città	Telefono
Calabria	Giovanni Calogero	Gioia Tauro	RC 0966-54585	Lazio	Alessio Menicucci	Ladispoli - Roma	RM 06-6243403
Calabria	Lucio Sbrano	Paola	CS 0982-585477	Lazio	Aldo Liquori	Roma	RM 06-5887364
Campania	Minerva Monti	Valle di Maddaloni	CE 0832-336500	Lazio	Luigi Pisanò	Isola Liri	FR 0776-808213
Campania	Clara Belluono Anello	Valle di Maddaloni	CE 0832-336500	Lazio	Riccardo Sammaritani	Roma	RM 06-631142
Campania	Giovanni Cacciuto	Valle di Maddaloni	CE 0832-336500	Lazio	Vincenzo Antonio Liotti	Roma	RM 06-2596775
Campania	Fausto Auliero	Salerno	SA 089-222449	Lazio	Cecilia Cavazzoni	Roma	RM 06-274635
Campania	Giovanni D'Ari	Valle di Maddaloni	CE 0832-336500	Lazio	Marco Maria Girolino	Roma	RM 06-87200835
Campania	Vincenza Della Rocca	Valle di Maddaloni	CE 0832-336500	Lazio	Bartoleschi	Viterbo	VT 0761-825750
Campania	Vincenza Saccone	Valle di Maddaloni	CE 0832-336500	Lazio	Maria R. Olga Nardo	Roma	RM 06-5371148
Campania	Carmen Valse	Napoli	NA 081-5756274	Lazio	Rita Brandi	Roma	RM 06-4453930
Campania	Nicola Moriello	Caserta	CE 0823-833016	Lazio	Guido Davoli	Roma	RM 0395-334553
Campania	Anna Maria Cotrufo	Valle di Maddaloni	CE 0832-336500	Puglia	Dionisio Pansini	Bari	BA 0360-829859
Campania	Antonio Cerreto	Valle di Maddaloni	CE 0832-336500	Puglia	Andrea Misino	Bisceglie	BA 080-3957991
Campania	Antonio Scala	Caserta	CE 0823-460295	Puglia	Michele Tondo	Maglie	LE 0838-428726
Emilia	David Gandolfi	Rimini	RN 0339-2648300	Puglia	Giuseppe Siciliani	Bari	BA 0330-784768
Emilia	Alessandro Bruno	Bologna	BO 051-280431	Puglia	Rossana Di Leo	Foggia	FG 0881-732570/732
Emilia	Stefano Pasetti	Parma	PR 0521-289182	Puglia	Paolo Conte	Foggia	FG 0881-733088/9
Emilia	Nicolas Kropacek	Granarolo Emilia	BO 051-761481	Puglia	Giovanni Tommasi	Vernola di Lecce	LE 0347-2611346
Emilia	Maddalena Stalfieri	Roma	RM 06-2574635	Sicilia	Michele Cosentino	Catania	CT 095-7651653
Lazio	Fiorella Di Vincenzo	Roma	RM 06-2574635	Sicilia	Francesco Calogero	Messina	ME 090-345339
Lazio	Fabio Di Giovanni Battista	Roma	RM 06-2574635	Sicilia	Salvatore Castorina	Catania	CT 095-482077
Lazio	Paolo Richard	Roma	RM 06-2574635	Sicilia	Giovanni P. Marchese	Catania	CT 095-7651653
Lazio	Michele Fondo	Roma	RM 06-2574635	Toscana	Paolo Giordano	Grosseto	GR 0564-412406
Lazio	Carlo Lerone	Lariano	RM 06-96490029				

SEI



IN EDICOLA
Ogni venerdì
un inserto
di otto pagine



Totopronostici IL PICCOLO

**notizie e consigli utili
 per compilare la schedina
 del totocalcio,
 del totogol
 e giocare
 al lotto**

**ogni settimana
 sul tuo giornale
 tutte le indicazioni
 ed i suggerimenti
 per tentare
 la fortuna**



MAASTRICHT

Vertice della futura Banca centrale

Euro, Prodi appoggia Ciampi
«Nella cabina di regia
all'Italia spetta un posto»

BRUXELLES L'Italia ha diritto ad un posto al vertice della Banca centrale europea. A ribadirlo è il presidente del consiglio Romano Prodi, che da Modena appoggia la richiesta fatta dal ministro Ciampi a Francoforte. «Non è stato certo un'idea isolata di Ciampi, ma era una decisione del governo italiano», ha detto Prodi. «Rispetto a questo problema - c'è stata una esplicita menzione del governo italiano e credo non ci sia niente da aggiungere».

Dopo la maratona di due giorni in Germania del ministro Ciampi, l'attenzione si sposta adesso alla riunione mensile dei governatori delle banche centrali del G-10, in programma domani a Basilea presso la Banca dei regolamenti internazionali (Bri). Formalmente l'appuntamento non ha niente a che vedere con la moneta unica né con la Bce.

Ma anche se l'euro non è all'ordine del giorno, i temi dell'Unione monetaria e della Bce aleggeranno sul tavolo della riunione. Intorno a quel tavolo, infatti, sono seduti tutti o quasi tutti i protagonisti della vicenda. A Basilea ci sarà Hans Tietmeyer, numero uno della Bundesbank e presidente di turno del G-10, che ha incontrato Ciampi a Francoforte.

Ci sarà il governatore

della Banca d'Italia, Antonio Fazio. E ci sarà Jean-Claude Trichet, presidente della Banca di Francia e candidato alla presidenza della Bce in aperto antagonismo con l'altro concorrente, l'olandese Wim Duisenberg, attuale capo dell'Istituto monetario europeo. Duisenberg potrebbe anche farsi vedere a Basilea, anche se il copione non prevede la sua presenza tutti i mesi.

Il circo europeo delle monete torna ad esibirsi a Bruxelles lunedì 16 febbraio per la riunione mensile dei ministri economico-finanziari dei Quindici (Ecofin). E quella - a prescindere dall'ordine del giorno - sarà un'altra occasione per portare intorno allo stesso tavolo tutti i protagonisti della vicenda Bce e della partita per l'Italia nell'euro.

Domani riunione mensile dei governatori delle banche «G 10»: a confronto i rivali Trichet e Duisenberg

Pochi giorni dopo, il 21 e il 22 febbraio, gli stessi personaggi (o una parte di loro) torneranno ad incontrarsi a Londra sotto un altro «cappello», cioè quello del G-7, il vertice dei ministri delle Finanze e dei banchieri centrali del sette Paesi economicamente più forti dell'Occidente. Anche in quella sede l'euro non sarà all'ordine del giorno se non, forse, marginalmente. Ma a settanta giorni dalla decisione del 2 maggio su chi entra e chi non difficilmente sarà scansionato il tema della moneta unica.

Il leader della Cgil boccia la proposta avanzata da Prodi, domani il governo incontra Confindustria e sindacati

Cofferati: 35 ore, no agli esperimenti

Sulla crisi di governo Larizza va giù duro: roba da manicomio, poi si scusa

«La riduzione dell'orario di lavoro devastante per la siderurgia italiana»: la presa di posizione di Andrea Pittini, presidente regionale degli industriali

ROMA Non sarà risolutivo, ma certo il doppio incontro di domani a Palazzo Chigi, prima con la Confindustria, poi con i sindacati, avrà il compito di fare un po' più di chiarezza sulle 35 ore. Quanto meno, questo è quanto le parti sociali si aspettano dal governo.

Dopo l'intervento di venerdì del presidente del Consiglio Romano Prodi al congresso della Uil che si è chiuso ieri a Bologna con la conferma del segretario Pietro Larizza, si è levata la voce contraria del leader della Cgil. Larizza apprezza e parla di buon senso di Pro-

di. Insegna Sergio Cofferati, ma quale sperimentazione, si introdurrebbe solo un elemento di incertezza, in una fase in cui al contrario è necessaria la stabilità per affrontare una politica dei redditi. «Ho apprezzato», ammette Cofferati, «le parole del presidente del Consiglio mirate a tranquillizzare; però, al di là dell'intenzione, non mi pare ci siano elementi di novità anzi, le stesse affermazioni per assurdo possono aumentare la confusione che è già grande». Insomma, secondo il segretario della Cgil l'idea di sperimentare è positiva, tut-

tavia è diversa dalla sostanza dell'accordo con Rifondazione e oltretutto rappresenta la negazione della condizione di base per programmare, cioè la stabilità: «non so come intenda il governo far quadrare questo cerchio, ne sapremo di più lunedì».

Ieri Larizza è sembrato per un attimo sparare a zero proprio contro Cofferati. Ma poi ha capito la gaffe, si è scusato e si è corretto: non si riferiva al collega quando ha parlato di casi da ospedale psichiatrico. Quello, per Larizza, sarebbe il luogo dove relegare coloro (Bertinotti, leader di Rifondazione?) che paventano una crisi di governo. Il leader della Uil ritiene che sia solo un modo per fare i titoloni sui giornali, e che solo parlare di crisi è un fatto destabilizzante; «vuol dire offendere».

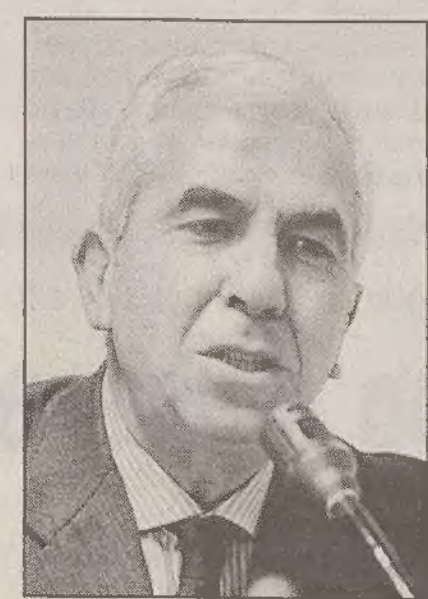
La Cgil attende che ci sia una proposta di Palazzo Chigi. La Cisl invece aspira a una proposta comune del sindacato sull'orario. La Uil non è in grado di dire se ci potrà essere una proposta unitaria; una posizione sì, la proposta vedremo. C'è poi l'altra grande, vera questione: i disoccupati. E soprattutto su questo il governo è atteso al varco.

Dal panorama riemerge la proposta dei cristiano-sociali. La rilancia Pierre Carniti, ex leader della Cisl: riduzione del 5% degli oneri sociali a carico delle imprese per le prime 32 ore di lavoro settimanali; aumento

del 20% per le 8 ore successive; straordinari penalizzati dal 40% per ogni ora in più; entrata in vigore il primo gennaio prossimo.

Sul fronte confindustriale, una voce dalla nostra regione: la siderurgia italiana potrebbe essere messa in ginocchio da una riduzione dell'orario di lavoro per legge a 35 ore settimanali. Lo sostiene il presidente della Federazione degli Industriali del Friuli-Venezia Giulia Andrea Pittini. «Il settore siderurgico ha perso in Europa negli ultimi anni centinaia di migliaia di posti di lavoro - ha detto Pittini -

non perché il consumo di acciaio si sia ridotto, ma perché i Paesi che prima erano nostri clienti sono diventati fortissimi concorrenti, con impianti efficientissimi». L'Ucraina, ad esempio - ha detto Pittini - ha una capacità di produzione di acciaio di 80 milioni di tonnellate l'anno, utilizzata al 50 per cento in quanto vi sono dei contingenti che limitano l'esportazione, ma se si pensa che il costo del trasporto da Odessa a Trieste, via nave, costa meno del trasporto via gomma da Trieste a Padova e che il un operaio siderurgico prende 40-50 dollari al mese, e le 35 ore se le sogna, è naturale che quando cadranno gli ultimi contingenti, l'Europa verrà invasa dai prodotti di quel Paese».



Pietro Larizza

Dopo 45 anni scompare il rosso dalla bandiera di questo sindacato

più il rosso non perché non ci piaccia più, ma per darle una dimensione più europea».

La nuova bandiera ha il campo azzurro-europeo con due anelli azzurri toni su toni, incrociati con la scritta Uil, e le dodici stelle dell'Europa. Sul palco, a spiegare la bandiera insieme a lui, Larizza ha voluto una giovane delegata della camera sindacale della sua stessa città, Reggio Calabria. «Ho saputo solo questa mattina - rivela con emozione ai giornalisti Lucia Mauro, 31 anni, delegata del sud - che Larizza ci tenesse che fossi io».

Rilettori ieri a Bologna il segretario uscente Larizza che ha sollecitato l'esecutivo sul problema occupazionale

La Uil al governo: ricreazione finita

BOLOGNA Pietro Larizza è stato riletto ieri a Bologna segretario generale della Uil. La decisione è stata presa all'unanimità dal comitato centrale della confederazione riunitosi al termine dei lavori del 120 Congresso nazionale.

In precedenza, il leader sindacale aveva chiuso con il suo discorso i 4 giorni di dibattito. Sui problemi del lavoro «il governo deve dare risposte credibili e convincenti già da domani. La ricreazione è finita», ha detto Larizza davanti al presidente del consiglio Prodi e al ministro del lavoro Treu

che nei giorni scorsi hanno parlato di Mezzogiorno davanti agli oltre mille delegati Uil.

Larizza, comunque, preferisce non parlare di ipotesi di scioperi per l'occupazione. «Quando in campo ci i problemi del lavoro - ha detto - non si minaccia nessuno, si decide. E' chiaro che la questione del lavoro - ha aggiunto - ha una dimensione urgente, urgentissima e se le risposte non ci saranno si porrà un grande problema di rapporti tra sindacato e governo. Allora, non potremo più limitarci a rispondere con comunicati,

ma dovremo fare i fatti. Ma solo dopo avere verificato - ha proseguito - per poter chiedere e pretendere risposte».

L'unità sindacale «è indubitabilmente più vicina»: è questo il bilancio che Larizza trae al termine del XII Congresso della confederazione. «La strada è tracciata, percorriamola», ha detto nella sua replica davanti agli oltre mille delegati della Uil. Per Larizza, nei giorni scorsi i leader di Cgil e Cisl hanno dato ragione al percorso graduale e senza scadenze finali da sempre proposto dalla Uil: «In que-

sto congresso - ha detto Larizza - un fatto nuovo è successo. Si è passati dall'enunciazione alla concretezza. Cofferati, per la prima volta, ha detto esplicitamente sì al progetto unitario, mentre D'Antoni ha accettato il gradualismo nella concretezza. Questi sono i due fatti più importanti di questi giorni». Dunque, per Larizza, «si è sbloccato il percorso verso l'unità. E la Uil - ha aggiunto - ha l'ambizione di svolgere un ruolo protagonista in questo processo».

E dopo 45 anni scompare il campo rosso dalla bandie-

Dopo il matrimonio Imi-San Paolo, via Filodrammatici prepara un rilancio in grande stile

Superbanca, l'offensiva di Cuccia

Fusione tra Comit, Credit, Banca di Roma - E Faxio ci pensa

IN BREVE

Polo bancario regionale: sì dell'economia udinese

UDINE Associazioni Industriali, Piccole Industrie, Artigiani, Commercianti e Coldiretti di Udine sono favorevoli alla costituzione di un «polo bancario regionale» nel Friuli Venezia Giulia e hanno deciso «un impegno comune perché questo obiettivo possa essere raggiunto». I presidenti di queste organizzazioni hanno sottolineato che il loro impegno è volto a «scongiurare scelte che porterebbero a un vero e proprio depauperamento per il Friuli Venezia Giulia». Le categorie economiche hanno sottolineato che «l'autonomia regionale abbisogna di un'effettiva capacità di governo dell'economia e della finanza».

Ansaldo in vendita, Daewoo e Fiat sempre in corsa
Finmeccanica smentisce voci circolanti sugli esuberi

ROMA Finmeccanica smentisce le stime sul personale in esubero dell'Ansaldo (che ha uno stabilimento a Monfalcone con centinaia di addetti) riportate da notizie di stampa. «Le illusioni relative agli esuberi nell'area Ansaldo sono allo stato destituite di ogni fondamento. L'azienda è infatti impegnata nell'attività di ricerca di un partner con cui metterla a punto un piano di riassetto delle attività operative finalizzato al necessario recupero di efficienza e redditività». All'Ansaldo sono interessate Daewoo e Fiat.

Le privatizzazioni fanno bene al debito pubblico
Operazione di riacquisto-titoli con 9500 miliardi

ROMA Debito pubblico più esiguo grazie alle privatizzazioni. Il Tesoro - secondo gli ultimi dati elaborati dalla Ragioneria generale dello Stato - ha incassato lo scorso anno dalle privatizzazioni 35.000 miliardi di lire utilizzando 9.500 per riacquistare, attraverso il fondo ammortamento, titoli del debito pubblico prima della loro naturale scadenza. Grazie alla forte diminuzione del fabbisogno pubblico ed agli introiti delle privatizzazioni il debito pubblico si è quindi ridotto nel corso del 1997 di circa un punto e mezzo di Pil.

Ruggiero, dopo il Wto un importante incarico alla Fiat? L'ambasciatore non smentisce

ROMA Un futuro alla Fiat per l'ambasciatore Ruggiero? «Non lo escludo, ma non ho ancora fatto progetti per il futuro». Così il presidente dell'Organizzazione mondiale per il Commercio (Wto) ha risposto ai giornalisti che gli chiedevano se una volta terminato il suo incarico internazionale, nel maggio del prossimo anno, tornerà in Italia con un incarico nel gruppo Fiat, del quale è stato consigliere di amministrazione e coordinatore delle relazioni internazionali.

ROMA La febbre delle fusioni che sembra aver contagiato il mondo bancario italiano ogni giorno riserva nuove sorprese. Nel giorno in cui Imi e San Paolo ufficializzano le loro nozze, dal piano lanciare l'immagine della potente banca d'affari milanese. Su questa operazione Enrico Cuccia e Maranghi sembrano giocare il futuro.

L'accoglienza in Banca d'Italia non è stata negativa, ma sono sicuramente ancora notevoli le difficoltà

A fianco di Cuccia sono schierati il presidente della Comit Luigi Fausti e Cesa-

re Romiti, che in attesa di lasciare il timone della Fiat sta facendo le prove generali sul suo futuro. Il piano fortemente voluto da Mediobanca servirebbe anche a rilanciare l'immagine della potente banca d'affari milanese. Su questa operazione Enrico Cuccia e Maranghi sembrano giocare il futuro.

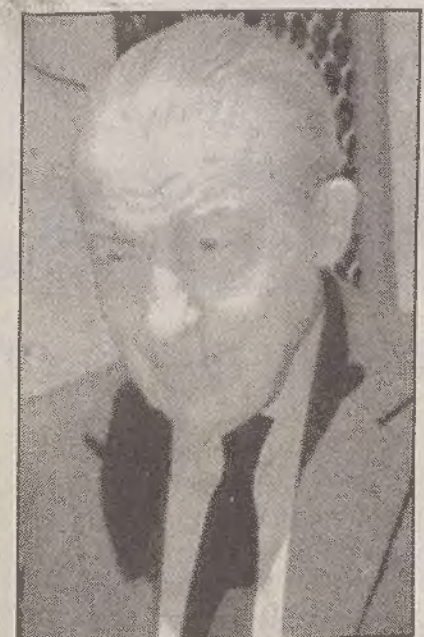
L'accoglienza in Banca d'Italia non è stata negativa, ma sono sicuramente ancora notevoli le difficoltà

Cambio di guardia alla direzione della Consob
Marco Martini sostituisce Conti, rinviato a giudizio

ROMA Marco Martini è il nuovo direttore generale della Consob, sostituisce il dimissionario Corrado Conti. Lo ha deciso ieri la Commissione di sorveglianza sulla Borsa. Martini, che entrerà in carica il prossimo 10 marzo per una durata di cinque anni, ha 57 anni, è laureato al Politecnico di Milano ed è dal 1993 amministratore delegato della società interbancaria per l'automazione (Sia). Conti era stato rinviato a giudizio, insieme al responsabile dell'area borsa Michele Macca-

ronne, per il fallimento della Zoppi Sim, chiusa con un passivo di 45 miliardi. Secondo l'accusa, la Zoppi fu iscritta nel '92 all'albo delle Sim malgrado non avesse i requisiti.

Si tratta dei contributi dovuti al servizio sanitario nazionale e di quelli che andavano all'Inps per l'assistenza antitubercolare. Per la maggior parte delle famiglie questo si traduce



Enrico Cuccia

che si dovranno affrontare per condurre in porto l'ambizioso progetto. Anche tra gli azionisti stessi di Medio-

Tra i fiancheggiatori dell'iniziativa anche Romiti. Mediobanca progetta un aumento di capitale per supportare le Generali in Germania

banca sono molti i commentatori prudenti.

Parallelamente al disegno del nuovo maxi-polo bancario, Mediobanca ha allo studio un forte aumento di capitale che dovrebbe servire a sostenere la crescita di Generali in Germania oltre a riformare le casse di via Filodrammatici. Una decisione dovrebbe arrivare già in settimana quando si riunirà il patto di sindacato. L'impressione sembra quindi essere che Mediobanca dopo gli ultimi rovesci culminati nel mezzo insuccesso dell'affare Generali cerchi la via del rilancio.

Soddisfazione invece in casa Imi dopo l'annuncio dell'accordo con San Paolo. In settimana saranno messi a punto altri dettagli dell'operazione che potrebbe coinvolgere anche Monte dei Paschi e Cariplo. Martedì i vertici dei due istituti saranno chiamati a decidere l'orientamento da prendere e il giorno successivo si riunirà il consiglio di amministrazione dell'Imi che dovrà dare la risposta finale all'offerta di San Paolo.

Paolo Tavella

MERCATI

Cala di un quarto il carico delle navi Tigri asiatiche in difficoltà, il nostro export ne risente: il Lloyd è buon termometro



TRIESTE Sugli scioperi degli autonomi e sulla prolungata presenza della «Nuova Lloydiana» al Settimo il più rigoroso «no comment», se sia meglio per il Lloyd Evergreen o Aponte neanche a parlarne. Ma sulla crisi delle economie asiatiche Angiolino Vignodelli, presidente del Lloyd Triestino (che conferma per il '97 un volume di traffico di 330-340 mila teu, con un fatturato superiore ai 700 miliardi), ritrova il gusto di fallire. Se non altro per esprimere la sua preoccupazione: la «debacle» delle tigri si farà sentire, in realtà l'impatto sulle nostre economie non si è ancora verificato ed è tutto da valutare.

Lo shipping è un buon termometro per capire l'andamento dei mercati. E il Lloyd, che storicamente opera nel Far East, non fa eccezione: sulle navi della compagnia la flessione delle esportazioni verso Indonesia, Malesia, Thailandia, Singapore, Corea ha toccato l'80%; considerando che l'incidenza di queste destinazioni sul carico complessivo diretto verso l'Asia ammonta al 40% della stiva, si deduce che le fullcontainer lloydiane viaggiano «all'andata» alleggerite di circa il 25%. Non ci sono ordini - molti vengono annullati o ritardati - e c'è ovviamente molta prudenza da parte degli industriali veneti, lombardi, emiliani nello spedire merci in aree a rischio pagamento. Fortunatamente - secondo quanto Vignodelli rileva - Cina, Giappone, Taiwan ancora tengono.

Il problema è che l'aumento delle importazioni (computer, tessuti, giocattoli) da questi Paesi - le cui produzioni hanno assunto maggiore competitività in seguito ai pesantissimi deprezzamenti delle valute - non è tale da compensare il calo dell'export e non ha ancora fatto sentire effetti benefici sui noli. Non solo: lo sbilanciamento del carico, tra «east bound» e «west bound», determina difficoltà nella gestione dei container. In buona sostanza, da una primissima ricognizione sulla tendenza dei traffici, emerge che il Lloyd (ma il discorso può essere ampliato un po' a tutte le compagnie) ha perso in gennaio un 10-15%. Dal punto di vista merceologico, i prodotti italiani più penalizzati dal calo dell'export sono - naturalmente - quelli più cari: per esempio, la moda e la pelletteria. Poiché le rotte asiatiche rappresentano oltre il 60% della movimentazione del Molo VII, la debolezza delle tigri si fa sentire anche al terminal triestino, che denuncia - le statistiche non sono state ancora elaborate - un gennaio fiacco.

Massimo Greco

Effetto positivo dell'introduzione dell'Irap: ha eliminato due voci che appesantivano le tariffe

Calano i contributi, «colf» meno care

ROMA Buone notizie per le famiglie che hanno una colf. Nel '98 i contributi Inps calano e di parecchio. Un regalo del tutto inaspettato, dovuto all'introduzione della nuova imposta regionale (Irap) e alla conseguente eliminazione di due voci che incidono in modo rilevante sulle tariffe.

Si tratta dei contributi dovuti al servizio sanitario nazionale e di quelli che andavano all'Inps per l'assistenza antitubercolare. Per la maggior parte delle famiglie questo si traduce

in un risparmio di oltre il 30 per cento. Per avere un'idea facciamo un esempio. Se la colf lavora per 12 ore alla settimana con una paga di 13 mila lire l'ora a fine anno costa alla famiglia quasi 800 mila in meno, visto che il contributo in questo caso è sceso da 3.785 a 2.514 lire l'ora.

Il risparmio diventa ovviamente più consistente se le ore lavorate nell'arco della settimana sono superiori. A parità di ore lavorate, la spesa è leggermente superiore per le lavoratrici straniere provenienti da pae-

si extracomunitari. Sulla quota a loro carico, che in genere non viene trattenuta dalla famiglia sulla busta paga, c'è una maggiorazione dello 0,50 per cento, destinata ad un fondo gestito dall'Inps che paga le spese di rimpatrio a coloro che sono sprovvisti di mezzi.

Il forte ribasso delle tariffe dovrebbe favorire la regolarizzazione di tanti rapporti in nero, purtroppo ancora molto diffusi nel settore del lavoro domestico. La famiglia che non paga i contributi danneggia

non solo al la colf ai fine della pensione ma anche se stessa. Si espone infatti ad inutili rischi e a multe che possono arrivare fino al doppio della cifra dovuta.

Il primo appuntamento con le nuove tariffe è fissato al 10 aprile termine entro il quale si deve pagare il trimestre gennaio-marzo 1998. E' bene chiarire infine che la riduzione dei contributi non penalizza in alcun modo i lavoratori che potranno usufruire delle stesse prestazioni.

Sergio D'Onofrio

Assassinato venerdì sera da due attentatori il prefetto di Ajaccio mentre stava uscendo da un teatro

Il terrorismo corso rialza la testa

Gli inquirenti brancolano nel buio mentre Jospin vuole scoprire i mandanti

Tre persone sono in stato di fermo, ma per la polizia non sono i killer

PARIGI La Corsica sarà «isola morta» domani dalle 10 alle 10.15. Un quarto d'ora di silenzio e di saracinesche abbassate per ricordare Claude Erignac, prefetto di Corsica assassinato venerdì sera da due sconosciuti in pieno centro di Ajaccio mentre stava uscendo dal teatro dove aveva assistito a un concerto sinfonico. Il prefetto, la più alta autorità dello stato nell'isola, era stato nominato due anni fa dall'allora primo ministro Alain Juppé e aveva realizzato quella «zona franca» che nelle intenzio-



Il prefetto ucciso, Erignac

ni dello stato avrebbe dovuto risolvere le sorti dell'isola, economicamente moribonda. Tre persone, considerate «gravemente sospette» sono in stato di fermo e sotto interrogatorio dalla notte scorsa al commissariato di Ajaccio, ma non so-

no loro gli assassini, a quanto si è appreso. Gli inquirenti, infatti, brancolano per ora nel buio.

Il ministro dell'Interno, Jean-Pierre Chevènement, subito arrivato nell'isola - dove, in giornata è stato raggiunto dal primo ministro, Lionel Jospin - ha dichiarato in una conferenza stampa in prefettura, che gli inquirenti sono in possesso di testimonianze «di un certo valore», anche se «da verificare». «Ma - ha aggiunto - anche se queste testimonianze fossero veritiere, non ci condurrebbero ai reali mandanti». L'obiettivo principale degli inquirenti - ha aggiunto il ministro - è di smascherare i mandanti. Un fatto così grave non può essere opera

di uno o due individui isolati. «Mi dispiace - ha detto desolato Chevènement prima di lasciare la Corsica - oggi non sono in grado di dire molto di più». Ha chiarito che il prefetto aveva sempre rifiutato la scorta ed ha ribadito che «questa tragedia senza precedenti non rimette in discussione la nostra determinazione a far applicare in Corsica, come ovunque in Francia, la legge repubblicana». Ed ha

promesso - così come aveva fatto in giornata Jospin - che «lo stato mobiliterà tutti i suoi mezzi perché i colpevoli siano scoperti e puniti».

Abbiamo la volontà di finirlo con questi comportamenti odiosi che fanno male alla Corsica e a tutta la Francia». Alla popolazione, Chevènement ha chiesto di «mobilitarsi» presentandosi a testimoniare, poi ha lasciato l'isola dove farà ritorno

lunedì in compagnia del presidente della repubblica, Jacques Chirac, e di Jospin, oltre che di altri rappresentanti del governo, per rendere un estremo omaggio al prefetto ucciso.

Venerdì sera, Claude Erignac, 60 anni, che usciva d'abitudine senza cautele, aveva lasciato la moglie davanti al teatro «Kalliste», dove era in programma il concerto, per andare a parcheggiare. Erano le 21.15 quando due uomini in giubbotti scuri e jeans, con il volto scoperto ma truccato, gli hanno sparato quattro colpi alla testa, come in un'esecuzione. In un attimo sono fuggiti a piedi, lasciando vicino al luogo del delitto la Beretta calibro 9 appena utilizzata.



Un carroarmato dei guerriglieri Taliban in azione.

viati delle Nazioni Unite sono partiti da Islamabad per la provincia di Badakshan, confinante con quella di Takhar, e un aereo della Croce Rossa Internazionale carico di generi di prima necessità è decollato alla volta di Mazar-e-Sharif, la rocca-

forte dell'alleanza anti Taliban dove si pensa di installare il quartier generale dei soccorsi. Ma la città dista 200 chilometri dalle regioni invase dal sisma e le strade di collegamento sono infestate da bande di predoni e attraversate dalla linea del

Una nuova forte scossa causa altri 150 morti.

Sono 15 mila i senza tetto

fronte su cui continuano a combattere i Taliban e le forze dell'opposizione.

La guerra si somma, così, agli ostacoli posti dalle asperità del terreno e dalla neve. Il leader dei Taliban, il mullah Mohammed Omar, ha proclamato un cessate il fuoco per consentire le operazioni di soccorso ma la tenuta della tregua appare incerta e fonti diplomatiche Taliban in Tagikistan hanno detto che la provincia di Takhar ha subito la notte scorsa un bombardamento aereo, mirato in particolare contro la città di Taloqan dove 17 civili sono rimasti uccisi nell'attacco.

I Taliban prima proclamano la tregua e poi sferrano un attacco

Kabul, dopo il sisma la guerra

KABUL Una nuova serie di forti scosse sismiche ha colpito il nord dell'Afghanistan già squassato mercoledì notte da un terremoto di magnitudo 6,1 Richter. La replica ha causato almeno altri 150 morti e reso ancora più grave il bilancio già molto pesante del disastro, ha affermato Sayed Ali Javed, funzionario del governo di Kabul responsabile del coordinamento dei soccorsi. La Croce Rossa Internazionale ha confermato che dalle macerie, prima degli ulteriori movimenti sismici, erano stati estratti i corpi di 2150 vittime in diversi centri del

distretto di Rustaq nella provincia settentrionale di Takhar a 240 chilometri da Kabul, un'area estremamente impervia dove si incontrano le catene montuose del Pamir e del Hindu Kush. Dati diversi sono stati forniti dall'alleanza militare che si batte contro i Taliban e che controlla quel territorio. Secondo il portavoce Sher Mohammed, le vittime già accertate 4500. Anche il portavoce della Croce Rossa a Kabul, Juan Martinez, ha affermato che molto probabilmente il numero delle vittime è destinato ad aumentare.

Le agenzie umanitarie sono al lavoro, ma raggiungere Rustaq è molto difficile a causa delle asperità del terreno, della neve e dei danni arrecati dal terremoto a strade già solo parzialmente agibili dopo 11 anni di guerra. Una squadra di «Medecins sans frontières» è stata ieri la prima ad arrivare nella regione e ha prestato aiuto a 367 feriti. Si calcola che almeno 15 mila persone siano rimaste senza tetto in una situazione particolarmente penosa per la rigidità del clima invernale nella zona, interamente ricoperta dalla neve. Ieri quattro in-

BALCANI

Resta indiviso il «tesoro» della Federativa Jugoslavia di Tito: gli eredi litigano e non si accordano. Miliardi di dollari in ballo

LUBIANA Se nella ex Jugoslavia si è arrestata la guerra sul campo, nessuna tregua invece placa il conflitto a colpi di carta bollata sull'eredità della defunta Federativa. Le «cinque vedove» (Federazione serbo-montenegrina, Slovenia, Croazia, Bosnia e Macedonia) continuano a non mettersi d'accordo sui beni del «caro estinto». Anche l'ultima riunione a Bruxelles è finita con un nulla di fatto e con lo smascheramento da parte di Lubiana di una mega truffa che Belgrado, assieme a Podgorica, volevano piazzare davanti al «noto», il diplomatico inglese sir Arthur Watts, incaricato di seguire i negoziati.

Ad accorgersi del sottile tentativo serbo-montenegrino è stato il vice governatore della Banca di Slovenia, Andrej Rant. I mediatori di Belgrado, infatti, hanno portato al tavolo della trattativa una serie di incartamenti senza intestazione né le firme richieste che avrebbero rappresentato, a loro detta, il bilancio dell'ex Banca popolare di Jugoslavia. Ma il tentativo è stato sventato da Lubiana che a subito mostrato il bilancio ufficiale, in suo possesso, della ex Banca centrale di Jugoslavia e data 1990. Facendo i conti ci si è subito accorti che la delegazione serbo-montenegrina aveva fatto «sparire» lungo la strada che conduceva a Bruxelles qualche cosa come 5 miliardi e 400 milioni di dollari. Ma c'è di più. Belgrado ha predisposto tutta la documentazione come se l'eredità dovesse essere divisa tra quat-



Tito, il tesoro della «sua» Jugoslavia resta indiviso.

tro Stati e non tra cinque, confermando una volta ancora di autoconsiderarsi la legittima ereditaria della Repubblica federativa socialista di Jugoslavia.

Lubiana, che assieme a Zagabria, è la più agguerrita nell'intera vicenda sostiene che Belgrado deve fornire i dati di bilancio della Banca popolare di Jugoslavia alla data del 30 giugno 1991. La Slovenia è riuscita a ottenere le cifre in suo possesso grazie alla causa che ha intentato contro le filiali a Cipro della Banca di Belgrado, da fonti vicine ad alcuni istituti di credito svizzeri e grazie all'aiuto degli Stati Uniti e della Francia. In più viene chiesto che Belgrado divida equamente anche il tesoro in lingotti d'oro che si troverebbe in una Banca di Basilea, e che la vecchia federativa, dopo alcuni passaggi legali, aveva ereditato addirittura dalle casse del vecchio Regno jugoslavo.

I mediatori si sono quindi congedati con un ulteriore nulla di fatto e con il proposito di ritrovarsi, sempre a Bruxelles, il prossimo 24 marzo, data in cui cercheranno di raggiungere un accordo almeno sulla «divisione» degli archivi federativi, delle prestazioni pensionistiche e delle proprietà di singoli imprenditori e delle principali industrie. I tempi, dunque, si restringono, in quanto entro il 31 marzo l'Alto rappresentante Carlos Westendorp dovrà redigere alla Comunità internazionale il suo rapporto in merito alla complicatissima vicenda.

Mauro Manzin

Gli Stati Uniti acquistano un nuovo importante alleato nella loro battaglia contro Saddam mentre Mosca punta sempre sulla mediazione

Contro Saddam anche Kohl è con Clinton e Blair

Washington annuncia che la prima azione militare sarà attuata con bombardamenti chirurgici

WASHINGTON Anche se la Russia porta avanti con ostinazione la sua via diplomatica, nella crisi Iraq-Onu gli Stati Uniti hanno acquisito un nuovo, importante alleato nella persona di Helmut Kohl e il ventitato intervento militare sembra farsi sempre più probabile. Il cancelliere tedesco ha annunciato ieri a sorpresa che la Germania è pronta a concedere le sue basi aeree nel caso di un attacco contro Baghdad. «Per me è assolutamente chiaro che le nostre basi sarebbero a disposizione degli americani», ha detto Kohl a Monaco di Baviera.

«E' stata una dichiarazione molto benvenuta, penso che avremo altri membri della Nato che appoggeranno gli Stati Uniti», ha subito commentato il segretario alla difesa americano William Cohen. Solo la Gran Bretagna, tra gli alleati europei degli Stati Uniti, finora si era schierata apertamente a favore dell'opzione

militare. La Francia continua ad essere contraria, così come lo è l'Italia. Ieri si è appreso tra l'altro che il vice-primo ministro iracheno Tarek Aziz ha scritto al ministro degli esteri Lambertho Dini ringraziandolo per la lettera inviata gli domenica scorsa e dei suggerimenti operativi contenuti nel messaggio per favorire un allentamento della tensione.

Rimane contraria anche la Russia, che continua a mobilitare i suoi diplomatici per scongiurare il ricorso alle armi. Il vice ministro degli esteri Viktor Posuvaliuk, attualmente a Baghdad, resterà in Iraq ancora qualche giorno per meglio verificare «una certa flessibilità» che la parte irachena starebbe cominciando a manifestare. Adducendo motivi di sicurezza e dignità nazionali, Baghdad continua ad insistere nel negare l'accesso ai cosiddetti «siti presidenziali» agli ispettori dell'Onu sul disarmo.

mo, che ritengono che proprio il Saddam Hussein stia occultando micidiali armi di distruzione di massa.

Oggi doveva giungere in Iraq anche una delegazione di parlamentari russi per visitare alcuni dei siti. Il viaggio però è stato annullato perché l'Onu ha negato la necessaria autorizzazione all'atterraggio dell'aereo russo a Baghdad. Mentre alcuni degli esperti delle Nazioni Unite sul disarmo stanno lasciando l'Iraq e mentre anche dall'Egitto giungono notizie di «progressi» della diplomazia, gli Stati Uniti stanno mettendo a punto il loro piano di azione militare. In una conferenza stampa tenuta ieri, il presidente Bill Clinton ha detto che gli eventuali raid aerei avranno carattere chirurgico e si porranno in primo luogo di distruggere una volta per tutte gli arsenali proibiti che Saddam Hussein si ostinerebbe a nascondere nei suoi palazzi.

Mentre il governatore del Colorado confessa una relazione proibita

Il Presidente passa all'attacco e accusa il procuratore Starr

WASHINGTON Guai in vista per Kenneth Starr, il procuratore speciale che da sei anni «perseguita» Bill Clinton. Domani, l'avvocato di Clinton andrà in tribunale per chiedere di mettere sotto accusa Starr, colpevole secondo lui di intimidire i testimoni, e passare notizie riservate e addirittura falsità ai giornalisti per screditare Clinton e ottenere con la pressione dell'opinione pubblica quel che non riesce ad ottenere con le sue indagini: le dimissioni del presidente. Un contrattacco della Casa Bianca era atteso, ma quello portato da Kendall è davvero pesante. Dopo l'ultima «voce» (le presunte pressioni di Clinton sulla sua segretaria perché negasse di averlo mai visto con Monica Lewinsky) l'avvocato del presidente ha scritto una lettera aperta al procuratore speciale, annunciando l'azione legale. Ma la lettera, di ben 15 pagine, è anche un manifesto pubblico contro gli intenti persecutori dell'inchiesta: «Rendo questa lettera pubblica a causa della tattica calcolata che il suo ufficio sta seguendo adesso, di rilasciare selettivamente sia informazioni sia falsità nel tentativo di far pressioni, manipolare o intimidire testimoni e possibili testimoni, influenzare l'opinione pubblica in vostro favore, e causare danni politici al presidente». Secondo Kendall, tutto questo non è che «rivoltante disprezzo



Il Presidente Usa, Clinton

per i doveri etici e legali di un gran giurì».

Kenneth Starr ha risposto per le rime, definendo «del tutto inappropriata» la lettera dell'avvocato di Clinton, sostenendo di non avere alcuna responsabilità nella fuga di notizie, e concludendo sul piano personale: «La sua fedeltà al suo cliente non lo autorizza a darmi lezioni sul piano professionale».

Quanto all'ultima fiammata scandalistica, occasione del duello verbale tra Starr e Kendall, sembra essersi già spenta. L'avvocato della segreteria di Clinton, Betty Currie, ha smentito che Clinton abbia mai cercato di influenzare la testimonianza della sua cliente: «Si tratta di falsità e di distorsioni dei fatti». Né Starr sembra fare progressi sul-

la testimonianza della stessa Monica Lewinsky: l'avvocato della ragazza ha anche denunciato alla stampa le pressioni del procuratore per indurre la ragazza «a mentire». Starr, insomma, rifiuterebbe di concedere l'immunità a Monica a meno che lei non dica che Clinton le ha chiesto di prestare falsa testimonianza. Una circostanza che la Lewinsky continua a negare, ma che sarebbe in pratica l'unica vera arma per mettere sotto accusa il presidente.

Ma più che dalle battaglie legali, Starr rischia di essere fatto fuori dall'opinione pubblica. Il 56 per cento degli americani è convinto che si sia spinto troppo in là, e addirittura il 60 per cento crede che sarebbe meglio per il paese se Starr chiudesse l'inchiesta.

Intanto altre facce rosse di imbarazzo nel partito democratico: il governatore del Colorado Roy Romer, presidente del partito e uno tra i più strenui difensori del presidente Usa Bill Clinton nello scandalo «Sexgate», è stato costretto ad ammettere un rapporto extraconiugale con un'ex collaboratrice. Romer, 69 anni, ha ammesso di avere da 16 anni un rapporto «molto affettuoso» con Betty Jane Thornberry, 51 anni. La moglie Bea, madre dei suoi sette figli, era al suo fianco quando ieri a Denver ha affrontato i giornalisti con la confessione. «Dovete riconoscere che anche noi politici siamo umani», ha detto Romer.

DAL MONDO

La donna si trova in libertà provvisoria. Imelda Marcos ci riprova e si ricandida nuovamente alle elezioni presidenziali

MANILA Imelda Marcos (nella foto) ci riprova. La vedova del defunto dittatore Ferdinand Marcos ha annunciato che si presenterà candidata alle elezioni presidenziali previste a maggio. La ex first-lady che presenterà ufficialmente oggi la sua candidatura, sta cercando di sfuggire alla prigione dopo che il mese scorso la corte suprema filippina ha confermato a suo carico una condanna detentiva di 12 anni per appropriazione indebita. Imelda Marcos ha affermato in un comunicato che aspira alla massima carica del paese «per restituire dignità e decenza» e perché «questo è il volere di Dio e del popolo». La ex first-lady ha inoltre asserito che intende restituire ai filippini la ricchezza accumulata dal marito, stimata in miliardi di dollari. La 69enne signora Marcos è in libertà provvisoria ed i suoi avvocati si accingono a ricorrere in appello contro la sentenza della corte suprema, ma se esso fosse respinto finirebbe dietro le sbarre.



L'inventore inglese Hawkes ha inventato un fucile telecomandato che non sbaglia neppure un bersaglio

LONDRA L'inventore inglese Graham Hawkes ha realizzato un fucile telecomandato che non sbaglia un bersaglio. L'arma, che secondo il quotidiano londinese Times sarà esposta per la prima volta domani a Washington, costerà 50 mila dollari (80 milioni di lire). Hawkes, che è nato a Londra ma lavora a San Francisco in California, di solito si dedica a inventare sottomarini telecomandati. In questo caso ha trasferito la sua esperienza in un fucile calibro 308 telecomandato, in grado di colpire con assoluta sicurezza un bersaglio anche in movimento a una velocità inferiore a 48 km orari.

Algeria: la mattanza non conosce un attimo di tregua. Dieci civili e quindici terroristi uccisi in soli due giorni

ALGERI Tenuto sotto pressione da offensive delle forze di sicurezza, il terrorismo si divide in mille rivoli in Algeria. Almeno 10 civili, tra cui bambina di nove anni, e 15 terroristi sono stati uccisi in attentati, agguati e scontri a fuoco ad Algeri, Blida e Medea, la regione tristemente nota come «il tringolo della morte». Ieri mattina, una bomba è esplosa in un caffè della periferia di Algeri facendo, secondo un bilancio provvisorio, tre morti e otto feriti tra gli avventori. Poco prima dell'alba, un ordigno artigianale è esploso nella tromba delle scale di un edificio a Ouirida.

Continua, per il quarto anno consecutivo, l'iniziativa culturale del Rotary di Gorizia

Un ponte di libri verso l'Istria

Sono circa 28 mila i volumi fin qui donati a scuole e istituzioni

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,62 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 280,74 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 102,50 = 1.145,86 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,35 = 1.221,22 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 94,40 = 1.055,34 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,02 = 1.128,58 Lire/l

(* Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria)

GORIZIA Nel quadro del programma «Lingua e cultura d'Italia nel mondo», il Rotary club di Gorizia si accinge a rinnovare per il quarto anno consecutivo concreti interventi a favore dei giovani e della cultura, rivolgendosi ancora una volta verso la minoranza italiana dell'Istria e di Fiume. E appena il caso di ricordare che si tratta dell'unica minoranza italiana autoctona esistente al di fuori del territorio nazionale.

«All'interno del Rotary Club - ci ha chiarito in via preliminare l'ing. Claudio Maria Decolle, presidente 1997/98 del Rotary goriziano - esistono delle commissioni, delle specie di assessorati, se così vogliamo dire, ciascuna delle quali ope-

ra autonomamente secondo propri programmi autorizzati dal consiglio direttivo. Una di queste commissioni è denominata "Apim - Azione di pubblico interesse mondiale" ed è istituzionalmente deputata ad effettuare interventi fuori dei confini nazionali.

«I circa 28.000 volumi donati nel triennio precedente a scuole italiane e comunità degli italiani da parte di oltre trenta Rotary club del Triveneto informati e sensibilizzati sull'argomento dalla commissione Apim del club che mi onoro di presiedere, rappresentano certamente un fatto significativo sotto diversi aspetti. Preso atto, peraltro, del perdurare di numerosi, seri problemi di carattere culturale

che travagliano il gruppo nazionale italiano esistente nei territori presi in considerazione, riteniamo di dover ulteriormente procedere lungo il percorso intrapreso, per dare a quei connazionali di diversa cittadinanza segnali di condivisione delle loro difficoltà e, soprattutto, contributi tangibili alla loro azione di difesa e tutela della propria identità.

«E quest'anno - ha proseguito il presidente Decolle - per solennizzare anche attraverso il "servizio" in questo campo il 50.º anniversario della costituzione del Rotary club di Gorizia, la nostra commissione Apim si è prefissa di intervenire secondo due diverse modalità. La prima è quella ormai

tradizionale della donazione di libri, alla quale ha contribuito in questa occasione, con sensibilità e pronta liberalità, il Comune di Monfalcone: ne beneficerà la scuola media superiore italiana di Pola; la seconda consiste invece in un concorso fotografico su tema culturale, riservato agli studenti di tutte le scuole italiane dell'Istria e di Fiume, organizzato insieme a importanti "partner" che ci hanno onorato accogliendo e condividendo una nostra proposta. L'auspicio che volentieri formulo - ha concluso Decolle - è che quello che è stato definito un "ponte di libri" verso l'Istria si consolidi sempre più e che vada assumendo la connotazione di un ponte di amicizia oltre che di solidarietà».



Sarà la scuola superiore italiana di Pola uno dei beneficiari del Rotary di quest'anno.

In Slovenia cresce l'industria del turismo Occhio di riguardo per l'ospite straniero



A Lubiana opera il Centro di promozione turistica.

LUBIANA Gennaio, mese di bilanci dell'anno appena trascorso e d'avvio di nuove attività per il corrente anche nell'industria dell'ospitalità slovena e specie da parte dell'istituzione che ne fa capo, che riunisce per un unico fine tutti i settori del turismo della Slovenia: produttivo, informativo e promozionale, ossia il Centro per la promozione del turismo della Slovenia. E operativo dal primo aprile 1996, ha sede nell'edificio del World Trade Center di Lubiana ed è stato costituito per decreto del governo sloveno con il compito di dare la giusta collocazione al giovane Stato come destinazione turistica, con ben definite le sue potenzialità, le specifiche ricchezze e particolarità confrontate agli altri mercati. Ha rappresentanze anche all'estero. Uffici per il turismo si trovano in Italia, a Milano, in Germania, a Monaco e in Austria, a Vienna e ci sono punti informativi in Ungheria, Svizzera, Inghilterra e Olanda.

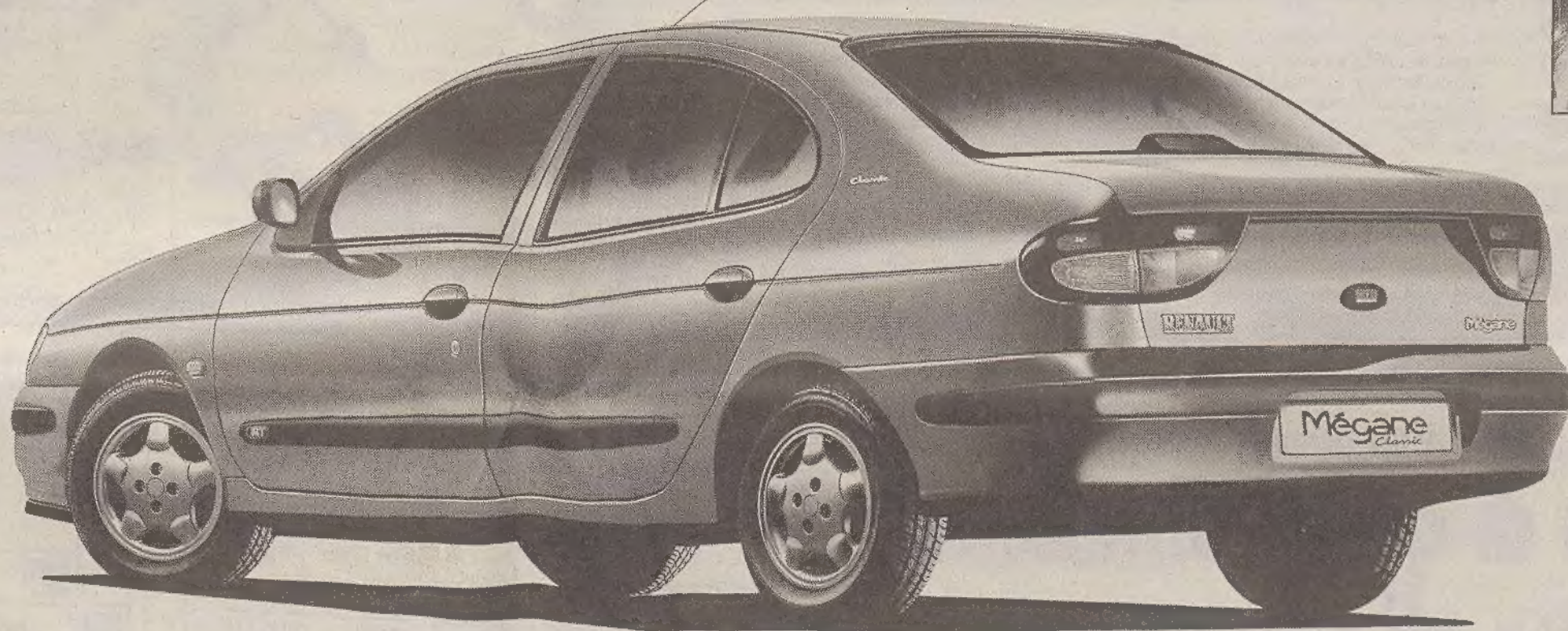
Al Centro sono impiegate dieci persone, ma si spera di aumentare l'organico a 16, e alla guida è Franci Krizan, esperto operatore turistico di Rogaska Slatina. Il 1997 - informa - è stato per il turismo sloveno molto positivo, con un aumento globale dei pernottamenti dell'11% rispetto all'anno precedente. Confortante soprattutto l'incremento da parte del mercato estero, del 23 per cento e, specie da quelli primari: Italia, Austria e Germania. Merito anche l'attività indirizzata lo scorso anno in particolare a una proficua collaborazione con i tour operator, tanto che la Slovenia, ad esempio, è presente in 42 cataloghi italiani, 55 tedeschi, 65 austriaci, 38 olandesi e altri con un 20 per cento in più rispetto agli anni passati.

Poi, attenzione è stata dedicata ai contatti con i rappresentanti dai mezzi d'informazione stranieri, ben 565 e, a visitare la Slovenia sono stati 179 giornalisti e pubblicati sulla carta stampata 800 articoli sull'offerta turistica slovena. Inoltre - sottolinea Krizan - un'altra delle nostre attività è quella dell'informazione, della preparazione di materiali pubblicitari che sulla base di nuovi sistemi vengono pubblicati su tre livelli: nazionale, delle aree turistiche ben definite che sono cinque, ossia il Litorale e il Carso, la montagna e i laghi, le terme e le città storico-culturali, e quello definito produttivo, che comprende tennis, golf, turismo congressuale, campeggi.

Infine la partecipazione alle fiere turistiche, specie all'estero, nel 1997 la Slovenia è stata presente a 26. Quest'anno il Centro continuerà le importanti attività già avviate, contando anche su un maggiore supporto finanziario, e ha in programma due progetti, uno a livello nazionale indirizzato a portare gli sloveni stessi alla conoscenza delle peculiarità del proprio Paese e l'altro per il turista con una cosiddetta rete turistica informativo-promozionale, con pannelli informativi e pubblicitari, che appena varcata la frontiera slovena lo accompagni, con indicazioni su stazioni di benzina, aree di servizio sulle autostrade e così via nel suo viaggio in Slovenia.

La Slovenia, dunque, si affaccia sull'orizzonte europeo anche per quel che riguarda l'industria dell'ospitalità, cercando di fornire al turista tutta una serie di servizi che possano agevolare la loro permanenza in terra slovena. Un'operazione astuta, anche perché i turisti portano nelle casse nazionali valuta pregiata.

Imparate a frenare

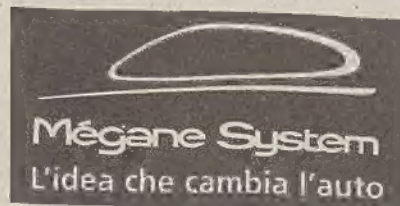


i vostri bollori.

Mégane Classic

**Nuova versione
RT 1.6 90 cv (66kW),
con climatizzatore, ABS
e Sistema di Ritenuta
Programmata.**

A L. 26.400.000*



ECO contributo

Questo modello gode del contributo statale di L. 1.000.000 (vetture con consumo compreso tra 17 e 19/100 km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116).

* Ai sensi dell'art. 1 L. 403 del 27/11/97

100

Renault.
Da cent'anni
motore d'idee

Mégane Classic è un'auto affascinante ma anche molto responsabile.

Basta ricordare il compensatore elettronico della frenata

in funzione del carico, e i motori Multipoint

e turbodiesel a iniezione diretta 100 cv.

In più, da oggi l'equipaggiamento di serie di Mégane Classic RT

Nuovi equipaggiamenti

vi riserva climatizzatore, ABS

e Sistema di Ritenuta Programmata,

che permette l'azione combinata delle cinture di sicurezza con limitatore di pressione e dell'airbag a pressione programmata. Lasciatevi tentare:

anche la sicurezza è un piacere che va servito alla giusta temperatura.

RENAULT e la finanziaria del Gruppo

www.renault.it



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

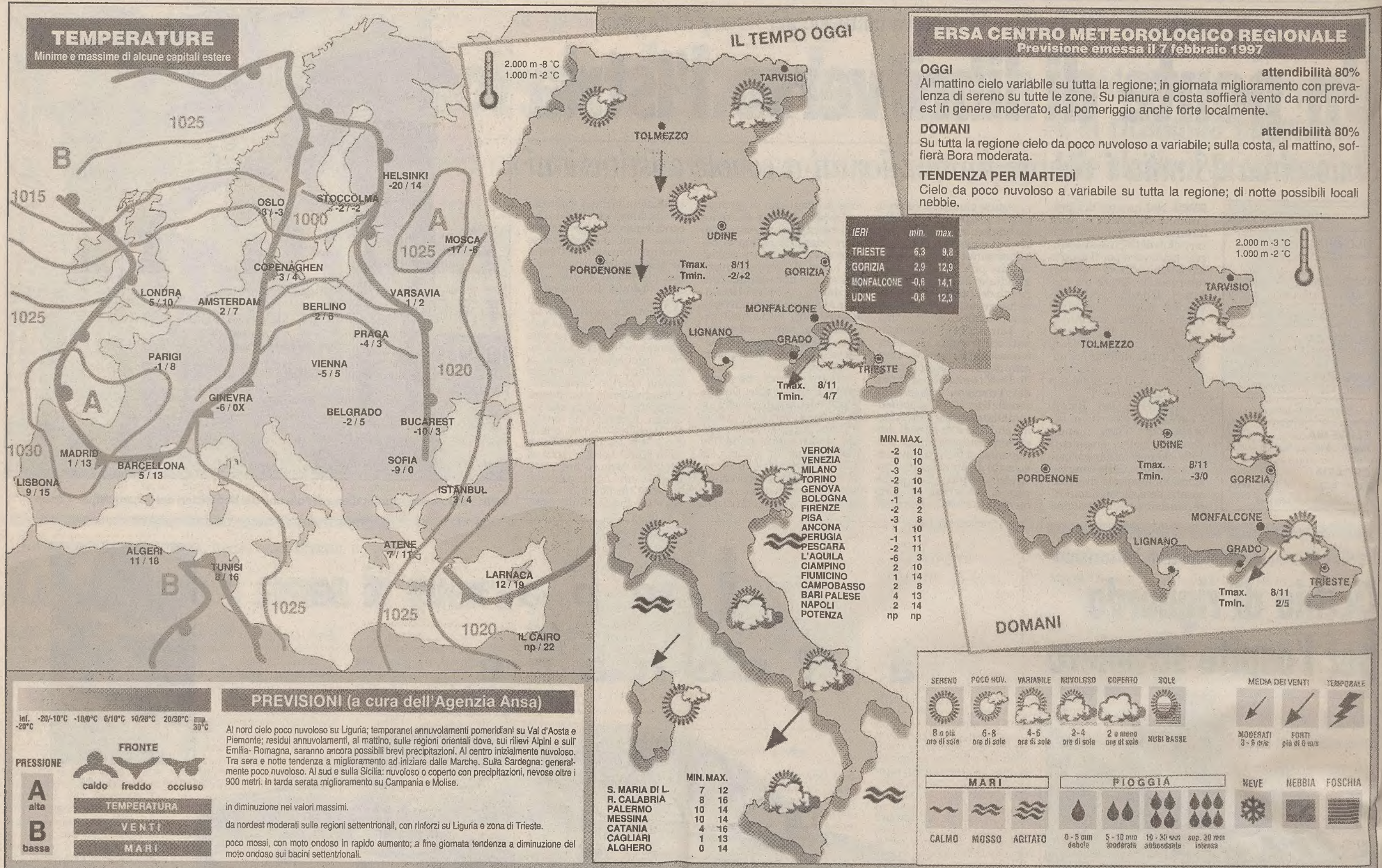
LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

**ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.**





CANTINA

Spumanti: si allarga il dibattito, sulla primogenitura italiana

Alla ricerca di quarti di nobiltà per «battere» gli champagne

Si è messa in moto una caccia al blasone dopo l'articolo dedicato in questa rubrica alla primogenitura italiana del metodo francese dello Champagne.

Riassumo i termini della vicenda. A fine estate scorsa Franco Lunelli, uno dei tre fratelli proprietari della Casa spumantistica Ferrari di Trento, spende 14 mila sterline per acquistare a Londra a un'asta di Sotheby's una delle sette copie note al mondo del «De salubri potu dissertatio» di Francesco Scacchi, benedettino e medico marchigiano. Il libro, pubblicato nel 1622, parla dei vini che «fanno pressione» con un anticipo di mezzo secolo rispetto alla descrizione che ne fa in Francia un altro frate benedettino, Dom Pérignon, che ha poi avuto il merito di essere stato il creatore degli Champagne.

Era da tempo che un valente enologo umbro, Angelo Valentini delle cantine Lungarotti di Torgiano-Pe-

rugia, accanito bibliofilo, andava sostenendo il «made in Italy» della fermentazione in bottiglia - metodo champenoise - prendendone a prova il trattato dello Scacchi.

Il Consorzio della Franciacorta, la zona viticola collinare bresciana a Sud del lago d'Iseo, produttrice dell'unico brut italiano Docg, si inserisce di forza nel dibattito rivendicando a sua volta la primogenitura nella preparazione di vini con le bollicine. Lo fa citando il ponderoso studio del veronese Lamberto Paronetto su «Lo spumante classico nel corso dei secoli». Dove si cita il «Libellus de vini mordaci» scritto dal medico, ovviamente bresciano, Gerolamo Conforto e stampato in Italia nel 1570.

Replica da Torgiano il Valentini: «Lo scritto del Conforto è un trattato di pochi fogli, che si limita a descrivere l'esistenza di vini in fermentazione».

In verità, dalla lettura dei testi si evince che il

Cinquecento fu Rinascimento anche per i vini. Comparire per la prima volta la distinzione fra vini dolci «che rendono la lingua molle» e vini «piccanti e mordaci», termini desueti che stavano a indicare i vini rifermentati.

Il taglio era la norma. I vini dolci (ditemmo oggi, liquorosi), come il Corsico, il Latino, il Greco e il Vesuviano, venivano preparati per il consumo aggiungendo altri vinelli, o anche acqua. Ma il gusto si evolve e vengono apprezzati quelli naturali, specie se frizzanti, ai quali i medici del tempo attribuiscono proprietà digestive.

Cosa ci dice dunque la ricerca di primogeniture sulla spumantizzazione? A mio avviso la risposta sta in una similitudine. Quando una famiglia va a caccia dei suoi quarti di nobiltà significa che ha raggiunto una serenità economica che gli offre tempo, energie e ambizioni per potersi dedicare.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Nuovi contatti professionali. Non vi sarà difficile fare accettare le vostre idee ai superiori. Non approfittate troppo di un partner che vi ama.

Gemelli 21/5 20/6
Avete fiuto, esperienza e senso pratico: è il momento buono per lanciarsi in iniziative di lavoro coraggiose. In amore le delusioni pesano.

Leone 23/7 22/8
Siete piuttosto naviganti e riuscirete a trarre un bel vantaggio anche nelle situazioni più difficili nel lavoro. Intensa vita di relazione.

Bilancia 23/9 22/10
Per ottenere degli ottimi risultati è necessaria una attenta programmazione e una profonda conoscenza della situazione. Cuore in subbuglio.

Sagittario 22/11 21/12
Arricchire le proprie conoscenze o perfezionare lo studio dell'inglese aiuta la vostra professione. In amore frenate la gelosia, è dannosa.

Aquario 20/1 18/2
Persone importanti potrebbero intervenire per imprimere un'accelerazione ai vostri progetti di lavoro. In amore datevi da fare.

Toro 20/4 20/5
Prima di cambiare tipo di investimento cercate di raccogliere informazioni. Da interessi comuni potrebbe nascere un legame d'amore.

Cancro 21/6 22/7
Non fatevi prendere dalla smania di guadagno: rischiate di fare passi falsi. In amore non fatevi conquistare dalle apparenze.

Vergine 23/8 22/9
Da un lavoro apparentemente noioso trarrete spunto per un'iniziativa di lavoro che potrà avere successo. Vita affettiva movimentata.

Scorpione 23/10 21/11
Tante le possibilità di guadagno, a patto però che non vi facciate consigliare dalle persone sbagliate. In amore non sapete scegliere.

Capricorno 22/12 19/1
Discreta fortuna al gioco o in borsa: ma le mani bucate potrebbero rovinarvi. Indecisione sentimentale: fate una scelta obiettiva.

Pesci 19/2 20/3
E' meglio che evitate di crearvi delle amicizie o di alimentare rivalità nell'ambiente di lavoro. In amore siate molto più generosi e tolleranti.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11									
12									
13									
14									
15									
16									
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
32									
33									
34									
35									
36									
37									
38									
39									
40									
41									

ORIZZONTALI: 1 Contenitori per conserve - 9 Risposta negativa - 11 Militi azzurri - 12 Premio per cineasti - 14 Insieme - 15 Le iniziali di Soldati - 16 Prefisso per oroscopo - 17 Trofeo sportivo - 20 Era il partito di Altissimo (sigla) - 21 Si lanciano a Cavallo - 22 Il nome della Mela - 25 Uno dolce è l'amore - 27 In modo preciso - 29 La fine del vico - 30 Filosofo e matematico greco - 31 Le iniziali dell'anonimo - 33 Sbagliato - 35 Sigla delle Nazioni Unite - 36 Due senza l'ultima - 37 Vecchi - 40 Vetta - 41 Supposizione.

VERTICALI: 1 Se li scambiano gli innamorati - 2 Progenitore - 3 Si prende per saltare - 4 Iniziali di Einstein - 5 Messa da un vaso in un altro - 6 A te - 7 Davanti ad Angeles - 8 Sigla di Ischia - 9 Provi del luogo d'origine - 10 Metafora per moniti - 13 Calzo che giungono in - vita - 15 Cibo per polli - 18 Il nome della cantante Berti - 19 Indumenti con il cavallo - 20 Decoravano le prue delle navi - 21 Iniziali della Ait - 22 Il Pianelli di De Marchi - 23 Dolce prodotto delle api - 24 La prima nota - 26 Lo sport di Boris Becker - 28 Alberto, attore comico - 32 Sigla di Nuova - 34 Il fiore della Giamaica - 35 Uno... a Londra - 38 Le estremità della zip - 39 Sigla di Asti.

ANAGRAMMA (2,4=6)

Il salvadanaio della nonna
Esso ci porta al tempo delle favole:
nella credenza viene ricordato...
con grande precisione abbiamo presente
proprio il momento in cui viene spaccato.

INDOVINELLO

Un'atletica discussa
Se nel getto del peso - specialista -
dei punti spesso ha dati,
allor che in qualche «sotto» anche si è messa,
ben magri sono stati i risultati.

SOLUZIONI DI IERI

INDOVINELLO:
il ponte
CAMBIO DI CONSONANTE:
cantone, cannone

Cruciverba

O	D	I	S	P	E	S	S	O	R	E
B	I	L	B	A	O	M	I	L	O	S
O	O	R	I	D	E	I	S	A		
E	P	G	R	E	G	E	S			
C	A	L	C	I	A	T	O	R	I	
M	A	R	I	A	N	G	E	L	A	
S	T	E	N	T	A	R	E			
S	E	T	T	I	M	A	N	A	L	E
P	A	N	T	O	M	A	O	G		
A	Z	O	N	A	S	I	R			
P	I	A	T	E	N	I	E			
A	O	Z	I	A	O	R	M	A	I	

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche in edicola

ETHNO
LA MODA
ULTIMI GIORNI
TUTTO A 1/2 PREZZO
su tutte le collezioni donna autunno - inverno 1997/98
PATRIZIA PEPE
Trieste via degli Artisti 2

IL LOTTO

BARI	64	62	68	12	29
CAGLIARI	6	87	49	24	83
FIRENZE	8	14	24	49	63
GENOVA	6	63	37	44	31
MILANO	34	12	2	68	54
NAPOLI	9	34	52	65	31
PALERMO	23	35	73	71	54
ROMA	89	17	28	48	34
TORINO	45	28	52	16	60
VENEZIA	1	53	52	79	58

Endolotto

8	9	23	34	64	89	1
---	---	----	----	----	----	---

Montepremi 9.559.749.445
All'unico vincitore con punti 5+ lire 4.131.921.300
Ai 34 vincitori con 5 punti lire 70.292.300
Ai 3452 vincitori con 4 punti lire 692.300
Ai 114.642 vincitori con 3 punti lire 20.800

1998
L'ITALIA FORSE ANDRÀ IN EUROPA
ARREDAMENTI ALPE ADRIA
CON CERTEZZA PROMOVERÀ LA PIÙ GROSSA
SVENDITA DEL MOBILE MAI VISTA!!!
es: Arredamento completo L. 10.000.000
CUCINE.....da L. 180.000 al mese
CAMERE.....da L. 125.000 al mese
SOGGIORNI.....da L. 110.000 al mese
SALOTTI.....da L. 90.000 al mese
ARREDAMENTI ALPE ADRIA
Via Ugo Foscolo, 8 - Telefono (0431) 999392
CAMPOLONGO AL TORRE - S.S. VILLESSE-CERVIGNANO
ARREDAMENTI ALPE ADRIA
NOI NON PRENDIAMO IN GIRO I NOSTRI CLIENTI
Non rimanere sul forse... VERIFICA!!!

«...La mia città che in ogni parte è viva, ha il cantuccio a me fatto, alla mia vita pensosa e schiva». Umberto Saba

Alessandra Caropresi

ci ha lasciati. Sempre con noi, la mamma KITTY, il papà EDY, DARIO, la sorella DILETTA con ELIA, i nonni EVA e GIANNENRICO, la zia RIKY con DANIELE ed ELEONORA, gli zii AURO e SANTINA con MONIQUE e MARCO e parenti tutti. Si ringraziano il professor BACCARANI, medici e personale tutto del reparto Ematologia dell'Ospedale Civile di Udine. I funerali seguiranno martedì 10 corrente, alle ore 12.15, dalle porte del cimitero di S. Anna.

La famiglia ringrazia coloro che devolgeranno le offerte all'Associazione Malattie del Sangue Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 8 febbraio 1998

Ale

love you tons. Forever DARIO.

Trieste, 8 febbraio 1998

Con infinito affetto vicini alla famiglia: ISO, ADRIANA, DANIELE CESANA.

Trieste, 8 febbraio 1998

Addio

Alessandra

sei stata grande. - FABIO e NORA

Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano: PINO, MARISA KLUGMANN e figli.

Trieste, 8 febbraio 1998

Tutti i colleghi e gli allievi dell'Istituto «VOLTA» sono vicini al professor EDI CAROPRESI.

Trieste, 8 febbraio 1998

È vicina a questo immenso dolore famiglia ALTIERI.

Trieste, 8 febbraio 1998

RICCO, KITTY e BETTY partecipano commossi.

Trieste, 8 febbraio 1998

Siamo vicini al dolore di KITTY ed EDY per la prematura perdita della cara

Alessandra

- TINA e PIETRO CAPRIO

Trieste, 8 febbraio 1998

Ringrazio l'amico fraterno MARINO ANDOLINA e la sua équipe per le assidue cure prestate a mia nipote

Alessandra

- EVA RATTI e famiglia

Trieste, 8 febbraio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari del

COMANDANTE

Ugo Ubaldini

commossi per le attestazioni di affetto e stima rivolte al loro caro, ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la Sua memoria.

Trieste, 8 febbraio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Cresciani

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 febbraio 1998

II ANNIVERSARIO

PROFESSORE

Giovanni Moscarda

MARIA, assieme ai familiari, ricorda l'adorato marito con immutato amore e infinita nostalgia.

Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 11 febbraio, alle ore 8.30, nella cripta della chiesa della Beata Vergine delle Grazie.

Trieste, 8 febbraio 1998

+

Il 6 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Castriotta

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO, la nipotina VERONICA. Il funerale avrà luogo martedì 10, alle ore 10, dalla Cappella di via Pietà.

La salma sarà poi traslata a Manfredonia.

Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipa al lutto ANNA NATALE.

Trieste, 8 febbraio 1998

Addolorati per la perdita dello

zio Matteo

siamo vicini a FRANCO.

- Il nipote LINO e famiglia

Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipa la famiglia MAR-CHI.

Trieste, 8 febbraio 1998

Si unisce al dolore il nipote FRANCESCO CASTRIOTTA e famiglia.

Trieste, 8 febbraio 1998

Il caro zio

Matteo

vivrà sempre nei nostri cuori. FRANCESCO, NATALIZIA, ANTONIO, CONCETTA, RITA, LUCIA, ANNA e famiglia.

Trieste, 8 febbraio 1998

Ti ricorderò sempre. - DINA

Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipa la famiglia di STELLIO ROVATTI.

Trieste, 8 febbraio 1998

Ci uniamo al dolore di FRANCO.

- GIUSEPPE CASTRIOTTA e famiglia

Trieste, 8 febbraio 1998

Sono vicini a FRANCO i colleghi degli archivi.

Trieste, 8 febbraio 1998

+

«Chi crede in me, anche se è morto vivrà». (Gv. 11.25)

È mancata all'affetto dei suoi cari

Vincenza Donda

Addolorati ne danno il triste annuncio il fratello ARMANDO, la cognata ELENA, i nipoti e le Comunità Neocatecumenali.

Il funerale avrà luogo lunedì 9, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga, per la chiesa Madonna del Carmelo.

Trieste, 8 febbraio 1998

I familiari di

Antonio Sfecci

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Un particolare ringraziamento alla casa di riposo IDA e allo staff medico della V Medica Maggiore.

Trieste, 8 febbraio 1998

I familiari di

Giuseppe Depase

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 febbraio 1998

II ANNIVERSARIO

Pietro Kersevan

Ricordandovi sempre

Nerina Rautink

ved. Kersevan

Figlie e generi

Trieste, 8 febbraio 1998

+

Il 2 febbraio è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Mirella Bressani Mihalich

A esequie avvenute, con grande dolore ne danno il triste annuncio la mamma MARY, il marito ITI, i figli FULVIO con ILARIA e DIEGO con CHIARA, il fratello RICCARDO con GINI e i figli ALESSANDRO, FRANCESCO, e OLIVIERO.

Un sentito ringraziamento al professor SISMONDI, dottor ZOLA, dottor TORERO e dottor FERRERO per la loro premurosa assistenza.

Torino - Trieste, 8 febbraio 1998

Con rimpianto e affetto ZIA LIVIA ricorda

Torino - Trieste, 8 febbraio 1998

Ricordano la cara

Mirella

con grande affetto DORA MIHALICH, GIANFRANCO con MARIA LUCIA e le figlie MARCELLA, ALESSANDRA e DONATELLA.

Torino - Milano, 8 febbraio 1998

Partecipano al dolore della famiglia: ETTORE, MIRTA e DORIANA SEGNAI; MARIA e NERINA TOMMASINI; ANNA CAO, ANDREA e NINA BRESSANI; SITA BRESSANI; ROMANO e GUIDO VLAHOV.

Torino - Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano al dolore della famiglia: ETTORE, MIRTA e DORIANA SEGNAI; MARIA e NERINA TOMMASINI; ANNA CAO, ANDREA e NINA BRESSANI; SITA BRESSANI; ROMANO e GUIDO VLAHOV.

Torino - Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano al dolore della famiglia: ETTORE, MIRTA e DORIANA SEGNAI; MARIA e NERINA TOMMASINI; ANNA CAO, ANDREA e NINA BRESSANI; SITA BRESSANI; ROMANO e GUIDO VLAHOV.

Torino - Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano al dolore della famiglia: ETTORE, MIRTA e DORIANA SEGNAI; MARIA e NERINA TOMMASINI; ANNA CAO, ANDREA e NINA BRESSANI; SITA BRESSANI; ROMANO e GUIDO VLAHOV.

Torino - Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano al dolore della famiglia: ETTORE, MIRTA e DORIANA SEGNAI; MARIA e NERINA TOMMASINI; ANNA CAO, ANDREA e NINA BRESSANI; SITA BRESSANI; ROMANO e GUIDO VLAHOV.

Torino - Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano al dolore della famiglia: ETTORE, MIRTA e DORIANA SEGNAI; MARIA e NERINA TOMMASINI; ANNA CAO, ANDREA e NINA BRESSANI; SITA BRESSANI; ROMANO e GUIDO VLAHOV.

Torino - Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano al dolore della famiglia: ETTORE, MIRTA e DORIANA SEGNAI; MARIA e NERINA TOMMASINI; ANNA CAO, ANDREA e NINA BRESSANI; SITA BRESSANI; ROMANO e GUIDO VLAHOV.

Torino - Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano al dolore della famiglia: ETTORE, MIRTA e DORIANA SEGNAI; MARIA e NERINA TOMMASINI; ANNA CAO, ANDREA e NINA BRESSANI; SITA BRESSANI; ROMANO e GUIDO VLAHOV.

Torino - Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano al dolore della famiglia: ETTORE, MIRTA e DORIANA SEGNAI; MARIA e NERINA TOMMASINI; ANNA CAO, ANDREA e NINA BRESSANI; SITA BRESSANI; ROMANO e GUIDO VLAHOV.

Torino - Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano al dolore della famiglia: ETTORE, MIRTA e DORIANA SEGNAI; MARIA e NERINA TOMMASINI; ANNA CAO, ANDREA e NINA BRESSANI; SITA BRESSANI; ROMANO e GUIDO VLAHOV.

Torino - Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano al dolore della famiglia: ETTORE, MIRTA e DORIANA SEGNAI; MARIA e NERINA TOMMASINI; ANNA CAO, ANDREA e NINA BRESSANI; SITA BRESSANI; ROMANO e GUIDO VLAHOV.

Torino - Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano al dolore della famiglia: ETTORE, MIRTA e DORIANA SEGNAI; MARIA e NERINA TOMMASINI; ANNA CAO, ANDREA e NINA BRESSANI; SITA BRESSANI; ROMANO e GUIDO VLAHOV.

Torino - Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano al dolore della famiglia: ETTORE, MIRTA e DORIANA SEGNAI; MARIA e NERINA TOMMASINI; ANNA CAO, ANDREA e NINA BRESSANI; SITA BRESSANI; ROMANO e GUIDO VLAHOV.

Torino - Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano al dolore della famiglia: ETTORE, MIRTA e DORIANA SEGNAI; MARIA e NERINA TOMMASINI; ANNA CAO, ANDREA e NINA BRESSANI; SITA BRESSANI; ROMANO e GUIDO VLAHOV.

Torino - Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano al dolore della famiglia: ETTORE, MIRTA e DORIANA SEGNAI; MARIA e NERINA TOMMASINI; ANNA CAO, ANDREA e NINA BRESSANI; SITA BRESSANI; ROMANO e GUIDO VLAHOV.

Torino - Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano al dolore della famiglia: ETTORE, MIRTA e DORIANA SEGNAI; MARIA e NERINA TOMMASINI; ANNA CAO, ANDREA e NINA BRESSANI; SITA BRESSANI; ROMANO e GUIDO VLAHOV.

Torino - Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano al dolore della famiglia: ETTORE, MIRTA e DORIANA SEGNAI; MARIA e NERINA TOMMASINI; ANNA CAO, ANDREA e NINA BRESSANI; SITA BRESSANI; ROMANO e GUIDO VLAHOV.

Torino - Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano al dolore della famiglia: ETTORE, MIRTA e DORIANA SEGNAI; MARIA e NERINA TOMMASINI; ANNA CAO, ANDREA e NINA BRESSANI; SITA BRESSANI; ROMANO e GUIDO VLAHOV.

Torino - Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano al dolore della famiglia: ETTORE, MIRTA e DORIANA SEGNAI; MARIA e NERINA TOMMASINI; ANNA CAO, ANDREA e NINA BRESSANI; SITA BRESSANI; ROMANO e GUIDO VLAHOV.

Torino - Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano al dolore della famiglia: ETTORE, MIRTA e DORIANA SEGNAI; MARIA e NERINA TOMMASINI; ANNA CAO, ANDREA e NINA BRESSANI; SITA BRESSANI; ROMANO e GUIDO VLAHOV.

Torino - Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano al dolore della famiglia: ETTORE, MIRTA e DORIANA SEGNAI; MARIA e NERINA TOMMASINI; ANNA CAO, ANDREA e NINA BRESSANI; SITA BRESSANI; ROMANO e GUIDO VLAHOV.

Torino - Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano al dolore della famiglia: ETTORE, MIRTA e DORIANA SEGNAI; MARIA e NERINA TOMMASINI; ANNA CAO, ANDREA e NINA BRESSANI; SITA BRESSANI; ROMANO e GUIDO VLAHOV.

Torino - Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano al dolore della famiglia: ETTORE, MIRTA e DORIANA SEGNAI; MARIA e NERINA TOMMASINI; ANNA CAO, ANDREA e NINA BRESSANI; SITA BRESSANI; ROMANO e GUIDO VLAHOV.

Torino - Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano al dolore della famiglia: ETTORE, MIRTA e DORIANA SEGNAI; MARIA e NERINA TOMMASINI; ANNA CAO, ANDREA e NINA BRESSANI; SITA BRESSANI; ROMANO e GUIDO VLAHOV.

Torino - Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano al dolore della famiglia: ETTORE, MIRTA e DORIANA SEGNAI; MARIA e NERINA TOMMASINI; ANNA CAO, ANDREA e NINA BRESSANI; SITA BRESSANI; ROMANO e GUIDO VLAHOV.

Torino - Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano al dolore della famiglia: ETTORE, MIRTA e DORIANA SEGNAI; MARIA e NERINA TOMMASINI; ANNA CAO, ANDREA e NINA BRESSANI; SITA BRESSANI; ROMANO e GUIDO VLAHOV.

Torino - Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano al dolore della famiglia: ETTORE, MIRTA e DORIANA SEGNAI; MARIA e NERINA TOMMASINI; ANNA CAO, ANDREA e NINA BRESSANI; SITA BRESSANI; ROMANO e GUIDO VLAHOV.

Torino - Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano al dolore della famiglia: ETTORE, MIRTA e DORIANA SEGNAI; MARIA e NERINA TOMMASINI; ANNA CAO, ANDREA e NINA BRESSANI; SITA BRESSANI; ROMANO e GUIDO VLAHOV.

Torino - Trieste, 8 febbraio 1998

+

Dopo lunga malattia è mancata

Bianca Tivoli in Malusà

Con affetto la ricordano il marito NICOLÒ, i figli UMBERTO ed ENRICO, la nuora NOEMI e le nipoti GIULIA e CAMILLA.

Le esequie avranno luogo lunedì 9 alle ore 12.40, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 febbraio 1998

Si associano al dolore dei familiari: GIOVANNI e ANCELLA MALUSÀ; EDICE PRIMO; ELIO e DONATELLA VALENTINUZZI; MARIO e DANIELA PRIVILEGGI; VERA TIVOLI; MARGHERITA MUSTER.

Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano commossi al grande dolore del socio NICOLÒ MALUSÀ e famiglia il presidente e il consiglio direttivo dell'Associazione Filatelica e Numismatica Triestina.

Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano commossi al grande dolore del socio NICOLÒ MALUSÀ e famiglia il presidente e il consiglio direttivo dell'Associazione Filatelica e Numismatica Triestina.

Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano commossi al grande dolore del socio NICOLÒ MALUSÀ e famiglia il presidente e il consiglio direttivo dell'Associazione Filatelica e Numismatica Triestina.

Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano commossi al grande dolore del socio NICOLÒ MALUSÀ e famiglia il presidente e il consiglio direttivo dell'Associazione Filatelica e Numismatica Triestina.

Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano commossi al grande dolore del socio NICOLÒ MALUSÀ e famiglia il presidente e il consiglio direttivo dell'Associazione Filatelica e Numismatica Triestina.

Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano commossi al grande dolore del socio NICOLÒ MALUSÀ e famiglia il presidente e il consiglio direttivo dell'Associazione Filatelica e Numismatica Triestina.

Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano commossi al grande dolore del socio NICOLÒ MALUSÀ e famiglia il presidente e il consiglio direttivo dell'Associazione Filatelica e Numismatica Triestina.

Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano commossi al grande dolore del socio NICOLÒ MALUSÀ e famiglia il presidente e il consiglio direttivo dell'Associazione Filatelica e Numismatica Triestina.

Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano commossi al grande dolore del socio NICOLÒ MALUSÀ e famiglia il presidente e il consiglio direttivo dell'Associazione Filatelica e Numismatica Triestina.

Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano commossi al grande dolore del socio NICOLÒ MALUSÀ e famiglia il presidente e il consiglio direttivo dell'Associazione Filatelica e Numismatica Triestina.

Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano commossi al grande dolore del socio NICOLÒ MALUSÀ e famiglia il presidente e il consiglio direttivo dell'Associazione Filatelica e Numismatica Triestina.

Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano commossi al grande dolore del socio NICOLÒ MALUSÀ e famiglia il presidente e il consiglio direttivo dell'Associazione Filatelica e Numismatica Triestina.

Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano commossi al grande dolore del socio NICOLÒ MALUSÀ e famiglia il presidente e il consiglio direttivo dell'Associazione Filatelica e Numismatica Triestina.

Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano commossi al grande dolore del socio NICOLÒ MALUSÀ e famiglia il presidente e il consiglio direttivo dell'Associazione Filatelica e Numismatica Triestina.

Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano commossi al grande dolore del socio NICOLÒ MALUSÀ e famiglia il presidente e il consiglio direttivo dell'Associazione Filatelica e Numismatica Triestina.

Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano commossi al grande dolore del socio NICOLÒ MALUSÀ e famiglia il presidente e il consiglio direttivo dell'Associazione Filatelica e Numismatica Triestina.

Trieste, 8 febbraio 1998

Partecipano commossi al grande dolore del socio NICOLÒ MALUSÀ e famiglia il presidente e il consiglio direttivo dell'Associazione Filatelica e Numismatica Triestina.

Trieste, 8 febbraio 1998

Da martedì in aula alla Camera le votazioni degli articoli che riguardano da vicino l'assetto del Friuli-Venezia Giulia

Specialità alla prova del fuoco

Ma dal «comitato ristretto dei 19» sarebbe emersa una linea a nostro favore

**A livello nazionale
Politiche dei minori
L'assessore Degano
nominato
coordinatore**

TRIESTE L'assessore regionale del Friuli Venezia Giulia Cristiano Degano coordinerà il gruppo di lavoro degli assessori regionali alla Sanità ed all'Assistenza sulle politiche dei minori. Compito precipuo del Coordinamento sarà quello di dare impulso al Piano d'azione governativo «per l'infanzia e l'adolescenza», promosso dal Ministro per la Solidarietà sociale Livia Turco. Piano d'azione che troverà una sua prima conclusione operativa con la Conferenza nazionale sull'infanzia e l'adolescenza, che l'assessore Degano ha proposto si svolga a Trieste nel prossimo mese di dicembre. Tra le priorità del Coordinamento in questo primo anno di attività, vi sarà - ha precisato Degano - in una nota - non tanto il riordino degli interventi a carattere assistenziale in favore dei minori, quanto la promozione e diffusione dei «nuovi» diritti dell'infanzia, come previsto dalla cosiddetta «legge Turco» dell'agosto '97.

E per le grandi città si alle aree metropolitane, ma pieni poteri in tale materia alle regioni. Boccia la lista di nomi di capoluoghi proposta dall'Anci

TRIESTE Approderanno in aula alla Camera martedì e mercoledì i primi articoli di progetto di revisione della seconda parte della costituzione italiana. Il comitato ristretto dei 19, creato appositamente per scremare e condensare la valanga di emendamenti ai risultati della Bicamerale, ha terminato nei giorni scorsi l'esame degli articoli e degli emendamenti relativi agli articoli 55, 56 e 57, quelli dai quali dipende il futuro della specialità del Friuli-Venezia Giulia. Già dai prossimi giorni, dunque, si potrebbero avere certezze, dopo tante polemiche,

sul mantenimento dello statuto di autonomia e anche sulla possibile istituzione delle aree metropolitane. L'articolo 55 infatti riguarda la forma di Stato e, secondo quanto sarebbe emerso nel corso dei lavori del comitato dei 19, rimarrebbe confermata l'opzione federale, con l'introduzione delle Città Metropolitane tra gli enti costitutivi dello Stato accanto a Comuni, Province e Regioni. L'articolo 56, riguardante invece la ripartizione delle funzioni pubbliche, se da una parte potrebbe lasciare aperto il discorso della sussidiarietà orizzontale

(ovvero il rapporto tra i servizi resi da istituzioni e quelli resi da privati), dall'altra chiarisce invece il «nodo» delle città metropolitane, sancendo che laddove esse vengono istituite diventano sostitutive delle Province. In ogni caso il testo della Bicamerale demanderebbe alle Regioni l'istituzione di fatto delle città metropolitane all'interno del proprio territorio. Sparisce dunque dal testo della Bicamerale l'elenco nominale delle città da trasformare in aree metropolitane (elenco che era stato proposto dall'Anci, l'associazione dei comuni e che comprendeva pure Trieste), mentre si ribadirebbe il pieno potere decisionale, su tale materia, delle Regioni. L'articolo 57 infine è quello che ci riguarda più

da vicino, in quanto ufficializza quali sono le Regioni e quali sono soprattutto quelle a statuto speciale (includendo tutte quelle che già lo sono e quindi anche il Friuli-Venezia Giulia). Inoltre l'articolo 57 introduce di fatto la possibilità per quelle Regioni che lo vorranno e lo potranno di accedere a una autonomia differenziata. Adottando cioè il cosiddetto principio catalano, ovvero una sorta di federalismo progressivo. Tale orientamento è frutto, a quanto pare, della stessa mediazione del presidente D'Alema di fronte a chi, da una parte proponeva la specialità per tutte le Regioni o, dall'altra, l'abrogazione dello statuto di autonomia per le attuali.

Stando all'attuale testo della Bicamerale la nostra Regione dovrebbe quindi mantenere la sua specialità. Ma l'ultima parola l'avrà l'aula da martedì in poi, anche se il lavoro del comitato ristretto dovrebbe essere sostanzialmente confermato. Altro passaggio fondamentale per il Friuli-Venezia Giulia sarà la votazione delle norme transitorie, che saranno esaminate alla fine dell'intero articolato. Ma a difesa della nostra specialità sono stati già presentati emendamenti della Lega Nord e del prolifico gruppo di deputati dell'Ulivo (Di Bisceglie, Ruffino e Prestamburgo), che ha già sfornato un consistente numero di disposizioni transitorie, tutte tese a sottolineare l'autonomia del Friuli-Venezia Giulia.

fe.ba.

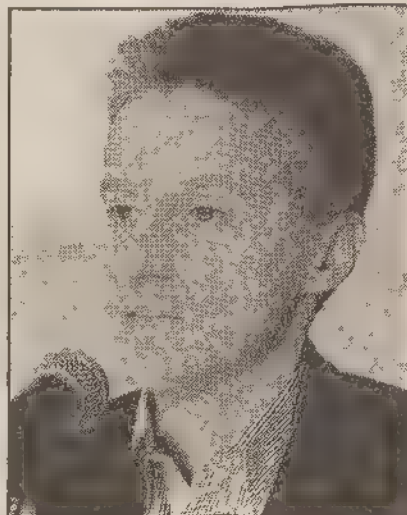
Il sindaco Illy replica a Cruder in materia di istituzione delle città metropolitane

«Nessun attacco all'autonomia»

TRIESTE «Non comprendo quale sia il fondamento di certe preoccupazioni», così il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, ha replicato al Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Giancarlo Cruder, che ieri si era detto preoccupato per la proposta di inserimento di Trieste nell'elenco delle «città metropolitane», formulata dal Comitato dei 19 della Bicamerale. Illy ha ricordato come il progetto

per «Trieste città metropolitana» risalga a dieci anni orsono e sia contenuto in una specifica legge della stessa Regione (la n. 10 dell'88). «Nessuna novità quindi - ha aggiunto - e non vi è da sorprendersi troppo se finalmente, mentre si discute dei futuri nuovi assetti dello Stato, qualcuno si ricorda anche delle nostre esigenze, da tempo note e da noi più volte espresse. E non si vede - ha continuato

Illy - come tale provvedimento potrebbe intaccare l'autonomia e la specialità del Friuli Venezia Giulia, di cui io stesso, tra l'altro - ha detto Illy - sono convinto a sostenere, quando fu proprio una legge regionale, poi mai attuata, a postulare per la prima volta». Per Illy «è giusto e logico che venga stabilito - come l'emendamento dei "19" vorrebbe proporre - che, dove istituite, le «città metropolitane» vadano a sostituire le attuali province». Una volta iscritti nella futura carta costituzionale non potrà che spettare allo Stato - ha



«Chiediamo solo che non ci siano sovrapposizioni con gli enti provinciali»

osservato Illy - istituire le nuove «città metropolitane» che si formeranno nelle Regioni ordinarie, e alle Regioni a statuto speciale l'istituzione di quelle che andranno a svilupparsi nell'ambito delle Regioni speciali. L'auspicio di Illy è «che tutto ciò abbia a concretizzarsi, e possibilmente in tempi non biblici, consentendo a Trieste e con essa all'intera Regione di dotarsi di nuovi e più funzionali strumenti».

Trovato carbonizzato dai parenti
**Tragica fine per un anziano
Muore avvolto nelle fiamme
mentre brucia alcune stoppie**

**Sviluppo di Pramollo
Domani un incontro
decisivo a Pontebba**

UDINE Si svolgerà domani a Pontebba un incontro tra i sindaci della zona e gli assessori regionali Degrassi, D'Orlandi, Mattassi e Puiatti, il presidente delle Autovie e Servizi, i responsabili della società Pramollo srl e della Promotour. Tale incontro servirà per la definizione degli obiettivi di sviluppo del polo sciistico di Pramollo sul versante italiano e l'assegnazione di 23 miliardi allo stesso comprensorio di comuni, 500 milioni dei quali saranno destinati da subito alla stesura del progetto della funicolare.

UDINE Tragica fine per un anziano udinese. Celestino Missio, di 91 anni, è morto carbonizzato, a Tavagnacco, nell'incendio appiccato alle stoppie di un campo alla periferia del paese. Il cadavere è stato trovato venerdì sera tardi, dopo che i familiari, non vedendo rientrare l'uomo, hanno dato l'allarme. Per accertare le cause della morte, il sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Udine, Giancarlo Buonocore, ha disposto l'autopsia sul cadavere, che sarà eseguita lunedì prossimo. Altre indagini sono in corso, da parte dei Carabinieri, per stabilire se è stato lo stesso pensionato a dare fuoco alle stoppie o se l'uomo si è avvicinato all'incendio, appiccato in precedenza da qualche altra persona. Missio - si è saputo - viveva da solo a Tavagnacco, ma era costantemente seguito dai figli.

Decise condanne più severe rispetto alla sentenza di primo grado per gli imputati Marino, Angeli, Minen, Arduino

Crac Cogolo, la Corte d'Appello aumenta le pene

Solo due ore di camera di Consiglio - Le accuse erano falso in bilancio e bancarotta fraudolenta

**Commercianti in lotta contro la riforma Bersani
A Trieste un «pubblico rogo» delle licenze**

TRIESTE Un'assemblea per discutere e decidere insieme, ma anche per lanciare un chiaro messaggio di protesta. Anche per questo i commercianti domani mattina, in una manifestazione a Trieste, bruceranno pubblicamente le autorizzazioni amministrative, le famose «licenze» che se passerà la riforma così com'è, diventeranno carta straccia, prive cioè di alcun valore.

Contro la riforma del settore avviata dal governo i commercianti appartenenti all'unione regionale del commercio e turismo e servizi della Confcommercio hanno infatti scelto di

darsi appuntamento alle 11 di domani a Trieste nella sala Illiria della Stazione Marittima. Un appuntamento che si preannuncia particolarmente caldo, e al quale interverranno oltre il presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, tutti i capigruppo del consiglio regionale, i rappresentanti delle regioni a statuto speciale di Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano.

TRIESTE La Corte d'Appello di Trieste ha aumentato la pena per alcuni imputati del processo sul «crac» da 400 miliardi della Cogolo. Ieri la Corte presieduta da Giuseppe Delfino ha pronunciato la sentenza che ha revocato per quattro imputati le attenuanti generiche, concesse in primo grado con la sentenza del marzo 1996.

Così l'ex amministratore Mario Marino è stato condannato a 3 anni e 7 mesi (in primo grado aveva avuto 3 anni e 3 mesi), l'ex presidente del Collegio dei Sindaci Carlo Angeli a 3 anni e 10 mesi (3 anni e 6 mesi in primo grado); l'ex sindaco delle Concerie nominato da Friulia Giorgio Minen a 3 anni e 4 mesi (3 anni in primo grado); l'ex direttore generale Antonio Arduino a 4 anni e 10 mesi (4 anni e 4 mesi in primo grado).

Confermata per gli altri la sentenza di primo grado (Carlo Bortoletti 2 anni, Renato Scarpa 2 anni e 2 mesi, Sergio Casagrande 1 anno e 4 mesi, assoluzione per Lino Cogolo, Sebastiano Marzona, Luciano Pilotto). Per quanto riguarda l'ex direttore amministrativo Giovanni Pasqualini, condannato in primo grado a 3 anni (pena confermata), è stato «assorbito» il «reato di cui alla sentenza del Tribunale di Udine del 29 ottobre 1992». Per tutti le accuse variavano da falso in bilancio a bancarotta fraudolenta. Data «la complessità per il numero delle parti e la qualità delle imputazioni» la Corte ha preso 45 giorni di tempo per depositare la sentenza.

Si è concluso così, dopo due ore di camera di consiglio (non ci sono state repliche), il processo d'appello per uno dei più complessi procedimenti giudiziari in regione, seguito al dissesto di una delle più importanti aziende nel settore calzaturifici e camicie. I rappresentanti della pubblica accusa, i pm Alessio Verni e Pervalerio Reinotti, non hanno nascosto la loro soddisfazione: al termine della requisitoria avevano chiesto la conferma delle pene già chieste in primo grado. Ieri mattina in aula erano presenti Marino, Bortoletti, Minen e Arduino, con tutta la schiera degli avvocati: Bruno Malattia per la parte civile, Ezio Franzà per Cogolo e con Luciano Sampietro per Marino, Giuseppe Campeis per Angeli e con Boschi per Scarpa, Antonio Mansi per Marzona, Minen e Pilotto, Picatti di Torino per Arduino, Luca Pinti per Bortoletti, Corubolo e Giannattasio per Pasqualini, Franco Ferletti per Casagrande.

fagnus
by
Il Calmiere

**I SALDI
E GLI...
OLTRE I SALDI!**

ULTIMO PERIODO

TUTTO AL 60%

Via Mazzini 19/A - Trieste
Tel. 3720020

20%
su tutta la merce

PRISCO
Saldi

e se compri 3* x 30%!
* tre capi dello stesso tipo
es.: 3 body, 3 maglie, 3...

ed in più
Tante offerte Super!!!

Piazza Goldoni, 11 - Campo S. Giacomo, 3

**Sensazionale
PER RINNOVO
CAMPIONARIO**

**Tutti i materassi
con sconti
fino al**

50%

Consegne gratuite
a Gorizia, Trieste e provincia

stilflex

MONFALCONE
C.so del Popolo, 31
tel. 0481/46929

A febbraio
occasioni
da
prendere
al
volo

Materasso ORTOPEDICO
Materasso ANATOMICO
Materasso in LATTICE

OGGI

Il Sole: sorge alle 7.18
tramonta alle 17.21
La Luna: si leva alle 14.43
cala alle 5.00

6.a settimana dell'anno, 39 giorni trascorsi, ne rimangono 326.

IL SANTO

San Girolamo Emiliani

IL PROVERBIO

Donna pregata nega, e trascurata prega.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc 1,90
Via Battisti mg/mc 5,20
Piazza V. Veneto mg/mc 2,06
Piazza Vico mg/mc 4,26
Piazza Goldoni mg/mc 4,26
Via Carpineto mg/mc 0,72

TEMPO

Temperatura: 6,3 minima
9,8 massima
Umidità: 66 percento
Pressione: 1022,2 in aumento
Cielo: sereno
Vento: 19,1 da Nord
Mare: 8,6 gradi

MAREE

Alta: ore 7.20 +39 cm
ore 20.53 +33 cm
Bassa: ore 1.34 -11 cm
ore 14.13 -55 cm
DOMANI
Alta: ore 8.00 +42 cm
Bassa: ore 2.18 -15 cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA **FIAT**

Il partito della Quercia riempie con i suoi candidati altre caselle negli enti e trova appoggi anche in Alleanza nazionale

Nomine: il Pds fa il pieno, Fi a secco

Ampi consensi per Cosolini all'Exit mentre sulla Fondazione Crt la lotta è aperta

Il Polo, sempre più disgregato con gli azzurri e la Lista isolati, non ha candidati di qualità e deve arrendersi davanti alle scelte della maggioranza

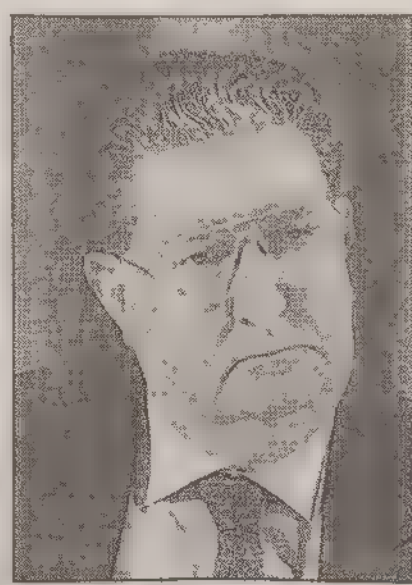
E alla fine nel duello per la presidenza dell'Exit, Ente zona industriale, l'ha spuntata Roberto Cosolini, segretario regionale della Cna, l'ala considerata da sempre vicina alla sinistra. Viste le premesse delle settimane che hanno preceduto la nomina, in molti si aspettavano travagli e baruffe. Anche per una famosa regola non scritta in Regione per cui si tende a riconfermare un presidente che ha lavorato bene. Con Francesco Slocovich non è successo.

Non solo, il vertice di giunta è stato occupato per la gran parte dalle grane sulla Sanità. La scelta di Cosolini è andata liscia come l'olio. Nessun contrasto. Anche la nomina di Gianni Stavro di Santarosa quale nuovo componente del consiglio di amministrazione dell'Area di ricerca, non ha

suscitato polemiche. I problemi sono sorti invece sul nome del consigliere di amministrazione della Fondazione della Cassa di risparmio.

E anche in questo caso i pronostici non sono stati rispettati. Il nome di Cosolini, si narra nei corridoi, doveva essere sistemato sulla scacchiera assieme alle altre due pedine, Area e Crt. Per l'Area il problema è stato risolto, per la Crt i giochi restano aperti. Da una parte c'è Emilio Terpin, sul cui nome pochi sembrano d'accordo (tranne, sembra, l'assessore regionale Gottardo del Ppi), dall'altra l'onorevole Sergio Franco, ex dirigente della Cassa marittima. Cosa è accaduto?

Area di ricerca a parte, dove sembra stia prevalendo la logica industriale su quella universitaria (Sta-



L'onorevole Sergio Coloni



L'avvocato Emilio Terpin

vro era ex vice di Assindustria e il nuovo presidente Susmel era ex direttore agli Industriali a Trieste e poi a Bergamo) e lasciando per ora da parte la Crt, un segnale è giunto dall'Exit.

Per la prima volta sembra essersi realizzata una convergenza trasversale. Al sostegno dell'Ulivo (e del Pds in particolare) si è sommato — in maniera non dichiarata — il beneplacito di

Alleanza nazionale. A tentare di porre ostacoli sembra essere rimasta — e in posizione isolata — in un Polo che c'è, ma più spesso non c'è, Forza Italia con Lista per Trieste ovviamente annessa. Roberto Antonione, presidente del Consiglio regionale, è l'unica voce fuori dal coro sulla scelta di Cosolini. «E' una persona seria — commenta — mi fa specie però che i criteri della giun-

ta non sono stati mantenuti. Si dovevano riconfermare i presidenti che avevano fatto bene come Slocovich. Ma voglio sottolineare solo questo: la lottizzazione evidentemente non muore mai. Oggi come oggi basta entrare nell'area del Pds per poter accedere a qualsiasi carica». Caustico, ma senza grinta, Antonione. C'è chi mormora di strizzatine d'occhio con il sindaco Illy, c'è chi tira in ballo il silenzio che è calato sulla riforma delle Camere di commercio in mano al Polo. Ma c'è anche chi fa un bilancio del lavoro fatto all'Exit, ultimo dei carrozzoni di stato la cui riforma dello Statuto, dopo che i poteri sono passati in mano alla Regione, stenta a decollare. E più di qualcuno insiste: candidati validi, alternativi a Cosolini non ce n'erano e il Polo soprattutto non ne aveva in mano alcuno.

Il sindaco Illy non ha peli sulla lingua: «L'ha riconosciuto anche Slocovich — spiega — che Cosolini è stato un buon vicepresidente.

Ora mi auguro che all'Exit ci sia un cambiamento e che il nuovo presidente abbia più energia rispetto a quello uscente che soltanto negli ultimi mesi aveva messo mani alla riforma. Io l'avevo incoraggiato tante volte. Le condizioni per modificare lo statuto ora ci sono tutte, anche la Regione è pronta. Cosolini può partire subito, è già rodato». Illy ricorda anche le buone iniziative di promozione a Treviso e Verona, ma non sopisce le voci di malcontento su un ente che non è riuscito a levarsi l'etichetta di «carrozzone».

«Io ho la coscienza tranquilla — ribatte Slocovich — ho preso l'ente in condizioni note a tutti e l'ho reso efficiente, lanciato verso il futuro. Chi viene adesso trova il lavoro già fatto. Su Cosolini non ho nulla da dire, l'ho proposto io come vice presidente, prendo atto della nomina, non sono affezionato alla poltrona. Lascio l'ente in ottime mani».

«Slocovich ha fatto un buon lavoro, non mi sareb-



Roberto Cosolini



Francesco Slocovich

be dispiaciuta una sua riconferma — commenta il consigliere regionale di An, Sergio Dressi — ma con la stessa sincerità devo dire che conosco Cosolini e il suo impegno nell'associazionismo. E so che sulle modifiche all'Exit previste dalle nuove competenze ha le stesse idee che abbiamo noi. Farà un buon lavoro». Quasi sulla stessa linea il presidente dell'Assindustria, Federico Pacorini: «Conosco Slocovich fin da bambino so che potrà fare ancora molto per la città. E sono contento per Cosolini. Una scelta tecnicamente e politicamente buona. E' stata premiata la qualità della persona al di là della sua collocazione politica».

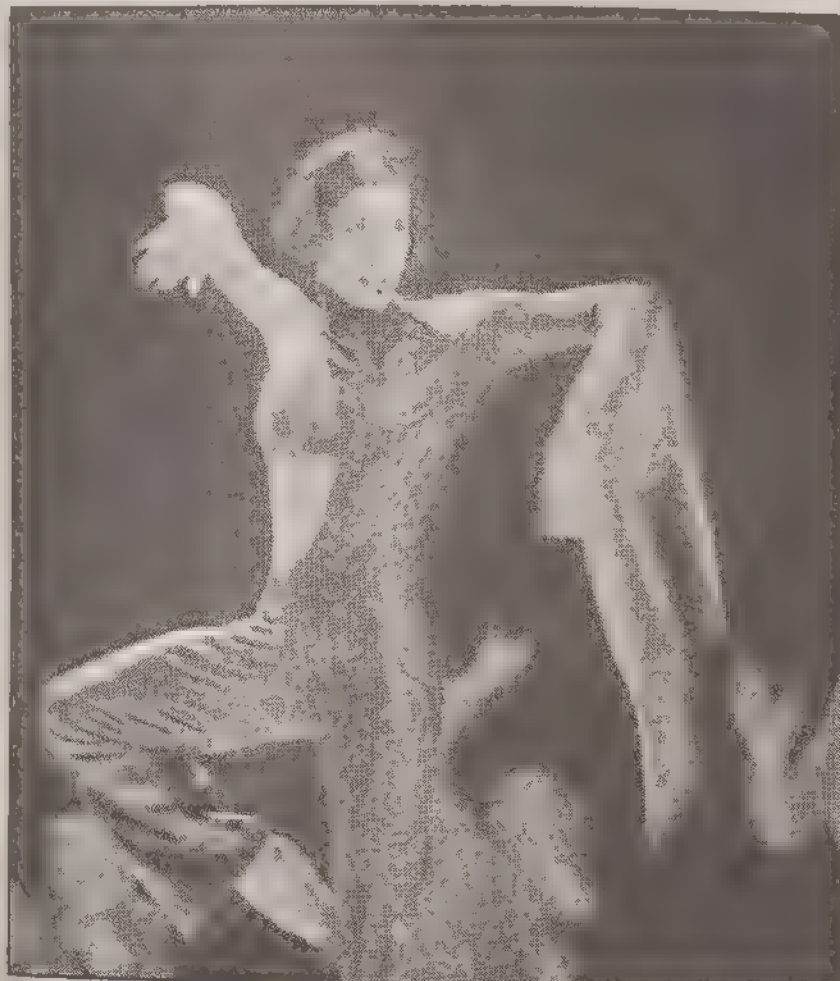
E Renzo Codarin, presidente della Provincia, lo conferma: «Conosco Cosolini, che stimo e apprezzo, ho lavorato con lui all'Exit. La scelta è valida, sarà una buona presidenza. L'unico neo è che la Regione avrebbe dovuto fare una consultazione con la Provincia e i Comuni che hanno territorio nell'Exit». Fulvio Bronzi, presidente degli Artigiani, quasi dimentica la polemica con Cosolini sul doppio incarico, Exit-Cna: «Era di buon gusto fare le cose diversamente, avrebbe dovuto dimettersi dalla Cna. Questo non toglie però che ho stima di Cosolini. L'Exit avrà un presidente bravissimo».

Giulio Garau

Pubblico delle grandi occasioni ieri sera per la prima mondiale del balletto «Mutationx»

Versace rivive al Verdi nelle magie di Béjart

L'affetto del pubblico per lo stilista scomparso: oltre dieci minuti di applausi



«Alla vigilia di ogni "prima" nei luoghi più impensati, rivedo Gianni Versace lavorare, rifinire, perfezionare i meravigliosi costumi che ha inventato: lo vedo rincantucciato fra vetusti abiti di scena e un guazzabuglio di bauli per costumi, cucire perle su un vestito...».

Così ha scritto Maurice Béjart di Gianni Versace. Ma ieri sera, nei camerini del teatro Verdi, Gianni Versace non c'era, anche se non è difficile immaginare che le finestre affondate nel buio del golfo gli sarebbero piaciute e gli avrebbero suggerito chissà quali spunti. Non c'era a dare i ritocchi finali ai costumi che ha disegnato per il nuovo balletto dell'amico Béjart, «Mutationx», costumi che sono rimasti per lui solo bozzetti, e che la scelta dei fratelli Santo e Donatella e del compagno Anto-

Atmosfera da prima d'eccezione, ieri sera al teatro Verdi, per il debutto di «Mutationx», il nuovo balletto di Maurice Béjart con i costumi disegnati da Gianni Versace, l'ultimo lavoro dello stilista calabrese prima del suo assassinio, il 15 luglio scorso, a Miami. Allo spettacolo ha assistito il fratello, Santo Versace, «blindato» nel palco del sindaco Illy. Molte le autorità arrivate da tutta la regione. Tra Versace e Béjart c'era una profonda amicizia e un lungo sodalizio artistico.

nio D'Amico ha trasformato in abiti di scena. Non c'era a fissare sulla seta l'ultimo dettaglio, a controllare che il plissé cada staccato come il marmo e insieme accompagni il ricamo dei ballerini, come un indispensabile prolungamento dei loro corpi, senza mai intralciarli, dando risalto ed eco al movimento della danza. «Gianni Versace — ha detto una volta Béjart — ritaglia sete trasparenti, applica invisibili merletti su pieghe talmente na-

sco che solo lui ed io le vedremo... ma nella costruzione artistica è proprio quello che non si vede che fa il capolavoro, è l'inutile che è indispensabile».

Versace è stato ucciso a Miami nel luglio scorso. E al teatro Verdi, per la prima mondiale di «Mutationx» del Béjart Ballet Lausanne, ieri sera è arrivato solo il fratello Santo. Non c'era l'attesissima Donatella, musa ed erede artistica dello stilista calabrese. C'era invece, Luciana



Non c'era l'attesissima Donatella, musa ed erede artistica di Gianni. Con grande anticipo sull'inizio è arrivato solo il fratello Santo

La prima che il Verdi ha ospitato ieri sera è stato un debutto ma anche un omaggio postumo, l'ultima volta di Gianni Versace per il teatro e forse anche l'ultima vera sfilata del più teatrale tra gli stilisti contemporanei. E alla fine una vera e propria ovazione, durata ben dieci minuti ha sottolineato l'affetto del pubblico per il grande stilista scomparso. Peccato soltanto che non si sia pensato di trasformarla in un happening internazionale: invitando i grandi della moda amici di Versace e i tanti grandi che Trieste ha dato alla moda italiana, Ottavio Missoni, Miia Schön, Raffaella Curiel, Renato Balestra. Un'occasione perduta: per salutare la creatività di Versace e per il ruolo anche culturale che Trieste, spesso solo a parole, aspira a ricoprire.

Arianna Boria

GRANDE VENDITA CUCINE

Clamoroso! Le più belle cucine scontate fino al

60%
progetti su misura

ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ

CR
CR TRIESTE
BANCA SPA

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05

**DUE ANNI
A INTERESSE
ZERO**

Commissione
anticipata 6%
TAN 0%
TAEG 6,125%

Per il presidente dell'Isdee è fondamentale per battere la concorrenza che verrà da tedeschi e olandesi

Corridoio per l'Est, via ai mercati extracomunitari

Quindici milioni di tonnellate di merci all'anno potrebbero essere imbarcate nella nostra regione

Alla direttrice stradale per Budapest mancano 316 chilometri, ma solo nel '96 il Governo italiano ha rilanciato il discorso con sloveni e magiari

Realizzare il corridoio «numero cinque» per Budapest diventa per Trieste, Gorizia e la regione un fatto esistenziale. Significa «esserci» o «non esserci» nell'aggancio dei paesi vicini all'Unione Europea. Significa «avere» o «non avere» traffici, lavoro, movimento, sviluppo. A questa consapevolezza deve improntarsi - a partire da subito - l'azione politica del Friuli-Venezia Giulia nel suo rapporto con Roma e Bruxelles, in una mobilitazione che abbandoni equilibristici e visioni municipalistiche di corto respiro.

E' quanto si desume dalla «lezione» che Tito Favaretto, direttore dell'Istituto studi sull'Europa comunitaria e dell'Est (Isdee), ha tenuto al circolo culturale «Terzo millennio» sugli scenari che, appunto dopo il Duemila, si schiuderanno attorno al nostro territorio con il rapidissimo avvicinamento all'Ue di Slovenia, Ungheria, Polonia e Slovacchia. Avvicinamento destinato a ricreare attorno a Trieste non solo una competizione a tutto campo, ma anche i rapporti territoriali del vecchio hinterland.

La carta geografica parla da sola. A Nord delle Alpi la rete autostradale e ferroviaria è già completata. Qui siamo in ritardo di quattro-sei anni. Alla direttrice tanto strombazzata per Budapest

altissimo valore. L'interesse degli olandesi per il porto di Trieste si inserisce in questo gioco e indica quali possono essere le potenzialità dell'Adriatico in una redistribuzione dei traffici su scala continentale. Quell'interesse, ha fatto capire il responsabile dell'Isdee, è il segno che a Nord hanno la vista lunga, fanno proiezioni economiche di lunga durata. Il contrario di quanto avviene spesso in Italia. E per certi aspetti anche a Trieste.

Per capire quanto accade bisogna imparare nuovamente a «pensare in grande», bisogna evitare «choc» come quello subito da Tarvisio con l'ingresso dell'Austria nell'Unione e il conseguente abbattimento delle frontiere. Per questo è indispensabile familiarizzare con l'«Abe» del cambiamento, assorbire la propedeutica tutto sommato elementare. «Più presto se ne parla e prima lo si accetta - ha detto Favaretto - e accettarlo subito è importante per cogliere le opportunità economiche in tempo».

In sette anni i giochi potrebbero essere già fatti, i percorsi di avvicinamento completati. La sbarra di confine sarebbe spostata a Est di Budapest e a Sud della Dragogna. A tutto questo è importante



Favaretto (nella foto) afferma che bisogna imparare a cogliere subito le opportunità che si presentano

prepararsi, anche perché, nel frattempo, potrebbero anche manifestarsi - accanto alle nuove opportunità - temporanei scompensi negativi. Ai paesi vicini, proprio perché svantaggiati, l'Unione darà infatti chance in più, per esempio quella di abbattere i dazi meno velocemente di noi.

Certe merci potranno entrare in casa nostra prima che le nostre possano entrare in casa loro. Certe aziende, specie nel settore artigianale, tecnico e del dettaglio, potranno inse-

diarsi qui prima che noi si possa farlo oltre confine. Avverranno dei «disturbi», insomma, dovuti all'«asimmetria» di trattamento, specie nella liberalizzazione degli scambi e nel «diritto di stabilimento».

Questo creerà temporanei squilibri che potrebbero richiedere, nei casi estremi, strumenti (anch'essi temporanei) di compensazione. Essi vanno negoziati con Roma e Bruxelles, ma essi non devono illuderci, questo sia chiaro, ha detto ancora Favaretto, nella possibilità di ricreare una serra riscaldata, protetta e sovvenzionata.

Trieste dovrà imparare a nuotare in fretta. Dovrà affrontare insieme il trauma dell'uscita dall'assistenzialismo di Stato e il contraccolpo della nuova concorrenza straniera. Un «salto» non solo economico, ma anche politico e psicologico.

Paolo Rumiz

«La nostra città e l'intero Friuli-Venezia Giulia stanno conoscendo una stagione di straordinario interesse e considerazione». Da questo dato di fatto è partito Giorgio Rossetti, ex deputato europeo, per introdurre il convegno organizzato da Dialoghi Europei su «Il trattato tra Italia e Croazia sulle minoranze e l'associazione della Slovenia all'Ue all'esame del Parlamento italiano» a cui hanno partecipato Antonio Di Bisceglie (Pds), relatore di maggioranza sui due trattati, e Roberto Battelli, deputato della minoranza italiana al Parlamento sloveno.

«Siamo sotto i riflettori dell'attenzione europea e

nazionale - ha spiegato Rossetti - grazie alla strategia che l'Unione europea si è data verso l'Est europeo e alla scelta che l'Italia ha fatto individuando le sue priorità, le sue aree di intervento, le sue sfere di influenza. E questo avviene non tanto o non solo per fare affari, quanto per aiutare questi Paesi ad avvicinarsi e ad entrare in Europa». Una occasione straordinaria per Trieste, visto che ora il Governo sembra avere una coerente «Ost Politik».

«Il trattato tra Italia e Croazia sulle minoranze - ha detto Di Bisceglie - rappresenta finalmente uno stabile fondamento giuridi-

Il trattato tra Italia e Croazia aiuto all'integrazione europea

co che fissa esplicitamente i diritti acquisiti dalla minoranza italiana in Croazia». «Certo i trattati - ha aggiunto - non risolvono tutto, perché devono essere tradotti e vissuti nella vita quotidiana, ma sono un passo importante per l'allargamento a Est dell'Unione europea».

Sul processo di associazione della Slovenia all'Ue, Di Bisceglie ha detto che non ci devono essere equivoci di sorta per quanto ri-

guarda la richiesta slovena di accedere al conto di accantonamento lussemburghese stabilito dal trattato di Osimo. «La richiesta viene seguita con attenzione dal Governo - ha precisato - ma questo non inficia il «fondo Solana» relativo al trattato di associazione della Slovenia all'Ue», che riguarda la soluzione del problema dei beni abbandonati. Il Parlamento italiano si prepara ad approvare il trattato di associazione del-

la Slovenia, ma il Polo ha deciso di presentare una relazione di minoranza, e questo, secondo il deputato del Pds, non facilita la soluzione del problema.

Dopo l'intervento di Battelli, che ha ricordato l'unità del Parlamento sloveno sull'adesione all'Unione europea, che implica anche il diritto degli stranieri di acquistare beni immobili, è intervenuto Gualberto Nicolini, deputato di Forza Italia. «Il Polo ha intenzione di risolvere il problema in Aula - ha detto - non per contrastare un patto che va bene a tutti, ma per sottolineare il principio che gli autoctoni istriani hanno lo stesso diritto di re-

cuperare i beni nazionalizzati dall'ex Jugoslavia comunista quanto gli autoctoni sloveni. Si tratta di fare ancora un passo verso la giustizia e poi mettiamoci pure una pietra sopra».

Sulla stessa lunghezza d'onda l'ex deputato di Forza Italia, Marucci Vascon, che, dopo aver ricordato che l'indennizzo dei beni abbandonati supererebbe i cinquemila miliardi di lire, ha chiesto per gli esuli istriani il diritto di essere trattati da cittadini europei, «perché non vogliamo essere considerati - ha concluso - dei «reptili» della storia, ma persone vive, concrete e con le loro speranze».

Franco Del Campo

L'INTERVENTO

Codarin auspica una doppia azione

«Per i beni abbandonati occorre trattare con Lubiana e rivedere gli indennizzi»

In merito a quanto emerso nel corso della recente visita a Lubiana del ministro degli Esteri della nostra Repubblica, Lamberto Dini, e soprattutto in merito al clamore suscitato a seguito della disponibilità manifestata dal responsabile della Farnesina di accedere al conto corrente fiduciario della filiale lussemburghese della «Dresder Bank» ritenuto necessario precisare quanto segue.

«Mi rendo conto che argomentazioni così complesse e delicate, quali quelle legate alla pluridecennale vicenda dei beni degli esuli istriani, fiumani e dalmati, possono risultare di difficile comprensione, ma credo che bisogna evitare in partenza possibili elementi di confusione. Pertanto è indispensabile porre immediatamente un «paletto»: una cosa, infatti, sono le trattative tra il governo italiano e quello sloveno, altro, invece, è la questione degli indennizzi per coloro che nell'immediato Dopoguerra si videro espropriati i propri beni dal regime comunista di Tito».

Alcuni mesi fa, subito dopo la conclusione del Raduno mondiale degli esuli di Trieste, il ministro degli Esteri, nella persona del sottosegretario Piero Fassino, assunse formalmente l'impegno di aprire un tavolo di concertazione permanente con la Federazione delle Associazioni degli esuli. Dopo un avvio promettente, il discorso si è quindi arenato e il fatto che, viceversa, le trattative con la Slovenia sono nel frattempo proseguite a passo spedito ha finito, inevitabilmente, per aggiungere ulteriori elementi di confusione.

A mio avviso bisogna che il ministro degli Esteri assuma con decisione l'iniziativa per uscire dall'attuale fase d'impasse: da un lato, pertanto, deve essere riannodato da subito un tavolo permanente di dialogo con la Federazione degli esuli, rivedendo il problema degli

indennizzi sulla base di presupposti completamente nuovi, che vadano ben al di là dei punti minimali (vedi i 140 miliardi di lire previsti nella Finanziaria per il '98) finora affrontati, dall'altro lato deve essere compiuto un deciso salto di qualità in avanti nelle relazioni con Lubiana.

In altri termini, se la base fondamentale di partenza è rappresentata dalla completa applicazione del «Piano Solana», allora Roma deve esercitare tutto quanto nelle sue possibilità per verificare i passi eventualmente compiuti da Lubiana allo scopo di adeguare la propria legislazione interna a quanto stabilito da quell'accordo e, più specificamente, alle norme in materia riconosciute e applicate dagli Stati membri dell'Unione europea e da quelli associati.

E sempre da parte del nostro governo, con il decisivo concorso di quei numerosi gruppi parlamentari che si dichiarano sensibili al problema, ci deve pur essere un impegno serio per giungere al varo di una legislazione sugli indennizzi capace di dare agli esuli gli strumenti finanziari necessari, una volta verificata l'effettiva possibilità, se lo volessero, a rientrare in possesso dei loro beni. Fino a quel momento, parlare di una soluzione equa e definitiva per gli esuli e per i loro discendenti risulterà soltanto un esercizio dialettico e propagandistico fine a sé stesso.

Quale presidente della Provincia di Trieste, vale a dire di quel territorio dove gli esuli rappresentano una parte rilevante della popolazione residente, riaffermo la mia completa disponibilità a esercitare tutto quanto nelle mie funzioni per giungere a una soluzione che un gran numero dei cittadini che sono chiamati ad amministrate ritiene urgente e indispensabile.

Renzo Codarin
presidente Provincia di Trieste

LETTERA

Esuli

Denis Zigante:
«La Federazione è unita nelle idee e negli intenti»



Denis Zigante

Relativamente alle notizie apparse sull'edizione di ieri del Piccolo a pag. 17, riguardanti l'azione della Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati, paiono doverose alcune precisazioni. La Federazione ha un'unità di idee, d'intenti e di azione assoluta. Per niente confusa e del tutto concorde. Sulla questione dei beni abbandonati e confiscati dal regime comunista jugoslavo, si persegue la linea cosiddetta del «doppio binario», cioè la richiesta della restituzione dei beni dagli odierni nuovi stati, richiesta che scaturisce da una legittimazione morale e giuridica, e la soluzione con un equo e definitivo indennizzo, soluzione di pari dignità legittimata dalla volontà di molti nostri conterranei esuli e che sarebbe l'unica possibile in caso di odierna inesistenza del bene.

L'assenza del presidente delle Comunità istriane o del suo vice alla conferenza stampa della Federazione è stata causata da ragioni di famiglia e professionali, non da atteggiamento di contrarietà. Gli interventi in dissenso nella medesima conferenza, poi, debbono essere considerati come espressione di singole e personali opinioni.

Denis Zigante

DEVI ELIMINARE IL GRASSO?

VIENI NEL NUOVISSIMO

CENTROFITNESS infrafit

Ti aspettano le macchine per il dimagrimento localizzato INFRAFIT, brevettate in tutto il mondo, che stimolano il consumo fisiologico del grasso e l'aumento del metabolismo.

Potrai ritrovare il benessere anche con:
* UNA PALESTRA DI CARDIO FITNESS
* IL TEST CON I FIORI DI BACH

ABBIAMO RISOLTO IL PROBLEMA DI MOLTI, RISOLVEREMO ANCHE IL TUO!

Per informazioni telefona al numero
(040) 37-28-615 ORARIO NON-STOP

TRIESTE Corso Italia, 19 (ingresso Via del Monte)

Abbigliamento donna di propria produzione

MANIFATTURA RONCHI

RONCHI DEI LEGIONARI
(Zona Artigianale - vicino aeroporto)
VIA DEL LAVORO ARTIGIANO 2
Tel. 0481/474847

DA DOMANI SALDISSIMI

SCONTI FINO

80%

ALL'

Spaccio aperto al pubblico tutti i giorni da LUNEDÌ a VENERDÌ, ore 9.30-18.30

SCUOLA DI ESTETICA

ENCIP - Via Mazzini 32 - Tel. 638846

Aperte le iscrizioni ai corsi:

- MASSAGGIO ESTETICO
- SHIATSU SPORTIVO
- LINFODRENAGGIO
- MANICURE-PEDICURE
- TRUCCO CROMATICO
- TRUCCO PERSONALE
- RIFLESSOLOGIA
- GINNASTICA FEMMINILE

PER IL NUOVO GUARDAROBBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO nei migliori negozi della città

BUONI O.V.

paghi in 6 mensilità senza interessi

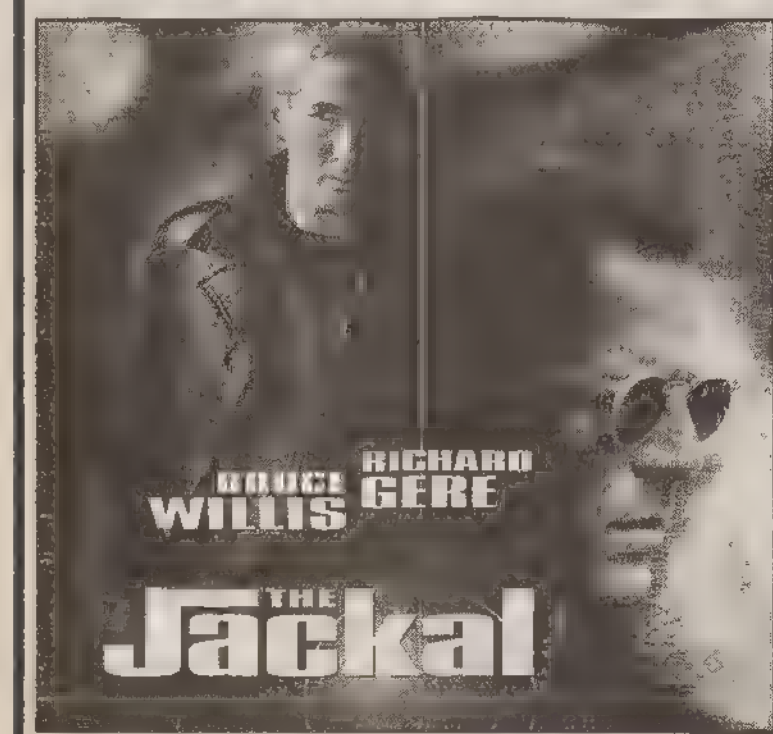
via Carducci 28 - tel. 660770

GIULIO BERNARDI
MISERICORDIA
TRIESTE

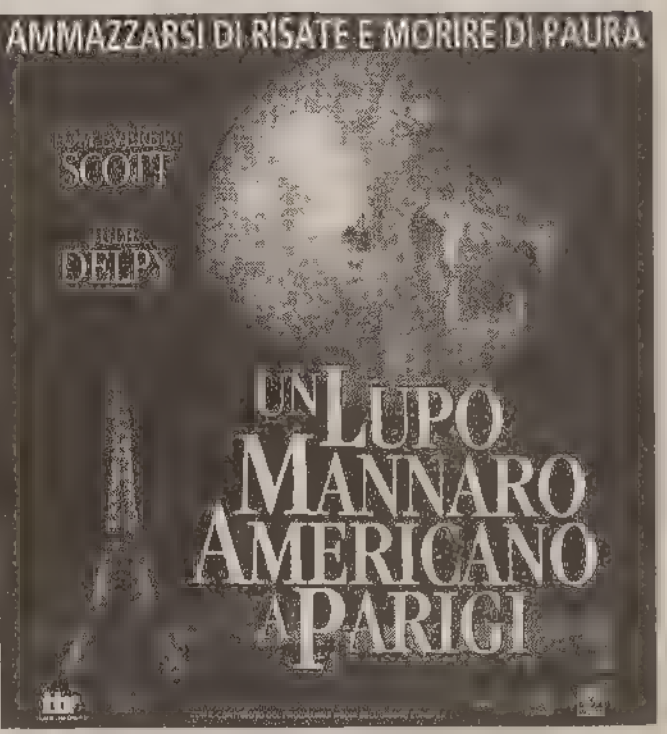
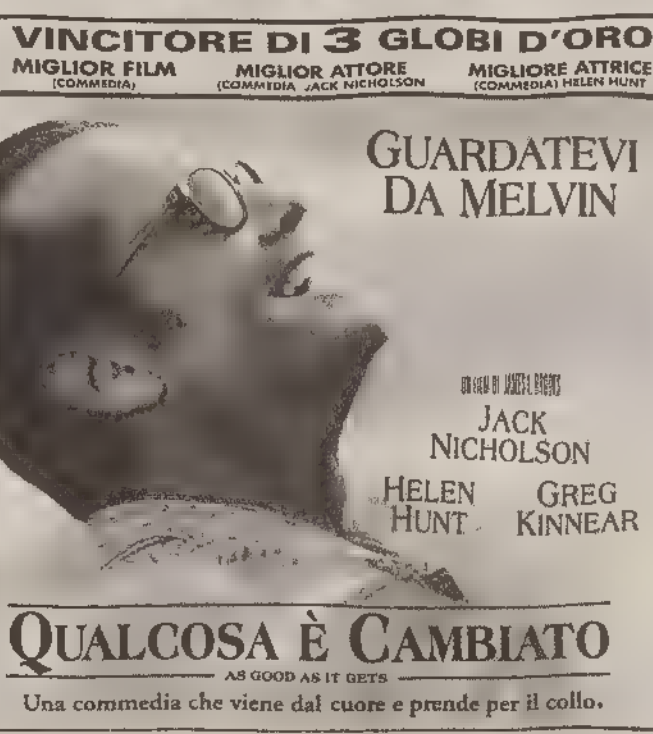
COMPRA E VENDE ORO E MONETE

Via Roma 3, 1° piano - tel. 639086

GRANDI CINEMA AMBASCIATORI



E NAZIONALE CINEMA MULTISALA GRANDI FILMS



SANITÀ L'assessore replica a Zigrino, dopo la delusione espressa dal manager per le decisioni della giunta regionale

Degano: «Ho agito con trasparenza»

«Un mio intervento sui risultati della commissione sarebbe stato sospetto»

**È il terzo guasto
Di nuovo in tilt
i telefoni del 118:
invito a chiamare
il 112 oppure il 113**

Ancora problemi al centralino del 118. Ieri mattina chi ha cercato di chiamare l'emergenza sanitaria ha trovato il telefono occupato o ha sentito subito cadere la linea. E' la terza volta in meno di due mesi che il centralino del «118» (servito da 8 linee in entrata) va in tilt. E ora il responsabile del servizio d'emergenza, Walter Zalukar, invita i cittadini, qualora non riuscissero a mettersi in comunicazione con il «118», a rivolgersi subito al «112» o al «113», che sono collegati direttamente, tramite linea dedicata, al soccorso sanitario. «I tecnici della Telecom», spiega Zalukar, «stanno lavorando praticamente ogni giorno per cercare di capire l'origine di queste anomalie, ma il problema non è stato ancora risolto definitivamente e i "black-out" potrebbero ripetersi ad ogni modo entro un paio di mesi sarà rinnovata tutta la centrale operativa».

Non accenna a placarsi la polemica sul difficile momento che sta attraversando la sanità triestina. Dopo la delusione manifestata da Franco Zigrino sulla decisione della giunta regionale di riconfermare la commissione che ha elaborato la graduatoria dell'agosto '96, poi casata dal Tar su ricorso dello stesso Zigrino, ecco la replica dell'assessore alla sanità Cristiano Degano. «Mi dispiace della delusione del dottor Zigrino - obietta - ma questo rappresenta uno dei più elementari principi di diritto amministrativo ed è quindi una scelta obbligata, al di là delle "raccomandazioni" in questi giorni generosamente elargite dal suo legale, professor Antonini».

A proposito invece delle af-



Cristiano Degano

formazioni di Zigrino circa le mancate risposte ai suoi solleciti, Degano ricorda che nel corso dell'ultimo anno lo stesso Zigrino ha avuto un intenso rapporto epistolare con la Direzione regionale della sanità, che gli ha puntualmente risposto per iscritto, coinvolgendo anche l'av-

vocatura della Regione, «come è logico - aggiunge l'assessore - quando si tratta di delicate questioni prevalentemente di carattere giuridico-legale». «Mi è parso opportuno mantenere i rapporti su questo piano, anche per evitare che si potessero prefigurare soluzioni o accomodamenti non del tutto trasparenti. L'attuale giunta regionale non ha potuto che prendere atto dei risultati di una commissione esterna, oltretutto nominata da un altro presidente e da un altro assessore, e di cui, comunque, nessuno può mettere in dubbio il valore e l'autorevolezza. Sarebbe stato a dir poco sospetto un mio eventuale intervento, ancorché segnalazione del sindaco Ily, atto a modificare i risultati

della suddetta commissione. Evidentemente - conclude Degano - abbiamo punti di vista diversi circa il modello di politico attento e accorto». Per il coordinatore regionale del Dipartimento sanitario di An, Maurizio Grotto, «la linea mantenuta da Degano è un percorso obbligato, che si auspica rimanga contenuto nei tempi annunciati, cosa peraltro non proprio scontata - osserva - se si considera che la giunta regionale ha mostrato segni di cedimento anche sul fronte di una decisione forzata e improrogabile come questa». Grotto considera invece

«estemporanea» l'uscita dell'assessore Mattassi che chiede il ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar: «quanto deciso - aggiunge - non sembra cozzare tanto contro lo spirito privatistico nella gestione del sistema sanitario, quanto contro la mancanza di spirito di chi si concede leggerezze di tale portata nell'esercizio della pubblica amministrazione».

La Lega consumatori Acli, intanto, ha invitato tutte le componenti istituzionali ad attivarsi per una soluzione in tempi rapidi, mentre il Movimento per l'Ulivo organizza per domani, alle 17.30, alla Marittima, un incontro sul tema, cui prenderanno parte il senatore Fulvio Camerini, l'assessore Degano e il professor Franco



Fulvio Camerini

**Domani un incontro
del Movimento per l'Ulivo
con Camerini e Panizon**

luppo della sanità territoriale e di organizzazione dipartimentale dell'ospedale, mentre sulla base delle esperienze negative dell'ultimo anno emerge anche la necessità di ipotizzare un centro locale di coordinamento e di supporto tecnico delle aziende, anche con un impegno diretto dei Comuni. In quest'ottica, conclude la Lista, la scelta dei nuovi direttori non può che attuarsi tra manager con doti di grande equilibrio e di comunicabilità interpersonale e con capacità tecniche adeguate a questi programmi di sviluppo.

SANITÀ Secondo la LpT è necessario ridimensionare il ruolo di questo organismo

«Il nemico è l'Agenzia udinese»

Un suggerimento all'assessore Cristiano Degano arriva intanto dall'Osservatorio sanitario permanente della Lista per Trieste, che lo invita, come priorità irrinunciabile, a ristabilire le competenze specifiche della Direzione regionale della sanità, «dotandola di risorse umane svincolate dall'attuale ruolo di sudditanza dell'Agenzia regionale di Udine e in grado di svolgere efficacemente i propri compiti istituzionali». Al tempo stesso, secondo la LpT, «deve essere profondamente rivista l'Agenzia stessa e fatta rientrare nel suo ruolo natura-

le, che è esclusivamente tecnico».

Nell'organismo udinese, la Lista vede l'unico, vero centro decisionale di tutta la sanità pubblica del Friuli Venezia Giulia: l'Agenzia - dice il Melone - determina di fatto la politica sanitaria regionale, la gestisce e ne controlla la gestione, e in tutte queste attività non è soggetta ad alcun controllo. «In pratica detiene un potere pressoché assoluto sulla sanità, che governa a piacimento e anche, come ci dicono i tribunali, a suo arbitrio. Viene così svolta un'azione programmatica

e di distribuzione delle risorse che sembra prescindere dagli effettivi bisogni della popolazione e rifarsi unicamente a improbabili presupposti teorici, con eventuali variabili a favore di aree geograficamente privilegiate».

All'assessore Degano si chiede quindi di affrontare la situazione in modo radicale, evitando i palliativi. «Il problema reale non è legato ai direttori - insiste la Lista - in quanto questi sono stati ridotti al rango di meri esecutori della volontà dell'Agenzia, senza sostanziale autonomia gestionale» (la stessa Agenzia, ricorda

La demolizione del secondo impianto Il gasometro si abbassa: 600 tonnellate di acciaio vengono tagliate a fette

Immaginate un gigantesco cilindro, alto più di 50 metri e con un diametro superiore ai 33, che viene "affettato" partendo dalla base e fatto diventare sempre più piccolo, fino a scomparire. E' quanto sta accadendo al secondo dei gasometri del Broletto (il primo era stato smontato qualche anno fa, ma con una procedura diversa).

L'Acegas ne ha deciso lo smantellamento per recuperare anche quest'area e creare così, all'interno del vecchio gasometro in muratura, che risale ai primi del secolo e rimarrà integro per la sua valenza architettonica e industriale, un sito da destinare a scopi culturali e di ritrovo.

L'incarico di realizzare il progetto di demolizione è stato affidato a un'impresa specializzata di Verona, che ha adottato questo sistema: la struttura, che pesa 600 tonnellate, poggiava su 18 pilastri in acciaio. Questi sono stati sostituiti da altrettanti martinetti idraulici, che rientrano su sé stessi alla velocità di 1,8 metri ogni due giorni. Con lo stesso ritmo vengono progressivamente tagliate le 1062 lamiere laterali, che potranno venire riciclate in quanto di acciaio molto puro. In sostanza l'enorme cilindro diventa ogni giorno un po' più basso; alla fine di marzo arriverà al livello del

terreno la cupola superiore.

Il gasometro, che era stato costruito negli anni '60, aveva una capacità di 40 mila metri cubi di gas e serviva come deposito per tutta la città. Nell'aprile del '94, essendo entrata in funzione la tubazione che collega la stazione di ricevimento di San Giuseppe della Chiava con la cabina di Padriciano, il gasometro è diventato inutile e l'Acegas ne ha deciso il "pensionamento".

Ora il Broletto cambierà fisionomia: dei suoi tre "gendarmi" ne rimarrà in piedi solo il più vecchio e significativo, destinato forse, come ha precisato Mario Vianelli, uno dei condirettori dell'Acegas, a diventare un teatro o comunque un luogo per manifestazioni di massa, anche se sarà naturalmente necessario aspettare di conoscere la volontà del Comune e, soprattutto, valutare cosa prevede per quell'area il piano regolatore.

Del gasometro forse verrà recuperato un piccolo pezzo: l'ascensore che saliva e scendeva "in libera", cioè senza una rotaia di guida ma sostenuto da un semplice cavo d'acciaio, dalla sommità della cupola fino alla base, per permettere agli operai di effettuare gli interventi di manutenzione.

U. Sa.

FERITI



Incidenti e inseguimenti sulle strade

Incidenti e inseguimenti sulle strade della provincia. Una donna versa in gravi condizioni all'ospedale, investita da una «Peugeot 306» nei pressi del quadrilatero di Melara. Contusioni a un motociclista nello spettacolare incidente (nella foto di Furio Casali) avvenuto nel primo pomeriggio a Barcola. Sul Molo VII si è rovesciato un camion (ferito il guidatore). Due fratelli muggesani, Francesco e Barbara Castaldo, sono rimasti feriti sulla superstrada all'altezza di Aurisina. Una misteriosa Mercedes nera non si è fermata all'alt della polizia l'altra notte in via Flavia ed è stata poi trovata abbandonata.

La polizia arresta in via Settefontane il «ladro delle 6»

Assalta oreficeria col trapano Sorpreso e messo in manette

I poliziotti sospettano che sia il ladro delle 6: uno che mette a segno i furti sempre a quell'ora del mattino e che abbia già colpito più volte in città. E' stato sorpreso ieri in via Settefontane nei pressi dell'oreficeria «L.M.», situata al numero 13. Aveva accanto un trapano e una cesoia. La serranda dell'oreficeria, che esprimeva alcuni orologi in vetrina, era già mezzo bucata. L'uomo si chiama Cristiano Marsich, ha 50 anni, è nato in Slovenia, risiede in provincia di Bologna, ma è domiciliato a Trieste, in via Di Vittorio 15.

L'allarme era stato dato da alcuni abitanti della zona, richiamati dal rumore. Al momento dell'arrivo della volante, Marsich ha gettato via gli attrezzi, poi ha insultato i poliziotti. E' stato ammanettato e rinchiuso al Corneo. Alcuni giorni orsono una decina di orologi erano stati rubati nell'oreficeria Stigliani di largo Santorio con la medesima tecnica. Colpi simili sono stati recentemente messi a segno anche in una tabaccheria e in altri negozi.

IN BREVE

Finti tecnici e false assistenti derubano in casa due anziani

Due uomini di mezza età con due giubbotti blu: si sono presentati alla porta di Antonio Caenazzo, un anziano di 77 anni, dicendosi tecnici dell'Acegas. «No, no, questo contatore è da sostituire - hanno detto all'uomo - potrebbe cavarsela con 200 mila lire». Erano due truffatori e, notato che l'anziano teneva il denaro in un cassetto, hanno arraffato tre milioni e sono spariti. Solo più tardi l'uomo si è accorto del furto e ha avvisato i carabinieri. Di ben dieci milioni è stata invece derubata un'altra triestina che abita a San Saba da due signorine distinte presentatesi come assistenti sociali. La polizia sta indagando e non ha fornito altri particolari.

Un minispaccio di eroina scoperto in via Udine: sequestrata droga e denunciata giovane coppia

Un minispaccio di eroina è stato scoperto dalla polizia in un appartamento di via Udine 33 dove convivono Franco Zanin, 28 anni, e Michela De Mattia 27. Gli agenti del commissariato di Opicina hanno sequestrato 18 grammi di droga, un bilancino di precisione e bustine pronte per essere riempite di eroina e spacciate. La coppia, nota nell'ambiente dei «tossici» era da tempo «sotto osservazione». Il magistrato ha però negato l'arresto dei due che sono stati denunciati a piede libero. Si sta indagando sulla provenienza dell'eroina.

Movimento per l'ULIVO

promuove un incontro-dibattito sul tema:

DOVE VA LA SANITÀ TRIESTINA?

Introduzioni:

Sen. Fulvio Camerini
Ass. Cristiano Degano
Prof. Franco Panizon

Moderatore:

Michele Del Ben - Coordinatore prov. Movimento per l'Ulivo

LUNEDÌ 9 FEBBRAIO - ORE 17.30
SALA VULCANIA - STAZIONE MARITTIMA

ingresso libero

SERRAMENTI
IN ALLUMINIO P.V.C. ALLUMINIO - LEGNO
PORTE BLINDATE, PORTE PER INTERNI, TENDINE DA SOLE, SERRAMENTI IN ALLUMINIO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI
FRATELLI FILIPPI Snc
TRIESTE - VIA FONTANA 4/B - TEL. 361847

Cucciolo
Campo S. Giacomo 3 ☎763063
CARROZZINE PASSEGGINI LETTINI
SCONTO DAL 10% AL 30%

CITIZEN
ORE FELICI
da L. 95.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
☎ 371460

MATERASSO LATTICE
sfoderabile - nortanza differenziata

RETE TUTTO LEGNO FAGGIO

prezzo listino L. 624.000

prezzo listino L. 327.000

GUANCIALE IN PURA SCHIUMA
DI LATTICE ORTOPEDICO

prezzo listino L. 90.000

Erresse Notte

A TRIESTE

IN VIA MILANO 25

TEL. 040/365040

← DECIDI OGGI →

ANCHE A RATE

Bedding

MATERASSO A MOLLE MOD. SUPER
ORTOPEDICO 152 MOLLE

prezzo listino L. 379.000

CUSCINO IN
FIBRA
ANALLERGICA

prezzo listino L. 39.000

DOGA ACCIAIO-FAGGIO

prezzo listino L. 166.000

TOT. L. 1.041.000
TUTTO A L. 599.000

TOT. L. 584.000
TUTTO A L. 349.000

Prime vittime in città del virus isolato nel capoluogo lombardo: finora, però, non è allarme epidemia

Influenza: occhio alla «milanese»

Ben trentamila triestini si sono vaccinati, insieme a 1500 dipendenti ospedalieri

Febbre, dolori articolari, mal di pancia. L'influenza '98 - la terribile Milanese - muove i primi passi in città. Il virus Milano (è stato isolato infatti in anteprima nazionale nel capoluogo lombardo) avrebbe già fatto le sue prime vittime. Ma non è ancora il caso di parlare di epidemia. I tempi in teoria sarebbero maturi. Secondo le previsioni la sindrome influenzale avrebbe dovuto dilagare dalla fine di gennaio in poi. Ma negli ospedali non si registra ancora il tradizionale tutto esaurito. Né all'Istituto di igiene dell'Università è stato ancora isolato il virus influenzale.

Negli ospedali i reparti medici, che al diffondersi

dell'epidemia di solito si riempiono fino al collasso soprattutto di pazienti anziani, lavorano ancora a ritmi normali. Non ci sono letti in corridoi né sistemazioni di fortuna in altre strutture, come spesso accade all'arrivo dell'influenza. «Si sono registrati alcuni momenti di saturazione - spiega il direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera Guido Fellin - ma ciò è accaduto in concomitanza con le giornate di accoglimento. Al momento non si può parlare di posti letto nei reparti di medicina generale. Aspettiamo di vedere come evolve la situazione. Finora - continua il dottor Fellin - Trieste non sembra colpita dal virus come altre città

italiane. O quantomeno c'è un ritardo nello scatenarsi dell'epidemia».

In questo posticipo potrebbe aver giocato un ruolo importante anche la vaccinazione. Tra ottobre e dicembre si sono infatti sottoposti al vaccino circa trentamila triestini. E a questi va aggiunta una significativa quota dei dipendenti ospedalieri. Tra Maggiore, Cattinara, La Maddalena e il Santorio si è infatti sottoposto all'inoculazione anti-virus più della metà del personale: oltre 1500 persone. «È un risultato notevole - commenta Fellin - in questo senso l'Azienda ospedaliera triestina è risultata al primo posto su scala regionale, con indubbi benefici

per i ricoverati che vengono così protetti dal contagio virale durante la degenza: periodo in cui le loro difese immunitarie sono ridotte». E per chi non si fosse vaccinato? I suggerimenti - validi soprattutto per le persone anziane più a rischio - sono quelli di sempre. Per ridurre l'eventualità di un contagio è consigliabile evitare di esporsi al freddo e alla bora e limitare la frequentazione di luoghi affollati quali cinema o teatri. In caso di malattia è sempre opportuno consultare il medico e rassegnarsi a rimanere a casa per almeno una settimana, seguendo una dieta leggera e ricca di liquidi.

Daniela Gross



Illustrate in un convegno le novità della legge sulla privacy che pare destinata a rivoluzionare i costumi degli italiani

Presto sarà possibile «sparire» dall'elenco telefonico



Relatori e pubblico al convegno sulla «privacy»

Mogli che non potranno mai controllare le telefonate fatte e ricevute dai mariti (e viceversa), in virtù dell'utilizzo di sofisticati accorgimenti informatici. Cittadini che potranno chiedere e ottenere di non essere inseriti nell'elenco telefonico o addirittura pretendere che accanto al loro nome sia indicato un asterisco il cui significato sarà il divieto di agire nei loro confronti con iniziative di natura commerciale. Tessere anonime che permetteranno di usare per scopi privati i telefoni collocati sul posto di lavoro, pagando ovviamente

te i relativi scatti, ma con la garanzia che nessuno possa poi controllare il destinatario.

Queste sono soltanto alcune delle novità, peraltro molto suggestive e certamente votate a incidere profondamente nel costume degli italiani, illustrate ieri nel corso di un convegno organizzato assieme dalla Camera di commercio e dall'Intersind, che aveva per tema la legge n.675 del 31 dicembre 1996 (per intenderci quella sulla «privacy») e che ha visto la presenza di Giovanni Buttarelli, segretario generale dell'Ufficio

del Garante per la protezione dei dati personali.

«Questa legge - ha detto fra l'altro Buttarelli - ha portato una vera e propria rivoluzione nel mondo dell'informazione, intesa nel senso più ampio del termine, perché ne sono coinvolti un po' tutti. Non è in altre parole - ha voluto sottolineare - un argomento che debba necessariamente interessare soltanto i gestori di banche dati, ma penetrerà profondamente nelle abitudini quotidiane».

Buttarelli ha infatti definito la nuova normativa come «trasversale», in grado

di interessare cioè tutti gli enti, le istituzioni, le società, le imprese che in qualche modo hanno a che fare con i privati «la cui riservatezza - ha affermato a più riprese - va in ogni caso tutelata».

Il segretario generale dell'Ufficio del Garante ha poi ricordato a questo proposito come l'Italia sia arrivata in ritardo all'appuntamento con la legge per la tutela della «privacy», mentre tutti gli altri paesi dell'Occidente europeo «sono abituati da anni - ha precisato - a convivere con il rispetto per la riservatezza».

u. sa.

Emendamenti al bilancio di Marco Drabeni, capogruppo di Forza Italia

Camera iperbarica a più posti: chiesto l'impegno del sindaco

Medici e sportivi si battono da tempo, perché anche Trieste acquisisca una camera iperbarica a più posti, visto che quella monoposto di Cattinara è del tutto insufficiente.

La sagoma a forma di sommergibile dell'iperbarica è tristemente balzata agli onori della cronaca dopo il grave incidente di Milano, dovuto però al mancato rispetto delle norme di sicurezza della struttura. Per questo è importante ribadire come la metodica dell'ossigeno-terapia sia una cura «salvavita». Indispensabile, ad esempio, nelle emergenze da decompressione della medicina subacquea, ma anche nelle intossicazioni da ossido di carbonio, nonché nei casi delle cancrene gassose.

E quanto sottolinea il capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale, Marco

Drabeni che, nei giorni scorsi, ha presentato una mozione urgente al sindaco Illy e alcuni emendamenti al bilancio perché il Comune metta in preventivo la somma necessaria per l'acquisizione di una camera iperbarica a più posti (con un minimo di sei). Spiega Drabeni: «Nel 1996 la giunta aveva accolto all'unanimità una mia mozione in questo senso, con l'impegno anche di reperire i fondi necessari. Lo stesso sindaco Illy all'inizio di questo suo secondo mandato aveva ipotizzato la collocazione della struttura nell'ambito della nuova piscina. Ora però la dotazione della camera non esiste in

nessuna voce delle relazioni programmatiche, né appare nel bilancio preventivo. In base a ciò chiedo che sindaco e giunta prestino fede agli impegni già presi».

Per la creazione della camera, qualche tempo fa, si era anche costituito un comitato, del quale fanno parte Emilio Felluga, delegato regionale del Coni, Renato De Castello, presidente della federazione italiana Pesca sportiva, Franco Giorgio, ex presidente dell'associazione

Motonautica, nonché il medico iperbarico di Cattinara, Luciano Dittori. Il comitato (presieduto da Alessandra Costantini) grazie a una sottoscrizione fatta dopo la morte del sub Duse Darwin, ha raccolto già 33 milioni dei 200 necessari per l'acquisto, per il quale pare ci sia già una disponibilità di partecipazione da parte di una fondazione bancaria.

Daria Camillucci



L'ennesima manifestazione provoca notevoli disagi

Gli sfrattati con Nord Libero bloccano anche la via Giulia

Erano una trentina gli abitanti delle case del Lloyd raggiunti da provvedimento di sfratto che ieri dalle 10 alle 12 hanno manifestato passeggiando sulle strisce pedonali di fronte al centro commerciale Giulia e impedendo il flusso della circolazione stradale: ingorghi si sono formati in piazza Volontari giuliani e alla Rotonda del boschetto dove i vigili deviarono il traffico rispettivamente su via Kandler e verso il Cacciatore.

Solo a intervalli di 15-20 minuti venivano fatti transitare i mezzi pubblici, ma ugualmente il disagio per migliaia di triestini è stato notevole. Attimi di tensione si sono avuti intorno alle 11 quando una ragazza a



bordo di uno scooter ha cercato di forzare il blocco, spintoni, parole grosse e qualche insulto, poi l'intervento di alcuni agenti della Questura ha risolto la situazione. Armato di megafono l'organizzatore della protesta, Giorgio Mar-

chesich di Nord Libero spiegava ai passanti incuriositi il motivo del blocco: «Vogliamo che al tavolo delle trattative la Regione convochi anche i rappresentanti degli inquilini - gridava il leader del movimento autonomista - fintanto che questi non succederà continueremo nella nostra protesta e in primavera porteremo in piazza tutta la città». «Sarebbe già un buon risultato - commentava ieri qualcuno più divertito che seccato - se alle manifestazioni di questi sabati prendesse parte un po' più di gente». Dei 180 sfrattati, una sessantina hanno optato per l'acquisto; in bilico sono 120 famiglie: solo poche decine però hanno affidato a Nord Libero la loro causa.

Forzata la porta: indagini della polizia

Ladri a Trieste Azzurra ma nulla è stato rubato dalla sede di via Ghega

La sede di Trieste Azzurra, al quarto piano di uno stabile di via Ghega 2, è stata visitata ieri dai ladri che hanno forzato la porta d'ingresso. Pare, però, che i malviventi non abbiano asportato alcunché. Si tratta quasi certamente di un tentativo di furto che nulla ha a che vedere con il tipo di obiettivo, cioè la sede di un partito politico.

Infatti gli ignoti ladri hanno tentato di forzare un appartamento situato al piano superiore a quello della sede del partito e adibito a civile abitazione. Del fatto si sta ora occupando la Polizia che ha avviato indagini. Ed è stata proprio la Polizia, sul posto per il furto al piano superiore, ad accorgersi, poco dopo le 20, che la porta di Trieste Azzurra era stata forzata. Del fatto è stato avvisato uno dei responsabili di Trieste Azzurra, il portavoce, avvocato Piero Fornasaro, il quale, trovandosi fuori città, ha avvertito Elisabetta Fachin, consigliere provinciale e componente del direttivo del nuovo partito fondato da alcuni ex appartenenti a Forza Italia. La signora Fachin si è recata sul posto, dove ha trovato alcuni agenti della Polizia. Da un primo sommario inventario non risulta mancare nulla.

La sede di Trieste Azzurra è ospitata in grande appartamento. Il partito ne occupa solo una parte. L'altra è accessibile soltanto attraverso una porta interna, sempre chiusa a chiave, e che ha retto al tentativo di forzatura da parte dei ladri.

Per la prima volta
a Trieste

HORSE & PET
SELLERIA PET SHOP

SALDI INVERNALI

su articoli per piccoli animali
e capi tecnici per l'equitazione

TRIESTE - Strada di Guardiella 3 - Tel. 575110

Viaggi Bora Viaggi
Via Locchi 28/A - Trieste
Tel. 302402

VIAGGI DI PASQUA

✓ Cipro 10-16 aprile da Trieste	L. 1.440.000
✓ Parigi 10-13 aprile da Venezia	L. 690.000
✓ Madrid 8/9-12 aprile da Venezia	L. 550.000
✓ Barcellona 9-13 aprile da Venezia	L. 520.000
✓ Palma de Maiorca 9-13 aprile da Venezia	L. 490.000
✓ Istanbul 8-12 aprile da Venezia	L. 630.000
✓ Vienna 11/13 aprile da Trieste	L. 490.000
✓ Provenza e Catalogna 9/15 aprile da Trieste	L. 990.000

SONO ESCLUSE LE TASSE DI ISCRIZIONE

Altre convenienti combinazioni volo + soggiorno per CUBA / SANTO DOMINGO / ZANZIBAR

... IL MONDO CON NOI ...

NUOVA AGRARIA BASOVIZZA
di Franco Luciano
BASOVIZZA 2/2 (20 m. dalla chiesa direzione Lipiza) ☎ 226618

TUTTO PER L'AGRICOLTURA E IL GIARDINAGGIO
ARTICOLI DI FERRAMENTA
ACCESSORI E MANGIMI
PER TUTTI GLI ANIMALI

Royal Canin, Firsksies, Pal...
Esclusivista Mangimi PETRINI
per la zootecnica compresa linea cavalli

VIAGGIA IN BUS! LA FORTUNA TI ASPETTA!

Come si partecipa?

- Conserva i biglietti dopo averli regolarmente usati
- Quando avrai venti biglietti con la pubblicità sul retro dello stesso sponsor, avrai diritto a ricevere un tagliando della lotteria «VINCINBUS» semplicemente consegnando i biglietti usati allo sponsor stesso.

Come si vince?

11 premi in palio tra cui:

- 1.0 premio: Crociera di 8 giorni nel Mediterraneo
- 2.0 premio: Ciclomotore Honda SFX 50
- 3.0 premio: Telefono cellulare Omnitel
- 4.0 premio: Tv color da 14"
- 5.0 premio: Abbonamento annuale alla rete BUS ACT

QUESTI SONO GLI SPONSOR CHE ADERISCONO AL GRANDE CONCORSO «VINCINBUS»

PITTARELLO Corso Italia, 25	WALL STREET INSTITUTE Via delle Zudecche, 1	PIZZA NEW Via G. 750 - Centro Commerciale «G. L. A.» Viale XX Settembre, 13 - L. go Barona Vecchia 17	TECNOCASA IMMOBILIARE Viale XX Settembre, 5/A Via Settefontane, 29/A	GHAFFARI Tappeti Persiani Via Vasari, 8	Elettrodomestici ALBANESE Via Settefontane, 40/B	Libreria BORSATTI Via Ponchielli, 3 (ang. Via S. Caterina)
MBM Computer Via Pigafetta, 11	FAVENTO AUTORICAMBI Via S. Lazzaro, 18	Banca Popolare di Trieste Via Mazzini, 12	CONS. UNICO AUTOSCUOLE ACCADEMIA Viale Miramare, 9 BIZIAK - Via Rimondo, 1/D MAMBRINI - Via Ghega, 1/D RE ARTU - Via Marconi, 30 RUSSO - Via Flavia, 5 VIRGILIO - Via Ghirlandola, 9 PIPAN - Viale D'Annunzio, 23	REALE MUTUA ASSICURAZIONI Via Carducci, 5	SPAZIO OMNITEL Largo Piave, 3	U.V.E.C. Via Murattelli, 4/D
DIRT BIKE Via F. Severo, 56	OTTICA ZIGLIO Corso Italia, 28	3 P Via Coroneo, 17 IL BALLATOIO - Via Zanetti, 6		PITTER Androna Campo Marzio, 4/B	FANTASYLANDIA Via Madonna, 15	ERRESSE NOTTE Via Milano, 25

con il patrocinio di
COMUNE DI TRIESTE
A.C.T. TRIESTE

CHRISTINE

ULTIMA SETTIMANA DI OCCASIONI IRRIPIETIBILI

CAPPOTTI, TAILLEUR, GONNE, PANTALONI,
MAGLIERIA, BORSE e CALZATURE

TUTTO A META' PREZZO

Piazza della Borsa 15 - Trieste - Tel. 366212

"Io vado da Ottica Giornalfoto. E ti dico perché".

"Desideravo cambiare gli occhiali e volevo il meglio: mi è venuto in mente un solo nome, Ottica Giornalfoto. Sono consapevole di aver fatto una giusta scelta".

UN NEGOZIO DI LIVELLO EUROPEO

Nella nostra città è presente un negozio che — secondo gli esperti del settore — costituisce un chiaro esempio di imprenditorialità europea ed è nel, suo campo, il più importante e conosciuto della regione.

L'ambiente garantisce una confortevole accoglienza e offre alla clientela la possibilità di scegliere con la massima libertà in un repertorio di oltre diecimila paia di occhiali firmati dalle più autorevoli griffe.

UN ASSORTIMENTO UNICO

L'Ottica Giornalfoto propone al cliente un'esposizione paragonabile, per quantità e qualità, solo ai negozi delle grandi capitali europee.

Un assortimento senza pari: Le più grandi firme, le collezioni più prestigiose e un campionario di montature nel quale l'utilizzo dei materiali e delle tecnologie innovative non è secondo al design.

I PROGRESSI DELLA TECNOLOGIA

Ottica Giornalfoto dialoga da sempre con il linguaggio della qualità; una qualità vera, da toccare con mano: in ogni prodotto proposto c'è una ricerca, una scelta professionale, importanti informazioni... e i particolari diventano protagonisti. Scegliere un occhiale di qualità significa offrirsi prestazioni di assoluto livello: e questa ricerca — come è ormai noto — è una costante dell'Ottica Giornalfoto.

Una dimostrazione eloquente di quanto sia valido questo impegno è il successo riscontrato nella vendita degli occhiali con lenti progressive, con lenti progressive di elevata qualità che permettono finalmente di vedere bene da lontano e da vicino con un unico occhiale.

QUALITÀ NEL SERVIZIO

L'Ottica Giornalfoto è uno dei pochi negozi a Trieste dove trovi una cortesia di altri tempi: il cliente si sente veramente come a casa propria. Ed è giusto sia così: acquistare un occhiale non è semplice, l'occhiale rivela la nostra personalità, evidenzia il nostro modo di essere: ci vuole perciò pazienza, ampia possibilità di scelta e l'aiuto discreto, ma propositivo di personale attento e preparato che sappia consigliare con cortesia e competenza.

UN UNICO OCCHIALE PER LONTANO E PER VICINO

Tra i prodotti innovativi figurano senz'altro gli occhiali a visione totale. Si tratta di occhiali dotati di lenti che evitano il cambio degli occhiali a seconda delle situazioni. La tecnologia applicata a queste nuove lenti consente di avere una visione ideale in qualsiasi direzione si punti lo sguardo, sia da lontano sia da vicino. Con questi occhiali la visione è molto nitida e l'adeguamento dell'occhio è immediato.

Dunque non più lunghi periodi di adattamento con il rischio di non abituarsi mai, bensì lenti che garantiscono un confort unico.

SOLO 100.000 LIRE AL MESE

È una delle ultime e più felici iniziative dell'Ottica Giornalfoto che — forte dell'esperienza acquisita in questi ultimi anni — è decisa a far conoscere e apprezzare le lenti progressive, ultimo prodotto della ricerca tecnologica che ha un solo handicap, se così si può dire: il costo che è — rispetto alle lenti tradizionali — un po' più alto, ma la spesa vale senz'altro il piccolo sacrificio. Per ovviare però a questa difficoltà l'Ottica Giornalfoto — grazie a un particolare ed esclusivo finanziamento con un Istituto di Credito nazionale — offre l'opportunità di poterli acquistare subito anche con un piccolo importo mensile.

"LE OCCASIONI" OPPORTUNITÀ D'ACQUISTO UNICHE E IRRIPETIBILI

L'Ottica Giornalfoto, che si è sempre distinta per l'assortimento, per la completezza delle collezioni proposte e che ha offerto ai suoi clienti sempre in anteprima le ultimissime novità, ha creato in via di Tor Bandena 1 "Le Occasioni", un negozio dedicato a chi ama il bello, ma è attento anche al risparmio.

È un negozio nel quale la clientela trova prodotti di ottima qualità, di attualità e dal design raffinato che potrebbero essere proposti e venduti tra le nuove collezioni, ma che la vera correttezza impone di mettere in vendita a prezzi particolari, anche eccezionali.

OTTICA GIORNALFOTO

GRUPPO EUROMAX - A TRIESTE IN PIAZZA DELLA BORSA. 8 E IN VIA DI TOR BANDENA, 1

DISCOUNT ALIMENTARE



OLIO EXTRA
VERGINE
ml. 750

~~4.980~~

3.880

VINO BRIK
lt. 1

~~1.090~~

890



GNOCCHI DI PATATE
SURGELATI
kg 1

~~2.100~~

1.490



ZUPPA DI PESCE
kg. 1

~~10.950~~

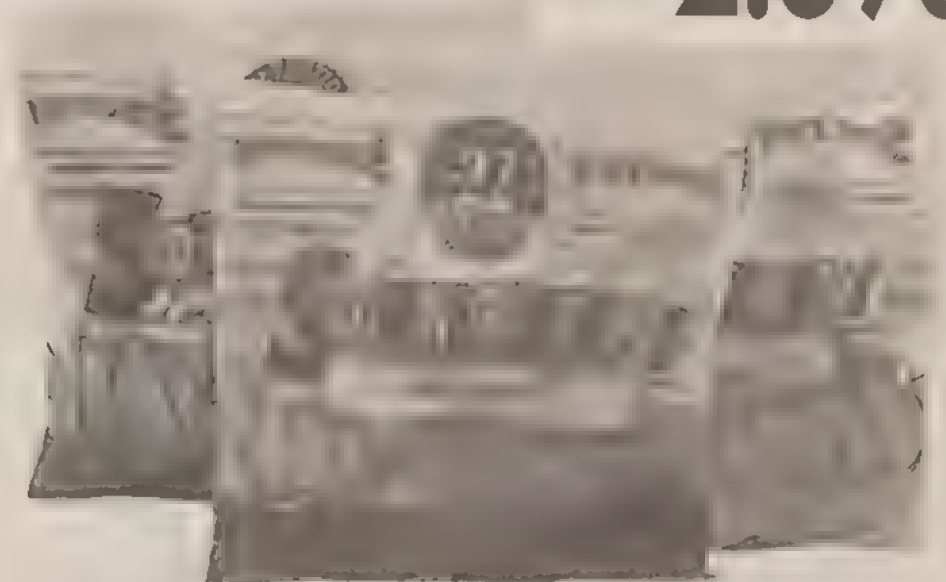
8.950



SOFFIOTTINI
TUTTI I GUSTI
gr. 440

~~3.650~~

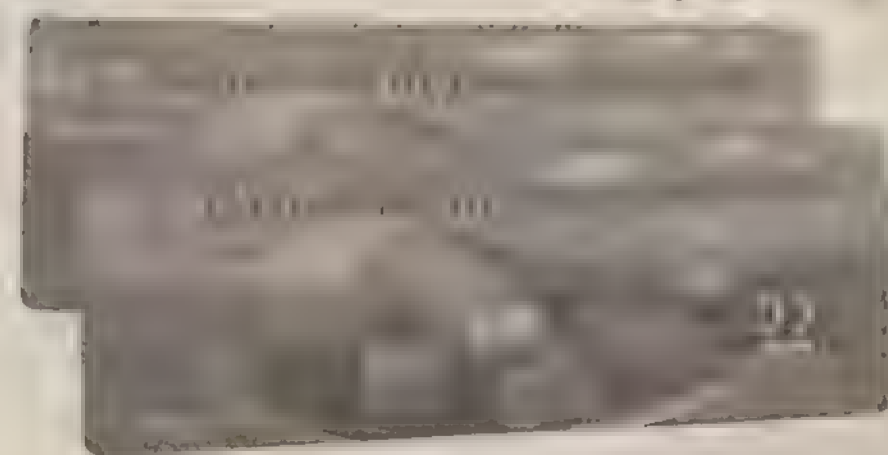
2.890



15 BASTONCINI DI PESCE
gr. 450

~~3.690~~

2.890



CAFFÈ CLASSICO
gr. 250

~~1.850~~

1.280



AMMORBIDENTE
"DEXAL"
lt. 4

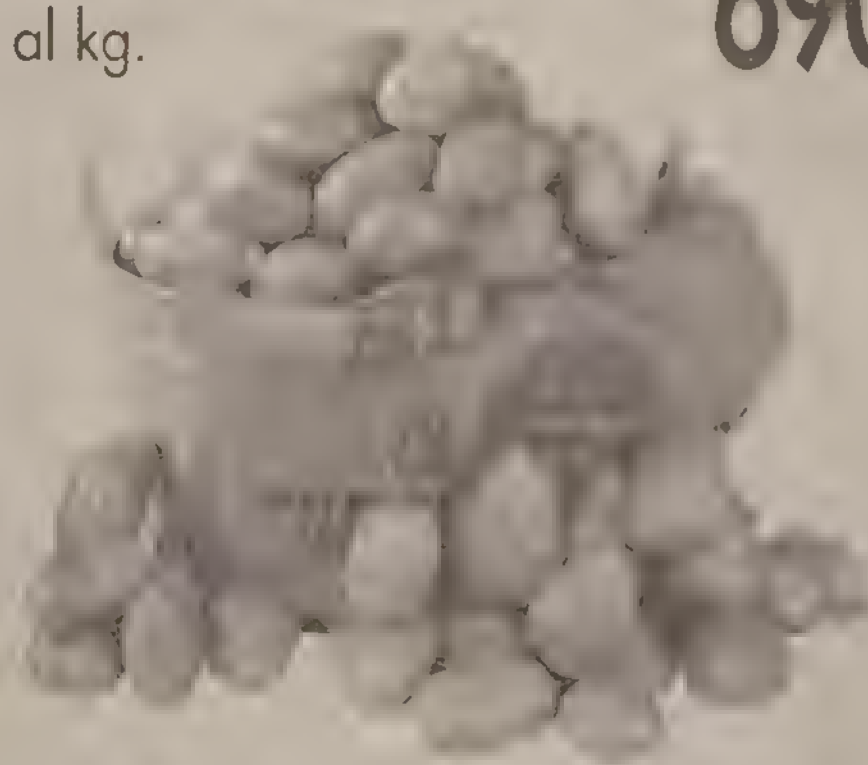
~~3.780~~

2.590



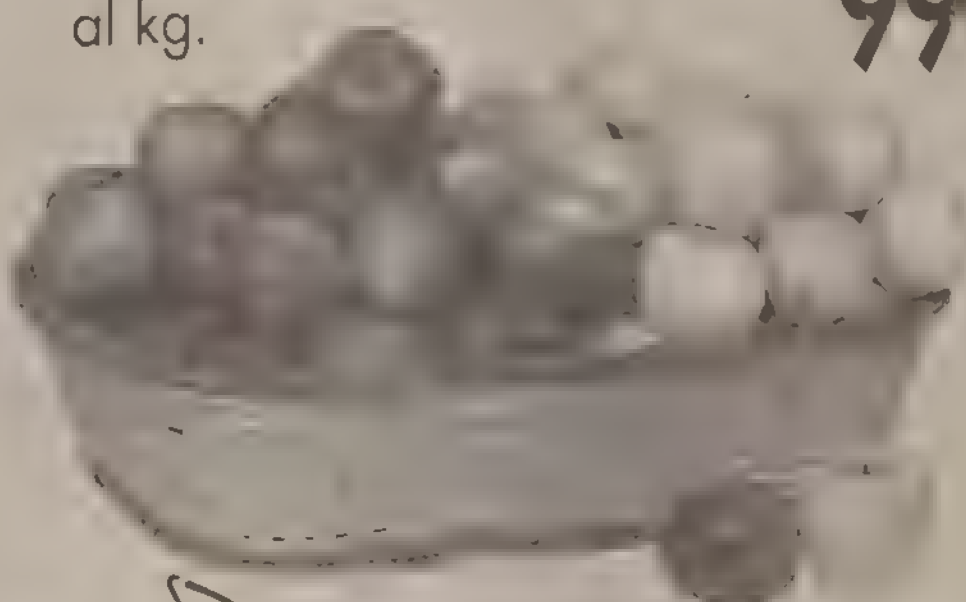
PATATE PRIMURA 5 kg.
al kg.

690



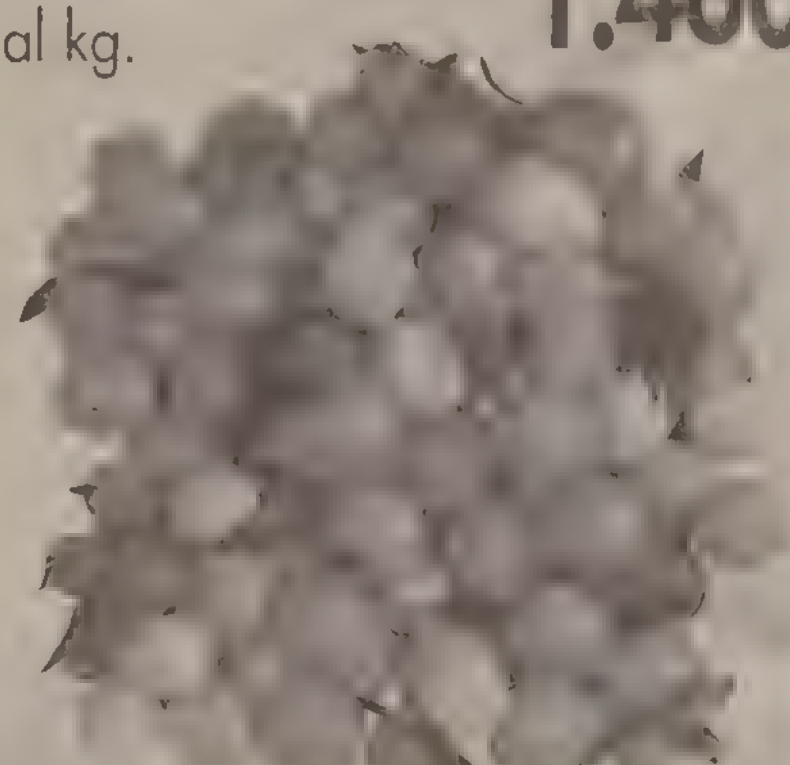
MELE GOLDEN 70/75
al kg.

990



CLEMENTINE
al kg.

1.480



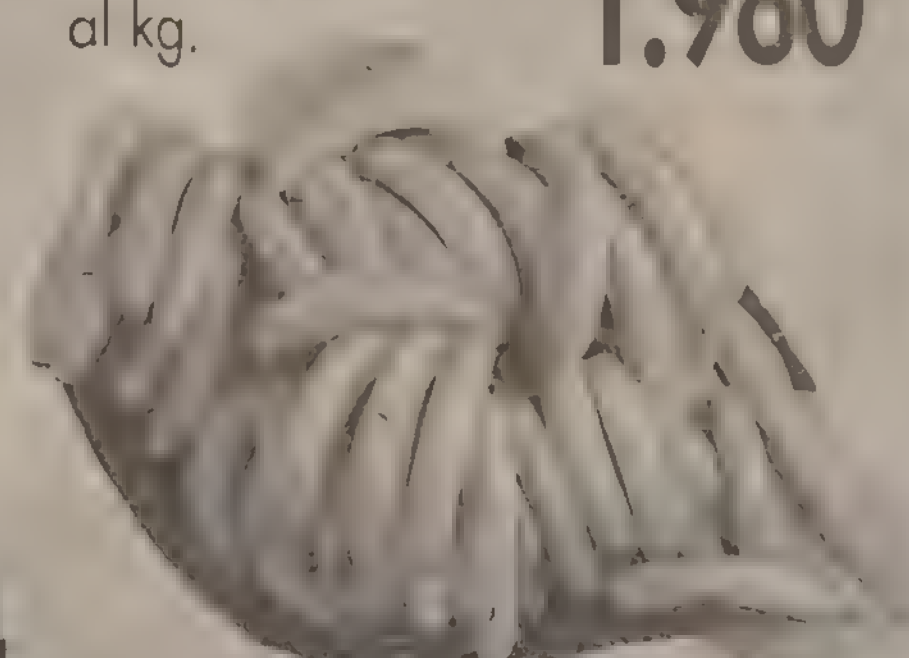
ARANCE CASSA
al kg.

990



BANANE
al kg.

1.980



TRIESTE
via Economo 12/4

OFFERTA VALIDA DAL 9 AL 14 FEBBRAIO 1998

Le fotografie hanno valore puramente illustrativo

Le offerte e limitate al rispetto di quantità e qualità

Prezzi validi salvo errori tipografici

MUGGIA Dopo molti anni di attese e rinvii, adesso è fissata finalmente per giugno la data d'inaugurazione

Museo archeologico: arriva la sua era

Raccoglierà i preziosissimi reperti del sito di Elleri, unico in regione

Pronto anche il catalogo, a cura di Franca Maselli Scotti, ricco di contributi e di immagini. Ancora 65 milioni da spendere, per l'allestimento

Piano, e speriamo anche bene. Gli scavi sono iniziati nientemeno che tredici anni fa. Il museo è «quasi» pronto da poco meno di dieci anni. Perfino il catalogo è stampato da qualche anno: fra poco sarà un classico. Ma per chi arriva a Muggia ancora non un Museo archeologico, un catalogo, una testimonianza visibile delle importantissime ricerche condotte a Elleri, località vicina a Santa Barbara (frazione di Muggia).

Adesso però questo «fantasma» si appresta a prendere corpo. La data d'inaugurazione è decisa: giugno. La Casa Veneta, destinata a ospitare il Museo, è già ristrutturata, comincerà a «lavorare». «E' una cosa che sta in attesa da tanti anni», afferma il sindaco Roberto Dipiazza, «e noi a un certo punto abbiamo preso il toro per le corna e abbiamo deciso di arrivare in fondo e inaugurare».

I ritrovamenti di Elleri sono già ben noti agli studiosi: si tratta di un castelliere che testimonia un sito abitato di durata eccezionale, dal 1600 a.C. al 500 d.C., uno dei più antichi luoghi abitati della nostra regione. Adesso anche il museo rischia di nascere «antico», eppure ci sono ancora 65 milioni da spendere per completare i finanziamenti della Provincia.

Ma, in tutto, quanto sarà costata alla fine questa operazione? «Tanto. Qualche centinaio di milioni. Credo anche troppo, e direi non sempre soldi spesi bene - ag-

giunge Dipiazza, molto garbatamente critico verso chi lo ha preceduto. So di due bacheche costate cinque milioni...».

Queste bacheche ospiteranno qualche migliaio di pezzi. Al catalogo, curato da Franca Maselli Scotti della Soprintendenza (vedi articolo

lo qui sotto), hanno collaborato: Luciano Lago (presentazione), Giuseppe Cuscito (età medioevale), Paolo Paronuzzi (geologia), Serena Mizzan (le collezioni), Manuela Montagnani (le necropoli), Elisabetta Borgna e Pilar Usco (età del ferro), Paola Ventura (la romanizzazione), Maselli Scotti e Annalisa Giovannini (l'epoca romana), Piero Ravez (le ceramiche). Il catalogo è ricchissimo di foto; dei siti, delle collezioni, dei ricercatori.

Quel castelliere-santuario con le maschere degli iniziati

Quando il Museo archeologico di Muggia aprirà, anche se non metterà in mostra colorati Van Gogh, ma più grigi reperti proto-storici, potrà essere un luogo importante da visitare.

I «pezzi» trovati nel castelliere di Elleri sono di quelli che fanno sobbalzare il cuore dello scienziato: qui stava la più antica necropoli nota in zona dell'Età del ferro; qui è stato rinvenuto un pendaglio ornamentale che risale a 3500 anni fa; qui si è ipotizzata - in un insediamento di così lunga durata (dal 1600 a.C. al 55 d.C.) - l'esistenza di un santuario; qui è stata portata alla luce una stele riferita al culto di Mitri che ha una interessante particolarità: i personaggi raffigurati sono adatti con maschere che identificano il loro grado di iniziazione.

Questo racconta Franca



Maselli Scotti, che negli anni '80 per conto della Soprintendenza ha seguito l'importante operazione (ma il castelliere è noto già dall'800), e che poi ha curato il catalogo del futuro museo. «Lì saranno spostati - aggiunge - anche i ritrovamenti realizzati in precedenza da studiosi locali, da Manlio Peracco e dal professor Lanza, che ora sono alla Soprintendenza, e i resti della necro-



poli di monte San Michele». L'area cimiteriale era nota fin dagli anni Trenta: si tratta di un centinaio di tombe in arenaria che risalgono a prima del Mille. Vennero alla luce quando l'Enel obbligò a «ripulire» la zona per piantarvi antenne. L'area era di sua proprietà.

All'interno delle tombe erano stati trovati resti umani. Spesso si trattava di più sepolture in una stessa urna. Pochi però gli arredi e i monili: orecchini, piccoli coltelli e una fusaiole, da cui le difficoltà di datazione.

Quanto a Elleri, in una fase successiva fu abitata dai romani: in epoca repubblicana e in età tardo-romana, quando il sito divenne sede di una guarnigione mobile per difendere (già allora) i confini a Est.

Immagine relativa agli scavi di Elleri, località nei pressi di Santa Barbara (Muggia): furono assunti dalla Soprintendenza negli anni Ottanta. Nella foto piccola in basso a sinistra, Franca Maselli Scotti.

LAVORI IN CORSO

Acque bianche, acque nere Si adeguino i privati

Sono iniziati a Muggia i lavori per la fognatura nel centro storico: operazione molto attesa, perché spesso il cattivo stato delle attuali tubazioni provoca allagamenti a ogni pioggia più consistente del normale.

Saranno installati i nuovi collettori fognari per la separazione delle acque bianche e nere. I lavori coincideranno con quelli della ripavimentazione del centro storico, che riporteranno la pietra arenaria in piazza Marconi e nelle vie e calli adiacenti.

Ma non è solo il Comune a doversi occupare di questa infrastruttura. Anzi, proprio dal Comune parte un avvertimento per i cittadini: i proprietari degli edifici dovranno provvedere agli interventi di adeguamento degli scarichi fognari, per renderli rispondenti alla normativa

vigente. Dovranno anche provvedere affinché ogni edificio sia provvisto di scarichi distinti per acque bianche e nere, in modo da potersi così allacciare alla fognatura pubblica.

Ma non basta: il Comune dà anche una direttiva sui tempi di realizzazione dei lavori. Questi dovranno essere eseguiti «contestualmente all'esecuzione delle opere di ripavimentazione e arredo del centro storico». E la ragione sta nella necessità di non squassare in seguito, con nuovi lavori, le strade appena ripavimentate in lastre di pietra.

Per dare avvio a questa capillare ristrutturazione è necessario comunque essere in possesso dell'autorizzazione del Comune. Essa viene rilasciata dal Servizio tecnico e ambiente. I proprietari degli immobili dovranno inoltrare una specifica richiesta.

IL CONVEGNO

Ieri un ampio confronto di studiosi Quando cadde Venezia fu un gran dolore Ma l'affetto è rimasto

Muggia-Venezia, un ponte ideale che ancora oggi non dà segni di incrinature, consolidato com'è dal cemento delle tradizioni e della lingua. E allora non sorprende che proprio la cittadina al confine con la Slovenia sia stata scelta come sede per un convegno di studi dal titolo «Riflessi della caduta della Repubblica di Venezia nell'Adriatico orientale», svoltosi ieri al centro «Millo».

Inserita nelle celebrazioni del bicentenario della fine della Serenissima (1797-1997) l'iniziativa è stata organizzata da Elvio Guagnini e Ulderico Bernardi, delle Università ri-

avuto un'importante funzione politica al tempo dell'Irredentismo.

Almerigo Apollonio, della Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia, si è invece dilungato sulle condizioni sociali delle cittadine istriane alla caduta della Repubblica lagunare, spaziando dall'agricoltura alla pastorizia, dalla pesca all'artigianato, dal livello di alfabetizzazione al commercio. Altrettanti tasselli di un quadro che, a suo dire, vedrebbe l'Istria nel '700 in fase di ripresa, anche se poi il vero «input» sarebbe venuto dal passaggio all'Austria.

E di rinascita dell'Istria veneta nel XVIII secolo ha

parlato anche Marino Budicin, del Centro di ricerche storiche di Rovigno, sottolineando lo sviluppo proprio nel periodo in cui si registrava il crepuscolo della Repubblica di San Marco.

A Fulvio Salimbeni, dell'Università giuliana, è toccato poi il compito di collocare la data del 1797 nell'ambito delle dinamiche politiche, culturali e sociali che pervadono l'area alto-adriatica, rimarcando la nascita di una coscienza nazionale tra gli slavi e il loro rapporto con l'elemento latino.

E se Miroslav Granic, dell'Università di Zara, ha focalizzato l'amministrazione politica in Dalmazia dopo la caduta della Serenissima, Rita Tolomeo, dell'Università La Sapienza e della Società dalmata di Storia patria, ne ha illustrato i riflessi nel privato e nell'economia. Zivko Nizic, dell'ateneo di Pola, è intervenuto infine sul sentimento dell'addio nella poesia in vernacolo zarino di Giuseppe Sabalic. Hanno dato il loro saluto anche il sindaco Roberto Dipiazza e il segretario del Circolo Istria, Livio Dorigo.

«In questo periodo abbiamo messo in piedi numerosi cantieri per restaurare il prezioso patrimonio storico-artistico lasciatici dalla città di San Marco - ha detto il primo cittadino -, con la quale il legame è più vivo che mai».

Barbara Muslin

Ancora uno strascico polemico dopo la statalizzazione dell'asilo di Fonderia

«Atto autoritario, da annullare»

La Cgil contesta la decisione «unilaterale» del Provveditore

Attenzione ai furti in casa nella zona ex Fonderia

Forze dell'ordine in allerta per alcune segnalazioni sospette in zona ex Fonderia a Muggia. Dopo alcune denunce per furto (uno dei quali in appartamento), considerate però fisiologiche rispetto al numero di residenti in zona, è stata segnalata nei giorni scorsi la presenza di un individuo sospetto, che si sarebbe introdotto in un appartamento con la scusa di dover effettuare alcune misurazioni.

In particolare, il fatto sarebbe avvenuto una sera della scorsa settimana, approfittando della presenza di una persona anziana. Invitato a fornire ulteriori informazioni all'arrivo del figlio della proprietaria dell'ap-

partamento, l'uomo si sarebbe dileguato senza spiegazioni.

Del caso si starebbe occupando il commissariato della Polizia di Muggia, mentre altre denunce sarebbero state ricevute nei mesi scorsi dai Carabinieri. Nonostante il ripetersi di questi episodi, in qualche caso neanche denunciati alle forze dell'ordine se si tratta di furtarelli, la situazione viene ritenuta sotto controllo e nei limiti della norma.

Chiara naturalmente l'invito a prestare particolare attenzione a casi analoghi, rispettando nel contempo le solite precauzioni per evitare condizioni che facilitino i verificarsi queste reati.

Ancora malcontento a proposito della lunga storia della statalizzazione dell'asilo di Fonderia a Muggia. Sulla carta, la vicenda è conclusa: l'asilo da comunale diventa statale dopo il provvedimento finale assunto dal Provveditore, e il servizio «0-6» chiude. Ma la Cgil-scuola del comprensorio di Trieste non ci sta. Il direttivo si è riunito, e ha stilato un duro comunicato, a firma di Piero Alzetta per la segreteria: soprattutto perché il Provveditore ha assunto una decisione «contro il parere formulato dal Consiglio scolastico provinciale».

Scrivono la Cgil: «Il sindacato ritiene che il provvedimento interferisca pesantemente con le competenze che la legge assegna al Consiglio e che sono vincolanti per l'Ufficio scolastico provinciale. Con tale convincimento il sindacato intraprenderà tutti i passi, in via amministrativa e giurisdizionale, per fare annullare il decreto». Questa protesta insegue il Provveditore a Gorizia, nuova sede dopo il trasferimento che ha interessa-

to anche altri rappresentanti della scuola.

La Cgil tocca anche altre questioni, più di merito: «La caduta di democrazia che si è determinata - aggiunge - deve preoccupare non solo tutti i lavoratori della scuola, ma anche l'opinione pubblica, che è stata investita dal Provveditore con una nota affidata alla stampa che contiene gravi accuse ai componenti del Consiglio e affermazioni di stampo autoritario, inaccettabili in un funzionario della Repubblica, delegato a svolgere funzioni di interesse pubblico primario, e spesso di grande delicatezza».

Secondo il sindacato, si deve «prontamente ristabilire un clima di rapporti che nel rispetto delle rispettive competenze sancite dalla legge, eviti per il futuro ogni tentazione di sopraffazione e di subordinazione tra l'amministrazione periferica dello Stato e gli organismi di autogoverno, legittimati dal voto delle componenti della scuola e dalla partecipazione delle realtà istituzionali, sociali e produttive della provincia di Trieste».

Quartieri in riunione: pareri mozioni e spese di Carnevale

Martedì 10, alle 20, si riunisce la sesta circoscrizione: si parlerà tra l'altro del Piano generale del traffico, delle manifestazioni per Carnevale. Lo stesso giorno, alle 20.30, riunione a Villa Prinz della terza circoscrizione: tra le mozioni, una «richiesta di collegamento a mare attraverso la proprietà ex Stavropoulos» (si tratta della grande villa sopra Grignano di proprietà comunale), del recupero dell'ex dispensario di via Udine (vuoto da anni, e cadente), di Piano del traffico e di Carnevale.

La settima circoscrizione si dà appuntamento per

martedì e giovedì alle 20 in via Paisiello, con un nutrito ordine del giorno, dove spiccano soprattutto molte richieste relative a sicurezza e manutenzione di strade (si chiedono nuovi attraversamenti pedonali, la sistemazione di panchine in via Soncini, segnaletica tra via Flavia, via Gravis, via Piaferrata). Martedì alle 20 in via Caprin si riunisce anche la quinta circoscrizione. Intanto, al posto dello scomparso Giacinto Lunardelli, il posto di consigliere alla terza circoscrizione è stato assunto da Lorenzo Lorusso, candidato indipendente di Rifondazione comunista.

PASQUA e PRIMAVERA

VIENNA in pullman, 11-13 aprile... L. 490.000
PROVENZA e CATALOGNA in pullman, 9-15 aprile... L. 990.000
CIPRO in aereo, 10-16 aprile... L. 1.440.000
PALMA DE MAIORCA in aereo, 9-13 aprile... da L. 490.000
PARIGI in aereo, 10-13 aprile... da L. 690.000
LANGHE e MONFERRATO Tour enogastronomico in pullman, 11-13 aprile... L. 480.000
OLANDA: per la fioritura dei tulipani in pullman, 25 aprile - 1 maggio... L. 1.130.000
PRAGA e KARLOVY VARY in pullman, 1-5 maggio... L. 790.000

Per automobilisti VIENNA - SALISBURGO - GRAZ LAGHI DELLA CARINZIA + tasse



PIAZZA TOMMASEO 2/B - TRIESTE
TEL. 040/367636-367886 FAX 040/367924

14 febbraio San Valentino con...

CENTRODISCO

	CD 38.000 MC 28.000	33.500 24.500
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900
	CD 38.000 MC 28.000	33.500 23.900

OFFERTA SERIE DUO

PHILIPS

DECCA

DA 34.500 A 26.900

In uscita (in VHS) ROMEO E GIULETTA e dopo 8 anni LILLI IL VAGABONDO

TRIESTE - Viale XX Settembre 32

LE CARNI

TRIESTE - LARGO BARRIERA VECCHIA, 1

I NOSTRI PREZZI

Prodotti sfusi preincartati

ROASTBEEF A TRANCIO al Kg	15.980	COSTATE BOV. AD. al Kg	15.980
FIorentine BOV. AD. al Kg	18.980	FETTINE COSCIA BOV. AD. al Kg	13.980
COTOLETTE VITELLO al Kg	17.980	OSSIBUCHI VITELLO al Kg	15.980
COSCIA VITELLO A TRANCI al Kg	15.980	PETTO POLLO al Kg	8.480
CONIGLIO NAZIONALE al Kg	8.980	COTOLETTE AGNELLO al Kg	21.980

BOVINO ADULTO

Prezzi al Kg

MACINATA SCELTA mista bovino-vitello	4.980
BRODO ECONOMICO con giunta	3.980
SPEZZATINO MAGRO	7.980
POLPA ANTERIORE MAGRA	8.980
CODA	9.980
"CAPEL DE PRETE"	11.980
MUSCOLO POSTERIORE	9.980
FETTINE PER PIZZAIOLA	12.980
SOTTOFIORENTINE	12.980
SVIZZERE	8.980
LINGUA	9.980
FETTINE FEGATO	10.980
GUANCE BOVINO	9.980

VITELLO

Prezzi al Kg

PETTO CON OSSO	7.980
POLPA PER ARROSTO	8.980
SPALLA	12.980
"CAPEL DE PRETE"	18.980
FETTINE FAMIGLIA	16.980
FETTINE SCELTE	22.980
SPEZZATINO	10.980
LOMBATA PER ARROSTO	16.980
ARROTOLATO MAGRO	12.980
SVIZZERE	8.980
STINCO INTERO	7.980
FETTINE FEGATO	17.980
GUANCE VITELLO	9.980

BRACIOLE SUINO	8.980
LONZA INTERA SUINO	11.980
LONZA A FETTINE SUINO	13.980
COLLO SUINO	8.980
STINCHI POSTERIORI SUINO	4.980
COSTINE SUINO	6.980
MACINATA SUINO	8.980
COTECHINO	7.980

POLLO A BUSTO	3.980
COSCIOTTO POLLO	2.980
FUSI POLLO	5.180
SOTTOCOSCE POLLO	5.180
FUSI TACCHINO	2.680
COSCIA TACCHINO	3.580
FESA TACCHINO	8.280
GALLINA A BUSTO	3.680

MACINATA MAGRA PER ANIMALI

3.280

SPEZZATINO BOV. AD. PER ANIMALI

3.280

FINO A ESAURIMENTO SCORTE

Tassa sul caldo: l'assessore

Riesce difficile cogliere le motivazioni che hanno indotto il vicepresidente della Confartigianato locale, il vicepresidente dell'Atagas, il presidente dell'Appe e il responsabile dell'Otc a innescare una polemica tanto aspra quanto infondata sul problema dei controlli agli impianti di riscaldamento. Pertanto, al fine di dare una corretta informazione a tutti i cittadini, e non solo a quelli che in questi giorni mi hanno interpellato, si precisa quanto segue.

Lo Stato ha emanato nel 1990 la legge n. 46 sulla «sicurezza degli impianti termici, elettrici e idrici nuovi o rinnovati» e nel 1991 la legge n. 10 «sulla tutela ambientale con particolare riguardo al risparmio energetico»: entrambe le leggi impongono ai Comuni l'obbligo dei controlli e stabiliscono che il relativo costo sia a carico dei singoli cittadini.

Nel febbraio 1997 il Comune di Trieste ha sottoscritto con l'Acegas, allora azienda municipalizzata, una convenzione quinquennale con la quale affidava i controlli di tutti gli impianti termici a esclusione di quelli comunali in gestione all'Acegas, per i quali le verifiche saranno invece affidate a tecnici esterni all'azienda e il cui costo sarà sostenuto dal Comune. Tutti gli impianti verificati che presentano carenze, sia pubblici sia privati, dovranno essere messi a norma a spese dei rispettivi proprietari.

La legge 10/91 prevede che tali controlli siano effettuati ogni anno per gli impianti con potenza superiore alle 30.000 km Kcl/h e ogni due anni per quelli di potenza inferiore. Nel periodo transitorio di avvio dei controlli (fino al dicembre 1999) la norma prevede che i Comuni possano adottare l'«autocertificazione», ovvero che i proprietari o gli amministratori di stabili possano «dichiarare, sotto la propria

FILO DIRETTO

Si vuol far chiudere la elementare Battistig? Ai dubbi dei genitori risponde la direttrice didattica

Scuola, quelle iscrizioni «sconsigliate»

L'assemblea dei genitori della scuola elementare Battistig, vuole rendere noti i fatti che hanno creato ingiustificate ombre di precarietà sulla scuola stessa.

La confortevole struttura di via del Cerreto ospita le due piccole scuole elementari a tempo modulare di lingua italiana (Battistig) e di lingua slovena (Finzgar). Già nel giugno '97 i genitori di entrambe le scuole hanno richiesto al Comune l'istituzione di un servizio integrativo scolastico (Secor) da gestire nella scuola. Il Secor, avvalendosi del personale del ricreatorio Stuparich, permetterà un prolungamento della permanenza dei bambini a scuola. Per l'attuazione del programma il Comune sta operando da mesi con il progetto di adeguamento strutturale della scuola e con l'organizzazione operativa del servizio il cui avvio si può prevedere per l'inizio del prossimo anno scolastico.

Alla positività di questa situazione si contrappone l'atteggiamento della direzione didattica del circolo che, all'atto di iscrizione per l'anno scolastico in corso, ha sconsigliato le famiglie di scegliere la Battistig suggerendo l'iscrizione ad altre sedi.

Anche ora, puntuale, nel periodo di iscrizioni scolastiche il ri-

fiuto delle domande per la prima elementare del prossimo anno rivela la volontà di non formare nuove classi alla Battistig: ma così facendo non si lede il diritto degli utenti di accedere alla scuola prescelta, aperta e funzionante? La scuola Barcola è stata inoltre esclusa dalla giornata «Open Day», attuata da tutte le scuole elementari per permettere ai cittadini di visitare le strutture e avere informazioni orientative. Va aggiunto che nessuno degli organi ufficialmente preposti ha deliberato la chiusura della scuola.

Non possiamo non pensare che se si voglia creare artificialmente il presupposto di una mancanza di alunni per giustificare una futura chiusura... Ma chiudere le scuole è funzionale all'impostazione di un servizio scolastico migliore o serve solo a una semplificazione sommaria dell'apparato burocratico di questa istituzione?

Il provveditore, nonostante i disguidi segnalati, ha assicurato che rimane certa la possibilità di nuove iscrizioni e a tale proposito l'assemblea ha chiesto la proroga del termine di iscrizione.

L'assemblea dei genitori della scuola «Battistig»

La segnalazione contiene numerose «imprecisioni». Credo sia opportuno chiarire quelle riguardanti gli aspetti di maggior rilievo, tralasciando le altre come inesistenti.

La direzione didattica del Primo Circolo ha provveduto ad informare i genitori della possibilità di una futura chiusura della scuola Battistig, invitandoli ad iscriverne i loro figli in altre scuole, in seguito a specifica nota del Provveditorato, peraltro già ampiamente diffusa. Nessun genitore, eccettuato un unico caso, ha chiesto l'iscrizione alla Battistig: dunque, non fosse altro che per questo, nessuna richiesta di iscrizione è stata rifiutata; al contrario, quell'unica richiesta già menzionata è stata accolta.

Al di là della bontà o cattiveria delle intenzioni a carico di soggetti imprecisati (ma di che cosa stiamo parlando?), la visita alla scuola da parte dei genitori, nell'ambito dell'«Open Day», è stata comunque realizzata e ha visto la partecipazione di sette genitori.

Sarei grata agli autori della lettera se si astenessero, per il futuro, dal mettere sotto accusa le mie intenzioni, contribuendo così ad evitare immotivate offese e, nel contempo, a consentire la concentrazione dell'attenzione sui reali termini del problema.

Carmen Zuliani Basa
direttrice didattica
del Primo Circolo

La replica del benzinaiolo

Uno dei problemi più grossi con i quali dobbiamo ogni giorno fare i conti noi gestori di impianti di carburante è quello di reperire il resto: quasi tutti infatti pagano il pieno con banconote di grosso taglio, cinquanta, centomila lire. Non sempre riusciamo a trovare i biglietti da decimila per cambiare.

Capita spesso che siamo costretti a fare credito, con il risultato che alla fine della giornata dobbiamo tirare fuori di tasca nostra discrete somme senza sapere chi ringraziare e limando ancora di più i già magri utili. Per ridurre quanto più possibile questa dannosa dispersione di reddito ho installato da tempo un terminale Pos utilizzabile anche per piccoli importi.

Fatta questa premessa, entro nel merito del fatto ricostruito solo in parte dal signor Giuliano Zemanek e segnalato su questa pagina il 2 febbraio: per esempio, il signor Zemanek ha ommesso di scrivere che gli ho proposto di effettuare il pagamento con il Pos: né potevamo sapere, io e mio figlio, che lui, inforando la sua Vespa sarebbe andato a cercare di cambiare: è più frequente il caso di chi riparte senza saldare e senza farsi più vedere.

In altre parole, va bene dare fiducia al cliente, ma non quando questo incide sul nostro portafoglio. Per questo ho tolto le chiavi della Vespa al signor Zemanek, un gesto che ammetto non proprio corretto, ma che va ridimensionato e capito inquadrandolo nella situazione che ho riferito. Nella sua lettera inoltre il signor Zemanek ha coinvolto ingiustamente tutti i colleghi benzinai, estendendo a loro gratuite considerazioni su un episodio che andava in realtà circoscritto e chiuso con un briciolo di buon senso da parte di tutti i protagonisti.

Angelo Floreani
distributore di carburante

Un addebito misterioso

Verso la metà di gennaio ho ricevuto dalla CrTrieste Banca Spa, dove sono correntista, comunicazione di

Se non avessi già avuto dei precedenti con la CrTrieste Banca Spa forse non avrei nemmeno scritto questa lettera risolvendo il problema in un altro modo. In sintesi, il precedente era, forse, ancora più ingarbugliato



Gino e Cecilia, sposi nel '48

Era l'8 febbraio del 1948 quando Gino Cossutti e Cecilia Paliaga pronunciavano il fatidico sì che avrebbe unito il loro futuro: eccoli sorridenti alla fine della messa, insieme ad amici e parenti che rinnovano oggi i loro auguri alla coppia.

un addebito di lire 64.000. Non riuscendo a spiegarmi il motivo, mi sono recato alla mia agenzia di Servola per avere dei chiarimenti. L'impiegato da me interpellato non sapeva darmi alcuna spiegazione, neanche dopo aver a sua volta interpellato un collega. Sono stato invitato gentilmente dall'impiegato a ripassare dopo un paio di giorni: si sarebbe informato.

Un paio di giorni dopo sono tornato in agenzia. Sono così stato informato che avevo telefonato per chiedere chiarimenti ma che non avevano ancora ricevuto una risposta. Poi mi è stato chiesto il numero di telefono di casa mia: mi avrebbero contattato appena saputo qualcosa.

Ebbene, sono passate circa due settimane e io sto ancora aspettando una telefonata (alla faccia della trasparenza).

Qualche anno fa la CrTrieste Banca Spa, senza che io chiedessi o sapessi nulla e senza nessun motivo mi concesse un «prestito per un giorno», naturalmente addebitandomi la commissione e gli interessi passivi. Quando mi sono accorto dell'addebito ho subito protestato. Ufficiosamente mi è stato risposto che si è trattato di uno sbaglio (bella scoperta!). Ufficiosamente non ho mai saputo altro, senza mai neanche una scusa. Per rievocare in possesso dei soldi della commissione e degli interessi, non vorrei sbagliarmi, ma sicuramente è passato oltre un anno, senza gli interessi per il tempo trascorso.

A questo punto cosa dovrei fare? Cambiare banca? Con ogni probabilità non risolverei i problemi. Tutti possono sbagliare. Ma un po' più di solerzia nel correggere gli errori e un po' più di semplicità nello scrivere gli estratti conto non guasterebbero a nessuno.

Livio Milocco

L'addebito di lire 64.000 riguarda il pagamento di una bolletta Telecom effettuata dal signor Milocco presso lo sportello self-service dell'agenzia di Servola. Spiccioli di non avergli potuto offrire una risposta tempestiva, in considerazione della complessità della ricerca e del carico di lavoro che impegna l'agenzia in questo particolare periodo dell'anno, siamo a completa disposizione per fornire al cliente tutte le coordinate relative alla sua operazione.

Per quanto riguarda invece il secondo disguido lamentato dal cliente, verificatosi alcuni anni fa, possiamo presumere che lo stesso sia attribuibile ad uno scarto di valuta, il cui conguaglio - considerata l'esiguità del danno - è stato effettuato al momento della chiusura contabile dell'anno di pertinenza.

Cassa di Risparmio
Banca Spa



Laura, una scolaretta del '55

Sui banchi di scuola nel '55: cara Laura, di tempo ne è passato molto ma tu nella scuola ci vivi ancora oggi, anche se come insegnante. Per il tuo cinquantesimo compleanno i più cari auguri da mamma, papà, Claudia, Riccardo ed Ennio.

responsabilità, che i relativi impianti sono sottoposti a regolare manutenzione in conformità a quanto previsto dalla legge. Solamente il 5% di questi verranno controllati, mentre invece il controllo avverrà per tutti quelli non «autocertificati».

Per quanto riguarda invece i costi, che i cittadini dovranno sostenere per la verifica degli impianti, è bene precisare che la legge impone di addebitare ai singoli cittadini il solo costo del controllo comunale, il quale peraltro sarà valutato forfettariamente in base alla potenza dell'impianto e non certo per ogni singolo alloggio servito.

La legge invece non obbliga i cittadini ad avvalersi delle prestazioni del cosiddetto «terzo responsabile», ma anzi lascia alla facoltà dei proprietari e degli amministratori di stabili di avvalersene discrezionalmente.

Va precisato che i costi di tali figure professionali - ripeto, non imposte dalla legge - sono invece addebitate a ogni singolo alloggio anche per gli impianti centralizzati, con oneri indubbiamente superiori a quelli prevedibili per i controlli comunali obbligatori.

Si sottolinea che tali controlli, seppur onerosi, saranno effettuati al fine di tutelare i cittadini dai possibili inconvenienti derivanti dal cattivo funzionamento degli impianti termici.

Per quanto riguarda infine il problema dell'autocertificazione ripeto quanto preci-

le, tra i banchi del quale siede anche quel consigliere comunale deluso e arrabbiato che ben conosce lo stato dell'arte in materia, non solo per i recenti colloqui intercorsi, ma anche per aver partecipato a numerose riunioni sul tema, indette presso gli uffici comunali.

Ordina Barduzzi
assessore alla
Pianificazione territoriale
del Comune di Trieste



Un sì lungo 50 anni

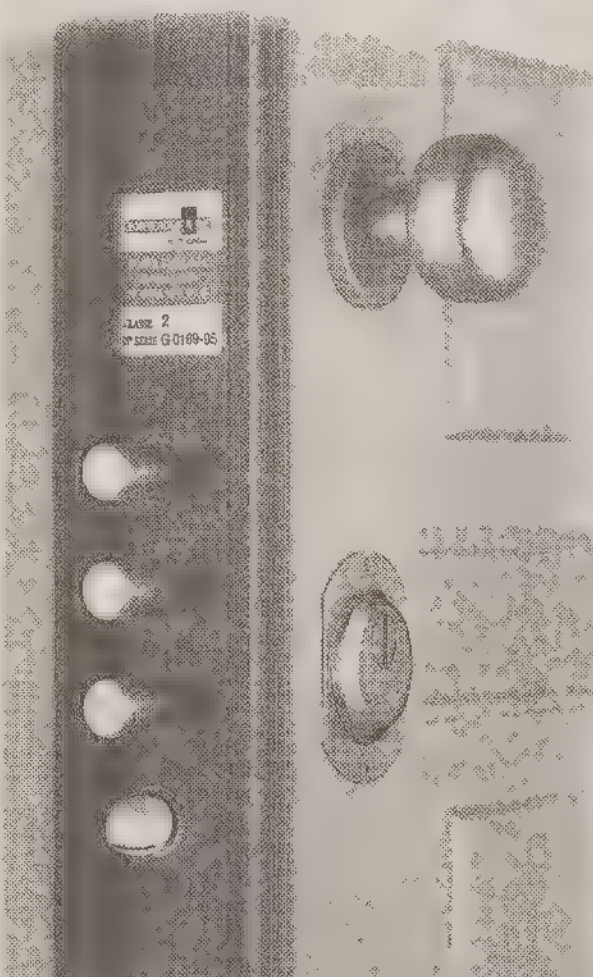
Maria ed Eugenio festeggiano i loro cinquant'anni di matrimonio. Mille auguri dalle figlie Nevla e Loretta, dai generi, dai nipoti e dai parenti.



Il sorriso di Luisa

Luisa ritratta a otto anni, quando viveva in Australia. A lei, che ha compiuto cinquant'anni, auguri dal marito Renato, dal figlio Riccardo e dalla nuora Elena.

Sicuramente conveniente.



PORTE BLINDATE

Omologate a norma europea: UNI 9569 in classe 2 (scasso e sfondamento), UNI 8270/3 e 8270/7 (isolamento acustico).

modello TR410

struttura di sicurezza con cilindro DOM, chiave a sfera con profilo europeo non duplicabile e tessera personale prezzo di listino lire 2.053.000

offerta del mese "chiavi in mano"

lire 1.886.000.- (*)

modello TR600

struttura di sicurezza e di servizio ENTRAMBE con cilindro DOM, chiave a sfera con profilo europeo non duplicabile e tessera personale prezzo di listino lire 2.502.000.-

offerta "chiavi in mano"

lire 2.289.000.- (*)

modello TR210

struttura di sicurezza con la "tradizionale" chiave a doppia mappa prezzo di listino lire 1.726.000.-

offerta "chiavi in mano"

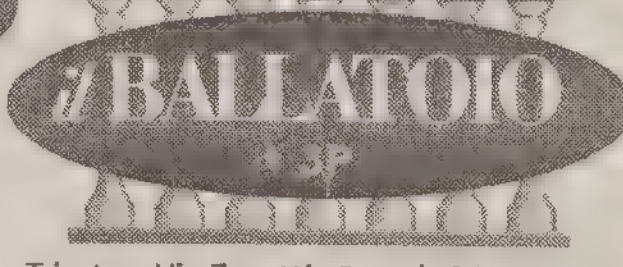
lire 1.592.000.- (*)

ATTENZIONE!

OFFERTA VALIDA FINO AL 28 FEBBRAIO!

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI DILAZIONATI SENZA INTERESSI IN 12 o 17 MESI

(*) offerta valida per porte di misura luce standard (80-85-90 x 210-220) con pannellatura interna ed esterna liscia in tangerina o mogano, già comprensiva di IVA e posa in opera.

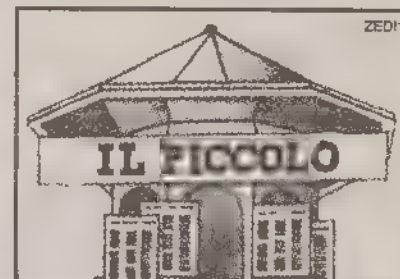


Trieste - Via Zanetti, 6 - tel. 040-364195



Gli invisibili per vedere meglio
apparecchi acustici digitali in miniatura automatici
Prove e controlli gratuiti presso:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047

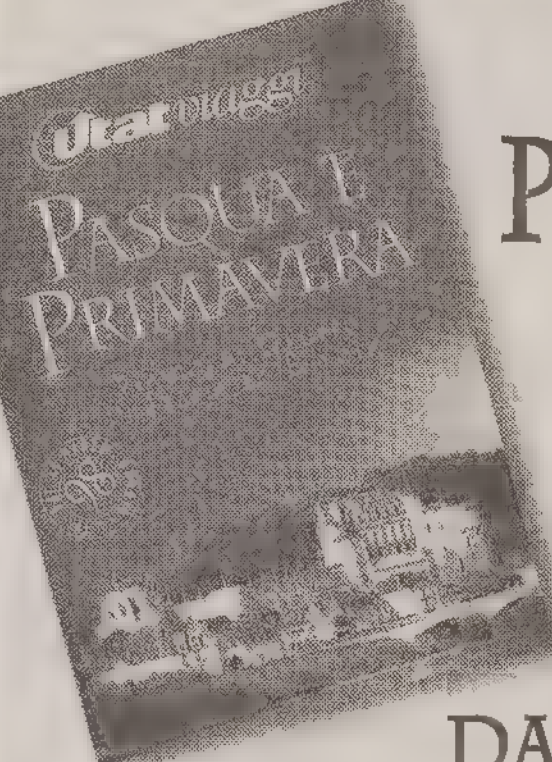
SENTIRE E NON FAR VEDERE
PHILIPS
UNICO
CONCESSIONARIO
PER TRIESTE
Da martedì a
venerdì 9.30 - 12.30



UTAT PASSPORT

RUBRICA DEI MITI E DELLE METE DA NON PERDERE

NUOVO!
PER VIAGGIARE DA TOLEDO A MOSCA, PASSANDO DA VIA IMBRIANI.



E' GIÀ IN AGENZIA IL NUOVO GRANDE CATALOGO UTAT SUI VIAGGI DI PASQUA E PRIMAVERA IN ITALIA ED EUROPA: 82 PAGINE DA NON PERDERE, PER SCOPRIRE TUTTO QUELLO CHE C'È DI NUOVO NEL VECCHIO CONTINENTE.

MA PER CHI VUOLE PARTIRE ORA.

ALCUNE FRA LE ACCATTIVANTI PROPOSTE DA "I COLORATISSIMI"

BERLINO	DAL 4/3 AL 8/3 E DAL 11/3 AL 15/3	LIRE 690.000
PRAGA	DAL 11/3 AL 13/3	LIRE 580.000
VIENNA	DAL 11/3 AL 13/3	LIRE 610.000
BUDAPEST	DAL 11/3 AL 13/3	LIRE 570.000

Utatviaggi

Utat Viaggi, Trieste, via Imbriani 11, tel. 040-3891635 e Galleria Protti 2, tel. 040-630063

ORE DELLA CITTÀ

Cultura slovena

Oggi alle 16 nella sala del circolo Ivan Grbec (via di Servola 124) si terrà la Giornata della cultura slovena dedicata ad August Cernigoj, con una piccola mostra. Parteciperanno il coro femminile Ivan Grbec e quello a voci miste Kolonkovec; discorso celebrativo di Sergio Cesar; sarà proiettato un film di Aljosa Zenzl, testimonianze nel centenario della Ferriera.

Le commedie della Barcaccia

Il gruppo teatrale La Barcaccia replica oggi alle 17.30 al Teatro dei salesiani di via dell'Istria 53 la commedia in dialetto «Tutti va ala Cavalchina» di Ondina Stella per la regia di Giorgio Fortuna. Biglietti alla cassa da un'ora prima dello spettacolo.

ORE SPE

Prestiti personali Aurum 639647

A dipendenti e pensionati tassi bancari, esito in giornata.

Capelli sfibrati e caduta

Parlane con Giorgio, Via Ginnastica 9, tel. 771289.

Da O. Krainer via Raffineria 6

Tel. 371312. Vendita promozionale di salotti, divani, poltrone. Com. eff.

Cucito ricamo e maglia

Corsi SITAM, via Coroneo 1, Tel. 630309.

Fisiosport A.S.C.

Fisiosport organizza corsi di ginnastica antalgica vertebrale, per l'osteoporosi, tradizionale, tone-up, presciistica dolce e di yoga presso la palestra dell'Alba nuova del Satorio Trieste (parcheo interno), via Rossetti 62. Inoltre, per le squadre sportive e i settori giovanili, le valutazioni chinesiologiche individuali e di gruppo per la prevenzione di traumi sportivi, consulenza e programmi individualizzati (personal trainer). Per informazioni e iscrizioni telefonare al 392501 ore 9-19.

Altamarea & Italia-Cuba Sezione giuliana

comunicano ai propri soci che si organizzano, in collaborazione con l'Istituto Cervantes, corsi intensivi gratuiti di spagnolo, portoghese, inglese, francese e italiano per stranieri, aperti anche a nuovi soci. Corsi mirati d'inglese per bambini elementari e medie. Videoteca, biblioteca in lingua originale. Telefono 367859. Via Valdivino 6, orario segreteria 16.15-20 dal lunedì al venerdì.

Saldi da Penelope

Tutti i bottoni al 50% con prezzi incredibili: dalle 200 lire! Bottoni per cappotto da L. 1000, per pelliccia da L. 2000. Le migliori firme, via Carducci 43 (di fronte al mercato coperto).

Lauree a b c - Nodi d'Amore

In viale XX Settembre 23 tanti oggetti originali e marche prestigiose per i regali di laurea.

ELARGIZIONI

— In memoria di Stanislao Abrami nel III anniv. (8/2) dalla moglie 100.000 pro Uildm.
— In memoria di Raffaele Birs per il compleanno (13/2) dalla moglie Pia De Vito Birs 50.000 pro Itis.
— In memoria di Mario Bonatti (8/2) dalla moglie Meri, figlia Luisella e parenti tutti 30.000 pro Uildm. 20.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Vinicio Carli nel XIV anniv. dalla sorella Lucia e cognato Aldo Bratina 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Sergio Cecchi nel V anniv. (8/2) dalla moglie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Aldo Cravos per il compleanno (8/2) dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Caritas.
— In memoria di Ugo Foresti nel XII anniversario dalla moglie Mira e figlio Fabio 50.000 pro Caritas.
— In memoria di Bruno Galvani (8/2) dalla moglie e dai figli

Medicina omeopatica

Oggi alle 20.30 al «Caffè degli Specchi» (P.zza Unità, 7), si terrà una conferenza sull'omeopatia dal titolo «Le medicine olistiche occidentali». Il relatore è Fabio Burigana, medico specialista in gastroenterologia, esperto in nutrizione ed intolleranze alimentari. Informazioni tel. 0347/2516832.

Concerto viennese

Il Circolo di cultura italo-austriaca e l'Associazione Italia-Austria, organizzano il concerto delle «Louis Spohr Sinfonietta» che avrà luogo oggi alle 11 nell'auditorium del museo Revoltella (entrata in via Diaz 27).

Ass. sportiva Edera Iscrizione corsi

Nuoto per future mamme. Tel. 303077.

Mostra di penne d'epoca

Da a b c, viale XX Settembre 23, è stata allestita un'esposizione di penne, fra le quali potrete ammirare la «Rouge et Noir» progenitrice della Montblanc.

Il Carnevale da Penelope

Tutto quello che ti serve per confezionare le tue idee di Carnevale: pizzi, paillettes, strass, tulle, a prezzi da stockaggio, lo trovi in via Carducci, 43 tel. 636122.

Corsi di ballo Acli

Inizio nuovi corsi latino-americani, palestra v. Forlanini. Inf. 823632.

La scuola di ballo Batucada Club

avvisa gli interessati che la riunione di inizio corsi avrà luogo in via alle Cave 1, l'11/12 alle 20.30. Info: 414187 - 0348/2324149 - 0335/6040345.

Corsi quadrimestrali di lingue all'Ist. Cervantes

Di spagnolo, portoghese, inglese, francese, italiano per stranieri, per nuovi soci. Corsi mirati d'inglese per bambini elementari e medie. Videoteca, biblioteca in lingua originale. Telefono 367859. Via Valdivino 6, orario segreteria 16.15-20 dal lunedì al venerdì.

Futuri sposi al Principe di Metternich

Nella suggestiva cornice dell'incantevole baia di Grignano l'eleganza delle sale del ristorante in stile liberty si prestano per banchetti e cerimonie nuziali (menù da lit. 50.000). Sabato San Valentino cena a lume di candela e musica. Carnevale premiazione delle maschere. 8 marzo festa della donna cena e musica (Allietterà le serate nel periodo di marzo Fabio Nardini). Informazioni 040/224189.

Porticciolo di Grignano

Principe di Metternich pizzeria forno a legna ha riaperto. Tempo permettendo, non solo in montagna ma in riva al mare per degustare all'aria aperta le deliziose pizze.

Messa Unitalsi

Oggi alle 16, a tre giorni dalla festività della Madonna di Lourdes, a cura dell'Unitalsi triestina, il vescovo mons. Ravnigani presiderà la messa in onore della Vergine nella chiesa di S. Francesco in via Giulia. Ammalati, unitalsiani e simpatizzanti sono invitati a parteciparvi.

A teatro con L'Armonia

Al Teatro Silvio Pellico di via Ananjan oggi alle 16.30 L'Armonia presenta la compagnia teatrale I Grembi con la commedia «Grampa e scampa». Biglietti alla cassa un'ora prima dello spettacolo (tel. 393478).

Ufficio del lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego ricorda che domani e martedì nella sede di via Fabio Severo 46/1, dalle 8.30 alle 12, saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione all'Istituto triestino per interventi sociali di un esecutore dattilografo (180 battute/minuto) con buona conoscenza videoscrittura su P.C. a tempo determinato (6 mesi part-time orizzontale). La graduatoria verrà esposta venerdì 13 febbraio all'Albo di sezione per la chiamata sui presenti che sarà effettuata alle 9.30. Ai lavoratori aventi diritto verrà consegnata la comunicazione di avviamento a selezione.

Cena benefica con Dapporto

La Junior Chamber in collaborazione con l'Associazione Orizzonti 2002 organizzano per domani alle 20.30 alla trattoria Al Faro una cena di beneficenza il cui ospite sarà Massimo Dapporto. Il costo della serata è di lire 60 mila: il ricavato sarà devoluto a favore dell'associazione Ricerca in movimento per la cura della Corea di Huntington, malattia genetica degenerativa. Per informazioni e prenotazioni tel. 410092.

FARMACIE

Domenica 8 febbraio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Giotti 1, via Belpoggio 4, via dell'Istria 33, via Flavia di Aquilina 89 (Aquilina), Ferneti.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635264; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilina, 89 (Aquilina), tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Giotti 1, via Belpoggio 4, via dell'Istria 33, via Flavia di Aquilina 89 (Aquilina), Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria, 33 tel. 638454.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Visite guidate al Revoltella

Si conclude oggi al museo Revoltella la mostra «Cher-sicla». Dall'informale alle muse energetiche». Alle 11 Susanna Gregorat sarà a disposizione per una visita guidata.

Società funeraria di Guardiella

Mercoledì, alle 17.30, nella sede sociale di via dello Scoglio 19, si terrà la riunione mensile del direttivo. Anche i soci possono intervenire.

Amici della lirica

I soci che volessero partecipare alla gita a Venezia (14 marzo) per il concerto diretto da Sinopoli con musiche di Mahler e Strauss, in aprile per il «Fidelio» di Beethoven e in giugno per il «Werther» di Massenet) sono pregati di contattare domani o martedì dalle 14 alle 15 Segre (tel. 396493).

Giovnetù musicale

Sono disponibili alcuni posti per la gita a Budapest dal 22 al 26 marzo. Visite «musicali» e un concerto sinfonico al Teatro dell'Opera. Informazioni al 417036 (14-16.30) oppure in segreteria di via San Nicolò 18, primo piano, 10-12.30 e 16-18.30 domani, martedì e mercoledì.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltr 8/B, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

Ristorante La Bottega

di Trimalcione, via della Guardia 15b, 040/369799.

Sabato prossimo Festa degli innamorati

Al Paradiso il 14/2 San Valentino si balla con l'orchestra.

Polli caldi alla domenica

Gastronomia Triestina, Riva Gulli, orario 9-13, prenotate tel. 304698.

QUI BENZINA

TURNO A

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli), Riva Ottaviano Augusto, via Carducci 4, via dell'Istria (cimitero-lato monte), via Molino a Vento 153, via A. Valerio 1 (università), via F. Severo 2/4.

TAMOI: via Giulia 2 (Giardino pubblico), viale D'Annunzio 73, riva T. Gulli 8.

SHELL: viale Campi Elisi 1/1, viale Miramare 37.

Q8: S.S. 202 Sistiana km 27,000.

ESSO: piazza Libertà 10/1, via Battisti 6 (Muggia), Sistiana S.S. 14 Duino Aurisina.

I.P.: via F. Severo 2/8, viale D'Annunzio 38/A, via Baiaumonti 2, viale Miramare 213.

API: Passeggio Sant'Andrea.

berto, Dina, Davide 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Eliana Bortoli dalle famiglie Casagrande, De Bortoli, De Rosa, Farci, Marcolin, Mauro, Tommasi e Volpato 120.000 pro Agmen.
— In memoria di Giacinto Buffon Fonteger da Mazzoccola, Lilliana, Edda, Doris, Bellini, Cucut, Norma, Carla, Donatella, Perich, Dellak, Nirvana, Settanovi 115.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Liliana Cesaratto da Marisa Razza 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angelina Colombo da Paolo, Stefano, Andrea, Marco e Barbara 100.000 pro Ass. «Cuore amico» Muggia.
— In memoria di Consolato Abate da Gaetano e Adriana Romano 100.000 pro Airc.
— In memoria di Mario Cresciani da Giovanna, Italo, Gianfranco Barbieri 100.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Palma Barbo dalla sorella Angela, nipoti Ro-

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, oggi alle 16.30, appuntamento con il complesso musicale «Fumo di Londra» che proporrà una selezione di canzoni triestine ed una rassegna di successi senza tempo dal titolo «Cantando a Trieste».

Comunità istriane

L'Associazione delle Comunità istriane organizza per martedì 24 febbraio al ristorante di Domio la «Festa di fine Carnevale con gli istriani». Informazioni nella sede di via Belpoggio 29/1, tel. 314741, in orario 10-12 e 17-19 da lunedì a venerdì.

La mostra sulla Ferriera

È stata prorogata fino al 22 febbraio (orario ferial e festivo 10-13 e 17-20, ingresso libero) la sezione storica curata da Aldo Sturari della mostra «Ferriera 1897-1997», allestita nella sala comunale d'arte in piazza dell'Unità, promossa dal Comune e realizzata dai Civici musei.

Fameia capodistriana

Sabato 21 febbraio, alle 20.30, la Fameia organizza un incontro di Carnevale nella sala maggiore dell'Unione degli istriani di via S. Pellico 2. Per informazioni e prenotazioni tel. 812508 (Luglio) o 810050 (Grio).

Società della Vela

Si terrà domenica 15 febbraio, con inizio alle 9.30, l'assemblea generale ordinaria ed elettiva dei soci della Società Triestina della Vela. All'ordine del giorno, tra l'altro, le elezioni sull'attività svolta e le elezioni delle cariche sociali.

I genitori della «De Marchi»

L'Associazione genitori scuola «De Marchi» (Servola) organizza per martedì 18 nella scuola elementare «De Marchi» (salita De Marchi 8) un incontro sul tema «Un bisogno urgente: costruire la confidenza». Interverranno la dottoressa Toros, psicologa, e il dottor Moise, medico. L'incontro è aperto a tutti.

STATO CIVILE

MORTE: Lenarduzzi Elena, di anni 89; Resciniti Maria, 91; Brazzatti Carlo, 86; Bandini Angiolino, 93; Maghet Elsa, 83; Sumerberis Vinicio, 63; Don Mario, 68; Roncali Giuseppina, 85; Jurisevic Silvana, 86; Tivoli Bianca, 76; Canciani Bruna, 73; Castriotta Matteo, 87; Romano Romana, 84.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Giacomazzi Stefano, carabinieri con Policheni Anna Lisa, infermiera professionale; Simicich Giuseppe, portabagagli con Fruttero Maria Assunta, parrucchiera; Turina Andrea, odontotecnico con Derossi Cristina, estetista; Ventrella Luciano, impiegato con Jedryczka Dorota, in attesa di occupazione; Pischianz Franco, operaio con Vatta Marina, impiegata; Cociani Alberto, impiegato con Pecchiari Daniela, impiegata; Buoso Andrea, agente di polizia con Pontevivo Isabella, produttore di assicurazione; Volli Mauro, carrozziere con Zorzone Manuela, impiegata; Feltri Paolo, commesso con Travan Tiziana, commessa; Bassanese Gianluca, commerciante con Perko Laura, studentessa universitaria; Fonda Giorgio, impiegato con Tucci Lucia, impiegata; Baccino Alessandro, agente di P.S. con Vatta Elena, produttore assicur.; Jankovski Aleksandar con Montanaro Lucia Emma Gwendoline; Zucca Alessandro, ingegnere con Tugliach Ornella, impiegata; Zafnik Andrea, impiantista con Giordano Anna, operaia; Bloise Alessandro, collaboratore tecnico di vigilanza con Marsich Mariagrazia, collaboratrice fiscale; Rosizh Alessandro, assistente tributario con Chinese Floreana, operatrice socio ass.; Skalamera Mauro, artigiano con Kokanovic Zaklina, commessa; Trombetta Dario, dirigente aziendale con Siderini Olivia, impiegata.

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

IN BREVE

Iniziativa della Biblioteca civica

La nuova Europa spiegata ai ragazzi

La sezione ragazzi della Biblioteca civica organizza per sabato prossimo una conferenza sulla situazione dell'uomo europeo ed extracomunitario alla luce dell'attuazione del Trattato di Maastricht e dei patti di Schengen. La conferenza, destinata agli studenti delle scuole superiori, inizierà alle 9 nella sala Iliria della Stazione Marittima (foto) e avrà come relatori Guido Gerin, presidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, e Benoit Hamand, collaboratore dell'Isdee, che analizzeranno l'attuale situazione europea. Seguirà l'intervento di Fouad Allam, docente di Storia dei Paesi extra-europei alla facoltà di Scienze politiche dell'università cittadina, che parlerà della cultura islamica all'interno dell'Europa. A conclusione della manifestazione i ragazzi del Collegio del Mondo unito di Duino presenteranno alcuni aspetti della cultura del loro Paese d'origine mettendo a confronto i diversi usi e costumi. Per partecipare all'incontro occorre prenotarsi alla Biblioteca civica (tel. 301214) da domani a venerdì dalle 8 alle 19.

Il triestino Sacher in Mongolia con «il trovatore» Sarà il primo direttore italiano in quel Paese



Nei prossimi giorni il musicista triestino Stefano Sacher (foto) si recherà in Mongolia, invitato dal direttore del locale Teatro dell'opera, per dirigere «Il trovatore» di Verdi, in qualità di primo direttore d'orchestra italiano che eseguirà un'opera al Teatro nazionale di Mongolia. L'iniziativa è stata resa possibile dalla collaborazione di un lanificio italiano che lavora da anni in Mongolia e che in altre occasioni ha contribuito alla realizzazione di iniziative di scambi musicali e culturali tra Trieste e il mondo musicale di quel Paese. Nello scorso dicembre Sacher ha diretto a Ulaan Baatar due suoi balletti, sempre nello stesso Teatro dell'opera. Nel maggio prossimo sarà nuovamente invitato, nell'ambito del Festival Puccini, per dirigere «Bohème».

Concorso per perito indetto dal Comune Corso di formazione organizzato dall'Ugl

L'Ugl organizza un corso di preparazione al concorso di 19 posti di istruttore tecnico (perito) indetto dal Comune. Il corso, tenuto da docenti qualificati, verterà su funzione e impostazione della perizia tecnica, ricostruzione delle dinamiche di eventi accidentali, problematiche della salvaguardia dell'ambiente, consumi energetici, prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro. 60 ore di lezione dal 20 febbraio. Informazioni e iscrizioni: Ugl, via Crispi 5, tel. 7606411 dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
8/2	2.30	Gr NISSOS SHINOS	Ras Lanuf	rada
8/2	3.00	It CORSICA	Santa Pamagia	rada
8/2	8.00	Ti UND TRANSFER	Istanbul	31
8/2	11.00	Rc HUANG HUA	Indonesia	S.L.A.
8/2	12.00	Ma HEXAGRAM	Bonnyker	rada
8/2	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
8/2	22.00	Ho B. EL MOUSTAFA III	Beirut	rada

MOVIMENTI				
8/2	8.00	CORSICA	da rada	a Silone
8/2	8.00	NISSOS SHINOS	da rada	a Siot 3

TRIESTE - PARTENZE				
8/2	14.00	Li RAYA	ordini	Siot 1
8/2	19.00	Ti UND TRANSFER	Istanbul	31
8/2	19.00	It LONGOBARDA	ordini	S.Sabba 1
8/2	23.00	Ma AMPHION	ordini	Siot 2

Davide 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giusto Nussdorfer e Valeria Gregoretti da Adriana Pitacco 50.000 pro Lega filo d'oro.
— In memoria di Maria Paulatto dalla famiglia Stofa 100.000, da Ottavia Cebochin 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Ettore Pozzari dai cugini Enrico e Romana Milotti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marino Ritoso da Adriana e Paola Pitacco 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Rosa Romano in Giordano dalla sorella Etta con Elisabetta 100.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); da Nino, Concetta e Michele 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Eugenio Rosini dai genitori 100.000 pro Associazione cuore amico Muggia.
— In memoria di Sergio Sbocchi dagli amici del Poniziano 200.000 pro sottoscr. Andrea Canziani.
— In memoria di Ada Spedacato in Marchesi da Santo Spedacato e familiari 300.000 pro III Medica (Ospedale Cattinara).
— In memoria di Celina Stern da Enrico, Giorgio, Franco, Mario, Livio, Tito, Sergio e famiglia 350.000 pro Salaam, ragazzi dell'Ulivo, 350.000 pro Andos.
— In memoria di Dario Stibiel da Michele e Germana 100.000 pro Gau.
— In memoria di Lidia Tandoi da Ilva ed Eugenio Hrelia 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
— In memoria di Valentino Vergerio dal personale dell'Ambulatorio oculistico e stomatologico dell'Istituto per l'Infanzia 155.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Renato Zettin dai colleghi della Citroën 100.000 pro div. Cardiologica.

La genesi, le scelte, i motivi dello spettacolo sveviano illustrati da autori e protagonisti in un incontro al Rossetti

«Senilità»: come portare in scena la letteratura

Dalla fedele ricostruzione del testo alla difficile interpretazione dei personaggi

I «prigionieri dello zar» al Circolo della lettura

Le autobiografie, i memoriali: di questo si parlerà martedì (con inizio alle 17.30) all'auditorium del museo Revoltella nell'ambito del ciclo «Il circolo della lettura». Quattro passi tra le pagine, curato da Roberto Curci e Valerio Fiandra per le attività del Circolo della cultura e delle arti. In questo nuovo incontro tra amici del libro si darà spazio all'opera narrativa di alcune delle «grandi vecchie» della letteratura, che hanno rivissuto - a volte ripercorrendoli con fedeltà, a volte trasfigurandoli fantasticamente - anni lontani della propria vita: da Lalla Romano a Dolores Prato, da Doris Lessing a Elsa De Giorgi.

All'incontro (che come sempre sarà a ingresso libero) parteciperà anche, come ospite, la studiosa triestina Marina Rossi, che presenterà il suo nuovo saggio «I prigionieri dello zar. Soldati italiani dell'esercito austro-ungarico nei lager della Russia (1914-1918)», edito da Mursia. Tra gli altri volumi di cui si parlerà «Libretti d'opera italiani», «Afrodite» di Isabel Allende e il singolare «Breviario per i giorni di quiete». Agli intervenuti saranno offerti i «Quaderni della lettura», utili per prendere appunti sui libri citati o per annotare spunti di riflessione.

Gli incontri del «Circolo della lettura» promossi dal Cca intendono offrire un amichevole servizio di orientamento editoriale proponendo occasioni di confronto, suggerimento e scambio di opinioni tra i conduttori e il pubblico.

Mettere in scena la letteratura di questo secolo. Non in chiave «naturalistica», imitando cioè semplicemente quello che si potrebbe vedere in televisione o al cinema, in una mera trasposizione sul palcoscenico di un racconto; ma proponendo al pubblico una lettura quasi semiologica del testo che viene proposto.

È questo - ha affermato venerdì pomeriggio nel corso di un incontro nel foyer del Politeama Rossetti il direttore del Teatro Stabile Antonio Calenda - il nuovo teatro contemporaneo, che mette da parte la drammaturgia per esplorare la letteratura della narrativa di questo secolo, la narrativa vicina alla psicanalisi: autori come Kafka, Joyce e Svevo.

L'incontro si è svolto a margine delle rappresentazioni di «Senilità», fino a oggi al Rossetti (con una serie di repliche anche dal 12 al 15 marzo): vi hanno partecipato, oltre al direttore del teatro - che ha fermamente voluto questo spettacolo - anche il regista Francesco



Un momento dell'incontro su «Senilità», lo spettacolo tratto da Svevo e presentato al Rossetti. (Foto Sterle)

Macedonio, lo sceneggiatore Bruno Buonincontri, l'attore protagonista, Roberto Herlitzka, e l'autore del testo teatrale, Alberto Bassetti.

Si è trattato di una di quelle manifestazioni in cui si raccontano i retroscena, in cui si spiega al pubblico i perché delle scelte fatte, la genesi dello spettacolo: «È stato un lavoro dif-

ficile - ha esordito Macedonio - e molto complesso. Abbiamo riletto il testo, ne abbiamo discusso tutti insieme per riuscire a portare questo romanzo sulla scena».

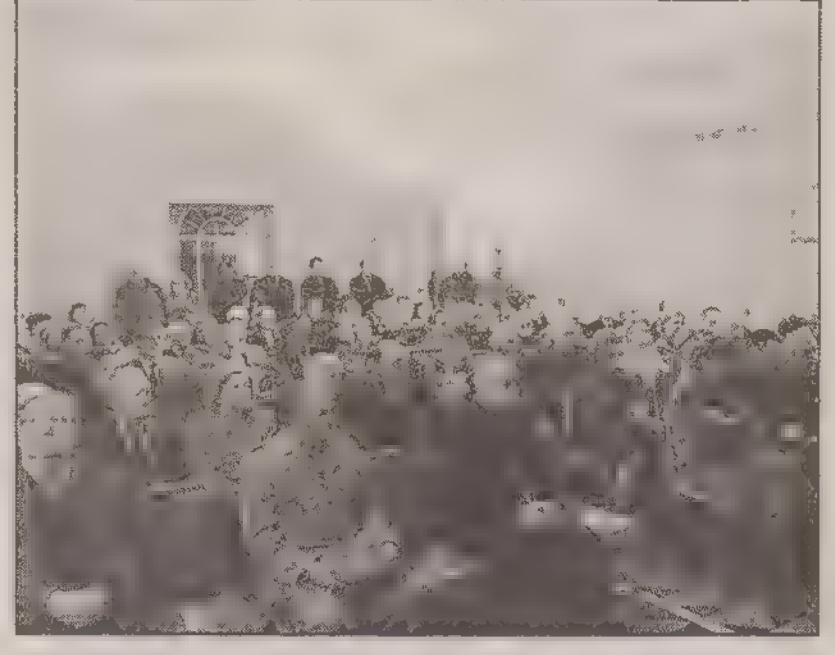
Un lavoro sapiente anche dal punto di vista scenografico, che porta sul palcoscenico i cieli di Trieste, città di mare e di bora: perché «il cielo - ha detto lo sceneg-

giatore - è come una cupola che raccoglie le umane vicende della città». L'elemento caratterizzante dello spettacolo, dedicato a un pubblico attento - sono stati concordi a dire i protagonisti dell'incontro - che non si distrae e che è appassionato di teatro, è costituito dalla sceneggiatura su tre soli personaggi, sulla fedele, anzi fedelissima ricostruzione del testo, delle parole, dei silenzi, delle riflessioni esplicite e di quelle più sottili che riportano direttamente all'autore, a Italo Svevo.

«Interpretare il personaggio creato da Svevo - ha detto al pubblico del Rossetti Roberto Herlitzka - è stata un'avventura difficile ma anche affascinante. Ho sempre amato questo autore, e a volte, sulla scena, mi dispiace di cambiare qualche parola che lui ha usato utilizzando una più semplice, che più facilmente mi viene in mente. Di Svevo - ha concluso l'attore - ho imparato ad amare e ammirare anche l'umorismo, la sottile vena ironica».

fr.c.

Folto il pubblico presente alla tavola rotonda
Il cammino di Marcello Labor:
medico, profondo intellettuale
e attento pastore di anime



Un numeroso pubblico ha seguito la tavola rotonda dedicata a monsignor Marcello Labor. (Foto Sterle)

Un altro importante passo è stato compiuto sulla strada della beatificazione del triestino Marcello Labor, medico, educatore e pastore di anime morto nel 1954. Organizzato dal circolo culturale Trieste Domani in collaborazione con quello dedicato a Giuseppe Donati, si è tenuto un incontro di approfondimento - al quale ha presenziato il vescovo Ravignani - sui due aspetti della vita di Marcello Labor: il primo - laico - «di grande apertura verso gli uomini», come l'ha voluto definire don Vittorio Cian, autore di un libro su Marcello Labor; il secondo - «di intensa intimità con Dio».

L'evoluzione spirituale di Labor, che divise la sua esistenza soprattutto fra la natia Trieste e l'Istria (in particolare a Pola) per diventare poi parroco di San Giusto e rettore del seminario, ha costituito il cuore dell'esposizione curata da mons. Pietro Zovatto, storico triestino che ha saputo catalizzare l'attenzione di un pubblico numeroso ed eterogeneo. Labor, dotato di una straordinaria personalità - ha detto fra l'altro mons. Zovatto - fece parte di quel grande movimento intellettuale che caratterizzò Trieste nei primi anni del secolo e di cui fecero parte Slapaper e Stuparich: dapprima come laico, con vocazione per la medicina - ha precisato mons. Zovatto -

poi, dopo la conversione, come sacerdote dotato di grande pathos religioso. Laureato a Vienna, intraprese un lungo percorso spirituale che segnò una svolta propria a Pola, quando Labor incontrò l'allora parroco della cittadina istriana, Antonio Santin.

Nel corso dell'incontro, introdotto dal presidente del circolo Trieste Domani

Salvatore Cannone (il collega del circolo Donati, Franco Richetti, non ha potuto partecipare per un'indisposizione) particolare attenzione è stata dedicata alla proiezione delle

diapositive sulla riesumazione della salma di Marcello Labor, avvenuta nel giugno dello scorso anno nel cimitero di Sant'Anna.

L'operazione, indispensabile per il processo di beatificazione, è stata eseguita dal patologo Furio Silvestri, che ha illustrato le fasi salienti e il significato dell'intervento abbinando alla proiezione le spiegazioni relative alla cosiddetta «fase diocesana» dell'iter burocratico che dovrebbe portare alla beatificazione di Labor.

A conclusione dell'incontro ha preso la parola il vescovo Ravignani, che fra l'altro ha parlato della «necessità di consegnare alla città la figura di Marcello Labor, valido medico e religioso di sentimenti profondi».

U. Sa.

Secondo ciclo formativo promosso dal Gruppo speleologico San Giusto

Il Carso dei tempi antichi

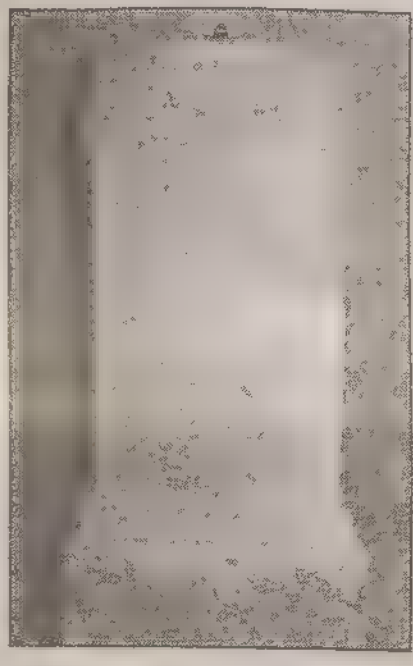
Il Carso triestino nell'epoca antica: è il tema del corso organizzato dal Gruppo speleologico San Giusto. Si tratta della seconda edizione dell'iniziativa, nata sulla scia del successo ottenuto dal primo ciclo di incontri. Le lezioni, che riguarderanno il Carso nel periodo dall'età romana al basso medioevo, si terranno dal 26 febbraio al 26 marzo avvalendosi ancora una volta della competenza di Dante Cannarella e di Pino Sfrégola.

I culti solari del dio Mitra, le incursioni degli Ungari, i castelli: lezioni teoriche ed escursioni

Il corso, che si propone come naturale proseguimento del primo ciclo di incontri, si articolerà in cinque lezioni teoriche che tratteranno delle guerre istriane e della successiva espansione romana, dei culti solari del dio Mitra e più

in generale degli altri culti. Inoltre si affronterà il periodo barbarico con le incursioni degli Ungari; si parlerà anche dei tanti castelli di cui ai nostri giorni restano ormai poche tracce. Sono previste anche quattro escursioni nei principali siti di interesse storico, e uno - oltreconfine - tra San Servolo e l'altipiano di Becca e Ossicla: le uscite permetteranno di verificare sul campo quanto appreso nel corso delle lezioni.

Il corso è aperto a tutti, ma verrà data precedenza a chi ha già partecipato al primo ciclo didattico. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del Gruppo speleologico San Giusto, in via Udine 34 (tel. 422106), da domani fino alla data di av-



vio delle lezioni nei giorni feriali dalle 19 alle 20.30 (sabato escluso). Per comunicazioni urgenti ci si può rivolgere anche a Pino Sfrégola (tel. 810118 ore serali). (Nella foto di Sfrégola, una lapide votiva di età augustea dedicata al Nume Tivavo)

Domani Il grande Mozart a Contovello

Domani alle 20 alla Trattoria sociale di Contovello (Contovello 152) il Centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo propone un ricordo di Wolfgang Amadeus Mozart, in collaborazione con l'Associazione culturale Macondo e con l'Associazione musicale Velemir Dugina. Il compositore e musicologo Pier Paolo Zurlo presenterà un ascolto guidato di alcune musiche registrate di Mozart, mentre l'attrice Liliana Saetti leggerà delle lettere dell'artista. Verranno proiettate alcune scene del film di Milos Forman «Amadeus». Nell'occasione si potrà visitare la mostra di libri, lettere e documenti originali d'epoca di Niccolò Tommaseo, curata da Carlo Papucci. La serata, coordinata da Edoardo Kanzian, sarà a ingresso libero.

Commemorazione a Cormons per combattenti e reduci



Numerosi soci della sezione dipendenti comunali «Medaglia d'oro Pietro Bernardini» dell'Associazione nazionale combattenti e reduci hanno partecipato alla cerimonia militare che come ogni anno si è tenuta a Cormons, nella sede dell'82.º Reggimento della caserma Amadio, in onore dei caduti del Reggimento stesso tra cui lo stesso Bernardini, morti nel '41 sul fronte russo. Dopo la messa, alla presenza del comandante Fabio Gorra e dei rappresentanti della federazione - il vicepresidente Letterio Greco e Vittorio Cadapuzzo - è stata deposta una corona d'alloro al monumento ai caduti, mentre un reparto in armi ha reso gli onori militari. Al termine della cerimonia il comandante Gorra e il presidente della sezione «Bernardini» Stelio Rovatti si sono scambiati dei doni commemorativi e patriottici.

EFFETTO NOTTE

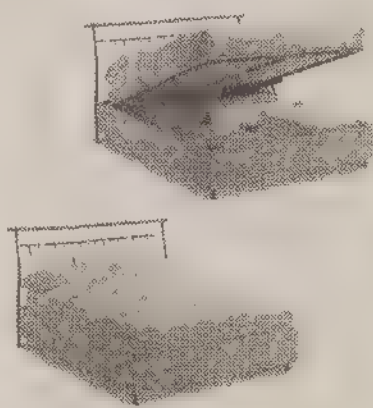
Dormendo
entriamo
in contatto
con energie
antiche.
La nostra
psiche,
il nostro
corpo, si
estendono
oltre i
confini
abituati della
veglia...



...entriamo nel regno del Sogno, esplorato con curiosità ma anche con devozione e rispetto da tutti i popoli, in ogni tempo, sotto ogni latitudine.

Dormire, quindi, non è un atto banale. Va perciò curato l'ambiente in cui dormiamo. Tutto, nella stanza - il letto, l'arredo, gli accessori - deve accompagnare con discrezione, senza interferire ma offrendo il massimo del comfort, questa nostra esperienza notturna. Il sogno, il sonno, il fascino e l'effetto bellissimo e rigenerante della Notte. Da L'altra Casa, in un ampio spazio tutto dedicato alla Notte, troverai la qualità e il comfort dei letti e degli accessori Poliform e la cura artigianale con soluzioni innovative Cantori. In più, troverai chi saprà consigliarti su come predisporre il tuo ambiente per accogliere al meglio l'«effetto notte»

CANTORI
Poliform



La qualità della Notte

L'altra casa
via Tarabochia 5
34125 Trieste
tel. 040/761.761

L'altra
casa

COMPRA OGNI GIORNO IL PICCOLO GIOCA CON BINGOGOL DI PAGINE UTILI E VINCI CON I GOL PIU' FAMOSI DI COPPA ITALIA

25.000.000* IN PALIO OGNI SETTIMANA

OGGI SI GIOCA CON I NUMERI DELLA CARTOLINA GIOCO 4

COME SI GIOCA

Apri le tue Pagine Utili e cerca le tessere di BingoGol.

1. Apri le tue Pagine Utili e cerca le tessere RaspaRaspa di BingoGol. Gioca solo con la tessera relativa a questa settimana di gioco.

2. Controlla i numeri validi per giocare pubblicati qui a fianco. Ogni numero corrisponde al minuto in cui è stato realizzato un gol.

3. Raspa l'argento delle caselle corrispondenti ai numeri che trovi sulla tua tessera BingoGol.

4. Tutti i giorni vengono pubblicati 10 numeri: continua a giocare ogni giorno dalla domenica al sabato.

5. Al termine della settimana controlla i simboli apparsi per vedere cosa hai vinto.

COSA SI VINCE

SE SULLA STESSA TESSERA DI GIOCO COMPAGNONO:

4 simboli come questi hai vinto **5 Milioni** in gettoni d'oro

3 simboli come questi hai vinto **1.500.000 lire** in gettoni d'oro

SE HAI VINTO UNO DI QUESTI PREMI TELEFONA SUBITO AL NUMERO VERDE PER COMUNICARE LA VINCITA

Numero Verde **167-520991**

E IN PIU'...

Se trovi qualsiasi altra coppia di simboli uguali spedisci la tua tessera BingoGol seguendo le istruzioni riportate sul retro della scheda.

POTRAI VINCERE:

- 1 Golf Cabrio
- 400 Autoradio
- Majestic Audiola FD 299
- 3000 Headliners Superstars Giochi Preziosi

INOLTRE TRA TUTTE LE TESSERE RASPA RASPA PERVENUTE SARÀ ESTRATTO IL PREMIO FINALE

100.000.000*

28/08/96
ChievoVerona/Cagliari 2-3
Gol di Cozza (Cagliari)
minuto 71

28/08/96
Bologna/Torino 2-1
Gol di Andreasson (Bologna)
minuto 37

25/08/95
Roma/Catanzaro 4-1
Gol di Tosi (Roma)
minuto 73

04/12/91
Bari/Sampdoria 2-2
Gol di Platt (Bari)
minuto 62

22/08/94
Juventus/Palermo 4-0
Gol di Bracci (Juventus)
minuto 26

04/09/95
Inter/Avellino 3-1
Gol di Bertoni (Avellino)
minuto 51

13/11/96
Cremone/Catanzaro 1-3
Gol di Maseri (Cremone)
minuto 39

21/08/95
Genoa/Milan 2-2
Gol di Maseri (Genoa)
minuto 68

09/09/94
Frosinone/Bologna 2-3
Gol di Magni (Frosinone)
minuto 65

04/12/91
Napoli/Roma 3-2
Gol di Pizzetti (Napoli)
minuto 44

DOMANI ALTRI NUMERI PER GIOCARE E VINCERE!

REGOLAMENTO Al gioco "BingoGol" partecipano tutte le tessere inserite nel volume di Pagine Utili distribuito gratuitamente a tutti gli abbonati del telefono. Per giocare è sufficiente controllare i numeri, corrispondenti ai minuti di gioco nei quali è stata segnata una rete nel corso di un incontro di calcio, pubblicati ogni giorno in questo spazio di Pagine Utili, ricercarli sulla tessera BingoGol contrassegnata dal medesimo numero di gioco e, quando presenti, rimuovere la vernice argentata della casella corrispondente. Si verifica una vincita di prima categoria, pari a gettoni d'oro per un valore di L. 5.000.000 IVA inclusa, scoprendo su una medesima tessera 4 simboli "pallone" tra loro identici; si verifica una vincita di seconda categoria, pari a gettoni d'oro per un valore di L. 1.500.000 IVA inclusa, scoprendo su una medesima tessera 3 simboli "pallone" tra loro identici; la tessera acquisisce invece il diritto a partecipare alle previste estrazioni rivelando 2 simboli qualsiasi tra loro identici. Le vincite sono valide solo se realizzate grazie a numeri comunicati nel corso della medesima settimana di gioco. A tale scopo ogni pubblicazione di numeri è accompagnata dall'indicazione della settimana di gioco per la quale esclusivamente sono validi. Ogni tessera dà diritto ad una sola vincita. Per partecipare alle previste estrazioni, che si svolgeranno entro il 30 marzo 1998, le tessere devono essere spedite all'indirizzo indicato, debitamente compilate e in busta chiusa regolarmente affrancata, entro e non oltre il 3 marzo 1998. Aut. Min. n. 6/11924 del 14.12.96 n. 01/492 del 11.8.97. Scade il 30.3.98.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORTOFINO:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267. **BOLZANO:** via Dante 5, tel. 0471/978478. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353. **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. **PADOVA:** via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583. **ROMA:** via Novara 18, tel. 06/377083. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555. **TRENTO:** via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, ciclidi; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16

- 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni

altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro richieste

COMMESSA 26enne bella presenza, madrelingua croata, ottima conoscenza slovena, tedesco, inglese, plurilingue esperienza settore abbigliamento offresi, 637420. (A1419)

ESPERTO import export disposto viaggiare inglese croato perfetto ricerca occupazione adeguata. Telefonare dopo le 20 0481/45481. (C080)

IMPIEGATA 29enne seria con esperienza contabilità laureata perfetto croato sloveno serbo, a livello scolastico inglese, uso pc (word, excel) ottima conoscenza import-export, disposta anche viaggiare, patente B, bella presenza valuta proposte di lavoro serio. Telefonare 040/826772. (A1370)

SIGNORA di classe presenza esperienza affidabilità gestione esercizio abbigliamento fluente serbo croato sloveno cerca impiego adeguato. Scrivere a Cassetta n. 19/C Published 34100 Trieste. (A1425)

Impiego e lavoro offerte

A. A. PRIMARIA ditta Italia 7 - Teleserenissima - Over party radio cerca agenti anche plurimandatari ottima retribuzione massima serietà presentarsi lunedì 9 cm. dalle ore 9 in poi via B. Brollo 1, Udine. Tel. 0432/531463. (Gud)

AGENZIA internazionale ricerca personale anche pensionato con esperienza collaudi expediting settore meccanico siderurgico dettagliare curriculum vitae a cassetta n. 23/C Published 34100 Trieste. (A1434)

APPRENDISTA muratore robusto libero subito cerca impresa edile. Telefonare 9-12 040/636786. (A1361)

AZIENDA commerciale cerca ragioniere per tenuta libri contabili. Inviare curriculum a Cassetta n. 17/C Published 34100 Trieste. (A1392)

AZIENDA con rappresentanze esclusive prodotti e attrezzature largo consumo di sicuro successo cerca venditori per Gorizia e Trieste, fisso mensile, provvigioni, incentivi, per appuntamento 0481/474594. (C00)

CAMERIERI, commis, hostesses ricevimento clienti ottima conoscenza inglese prestigiosissimo ristorante internazionale età diciannove ventotto anni periodo dodici mesi elevato guadagno anche cuochi primo livello cercasi. Selezione 5-6 marzo. Telefonare 0346/56280 06/39731496 06/9997573.

CERCASI 5 carpentieri in ferro e un saldatore chiamare 0481/798582. (C90)

CERCASI collaboratrice domestica e cameriera per gelateria Germania, ottimo trattamento 0437/788828. (GPN)

CERCASI commessa esperienza panificio pasticceria zona Gorizia conoscenza lingua slovena. Tel. 0481/485000 mattino. (C093)

CERCASI personale capace per pulizie industriali in Villers. Telefonare 9-12 lunedì-vennerdi allo 0481/486288. (C00)

CERCHIAMO giovane pratico export conoscenza sloveno tedesco e/o inglese parlato e scritto. Scrivere a Cassetta n. 18/C Published 34100 Trieste. (A1396)

CONTINUA selezione nella vostra città 40 bambine zero-quattordici anni per eventuali spot pubblicitari. Telefonare 06/6629756. (GRM)

CUOCO pizzaiolo esperto assume «Principe di Metternich» porticiolo di Grignone. Presentarsi telefonare 040/224189 lunedì chiuso. (A1298)

GELATERIA Monaco di Baviera assume personale giovane per stagione estiva tel. 0481/44656. (C097)

GEOMETRA militesente età massimo 23 anni assume studio immobiliare. Telefonare 040/367128 mattino. (A1430)

GRUPPO Bertelsmann seleziona 7 giovani collaboratori seri motivati amanti della competizione. Si richiede facilità di comunicazione e propensione

al lavoro di gruppo. Si offre minimo garantito 700.000, provvigioni premi auto aziendale inquadramento legge 204. Telefonare 040/364557. **GRUPPO** Ital leader nel settore delle telecomunicazioni ricerca per filiale di Gorizia 5 funzionari commerciali da inserire nei propri quadri. Richiedesi entusiasmo serietà bella presenza forte ambizione. Offresi inquadramento di legge training formativo fisso mensile. Per appuntamento telefonare allo 0481/538100. **GRUPPO** Story seleziona persone, su richiesta di primarie aziende, in zona. Posto di lavoro subito con elevato reddito. Telef. per appuntam. allo 040/762347. (B00)

IMMOBILIARE Borsa cerca esperto venditore con referenze dimostrabili. Telefonare 040/368003 mattino. (A1430)

IMPRESA di costruzione cerca diplomati/laureati seri attivi motivati per area amministrativa. Scrivere Published Cassetta 13/C 34100 Trieste.

LAUREATO economia commercio o legge che intende effettuare praticantato presso importante studio scriva a cassetta n. 22/C Published 34100 Trieste. (A1433)

P.M.C. Italia per ampliamento propria rete commerciale, novità mondiale prodotti ecologici per la pulizia domestica, cerca consulenti che vogliano occupare il tempo libero, od arrotondare l'attuale reddito in un lavoro piacevole, divertente. Altissimi guadagni. Per informazioni o partecipazione ad una presentazione 0521/801143. (A00)

PALESTRA ricerca istruttori/ici aerobica, step, ginnastica tradizionale e dolce, funky etc. Inviare curriculum a cassetta n. 14/C Published 34100 Trieste. (A00)

Continua in 32.a pagina

BERETICH

tempo libero

Vi presenta la nuova concessionaria con: "Porte aperte il 7 e 8 febbraio"

Autocaravans

Caravans e Autocaravans

Battelli pneumatici

Carrelli Ganci Traino

VENDITA - PERMUTE - NOLEGGI

PORDENONE

Viale Venezia - tel. 0434 - 32206 r.a. - 31252 r.a. - fax 551824

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

cerca per la propria Sede di Trieste

TECNICI

da impegnare con contratto di formazione lavoro della durata di 24 mesi

Saranno presi in considerazione i candidati provvisti tassativamente dei seguenti requisiti:

- data di nascita non anteriore al 1.º gennaio 1968
- diploma di perito industriale con specializzazione in elettronica, elettrotecnica, telecomunicazioni o diploma di maturità professionale di tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche
- patente automobilistica di grado «B»
- residenza o domicilio in Friuli-Venezia Giulia

Tutti i requisiti suddetti devono essere posseduti alla data del 23 febbraio 1998 entro la quale le domande di partecipazione alla selezione dovranno essere pervenute al seguente indirizzo:

RAI-Radiotelevisione italiana - Sede Regionale per il Friuli Venezia Giulia
Via Fabio Severo 7 - TRIESTE

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ Seconda parte dell'inchiesta sulle dinamiche aziendali nell'era delle tecnologie

In mezzo ai tappi mi diverto davvero

Bruno Colombin: come conquistare il mondo lavorando il sughero

Seusi la franchezza: a 83 anni perché non molla tutto e non se la spassa? «Lo farei se non ci fosse un problema: il lavoro è già il mio massimo divertimento. In fabbrica invento, quindi me la spasso un mondo. E questa fabbrica è un giocattolo magnifico».

E il tempo libero?
«È solo il mio secondo hobby. Ogni venerdì pomeriggio mi metto in mare con mia moglie e l'ultimo figlio, che ha 14 anni. Libertà, aria aperta. Si vive di sola pesca, e si torna domenica sera».

Si diverte sempre: beato lei.

«Lo so. E' talmente vero che spesso disegno i miei progetti in barca. D'estate, in santa pace, tra una pescata e l'altra, invento nuove macchine. Che vanno a meraviglia».

Mani d'oro, insomma...
«Ho cominciato guardando mio fratello maggiore che lavorava in un'officina. Era bravo, lo ammiravo. Mia madre mi aveva mandato alle commerciali, ma io sognavo il tornio».

Strano, in una città di commercianti.

«I traffici non mi facevano sognare. Preferivo un'altra Trieste. C'era un mondo operai, dalla straordinaria manualità, cresciuto attorno alla navalmeccanica. Pensi che guardavo al commercio come a un furto...».

Oggi che pensa di Trieste?

«Trovo giovani bravi e di buona volontà, ma scarseggia lo spirito imprenditoriale».

TRIESTE A Trieste, dicono, è meglio «lavorar in zito», cioè in silenzio e senza farsi notare. Anche i capannoni della «Colombin Spa» sembrano mimetizzarsi all'ombra della sopraelevata che costeggia via Caboto, in zona industriale; tant'è vero che pochi triestini sanno che quell'azienda sfiorata dai Tir è un gigante. La prima in Italia e la quinta al mondo nella produzione di tappi di sughero.

Tappi, tappi, tappi. A milioni, di tutte le forme e per tutte le destinazioni, dalla Cina al Sudamerica. Ovunque ci sia vino da imbottigliare. Ventiquattro su ventiquattro, piovono dalle macchine senza far rumore; leggeri, pallidi, ma carichi di forza elastica e di profumo di bosco.

Tecnologia d'avanguardia, tutta triestina. Macchine fatte in casa, progettate da un solo uomo: Bruno Colombin, a 83 anni amministratore unico della sua azienda.

Un'altra caratteristica di Trieste sono questi vecchi indomabili e inimitabili, che non mollano mai, e all'ombra dei quali non sempre è facile, per i figli, fare

le. Credo dipenda dall'assenza di retroterra: il gene dell'intrapresa nasce spesso fuori città. Oggi è rimasto solo il commercio.

Però lei continua a crescere.

«Sì, ma che solitudine... Qui intorno vedo tante aziende in crisi, o chiuse. Uno dice: beh, così almeno trovo spazi nuovi. Macché, niente da fare. Noi dobbiamo sfruttare quelli esistenti. O spostare i lavori in Spagna».

Come può accadere?
«Trentacinque anni fa, quando in zona industriale

delle scelte. Ma Bruno Colombin è vecchio solo anagraficamente. Tre mogli («tutte vive», specifica) e cinque rampolli compresi fra i 53 e i 14 anni.

La sua è la storia straordinaria di un innamorato del tornio, di un tecnico dalle mani d'oro spinto a diventare industriale dagli eventi, per giunta in una città dove l'industria pare un accessorio. In questa ricerca sul «fattore umano», nella filosofia aziendale, vale dunque doppiamente la pena entrare con lui nelle segrete, invisibili, spesso irrazionali motivazioni del successo industriale di un'azienda.

Talvolta, la scossa iniziale parte da uno strappo. Nel nostro caso l'avventura inizia a 12 anni, quando

il futuro mago del sughero vede morire la madre, emigrare i fratelli, e il padre restare solo con la sua bottega artigiana di tappi fatti a mano. Settant'anni dopo, la Colombin è una realtà industriale con duecento uomini e due stabilimenti, a Sivilgia e Trieste. Più centri di distribuzione in Cina, Australia e Moldavia.



c'erano ancora i campi di patate, chiedemmo di insediarsi sul canale navigabile, ma ci dissero no, perché dovevano venire le grandi industrie. In effetti vennero, ma fallirono. Tutte».

Lei perché rimane?
«Siamo lontani dalle materie prime, ma se punto un

compasso su Trieste e faccio un cerchio partendo dalla Sicilia, quel cerchio racchiude la massima produzione vinicola del mondo. E poi, oggi, l'Europa si apre».

Come cominciò a lavorare?
«Per necessità. Mia madre morì che avevo 12 anni,

di necessità mi spinse altrove. Fu quando l'azienda di mio padre cominciò ad andar male. Gli dissi: papà, ti servono macchine per uscirne».

E lui cosa rispose?
«Gli avevo chiesto cinquanta lire per comprare i pezzi necessari, e lui me le diede. Fece bene, perché con le mie macchine pagò tutti i debiti in due anni, riprese a guadagnare e assunse addirittura operai».

Una scommessa d'impresa.

«Fu un boom. Germania, Cecoslovacchia, Austria, Jugoslavia, Romania, Bulgaria. Vendevamo tappi e anche macchine nostre per farli. Anni ruspanti; ma arrivò la guerra».

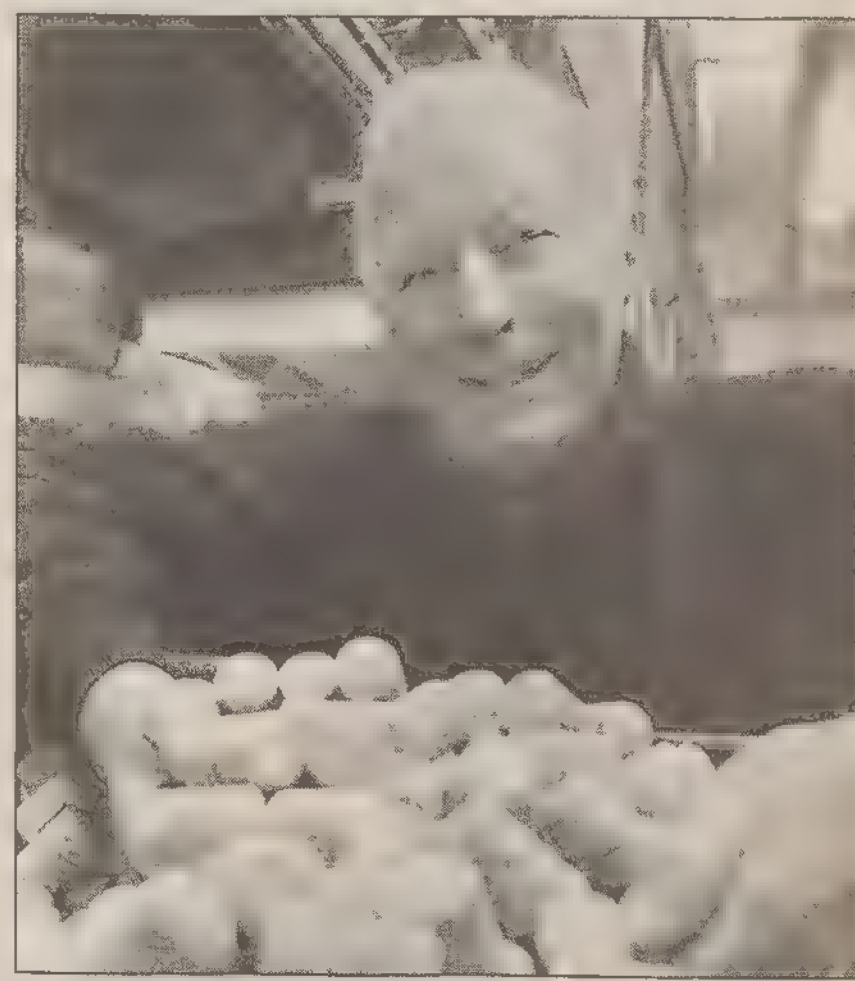
Cosa accadde dopo?
«Trent'anni fa mi resi conto che bisognava giocare d'anticipo. Gli alberi di sughero erano sempre quelli, ma il consumo di vino, e di tappi, cresceva a ritmi pavorosi. Serviva un salto tecnologico».

Costituendo altre macchine?

«Sì, tutte fatte in casa su mio progetto, per realizzare tappi perfetti anche senza la cortecia intera, usando i resti della lavorazione e le parti meno nobili del sughero».

Il mercato vi ha premiato...

«Oggi, per stare dietro agli ordini lavoriamo notte e giorno, senza sosta, talvolta anche il sabato e la domenica. Che vuole: il mondo consuma trenta milioni di tappi l'anno».



Bruno Colombin, fotografato da Marino Sterle, con i suoi «gioielli»: una serie di tappi. A sinistra, un'immagine della lavorazione del sughero nella fabbrica triestina.

Che rapporto ha con i dipendenti?

«Mi sento responsabile per le duecento famiglie per le quali lavoro. La vita in fabbrica è dura: ho visto operai che sono entrati qui ragazzetti e sono usciti vecchi. Vorrei dar loro di più».

Vorrebbe, e invece?

«Vede, sono di formazione socialista. Una volta sognavo aziende che potessero retribuirci al massimo gli operai. Ma è un sogno, appunto. Viviamo in un'epoca difficile, e per giunta senza ritorno».

Perché senza ritorno?

«Più di così non si può produrre. Ma contemporaneamente si produce sempre più in fretta e a costi minori. Nasce uno scompenso pauroso tra produttività e popolazione; in più, noi vecchi diventiamo più longevi».

Colpa delle «sue» macchine...
«Vedo smarrimento, di-

spersione nei giovani che bussano in cerca di lavoro. Non sa cosa darei per trovare una soluzione a questo problema. Ci penso spesso. E forse un'idea esiste».

Quale idea?

«Un giovane sta in media cinque anni prima di trovare occupazione. Perché non anticipare a prima della scuola questa fase di «improduttività»? Costerebbe infinitamente meno».

Lei resta un'utopista...

«Farei precedere la scuola da un quinquennio di formazione europea, costruito sull'apprendimento delle lingue, sullo sport e sul gioco. Oggi i bambini non giocano più. E questo fa male».

L'azienda famigliare ha rischi?

«Certo che ce ne sono. Non è facile che l'impulso iniziale resti intatto in eterno. Ma che vuole, il mio compito è solo di predisporre tutto perché possa avvenire».

Paolo Rumiz

SCRITTORI Fazi pubblica «Neve a Manhattan»: appunti di viaggio del narratore

Il brivido americano di Quarantotti Gambini

Annotava: «New York è il nostro secolo. Una città senza segreti e senza pietà»

I libri di viaggio negli Stati Uniti sono - nel nostro secolo - autentiche cartine da tornasole dell'atteggiamento dei diversi autori di fronte alla società di massa e ai suoi problemi. Ripercorrere questo interessante filone di scritture permette di cogliere pregiudizi e curiosità, rifiuti e aperture. Da Antonio Scarfoglio, che testimoniava (1910) - con molti pregiudizi - il suo incontro con il Nord America in occasione di un raid automobilistico organizzato da un quotidiano francese; alle percezioni emotive e visive di Paris relative allo squallore e al fascino dell'universo metropolitano statunitense degli anni Sessanta e Settanta; alle pagine suggestive di Mario Fortunato sulla New York notturna (1993): la letteratura italiana di viaggio registra - nel nostro secolo - stili e modalità diverse nella percezione della dinamica del moderno e delle sue conseguenze. Capitoli importanti in questa vicenda sono - particolarmente nel primo Novecento - «America primo amore» di Mario Soldati (1935) e «America amara» di Emilio Cecchi (1939): ricco di vere narrazioni e di pungenti osservazioni di costume il primo; di taglio più sagittico, e pure denso di riserve verso gli aspetti di mutamento comportamentale della civiltà di massa, il secondo.

In questo quadro, tanto interessante quanto articolato, il libro di appunti americani di Pier Antonio Quarantotti Gambini, «Neve a Manhattan» (Fazi, pagg. 197, lire 30 mila), pubblicato a cura di Raffaele Manica, occupa, certo, un posto di riguardo.

Un'eccellente presentazione del curatore e la nota al testo aiutano, rispettivamente, a collocare il libro nel quadro della letteratura di viaggio del Novecento, e valgono a definire la storia di queste pagine dello scrittore istriano: appunti risalenti a un viaggio effettuato a New York-Filadelfia-Boston nel 1939 (dodici giorni di permanenza tra l'arrivo a New York con il «Rex» e la partenza con il «Vulcania») e sottoposti nel 1957 a una revisione rimasta interrotta.

Il testo esce dunque ora, postumo, in una versione ritenuta, dal curatore, rappresentativa dell'ultimo stato di elaborazione.

In una premessa scritta per licenziare il racconto,

Quarantotti Gambini ricorda che, data la brevità di quel soggiorno, il testo rappresentava una serie di «impressioni», «schizzi», «appunti», utili tuttavia a far cogliere - della New York d'anteguerra - qualcosa di quell'ambiente e di quell'epoca.

Il libro si presenta come una successione di appunti (talvolta brevi frammenti, altre volte sequenze narrative più distese) che, nonostante l'esiguità temporale dell'esperienza, sono di notevole interesse e rappresentatività. Certo, la natura di queste pagine è quella di testi d'epoca rivisti, talvolta con aggiunte espressamente indicate come appartenenti alla stagione successiva, nella quale si colloca la revisione.

Eppure, le pagine conservano la vivacità e la freschezza di impressioni originali e talvolta immediate; e sono pagine interessanti per due diverse ragioni: da un lato, la qualità della scrittura di Quarantotti Gambini; da un altro lato l'incisività della testimonianza sulla società americana di quegli anni.

Nella prima direzione, Quarantotti Gambini rivela un arco di potenzialità espressive che dall'incisività del reportage si estende fino alla condensazione della scrittura in tratti affettivi e immagini di notevole forza poetica («Cielo azzurro di New York, in un'aria di diamante. Lo coronano, come di primavera, grandi nuvole candide»); e che, accanto a doti di ritrat-

tista (per esempio, nelle poche righe dedicate a Somerset Maugham e alla sua «faccia giallastra, segnata e amara»), rivelano uno sguardo originale e ironico, come nelle pagine in cui il disfarci della neve a New York è raccontato attraverso le «migliaia, decine di migliaia, centinaia di migliaia, milioni di piedi in galosce» che calpestanto lo «strato acquoso sporco, lucicante» che copre l'asfalto delle strade cittadine.

Accanto a osservazioni rapide e sintetiche («C'è qualcuno che sappia parlare e ridere sottovoce, in America»), altre pagine si distendono nel registro del divertimento, pieno di brio (come un paragrafo sulle difficoltà di ballare su una nave che attraversa, rollando



Una bella immagine di Pier Antonio Quarantotti Gambini. Lo scrittore raggiunse l'America nel 1939 con il transatlantico «Rex» e viaggiò tra New York, Filadelfia e Boston.

e beccheggiando, l'Oceano in burrasca) o fanno trapelare una vena lirica, come nella rappresentazione dell'Oceano quieto, solitario, «distesa mossa ma non in burrasca, azzurro-cupa e fiorita di spume nel chiaro solo d'inverno».

Dal punto di vista testimoniale e del giudizio sulla società nordamericana, va ricordato che il libro assolve al compito ricordato dal-

lo scrittore negli appunti di presentazione per un'eventuale stampa, nel 1957: «Ricordando le storture che trovo in certe opinioni che gli americani hanno di noi (...) penso che questi appunti denunceranno, in me europeo, altrettante storture d'opinione sull'America». In tal senso, mentre esplora qualità e limiti di quella società, mentre sottolinea la diversità tra civiltà europea e civiltà americana, Quarantotti

Gambini ha modo di sottolineare gli aspetti più apprezzati: «Una modernità antica (...)». Una modernità vigorosa, di largo fusto e di solide radici; antica, come una buona quercia (...). Gli Stati Uniti (...) sono la compagine statale di più antica modernità; dobbiamo rendercene conto noi europei, genti antiche che tendiamo a modernizzarci con sussulti nevrotici». E, mentre rileva anche aspetti negativi di quella civiltà (per esempio, malavita giovanile, delitti a sfondo sessuale, tratti di antisemitismo, solitudine, durezza nella concorrenza nel lavoro, lo scrittore sviluppa notazioni di grande interesse sull'emigrazione italiana, sulla solidarietà tra immigrati, sulle emozioni prodotte dal paesaggio urbano metropolitano. E, infine, tratteggia un bilancio equilibrato sul fascino di New York e della civiltà che esso rappresenta: «New York è una città senza segreti e senza pietà, che al primo sguardo si rivela per quello che è, caotica e dura sino a sembrare atroce, e tuttavia potentemente umana, e ottimista e disperata come tutto ciò che si ispira e mira alla sola materia, eppure con un anelito a qualcosa di diverso: l'immagine più grandiosa e conturbante della vita dei nostri giorni (...). New York è il nostro secolo».

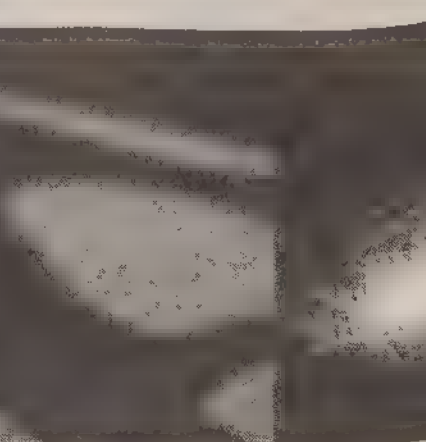
Elvio Guagnini

CONVEGNO Quattro studiosi hanno approfondito l'ideatore rinascimentale del Teatro della Memoria, al «Miela» di Trieste

Giulio Camillo? Ma sì, era un Bill Gates nato cinque secoli fa

TRIESTE «Se Giulio Camillo visse oggi, probabilmente sarebbe Bill Gates»: quanta verità nella scherzosa affermazione di Corrado Bologna, moderatore di «Camilliana», la conversazione che si è tenuta al Teatro Miela di Trieste nell'ambito della rassegna «Fluidi magici». Come al tempo di Camillo, infatti, alle soglie del terzo millennio - quando ormai la nostra sete di sapere ha varcato confini immaginabili - il più grande, inquietante mistero con cui confrontarsi rimane quello della mente umana. E come l'erudito cinquecentesco,

continuiamo a inseguire il sogno di catturarla. Quale sia lo strumento più adatto allo scopo, è cosa da verificare: l'odierno ipertesto o il Teatro della Memoria, macchina inerte, o addirittura combinatoria, ideata da Camillo? Certo è che sono molti i parallelismi fra le nostre reti telematiche e i principi del teatro camilliano, e forse - da questo studioso troppo a lungo ignorato e taciuto



di cialtroneria - possiamo ancora trarre validi spunti per superare qualche neo della costituenda enciclopedia globale.

«Nella cultura del '900 ho notato la rinascita di molte suggestioni di Camillo», ha detto Lina Bolzoni, autrice di un libro a lui dedicato. «Il teatro di Camillo doveva essere galleria, museo definitivo, dizionario: cose che nel '500 si sono realizzate separatamente e che lui voleva riunire. In un sistema materiale con schede istoriate forse dal Tiziano, che oltre la passività della mnemotecnica (il ricordo) sfruttava la sua parte attiva (l'uso creativo d'immagini e associazioni)».

«Camillo giunge a un progetto attualissimo d'enciclopedia totale», ha affermato Mario Turello, che nel suo intervento ha opposto al sistema gerarchico di Internet, lo schema plotiniano a categorie dell'erudito.

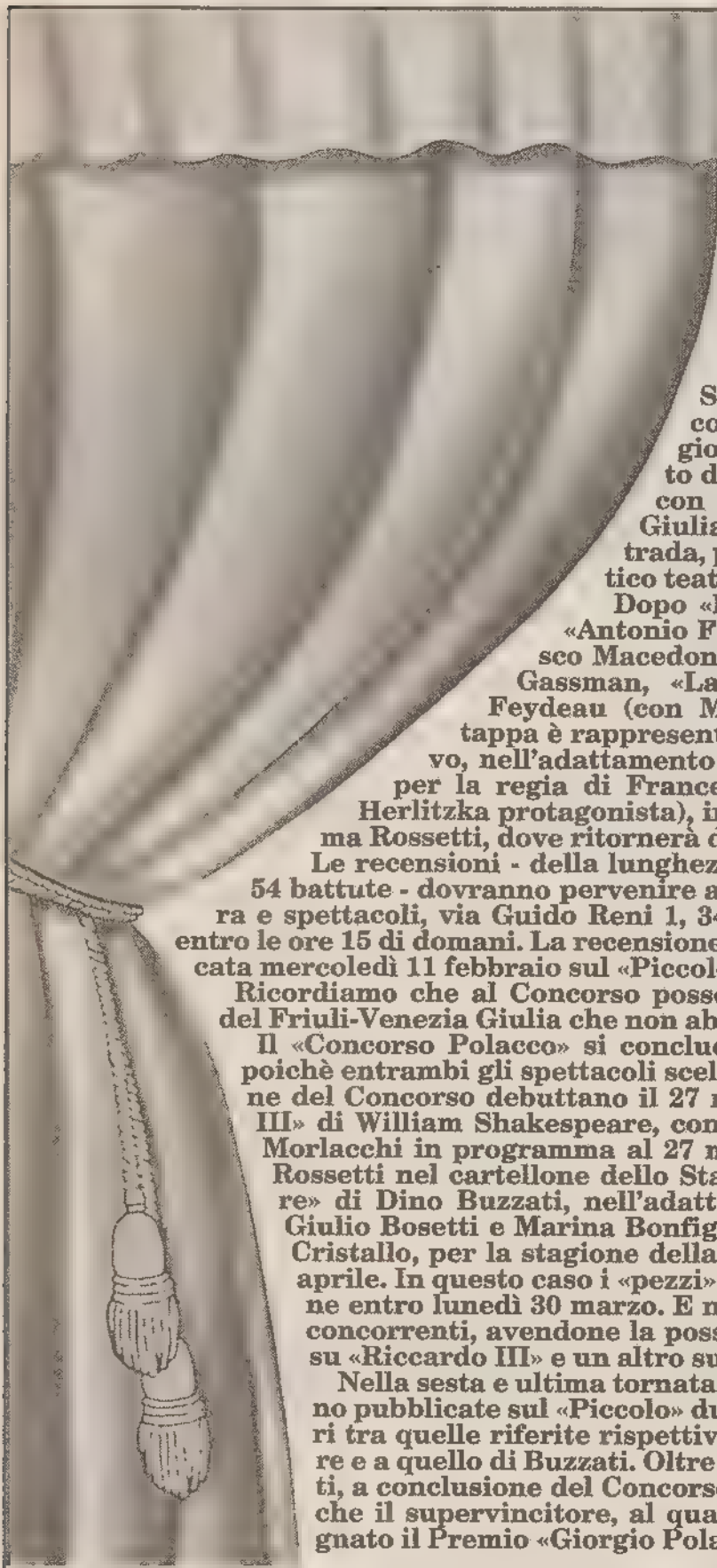
«La reperibilità dei documenti Internet è ancora difficile - ha detto Daniele Cortolezzi, docente di sistemi informativi a Udine - è troppo legata alla soggettività di chi si crea la connessione. Bisognerebbe immettere nel sistema alcune basi del teatro camilliano: in tale senso, ingegneria e filosofia, passato e futuro, dovrebbero comunicare di più».

Ilaria Lucari

TEATRO Calorosa accoglienza al «Cristallo» del celebre testo riletto da Tullio Kezich e Alessandra Levantesi

Satira di costume, messa in Plaza

Massimo Dapporto festeggiatissimo protagonista della pièce di Simon



«Scrivi un "pezzo"»
**Entro domani
le recensioni
per il «Concorso
Polacco»**

Si avvia alla conclusione la seconda edizione del Concorso regionale «Scrivi un pezzo», indetto dal «Piccolo», in collaborazione con lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia e il Teatro Popolare La Contrada, per onorare la memoria del critico teatrale Giorgio Polacco.

Dopo «Dante» con Vittorio Gassman, «Antonio Freno» di Nini Perno e Francesco Macedonio, «Bugie sincere» di Vittorio Gassman, «La dame de Chez Maxim» di Feydeau (con Mariangela Melato), la quinta tappa è rappresentata da «Senilità» di Italo Svevo, nell'adattamento teatrale di Alberto Bassetti e per la regia di Francesco Macedonio (con Roberto Herlitzka protagonista), in scena ancora oggi al Politeama Rossetti, dove ritornerà dal 12 al 15 marzo.

Le recensioni - della lunghezza massima di 50-80 righe per 54 battute - dovranno pervenire a «Il Piccolo», Redazione cultura e spettacoli, via Guido Reni 1, 34123 Trieste (fax 040/3733209), entro le ore 15 di domani. La recensione ritenuta migliore sarà pubblicata mercoledì 11 febbraio sul «Piccolo».

Ricordiamo che al Concorso possono partecipare gli spettatori del Friuli-Venezia Giulia che non abbiano superato i 35 anni.

Il «Concorso Polacco» si concluderà con un doppio impegno, poiché entrambi gli spettacoli scelti per concludere quest'edizione del Concorso debuttano il 27 marzo. Si tratta del «Riccardo III» di William Shakespeare, con Franco Branciaroli e Lucilla Morlacchi in programma al 27 marzo al 5 aprile al Politeama Rossetti nel cartellone dello Stabile regionale. E di «Un amore» di Dino Buzzati, nell'adattamento di Tullio Kezich, con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli, che sarà di scena al Teatro Cristallo, per la stagione della «Contrada» dal 27 marzo al 5 aprile. In questo caso i «pezzi» dovranno arrivare in redazione entro lunedì 30 marzo. E non è escluso che qualcuno dei concorrenti, avendone la possibilità, non presenti un pezzo su «Riccardo III» e un altro su «Un amore».

Nella sesta e ultima tornata del «Concorso Polacco» saranno pubblicate sul «Piccolo» due recensioni: ovvero le migliori tra quelle riferite rispettivamente al testo di Shakespeare e a quello di Buzzati. Oltre agli ultimi due «pezzi» vincenti, a conclusione del Concorso sarà, inoltre, proclamato anche il supervincitore, al quale sarà successivamente assegnato il Premio «Giorgio Polacco» 1998.

Maria Amelia Monti coprotagonista del nuovo «re-make» i cui tre episodi sono ambientati negli anni Cinquanta, Settanta e Novanta

TRIESTE Secondo i critici Usa Neil Simon è «il Molière della nostra società». E quasi a volerlo sottolineare, per mettere a fuoco le alchimie di un'agrodolce satira di costume, gli autori del nuovo remake di «Plaza suite» hanno scelto di rinnovare le coordinate temporali della pièce (un copione a episodi, che Neil Simon indicava quale vero «momento di passaggio» alla propria «maturità drammaturgica») anticipando agli anni Cinquanta la prima vicenda, ambientando la seconda negli anni Settanta e spostando la terza alla fine degli anni Novanta.

Unico e immutabile set della trilogia, la suite del Plaza con vista su Central Park, una specie di asettico bozzolo «old fashion», dove tutto accade sotto il vigile sguardo di un cameriere, incantuto di pari passo con la tappezzeria.

Approdato al «Cristallo», ospite della Contrada, «Plaza Suite» nella brillante rilettura curata da Tullio Kezich e Alessandra Levantesi vede protagonista un Massimo Dapporto - festeggiatissimo - reduce dai successi televisivi ma soprattutto da un altro classico di Simon, quel «Prigioniero della Seconda strada» in cui l'attore aveva affrontato, nella stagione scorsa i ritmi serrati e rigorosi imposti dal commediografo statunitense.

Assieme a Maria Amelia Monti, nell'allestimento diretto da Guglielmo Ferro, Dapporto affronta adesso, con disinvolta versatilità di registri e moduli espressivi, i tre episodi di «Plaza suite» (datati 1968), resi celebri al cinema da Billy Wilder con Walter Matthau protagonista.



della pièce, consegnando al palcoscenico tre originali quadri, dove la leggerezza ricalcante dei toni non cela una latente carica di problematicità e di attualissima inquietudine. Come risulta evidente nel primo episodio, «Anniversario di matrimonio», giocato tutto sull'ultima fermata di uno sbiadito rapporto di coppia: lui ingessato ed egocentrico cinquantenne in carriera, lei stagionata e ironica «bruttina», svagata ma acuta quanto basta per insinuare nell'opaca routine matrimoniale, una verità deflagrante. E qui gli interpreti dimostrano di en-

trare perfettamente nella gabbia del testo, zigzagando fra lo humour tagliente e raffinato, e brevi ma intensi squarci di amareggiata sincerità.

Molto più soft, pur se meno incisive, le atmosfere di «Il produttore di Hollywood», in cui un magnate della cinematografia americana riesce a sedurre una casalinga frustrata semplicemente snocciolando un elenco di divi.

Terzo e ultimo episodio, «Il padre della sposa» ripercorre l'esilarante via Crucis dei genitori di una recalcitrante sposina, barricata nel bagno e stanata, in extremis, da una fulminea ma autorevolissima sollecitazione del suo promesso.

L'allestimento dunque transita, con perizia, dalle gag e da un sarcasmo puramente estemporaneo, alla satira bonaria (e tutt'altro che anacronistica) dell'upper-middle class dei decenni trascorsi in cui oggi può indubitabilmente specchiarsi l'umanità più varia e dispersa.

Se Massimo Dapporto offre un'interpretazione efficace e intelligentemente calibrata, fra toni sfumati e sapida caratterizzazione accanto a lui Maria Amelia Monti calca i consueti, accattivanti binari di un ironico e svampito distacco, guadagnando a scena aperta vivi consensi.

Applausi calorosi hanno accolto, a fine spettacolo, anche Francesco Meoni (il cameriere) e Aisha Cerani (la procaccia segretaria).

Si replica fino al 15 febbraio, quando La Contrada ospiterà un'imperdibile collegamento «live» con la trasmissione di Raitre «Quelli che il calcio».

Daniela Volpe



Massimo Dapporto, efficace protagonista di «Plaza suite» al «Cristallo» insieme con Maria Amelia Monti (a sinistra).

IN BREVE

Andrea Bocelli: nuova sfida all'opera nella «Bohème»

CAGLIARI «La vita è fatta di sogni, traguardi, sfide e per me fare la Bohème è un po' tutto questo», dice Andrea Bocelli in una pausa delle prove dell'opera di Puccini, con cui debutterà, nel ruolo di Rodolfo, il 18 febbraio al Comunale di Cagliari. «La vita - aggiunge - è fatta di buone volontà e cattive volontà. Io mi propongo giorno per giorno di appartenere alla categoria degli uomini di buona volontà e metto tutto il mio impegno in ogni cosa che faccio per riuscire a dare il meglio che mi è possibile».

Nato come cantante lirico, Bocelli (nella foto) ha trovato il successo internazionale come interprete di musica leggera. Ora torna alla lirica e si cimenta per la seconda volta (dopo un «Macbeth» a Pisa) in un'opera, convinto che Bohème sia adatta alle sue corde. Lo disturba solo la grande aspettativa che c'è per il suo debutto. «Il mio sogno - spiega - sarebbe quello di stare sul palcoscenico come se niente fosse, come se fossi l'ultimo degli sconosciuti, e invece, purtroppo non è così».



Enzo Iacchetti si prepara a debuttare a teatro. Ritornerà in ottobre a «Striscia la notizia»

BOLOGNA Abbandonata temporaneamente «Striscia la notizia», il comico Enzo Iacchetti (nella foto) si prepara a un nuovo debutto teatrale con «Il grande Iac», in prima nazionale il 10 febbraio a Bologna. Iacchetti parla così del protagonista del nuovo spettacolo: «Tra le varie categorie di artisti, da strada o da palcoscenico, l'ac è un artista del quotidiano, che sa come affrontare la realtà. Ad esempio, fare Modena sud-Modena nord da cinquant'anni senza arrabbiarsi per l'ingorgo, portare il figlio all'asilo senza che se ne accorga, abbandonare una donna senza che lei si dispiaccia. Iac è un «mago» che se la prende con quelli «veri», come Copperfield che sposta la Statua della Libertà, ai quali chiede di spostare piuttosto la rata del mutuo». Dopo il debutto, lo spettacolo sarà in tournée fino a maggio.

«E' una storia molto surreale», giocata sulle mie corde - prosegue Iacchetti - sarò quasi un'ora e mezza da solo in palcoscenico, con la voce fuori-campo del mitico Ferruccio Amendola, il doppiatore di De Niro e Stallone. Iac è in fondo una grande illusione, uno nato in treno che non sa chi siano i suoi genitori, ma che si crede figlio di Steve McQueen e quindi un «grande». Il finale però sarà a sorpresa».

Il rocker emiliano Ligabue diventa regista: girerà un film tratto dal suo libro di racconti

ROMA Ligabue, il rocker emiliano, diventa regista. S'inizieranno infatti a maggio le riprese del film «Radio Freccia» tratto dal suo libro di racconti «Fuori e dentro il borgo». Il film sarà diretto da Ligabue perché, ha spiegato il produttore Domenico Proccacci, «Ligabue è l'autore del libro e ha un'idea molto personale e precisa su come tradurre in immagini la storia». Ligabue è anche autore della sceneggiatura assieme a ad Antonio Leotti. «Fuori e dentro il borgo» è una raccolta di racconti brevi sulle esperienze di vita pubblica e privata del rocker emiliano.



«Gli aghi e l'oppio», il nuovo acrobatico lavoro del regista canadese Robert Lepage a Teatro Contatto

Cocteau e Davis: stessa camera con vista

Sospeso a mess'aria, Nestor Saied dà voce allo scrittore e al trombettista

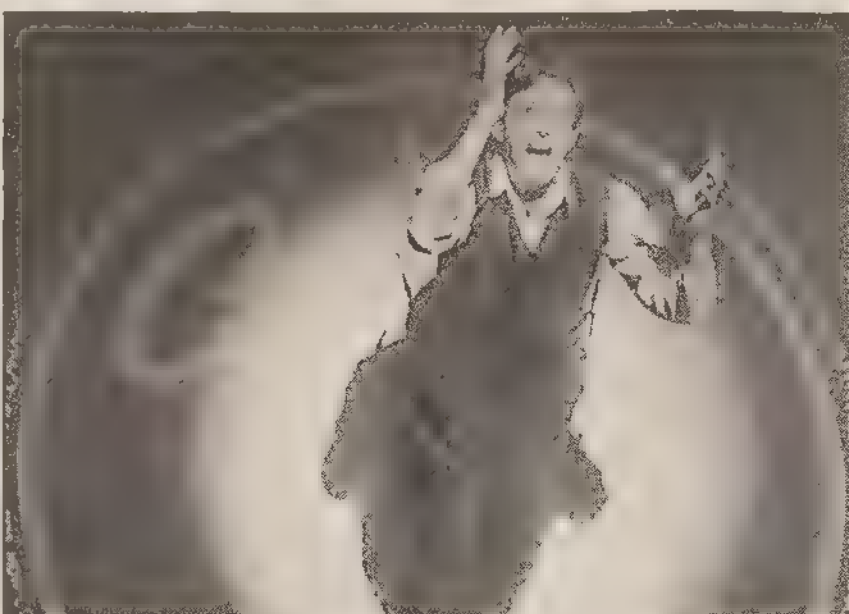
Uno spettacolo in cui si incrociano personaggi e vicende, visioni e tecniche: dal cinema alle lanterne magiche, alle ombre cinesi...

UDINE Era sconosciutissimo il nome di Robert Lepage, quando alla fine degli anni Ottanta la sua «Trilogia del Dragone» annunciò in Europa l'apparizione di un nuovo talento. Il suo teatro mischiava le storie, le generazioni, i media, i suoi spettacoli - sei, otto, dieci ore - incollavano il pubblico alle poltrone. O lo trascinavano in volo, rovesciando con arditi cambi di prospettiva e tecnologia, il sopra e il sotto, le realtà e le sue immagini. Le vicende dei suoi personaggi si incrociavano attraversando le zolle continentali. O si perdevano nei labirinti del thriller. Le sue drammaturgie snidavano saghe antiche, ma le sviluppavano con apparati avveniristici, in una programmatica mescolanza di lingue e culture.

In breve tempo gli europei hanno imparato a riconoscere il genio generoso

dell'artista canadese, a volte anche interprete delle proprie creazioni. «Polygraphe», «Tectonic Plates», «I sette bracci del fiume Otta», i suoi spettacoli mastodontici ne hanno consolidato la fama, verificata lo scorso anno anche a Udine, quando «Elsinore», una sua più piccola e personale rilettura di Amleto, aveva riempito il palazzetto sportivo, e lasciato agli spettatori il ricordo di un prestigiatore teatrale visionario e inventivo come poteva forse apparire, a chi lo vide alla sua epoca, il giovane Max Reinhardt, stregone e sperimentatore della prima metà secolo.

Forse per non tradire un ricordo ancora così intenso, la stagione di Teatro Contatto ha ospitato anche quest'anno uno spettacolo di Lepage, mago della fine del millennio, rinunciando alla sua presenza in veste di



protagonista, ma restituendo attraverso la sua firma registica la stessa felice combinazione di sensi. «Gli aghi e l'oppio» (nella versione presentata al Festival toscano Intercity nel '92 era interpretato dallo stesso regista, mentre ora è affidato all'attore italo-argentino Nestor Saied, nella foto) è ancora una volta uno spettacolo costruito per stratificazioni di significati, frammenti cosmopoli-

ti e tessere di teatro collocato in uno scenario che moltiplica gli strumenti della visione: cinema, lanterne magiche, ombre cinesi...

Parigi, Hotel La Louisiane, stanza numero 9, dice la didascalia proiettata sotto la grande lavagna rotante, sopra la quale volteggerà, sospeso a mezz'aria, il protagonista e voce narrante. La definizione di luogo incrocia i fili di tante possibili narrazioni. Fu lì che

vissero Jean-Paul Sartre e poi Juliette Greco, quando nel 1949 Miles Davis scoprì a Parigi e Jean Cocteau volava a conoscere New York. E in quella stanza che approda lo stesso Lepage quarant'anni più tardi avvertendo le suggestioni che vi covano ed esplodono in rimandi, analogie, simmetrie: la dipendenza amorosa e quella tossica - eroina, siringhe e aghi per Davis, oppio e fumo per Jean Cocteau - la dissipazione artistica, il nomadismo geografico...

Ogni volta che la lavagna-telone ruota, cambiano i riferimenti, si sfaccettano i frammenti: le copertine di Life Magazine, i dischi di Davis, le immagini di Jeanne Moreau in «Ascensore per il patibolo», le telefonate della «Voix humaine», le note di Satie, le frasi della «Lettere agli americani» di Cocteau. Tutto composto e scomposto nella mutante geometria di uno spettacolo, esauritosi purtroppo a Udine in sole due repliche.

Roberto Canziani

MUSICA Morto in un incidente stradale nella Repubblica Dominicana il cantante austriaco

Falco, il «kommissario» non vola più

VIENNA Il cantante pop austriaco Johann Hansi Hoelzel, conosciuto con il nome d'arte di Falco è morto in un incidente stradale a Puerto Plata, nella Repubblica Dominicana. Lo ha riferito ieri la radio austriaca. Secondo i primi accertamenti, l'auto sulla quale viaggiava il cantante si è scontrata con un altro veicolo. Falco viveva da circa un anno nell'isola caraibica, dove voleva creare uno studio di registrazione. Il cantante avrebbe compiuto 41 anni il 19 febbraio.

Sarà stato il 1982. Per mesi e mesi alla radio si sentiva in pratica soltanto una canzone. Cominciava così: «Two, three, four, eins, zwei, drei, es ist nichts dabei...». S'intitolava «Der Kommissar», a scandirla ritmicamente era un venticinquenne ben piantato, proveniente da Vienna, che come nome d'arte aveva scelto di chiamarsi Falco.

Capelli impomatati, occhiali scuri, giaccone di pelle nera, il ragazzo riuscì in un'impresa ritenuta impossibile: portare ai vertici

delle classifiche di vendita, anche in paesi non germanofoni, una canzonetta interpretata in una spigliata e apparentemente poco musicale lingua tedesca. Alla fine se ne vendettero sette milioni di copie.

Da Vienna, dalla città che musicalmente aveva esportato - qualche anno prima - al massimo i valzer di Strauss, quell'anno arrivò quella storia notturna che parlava di giovani e cocaina, di spacciatori e polizia, di una lei e di un commissario. Musica ballabile, divertente, un motivo da canticchiare, che entrava

subito nelle orecchie e non ne usciva più. Uno dei primi esempi di rap europeo, in un linguaggio preso a prestito dai ghetti delle metropoli tedesche, in cui si confondevano dialetto viennese, cadenze amburghesi, parole inglesi e francesi.

Falco era uno che per anni aveva studiato musica al conservatorio. Poi un bel giorno si era rotto, aveva lasciato gli studi e si era trasferito a Berlino. Lì suona il basso in orchestre jazz, poi passa al rock-cabaret, torna a Vienna, frequenta l'ambiente underground e infine azzecca il motivetto



che gli avrebbe cambiato la vita. Il nome d'arte glielo aveva suggerito un amico di Berlino, musicista e tossicodipendente, che prima di morire di droga un giorno gli aveva detto: «Tu non sei un uomo, sei un falco».

Dopo «Der Kommissar», Falco (qui sopra in una foto

di quindici anni fa) incise sette album e azzeccò qualche altro successo, fra cui nell'86 un brano intitolato «Rock me Amadeus» (primo in classifica anche negli Stati Uniti). Ai Caraibi stava lavorando a un nuovo album, che doveva intitolarsi «Egoisten».

Ca.m.

Il piacere di stare insieme

RISTORANTE VENTURI ALLA LUNA
non solo ristorante, anche spuntini fino a tardi!
e per SAN VALENTINO... una cena indimenticabile!
Menù pesce L. 45.000 - Menù carne L. 40.000 - Bevande escluse
Gradita prenotazione al 660749 - Passò Goldoni

HOTEL CASINO PAQUETTE
Volca Draga
RISTORANTE - SLOT MACHINES - ROULETTE - POKER
MINIBUS GRATUITO tel. 040-200696
Telefonare dalle 12.00 alle 13.30 - PARTENZE DA TRIESTE E MONFALCONE

MUSICA Martedì al «Comunale» di Monfalcone arriva la portoghese Pontes, nuova regina del fado

Dulce, quasi un lamento d'amore

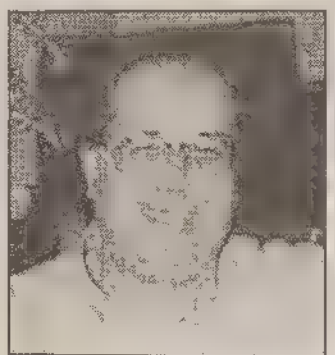
L'eredità della Rodrigues, il rapporto con la tradizione, i versi di Pessoa

APPUNTAMENTI «SdC»: Quartetto di Tokyo domani sera al Rossetti

TRIESTE Domani alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti, concerto del Quartetto di Tokyo. In programma musiche di Mozart, Smetana, Sciostakovic.

Oggi alle 15, al «Paradiso» di via Flavia, si esibirà il gruppo triestino L'Expor (domenica 15, tocca ai triestini Matchbox).

Domani alle 18, nella Sala del Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), concerto dell'International Jazz Quartet (con Renato Chicco al piano, Lee Harper alla tromba, Max Sornig (nella foto in alto) al contrabbasso e Aljosa Jeric alla batteria).



Martedì alle 18, al Politeama Rossetti, concerto del Duo Valter Sivilotti-Laura Grandi, pianoforte e violino, allievi della Scuola superiore del Trio di Trieste.

UDINE Stasera alle 20.45, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, va in scena «Il misantropo», regia di Toni Servillo, con Iaia Forte (nella foto in basso).

Comincia domani al «Nuovo» la stagione teatrale dedicata a bambini e ragazzi, con «L'occhio del lupo», di Daniel Pennac.

GORIZIA Domani alle 21.30, al Bar Balù di piazza Cavour, si terrà un concerto jazz del trio di Roberto Dani «Images» (con Glauco Venier e Henning Sieverts).

GRADO Stasera alle 20.45, all'Auditorium Biagio Marin, va in scena «Il pellicano» di Strindberg, a cura del Gruppo della Rocca, con Ilaria Occhini. Regia di Mario Missiroli.

PORDENONE Stasera alle 22, al Rotomond di Zoppola (tel. 0434/561285), finale di Arezzo Wave e concerto dei Dr Feelgood.

Ancora oggi, all'Auditorium Concordia, va in scena «Morte di un commesso viaggiatore», regia di Giancarlo Cobelli, con Umberto Orsini e Giulia Lazzarini.

RASSEGNA In dialetto all'«Armonia»

I Grebbani «rubano» un classico di Fo

TRIESTE Il teatro in dialetto sta rivisitando, con un certo successo, la lezione dei classici e, questa volta, l'autore prescelto è vincente, anche perché ha appena avuto il riconoscimento del Nobel. La compagnia de «I Grebbani», quindi, nel proporre «Grampa e scampa», su libero adattamento da un testo di Dario Fo e per la regia di Roberto Tassan, ha avuto la mano felice per l'attualità dell'argomento e la forza allusiva che questa vecchia farsa ancora conserva (con «Non tutti i ladri vengono per nuocere», infatti, risaliamo agli anni '60). Del resto, si ruba sempre... e, anche se ci spostiamo nella nostra Trieste, magari aggiornando i tempi, il mondo resta ladro e... chi può, prende i soldi e scappa.

L'inizio della storia va sotto il segno della «pantera rosa» una luce nella notte sale dalla finestra e un uomo s'introduce di soppiatto in un appartamento vuoto. I proprietari sono in ferie, almeno così crede il ladro e riempie tranquillamente il sacco con l'argenteria. Ma poi succede di tutto: la moglie del ladro, chiama il marito con telefonino, a un certo punto arriva il proprietario della casa con la sua amante. Al ladro non resta altro che nascondersi dentro la pendola ma, alla fine, viene scoperto. Sul più bello arriva la moglie di lui successivamente, l'amante di lei... Il meccanismo della farsa si sviluppa al completo poiché il furto si mescola all'adulterio in parti uguali, secondo precise regole teatrali; ma non basta. C'è una forte allusione politica al furto di stato, che, per l'epoca, rappresenta una grande anticipazione e la denuncia costerà cara al suo autore (come sappiamo). La vicenda, raccontata in dialetto, si riduce e si attenua: i tagli sono inevitabili (specialmente dopo Tangentopoli). E altrettanto vale per la avventura buccalesca dei protagonisti.

Però l'ossatura del lavoro teatrale resta in piedi e rappresenta una grossa occasione per gli attori di misurarsi con un copione impegnativa. La commedia, anche se sfrondata negli obiettivi più profondi, riesce comunque divertente. Sarebbe forse l'umorismo di chi sa che l'umanità non è cambiata...

Liliana Bamboschek

MONFALCONE C'era un tempo, nemmeno troppo lontano, in cui dicevi fado e pensavi sempre e soltanto a lei, alla grande e ineguagliabile Amalia Rodrigues. Almeno fuori dal Portogallo, questa musica che secondo alcuni è originaria del Brasile e secondo altri ancora dei paesi arabi, questa musica che prende il nome dal latino «fatum», ovvero fatto, destino (e le canzoni trattano spesso della soggezione umana al destino), aveva infatti quasi come sua unica interprete la grande Amalia.

Passano gli anni, e questi ultimi spiccioli di secolo (e di millennio) sono testimoni di una sorta di successione: la nuova regina del

fado si chiama Dulce Pontes, è nata nel 1969 (quando la Rodrigues, dunque, era già una stella...), e in questi giorni si trova nel nostro paese per il suo primo vero tour italiano, partito da Cesena nei giorni scorsi, che martedì toccherà la nostra regione con un concerto al Teatro Comunale di Monfalcone.

La Pontes ha già cantato qualche volta in Italia, dove però è conosciuta soprattutto per la sua partecipazione alla colonna sonora del film «Sostiene Pereira», firmata da Ennio Morricone, in cui cantava «A brisa do coracao». Nel suo Portogallo ha già pubblicato quattro album: da «Lusitana», uscito nel '92, fino al recente «Caminhos», uscito

anche da noi. E proprio in questo lavoro è compreso il brano «O infante», su testo di Fernando Pessoa.

«Il fado è nato nei vicoli di Lisbona», scrive Dulce Pontes in un articolo pubblicato su «Musica» di Repubblica - come un lamento d'amore, una gelosia incontrollata, una saudade: parola che non trova una soluzione diretta in altre lingue e che esprime un sentimento di assenza, di ricordo del passato (...). Il fado è sempre commosso, triste, dolente, oppure allegro e svelto, cantato da uomini. Forse il fado è nato a bordo delle imbarcazioni, partorito dai marinai che facevano pianificare le chitarre, tramandato dalla saudade cantata per chi li aspettava a terra.

Forse è venuto dal Brasile o dall'Africa, non lo so (...). Per me il fado è commovente, tuffo interiore, non necessariamente triste; piuttosto stato d'animo con le finestre aperte, suono che viene dalle viscere, profondo e forte, interiore».

Prima di arrivare nella nostra regione, domani sera Dulce Pontes sarà in concerto a Venezia, al Teatro Goldoni. Martedì sera, il concerto di Monfalcone comincerà alle 20.30. I biglietti sono in vendita alla cassa del teatro (tel. 0481-790470), a Trieste all'Utat di Galleria Protti (040-630063) e a Udine da Discotex (0432-506464). Si sconsiglia di presentarsi martedì sera a teatro se sprovvisti di biglietto.

Carlo Muscatello

CINEMA Emily Watson protagonista di «The Boxer» di Sheridan che mercoledì inaugura la Berlinale

Amore e pugni sotto il cielo d'Irlanda



LONDRA «Forse questo film aiuterà l'Irlanda del Nord nella ricerca della pace, dimostrando a tutti che la violenza porta solo nuova violenza». Emily Watson, protagonista assieme a Daniel Day-Lewis dell'ultima fatica del regista Jim Sheridan, si augura che «The Boxer» abbia un effetto positivo sulla travagliata regione contesa da protestanti e cattolici.

«Sono solo un'attrice e non voglio fare moralismi», afferma l'attrice, nuova scoperta del cinema inglese, candidata all'Oscar l'anno scorso per «Le onde del destino» di Lars von Trier. - Questo

film dimostra però quanto la guerra possa sconvolgere una comunità e quanto sia scarsa la logica di un codice morale che permette di uccidere e non di amare».

«The Boxer» - che inaugurerà mercoledì prossimo il Festival di Berlino e il 27 febbraio uscirà sugli schermi cinematografici italiani - è la toccante storia d'amore tra un ex-militante dell'Ira (Daniel Day-Lewis) e Maggie, la moglie di un prigioniero di guerra rinchiuso in carcere a Belfast. In un'atmosfera di tensione, paura e violenza, i due tradiscono le regole sociali e politiche dell'Irlanda indipendentista per

coronare il sogno di una vita insieme.

«Un film di Sheridan - aggiunge la Watson (nella foto) - è un po' come il teatro. Il copione non è mai definitiva. Con la cinepresa in funzione, lui decide di cambiare qualcosa e tu devi reagire. E' incredibile. Ti fa sentire partecipe, ti tiene sulle spine, con il cervello in quinta».

L'attrice, 31 anni, sta girando adesso il film sulla tragica violoncellista Jacqueline Du Pré, morta giovanissima per distrofia muscolare. «Dopo preferirei una commedia», conclude la Watson, «qualcosa di più leggero».

CONCERTO Inconsueta, applaudita performance alla «Lipizer» di Gorizia

Serata divertente, a ritmo di tango

Merito dei tre protagonisti Basso, Zorza e Leonardi

«Il pellicano» di Strindberg in tour con Ilaria Occhini

UDINE «Una storia borghese oscena, deprimente e miserabile come questa, avrebbe potuto scriverla Zola»: in queste poche battute, il regista Mario Missiroli inquadra nelle sue note «Il pellicano», una delle tragedie borghesi più note e tragiche del repertorio di un grandissimo autore «nordico», August Strindberg.

Ripreso dal Gruppo della Rocca, che ne offre una messa in scena appassionata e dolente, legata all'intensa interpretazione di Ilaria Occhini (nella foto), nel ruolo di Elise. «Il pellicano» fa tappa nel Friuli-Venezia Giulia, nell'ambito della

programmazione dell'Ente Regionale Teatrale.

Il debutto è previsto oggi, alle 20.45, all'Auditorium Biagio Marin di Grado. Poi lo spettacolo andrà in scena: domani, alle

20.30, al «Ristorino» di Cividale, il 12 febbraio, alle 20.45, nella sala teatro di Arzegna (Udine) e il 13, alle 20.30, all'Auditorium di S. Vito al Tagliamento.

Accanto alla Occhini, recitano Patrizia Zappa Mulas (Gerda), Pietro Bontempo (Axel), Michele Di Mauro (Friedrick) e Anna Priori (Margret). Scene e costumi di Lorenzo Ghiglia, musiche di Benedetto Ghiglia.

GORIZIA Il primo appuntamento concertistico di febbraio verrà ricordato come uno dei più divertenti e inconsueti. Senza contare che ha segnato una svolta nell'ambito dei serrati cicli indetti dall'associazione «Lipizer», con il ritorno alla sede propria, l'Auditorium di via Roma.

Ferme restando le perplessità per una chiusura protrattasi per lunghi anni, ora non resta che rallegrarsene. Ma il contenuto della serata ha messo in secondo piano la novità logistica, grazie anche ai tre protagonisti, la cantante Romina Basso, il fisarmonicista Sebastiano Zorza, il pianista Giovanni Leonardi, ideatori di un programma dedicato al tango vocale e strumentale, dalle canzoni di Milva a Piazzolla. Molto si discetta sull'imperioso ritorno del tango, dimenticando che un'ecclisse è sempre temporanea. Eppoi come resistere al suo fascino? Le espressioni popolari non tramontano mai: il diritto alla perennità è reclamato da quelle estroverse ed euforiche, leggi tarantella e jodl, perché mai accantonare il «porteño» rioplatense che così medita sulla propria sorte e stila cattivi pensieri sulla struttura generale dell'esistenza? Tutti abbiamo canticchiato, fischiettato, magari una sola volta ballato «La cumparsita», «El choclo», «Adios muchachos», e tutti abbiamo sotto gli occhi i guasti provocati dall'espropriazione del tango da parte del kitsch, la rosa fra i denti, il casque.

Il merito dei musicisti convocati per questo appuntamento è stato quello di evitare le falsificazioni e i clichés, sfoggiando semmai qualità per instillare una consistente dose di sincerità e di genuina adesione. Così l'appassionatissima, assieme ai partner concittadina Romina Basso, con qualcosa ancora da acquisire quanto a dizione e portamento, ma dalla voce educata, omogenea, dal timbro caldo e suadente, che trovava nel pianista la collaborazione puntuale ed un'appropriata aggressività per De Falla. E soprattutto il fisarmonicista Zorza, tecnicamente ferrato e creativo nell'improvvisare.

Claudio Gherbitz

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/98. «Maurice Béjart. Continua la prevendita. Oggi, domenica 8 febbraio, ore 16 (turni D/D). Repliche: martedì 10 febbraio ore 20.30 (turni B/A); mercoledì 11 febbraio, ore 20.30 (turni C/B); giovedì 12 febbraio ore 20.30 (turni E/C); venerdì 13 febbraio ore 20.30 (turni F/E); sabato 14 febbraio ore 17 (turni G/G). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Senilità» di Alberto Bassetti, regia di Francesco Macdonato, con Roberto Herlitzka, Lucia Pockaj, Alvia Reale. In Turno D. Durata 2 h e 30'. Prevendita per «Caterina di Heilbronn» di H. von Kleist, dal 17/2 al 22/2 (spettacolo 14 Azzurro).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Sabato 14/2 ore 21, Riccardo Cocciante in concerto.

TEATRO CRISTALLO «LA CONTRADA». Ore 16.30 «Plaza suite» con Massimo Dapporto e Maria Amelia Monti. Durata 2 ore 15'. Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO MIELA. «Fluidi magici, cenni del prodigioso nella musica e nella parola». Solo oggi, ore 18 e 21: cinema «Il Mahabharata» regia di Peter Brook, film raffinato e barocco tratto dall'antica epica indiana. Ingresso L. 7000, abbonamento L. 60.000.

TEATRO DEI FABBRI. Via dei Fabbrini 2/a il «Teatro degli Asinelli» presenta «La serenata al vento» commedia in tre atti di Carlo Veneziani. Domenica ore 17.30.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria n. 53. Oggi alle ore 17.30 il gruppo teatrale «La Baraccata» presenta la commedia brillante «Tutti va alla Cavalchina» di Ondina Stella e Giorgio Fortuna; regia di Giorgio Fortuna. Prenotazioni postali e prevendite biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

L'ARMONIA - Teatro «Silvio Pellico» di via Anian. Ore 16.30 il Gruppo teatrale «I Grebbani» con «Grampa e scampa» liberamente tratto da una commedia di Dario Fo. Regia di Roberto Tassan. Prevendite biglietti Utat, Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 393478).

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 9 febbraio alle ore 20.30 concerto del Quartetto di Tokyo (Mikhail Kopelman, primo violino, Kikuo Ikeda, secondo violino, Kazuhide Isomura, viola, e Sadao Arada, violoncello). Programma: Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in re minore K421; Dmitri Sciostakovic: Quartetto in do maggiore op. 49 n. 1; Bedric Smetana: Quartetto in mi minore n. 1 «Dalla mia vita».

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «The Jackal» con Richard Gere e Bruce Willis. In Dts digital sound.

ARISTON. Woody Allen. Ore 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Harry a pezzi» di e con Woody Allen, Demi Moore, Billy Crystal, Robin Williams, Mariel Hemingway. Dalla mostra di Venezia un film divertentissimo: un uomo a nudo con alle spalle tre mogli e sei psicanalisti. Il capolavoro di Woody. N.B.: precede il corto «Dead Train» con Antonio Albanese.

SALA AZZURRA. Ore 15.30, 17.15, 19.25, 22.30: «In & Out» di Frank Oz con Kevin Kline, Matt Dillon, Tom Selleck e Debbie Reynolds. Solo giovedì: «Storie d'amore».

MIGNON. 15.30 (spett. unico): «Spice Girls» Ultimo giorno.

MIGNON. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Punto di non ritorno» con Sam Neill e Laurence Fishburne. Un kolossal di fantascienza. L'astronave «Event Horizon» riappare dopo 7 anni... Dolby stereo. Ult. giorno.

NAZIONALE. 1.15, 18.40, 22: «Titanic». Il film di James Cameron con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

NAZIONALE. 2.15, 17.45, 20.10, 22.30: «Qualcosa è cambiato» con Jack Nicholson. Una commedia che viene dal cuore e prende per il collo! Vincitore di 3 Golden Globe. In Dolby stereo.

NAZIONALE. 3.15, 17.05, 19.55, 20.30, 22.20: «In & Out» di Frank Oz con Kevin Kline. Divertimento e risate assicurate con il film sorpresa del '98. Dolby stereo.

NAZIONALE. 4.15, 17.05, 19.55, 20.30, 22.15: «Un lupo mannaro americano a Parigi». Con i personaggi creati da John Landis un film che vi ammazzerà di risate e vi farà morire di paura! Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.10: «La vita è bella» di e con Roberto Benigni.

CAPITOL. 15.15, 17.30, 19.55, 22.10: In 1.a visione «L'uomo della pioggia» (The Rainmaker) tratto dal best seller di John Grisham con Matt Damon, Danny DeVito e Mickey Rourke. Un film di Francis Coppola.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '97/98. Ore 16, 18, 20, 22: «Harry a pezzi» di Woody Allen con Woody Allen e Elizabeth Shue.

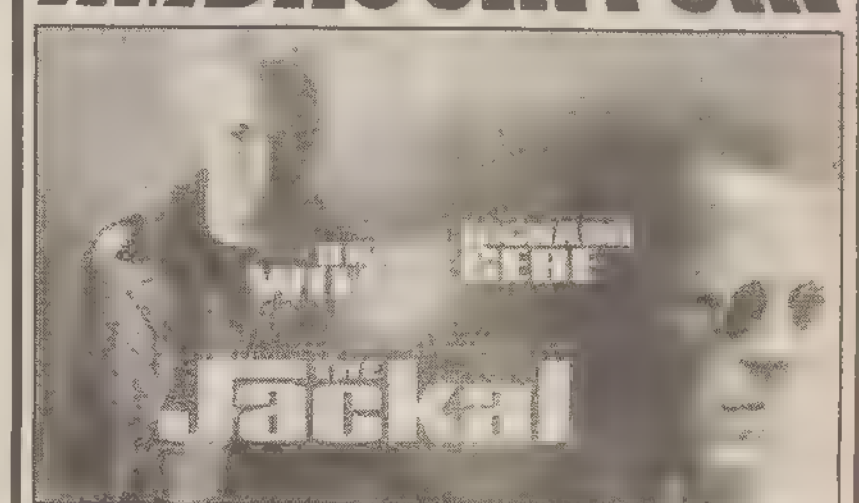
TEATRO COMUNALE. Stagione '97/98. Musica: martedì 10 febbraio ore 20.30 «Dulce Pontes. Caminhos». Mercoledì 18 febbraio ore 20.30 «Il Giardino Armonico».

Musica di Locke, Bach, Vivaldi. Prosa: mercoledì 25 e giovedì 26 febbraio ore 20.30 «La bottega del caffè» di Carlo Goldoni. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per i concerti anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

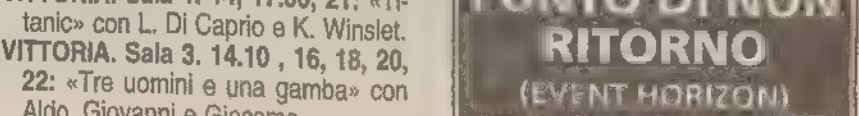
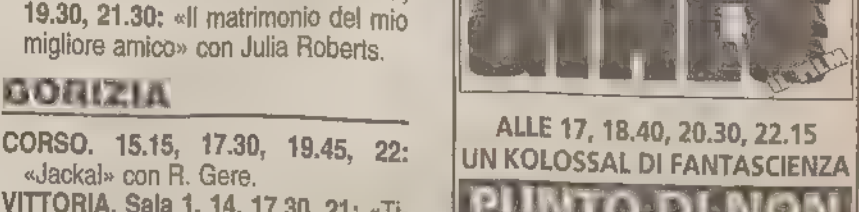
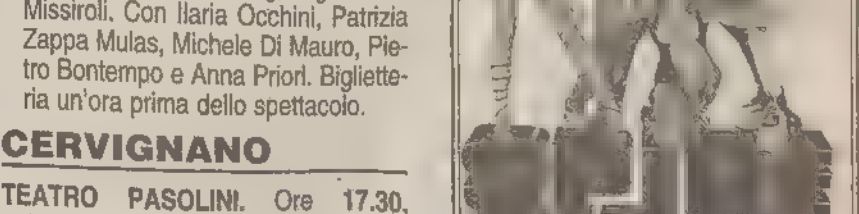
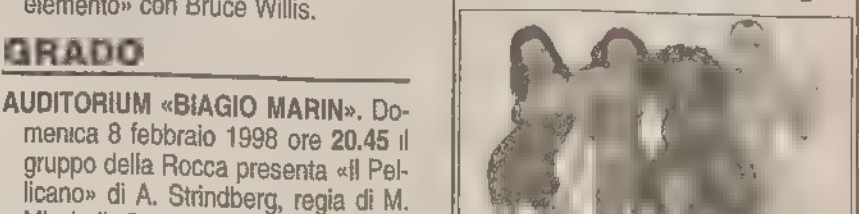
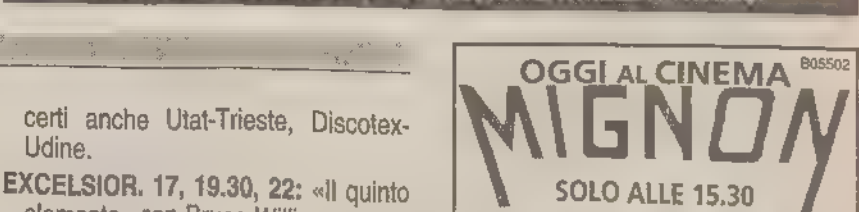
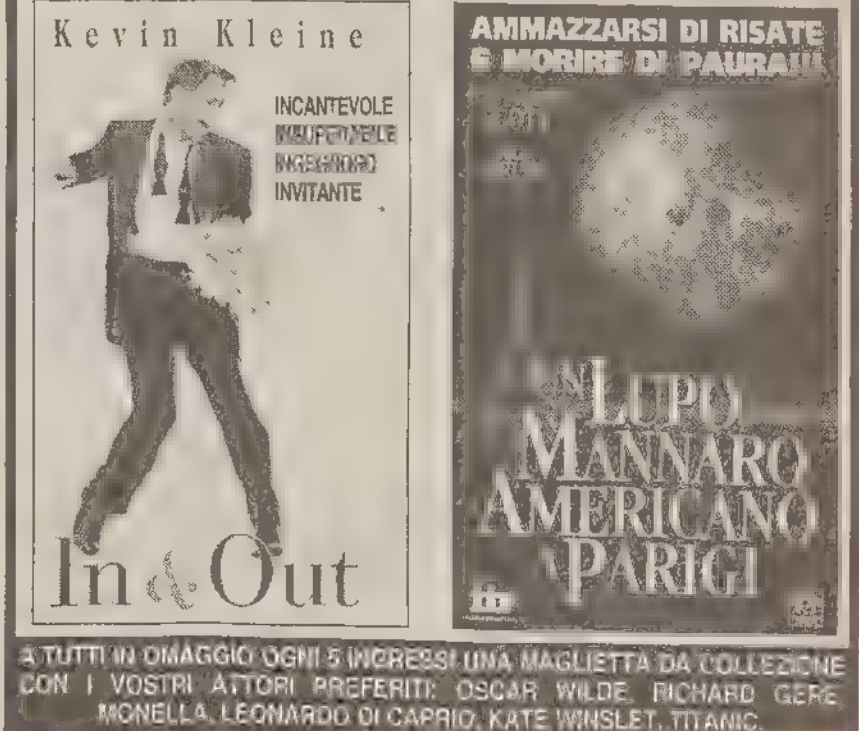
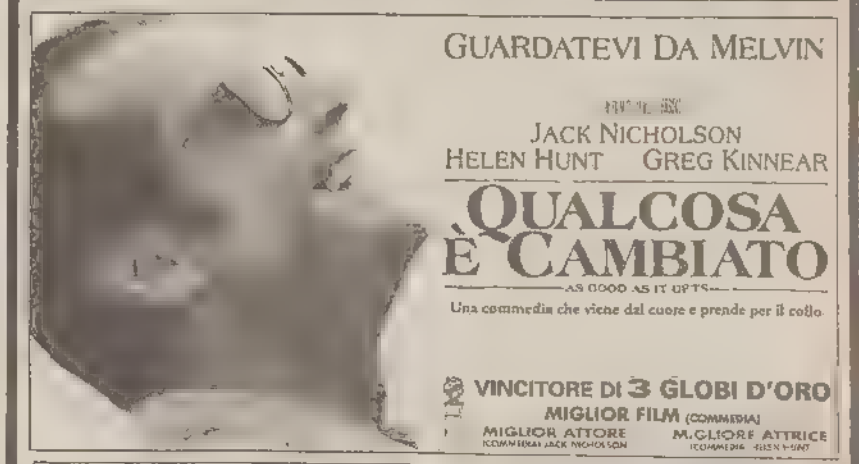


Il tour italiano di Dulce Pontes fa tappa domani a Venezia, al Teatro Goldoni, e arriva martedì a Monfalcone

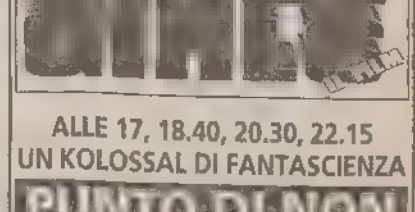
I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA



NAZIONALE CINEMA MULTISALE



OGGI AL CINEMA



Da martedì Raidue ripropone «Le ragazze di piazza di Spagna»

Tre modelle di ritorno

Romina Mondello e le altre: sogni e speranze

Con la fiction su Italia 1 Lopez sbaraglia la concorrenza

ROMA «Professione fantasma», la fiction italiana con Massimo Lopez e Edy Angelillo, al suo debutto su Italia 1, ha vinto la serata e contribuito alla vittoria Mediaset sulla Rai nel prime time. Con 5 milioni 536 mila spettatori (share 20,6), «Professione fantasma» ha fatto centro, a conferma che le produzioni di fiction sono spesso decisive nella gara degli ascolti. Al secondo posto il varietà «Furore» (Raidue) con 4 milioni 898 mila (share 19,6) e al terzo, tallonato da Canale 5, il programma di Raiuno «Viaggio nel cosmo» di Piero Angela, seguito da 4 milioni 349 mila (share 16), 20 mila spettatori in più del programma di attualità condotto da Maria De Filippi «Accade domani».

ROMA Contro le lacrime di «Carramba» e il ritorno in tv di Mara Venier nella fiction «Ritornare a volare», arrivano su Raidue «Le ragazze di Piazza di Spagna», due puntate in onda martedì 10 e giovedì 12 febbraio in prima serata. Il titolo è preso in prestito dal film di Luciano Emmer, esempio del neorealismo «rosa» degli anni '50. Era la storia di tre sartine - Lucia Bosc, Cosetta Greco e Liliana Bonfatti - e dei loro sogni nell'Italia del boom che coinvolgevano un giovane Marcello Mastroianni, prima dell'incontro con Fellini, e il divo Renato Salvatori.

Ora, per il remake prodotto da Angelo Rizzoli e da Rai Cinemafiction e diretto da José María Sánchez, ci sono tre giovani d'oggi - Romina Mondello (nella foto), Vittoria Belvedere e Alice Jane Evans - che coltivano, con successo chi con grandi delusioni - il sogno di diventare modelle. «Il pubblico potrà identificarsi con noi», dice la Mondello.

La miniserie, dicono i produttori e gli sceneggiatori Ciccinnati e Exacoustos, «non propone un modello di vita. Tutt'altro: avverte che il successo non può essere la meta della vita. Alle ragazze che sognano la moda e spesso si fanno truffare diciamo che non tutti riescono



ad arrivare e che non bisogna farsi false illusioni». E le protagoniste aggiungono: «Il successo è frutto di sacrificio, impegno, determinazione e ci si arriva soltanto usando mezzi leciti». Gli sceneggiatori sottolineano che il riferimento al film del '52 «è diventato un

gioco di scrittura, pur nel massimo rispetto dell'autore di quel film, Sergio Amidei. Le nostre protagoniste sono diverse ma i riferimenti sono tanti, trasversali. Ci sono parallelismi, rimandi, analogie».

Per Angelo Rizzoli, «Le ragazze di Piazza di Spagna» è anche un omaggio a Marcello Mastroianni per 10 anni, dopo quel film, fu il tassista del cinema, e incuriosì molto la scelta di Federico Fellini nel vedere in quel giovane l'intellettuale della «Dolce Vita».

«Le ragazze di Piazza di Spagna» di Sánchez è approdato a Raidue dopo che la rete diretta da Carlo Freccero ha «ceduto» a Raiuno la seconda (e ancora inedita) serie del popolare «Maresciallo Rocca» con Gigi Proietti.

«È una fiction insolita per Raidue - dice il dirigente della rete Carlo Macchietta - perché è una storia d'amore, con molto glamour, inserita in un contesto solitamente giallo-poliziesco («Derrick» e «Il mastino») o tinto di rosso sangue («Er»).

OGGI IN TV



«Gli intoccabili» su Retequattro Chicago, anni '30: Al Capone impera

Alcune segnalazioni fra i film di oggi: «Gli intoccabili» (Retequattro, ore 20,35), di Brian De Palma, con Robert De Niro (nella foto), Sean Connery, Andy Garcia.

«Le buttane» (Retequattro, ore 23,10), con Ida Di Benedetto. «Cinque pezzi facili» (Canale 5, ore 0,20), con Jack Nicholson. «Due settimane in un'altra città» (Tmc, ore 23,45), con Kirk Douglas.

Raiuno, ore 14

«Domenica in»: vi piace l'euro?

Il televoto per la scelta della versione italiana dell'euro è in primo piano a «Domenica In...», il programma condotto da Fabrizio Frizzi, con la regia di Michele Guardì. Un gruppo di sbandierati introdurrà il televoto per la scelta delle effigie da dare alle monete europee. In scaletta: il ritorno di Alba Parietti sul piccolo schermo, i Cugini di campagna, Diego Abatantuono e Ines Sastre protagonisti del film «Il testimone dello sposo», Antonio e Marcello. Per la musica ci saranno Michele Zarrillo e il «Quartetto Cetra».

Canale 5, ore 20,30

Antonello Venditti a «Stranamore»

Oggi a «Stranamore» Alberto Castagna ospita Antonello Venditti, che interpreterà il brano «Ricordati di me». Nel nuovo

ciclo del popolare programma, due novità: l'invitato Flavio Andreini e la valletta Sabina Began.

Italia 1, ore 20,30

Vecchioni a «Mai dire gol»

Roberto Vecchioni, Luciana Littizzetto ed Enrico Bertolino sono gli ospiti della puntata di domani di «Mai dire gol». In studio anche Ellen Hidding, modella olandese; Claudio Bisio e Gioele Dix nei panni di Dario Fo e Alberto Tomba. In scaletta: Paolo Hendel ritorna con il capitano d'industria Giancarlo Pravattoni e con Marino Marini, goliarico rappresentante della toscana nel mondo, la rassegna stampa di Daniele Luttazzi con Pannofino Maria Lippi, interpretazioni di Ale e Franz, esibizioni del comico Enrico Bertolino, le cause calcistiche e i goals della giornata.

Raitre, ore 18

Fausini «Un tour»

«Il viaggio», inteso non solo come spostamento ma esperienza personale, e i cantanti italiani. Questo il tema della puntata di «Un tour», il programma di Paolo Macchiotti e Maurizio Malabrucci. Protagonisti della puntata Roberto Vecchioni, Irene Grandi, Teresa De Sio, Little Tony, Tosca, Laura Pausini, il Banco, Umberto Tozzi, i Litfiba, Ron e Jackson Brown.

RADIO

Radiouno

6.05: Radiouno musica; 6.15: Italia Istruzioni per l'uso; 7.05: L'oroscopo di Elio; 7.08: Est - Ovest; 7.28: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.34: A come Agricoltura e Ambiente; 9.02: Permessi di soggiorno; 9.30: Santa Messa; 10.17: La Bibbia; 10.27: Oggi e Domani; 12.17: Musei; 13.00: GR1; 13.27: A voi la linea; 14.15: Bolmare; 14.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: GR1 Domenica Sport; 17.30: Radiouno Musica; 18.30: Pallavolo; 19.00: GR1; 19.20: Tutto Basket; 19.50: Notturno; 20.09: Ascolta la tua sera; 20.20: Calcio: Atalanta - Parma; 22.30: Processo al Campionato; 22.50: Bolmare; 23.08: Per noi; 24.00: Il giorno della musica; 24.30: 24 ore di notte dei misteri; 5.30: Il giorno del mattino; 5.54: Bolmare.

Raidue

6.00: Buoncaffè; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 6.50: GR2; 8.03: L'Arca di Noè; 8.30: GR2; 9.30: Il rugito del coniglio ovvero buona domenica; 11.00: Vip Parade; 11.59: Antepremiere; 12.15: Domani; 12.30: GR2; 12.56: Consigli per gli acquisti; 13.30: GR2; 13.38: Quelli che la radio; 13.39: Un'oretta di Domenica; 14.30: Quelli che la radio; 15.02: Strada facendo; 16.30: Antepremiere; 19.30: GR2; 21.00: GR2; 22.30: GR2; 22.40: Fans Club; 24: Stereomoto.

Radiotre

6.00: Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Appunti di volo; 10.15 Terza pagina; 10.30: Tribuna Sonora; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Domenica; 13.00: 13.00: Club d'ascolto. Pianeta futura; 14.15: Italia a venire; 15.15: Domenica musica; 15.45: Vede alla voce; 16.45: Scalfare; 17.30: Concerto d'autore; 18.45: GR3; 19.30: L'aspirapolvere; 20.35: Radiotre Suite; 21.30: Radiotre e l'Enciclopedia Multimediale; 23.00: Audiotex, derive magnetiche a più voci; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 24.30: Notturno Italiano; 24.50: Notiziario in italiano (2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24); 2.03: Notiziario in inglese (2.03 - 4.03 - 6.03 - 8.03 - 10.03 - 12.03 - 14.03 - 16.03 - 18.03 - 20.03 - 22.03 - 24.03); 2.03: Notiziario in francese (2.03 - 4.03 - 6.03 - 8.03 - 10.03 - 12.03 - 14.03 - 16.03 - 18.03 - 20.03 - 22.03 - 24.03); 2.03: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: I racconti della domenica; 12.30: Giornale radio; 18.30: Giornale radio - relai sul 4.0 canale Fd.

Programmi per gli italiani in Italia
14.30: I racconti della domenica; 15: Spazio Alpe Adria; 16.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena
8: Segnale orario, Gr. 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa della chiesa parrocchiale di S. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 11.10: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Canzoni Magazine; 13: Segnale orario, Gr. 13.20: Musica a richiesta; 13.30: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena. Sasa Vuga: «La lunga notte del generale Mastera», originale di G. B. Pirelli; 14.30: Musica; 15.10: La regia di Joze Babic (replica); 15.10: Dalle realtà locali (il parte); 15.30: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30: Musica; 18.30: Musica; 19: Segnale orario, Gr. 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con la collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione della Notte di Radio nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30: 9.05: 11.05: Orosco; 11.30: Come quando lo scandia; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomare - Meteomare; 7.10, 12.48, 19.48: Punto zero; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.50: Carlo latino, con Edgar Rosari; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Max Rocco; 15.10: On the air, il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Lo zerbino volante; 20.05: Dance day magazine, con Paolo Barbone; 21.05: Carlo latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: Bluntite the best of; 24.00: Giuliano Rebonati; 24.10: Talk Radio, «Voci nella notte» con Michele Plastino; 2: repliche notturne.

Ogni lunedì:
11.05: Altrimenti ci arrabbiamo, con Leda.
Ogni mercoledì:
1.05: Liberi di... libri da... con Massimiliano Finazzi Lory.
Ogni venerdì:
1.05: L'implicazione viaggiatore, con Andro Merù.
Ogni sabato:
13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica:
10: Sunday Morning Show, con Giuliano Rebonati; 14.30: Quelli della radio, con Andro Merù e Max Rocco; 14.50: Notiziario sportivo con aggiornamenti e collegamenti diretti dai principali stadi triveneti.

Radiointervista

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Orog; Gazzettino Giuliano; 7.05: Buon giorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Mete - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Traffic - Viabilità; 8.45: 10: La mattina, curiosità e musiche con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Traffic - Viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agostino; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classichiamo Magnum versione con Giuliano Rebonati; 14.30: Quelli della radio, con Andro Merù e Max Rocco; 14.50: Notiziario sportivo con aggiornamenti e collegamenti diretti dai principali stadi triveneti; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio, con Giuliano Rebonati; 17.20: I titoli del Gr Oggi. Quasi sera con Lillo Costa; 18.05: Discopoli; 19.30: Radio Traffic e mete; 20.05: Il best of - Il meglio della giornata di Radiointervista; 20.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz; 20.30: 20.30: Freestyle; hip hop, rap, R&B, street style il sound degli anni 90; Ogni sabato, 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Paolo D'Agostino; 14.30: Dj hit international, i tre successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade; 17.30: canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalla radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 8.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 167861250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05, 21.05: F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 167861250; 14.05, 18.05, 22.24: Hit Parade; 15.05: Intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 LA TERRA DEI DRAGHI. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con A. Bellini e M. Di Buono.
8.00 DI ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO...DOMENICA. Con A. Bellini e M. Di Buono.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI. Con Giampiero Ricci.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Marina Marino.
10.55 SANTA MESSA DALLA BASILICA DI LORETO (AN)
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE. Con Giampiero Ricci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN... Con Fabrizio Frizzi.
15.20 RAI SPORT CAMBIO DI CAMPO
15.30 DOMENICA IN... Con Fabrizio Frizzi.
16.20 RAI SPORT SOLO PER I FIANALI
16.30 DOMENICA IN... Con Fabrizio Frizzi.
18.00 TG1 FLASH
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN... Con Fabrizio Frizzi.
19.30 CHE TEMPO FA
19.35 DOMENICA IN... Con Fabrizio Frizzi.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA STORIA DELLA BIBBIA
20.45 LA BIBBIA: SANSONE E DALLA. Film tv (storico). Di N. Roeg. Con Dennis Hopper, Diana Rigg, Michael Gambon.
22.40 TG1
22.45 TV7. Con Romano Tamberl.
23.45 MILLEUNTEATRO
0.25 TG1 - NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 SOTTOVOCE: MICHEL PICCOLI. Con Gigi Marzullo.
1.15 CORSA AL MONDIALE.
3.10 DAL PRIMO MOMENTO CHE TI HO VISTO
4.10 MILLELUCI. Con Raffaella Carrà e Mina.
5.15 TG1 NOTTE (R)
5.30 LUIS ARMSTRONG - FRED BUSCAGLIONE - MILLY
5.45 MINA

RAIDUE

6.45 RASS. STAMPA SOCIALE
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA.
7.30 TG2 MATTINA (8.00-9.00-9.30-10.00)
8.05 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.05 ALADIN
10.30 COMPAGNI DI BANCO A QUATTRO ZAMPE.
10.40 DARKWING DUCK
11.05 BLOSSOM. Telefilm.
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone.
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TG2 MOTORI. Con G. Roca.
13.35 TELECAMERE
14.00 METEO 2
14.05 IL CIELO PUO' ATTENDERE. Film (commedia '43). Di Ernst Lubitsch. Con Gene Tierney, Don Ameche.
16.00 LE AVVENTURE DI STANLIO E OLIO.
16.20 SENTINEL. Telefilm. «Il replicante» «Treno di notte»
18.00 TG2 DOSSIER
18.55 METEO 2
19.00 RAI SPORT DOMENICA SPRINT
20.00 TOM & JERRY
20.20 TG2 - 20.30
20.50 A CACCIA DI GIUSTIZIA. Film (azione '93). Di D. Lowry. Con A. Arkin, N. Tortorella.
22.30 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. «Oltre i confini dell'amore»
23.20 TG2
23.35 METEO 2
23.40 PROTESTANTESIMO
0.10 HUNTER. Telefilm.
0.55 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
1.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
1.55 ECONOMIA AZIENDALE - LEZIONE 25. Documenti.
2.35 DISEGNO TECNICO INDUSTRIALE - LEZIONE 25.
3.15 ELETTRONICA (I ANNO) - LEZIONE 25. Documenti.
4.10 COMPORTAMENTO MECCANICO DEI MATERIALI - LEZ. 25. Documenti.
4.55 QUALITA' E CULTURA D'IMPRESA - LEZIONE 25.

RAITRE

6.00 XVIII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - Sliittino Singolare maschile. Da Nagano (Giappone)
7.00 XVIII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - Pattinaggio, velocità 5000 m; Hockey su ghiaccio: Slovacchia-Italia; Pattinaggio artistico - coppie.
13.00 QUELLI CHE ASPETTANO
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 QUELLI CHE IL CALCIO. Con Fabio Fazio.
16.35 RAI SPORT STADIO SPINT
17.00 PALLAVOLO MASCHILE: COPPA ITALIA
18.00 IN TOUR
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 ON THE ROAD
20.30 BLOB. 1A SERATA
20.40 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.25 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA - 1A PARTE
23.30 TG3
23.40 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
23.50 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA - 2A PARTE
0.20 TG3
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 FUORI ORARIO COSE (MAI) VISTE
0.55 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Fondo, 30 km maschile; Snowboard, slalom gigante femminile; Sci, discesa libera maschile (combinata).
3.30 DIMENSIONE OCEANO. Documenti.
4.25 RON E GLI STADIO
4.55 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Snowboard femm.; Biathlon femminile.
Trasmissioni in lingua slovena
20.25 Televizij Show
20.30 TGR - Tribuna sportiva
20.55 Alpe Adria

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Mons. Ravasi, M.C. Sangiorgi.
9.45 ANTEPRIMA (R). Con Fiorella Piroboni.
10.00 DUE GEMELLI E UNA MONELLA. Film tv (avventura '89). Di John Turteltaub. Con David Carradine, Martin Mull.
12.00 PAPA' NOE. Telefilm. «La resa dei conti»
13.00 TG5 GIORNO
13.30 BUONA DOMENICA - 1A PARTE. Con Maurizio Costanzo, Enrico Papi e Paola Barale, Luca Laurenti.
18.15 DUE PER TRE. Telefilm. «Tanto rumore per nulla»
18.45 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con Maurizio Costanzo, Enrico Papi e Paola Barale, Luca Laurenti.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRANAMORE. Con Alberto Castagna.
23.00 TARGET - ANNO ZERO. Con Gaia De Laurentis.
23.30 NONSOLOMODA. Con Afele Jnifen.
0.05 CATTIVI MAESTRI. Con Paolo Liguori.
0.20 CINQUE PEZZI FACILI - 1A PARTE. Film (drammatico '70). Di Bob Rafelson. Con Jack Nicholson, Karen Black.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 CINQUE PEZZI FACILI - 2A PARTE. Film (drammatico '70). Di Bob Rafelson. Con Jack Nicholson, Karen Black.
3.00 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. «L'ultimo bacio»
4.00 TG5
4.30 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. «Colpo di stato»
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 SCRIVETE A BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
9.00 BIM BUM BAM MAGAZINE. Varietà
9.10 UNA GIUNGLA DI STELLE PER CAPITAN SIMIAM. Cartoni animati.
9.45 LA NOSTRA INVIATA MANUELA. Attualità.
11.00 NBA ACTION
11.30 MAI DIRE GOL (R)
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO. Con A. Brandi e M. Mosca.
13.30 LE ULTIME DAI CAMPI. Con Alberto Brandi.
13.40 PROFESSIONE FANTASMA (R). Telefilm. «Fantasma per caso»
15.45 DUE POLIZIOTTI A CHICAGO. G. Telefilm. «Un mestiere pericoloso» «Un conto aperto»
18.00 INVIATO SPECIALE (R)
18.30 STUDIO APERTO
19.00 NASH BRIDGES. Telefilm. «Il testimone oculare»
20.00 BENNY HILL SHOW
20.30 MAI DIRE GOL. Con Giampapa's Band.
21.30 X-FILES. Telefilm. «Visioni»
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.30 ITALIA 1 SPORT - 1A PARTE
0.35 STUDIO SPORT
0.45 ITALIA 1 SPORT - 2A PARTE
1.40 CYBER TRACKER - I REPLICANTI. Film tv (azione '93). Di Richard Pepin. Con Don The Dragon Wilson, Richard Norton.
3.30 LE AVVENTURE DI BRISCO COUNTY JR.. Telefilm. «A caccia dei pirati»
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.00 RALPH SUPERMAXIEROE. Telefilm. «Il ranger dello spazio»

RETE4

6.00 A CUORE APERTO. Telefilm. «Una mano tesa»
7.00 CHRISTY. Telefilm. «Una cosa da non perdere»
9.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.20 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
8.30 EUROVILLAGE
9.00 DOMENICA IN CONCERTO
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con David Mengacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE. Con David Mengacci e Rosita Celentano.
12.30 SPECIALE: OLTRE CUBA. Documenti.
13.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.30 TG4
14.00 2000 MALIBU ROAD. Film tv. Di Joel Schumacher. Con Drew Barrymore, Jennifer Beals.
16.00 LA MACCHINA DEL TEMPO (R). Con Alessandro Cecchi Paone.
18.00 CHICAGO HOSPITAL - 1A PARTE. Telefilm. «Una seconda possibilità»
18.55 TG4
19.30 CHICAGO HOSPITAL - 2A PARTE. Telefilm. «Una seconda possibilità»
20.35 GLI INTOCCABILI. Film (drammatico '87). Di Brian De Palma. Con Andy Garcia, Kevin Costner, Robert De Niro.
23.10 LE BUTTANE. Film (drammatico '94). Di Aurelio Grimaldi. Con I. Di Benedetto, G. Jelo.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 A CUORE APERTO. Telefilm.
2.20 WINGS. Telefilm. «Attrazione irresistibile»
2.50 VR TOPOERS. Telefilm.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.
5.10 A CUORE APERTO. Telefilm. «Una mano tesa»

TMC

7.00 BIA LA SFIDA DELLA MARGIA
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 CAPITAN ZETA
9.00 BOOKER. Telefilm.
10.00 DOMENICA SPORT - CALCIO INTERNAZIONALE
12.00 ANGELUS
12.15 ...E' MODA. Con Cinzia Malvini.
12.45 TMC NEWS
13.05 SPECIALE OLIMPIADI DI NAGANO
14.00 TARZAN L'UOMO SCIMMIA. Film (avventura '81). Di John Derek. Con Bo Derek, Miles O'Keefe.
16.05 ASPETTANDO GOLEADA. Con Marina Sbardella.
16.40 DUELLO FRA LE ROCCE. Film (western '59). Di G. Sherman. Con A. Murphy, F. Farr.
18.15 OLIMPIADI DI NAGANO
18.40 TMC NEWS
18.55 GOLEADA - 1A PARTE. Con M. Caputi, M. Colombari.
21.30 TMC SERA
21.35 GOLEADA - 2A PARTE. Con M. Caputi, M. Colombari.
22.30 TMC NEWS
23.00 TMC SPORT
23.15 CRONO - RUBRICA DI MOTORI. Con Renato Ronco.
23.45 DUE SETTIMANE IN UN'ALTRA CITTA'. Film (commedia '61). Di Vincente Minnelli. Con Kirk Douglas, Edward G. Robinson.
1.50 TMC DOMANI
2.05 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM SPORT
7.30 KATTS AND DOG. Telefilm.
8.30 ONDE CEREBRALI. Film (orrore '45). Di Ulli Lommel. Con Tony Curtis.
10.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
11.05 BELIZE. Film (avventura '89). Di Michael Kennedy. Con Kara Glover.
12.50 SETTIMANA ECONOMICA
13.00 TRIESTINA NEWS
13.15 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 VERO PROFESSIONISTI
14.10 PERSONAGGI E OPINIONI
14.40 HE MAN
15.10 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
16.00 ANGOLO DELLA SALUTE
17.00 LA FORZA DEL FUTURO. Film (guerra '93). Di David A. Con David Corradine, Charles Napier.
18.30 HARDCASTLE & MC. CORMIK. Telefilm.
19.30 COMMENTO AL FATTO
19.45 LAFF MOVIE. Telefilm.
20.30 TERGESTINE-FURLANO-POLI 1 A I
22.00 TERREMOTO A LOS ANGELES. Sceneggi.
23.00 COMMENTO AL FATTO
23.10 MUSICHIAMO
1.10 COMMENTO AL FATTO
1.20 LA COMMARE SECCA. Film (drammatico '62). Di Bernardo Bertolucci. Con Marisa Solinas, Allen Midgett.

TELEFRIULI

6.40 REPORTAGE
7.30 VIDEOSHOPIPING. Rubrica.
11.00 ARABAKI'S
12.00 NON SOLO BIANCO E NERO
13.10 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA. Documenti.
16.00 VIDEOSHOPIPING. Rubrica.
18.20 GORIZIA ON LINE
19.00 TELEFRIULISPORT. Rubrica sportiva
21.00 CAMPIONATO NAZIONALE MASCHILE DI BASKET SERIE B2
22.00 TELEFRIULISPORT. Rubrica sportiva
0.30 VIDEOSHOPIPING
0.55 SHAKER PLANET
1.25 VIDEO TOP
2.15 TAMARA FIGLIA DELLA STEPPA. Film.
3.40 VIDEOBIT



CAPODISTRIA

15.00 IL MONELLO. Film (comico '21). Di Charlie Chaplin
16.00 OLIMPIADI INVERNALI NAGANO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 LE FIABE DEL NONNO CICCIO
20.00 L'UNIVERSO E'...
21.00 ISTRIA E...DINTORNI
21.00 BECCHI, BATTIBECCHI E... «REBECHINI»
21.15 HARRY O. Telefilm.
22.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 X INCONTRO INTERNAZIONALE DI CORI
RETE A
11.00 NEWS WEEKEND
11.30 MTV HOT
12.30 STAR TRAX: M. PEZZALI
13.30 HIT LIST ITALIA
14.30 SO 90'S: ELIO E LE STORIE TESE
15.30 SONIC
17.00 NEW ITALIANS WAVE
18.00 BEST OF HOT
19.00 NEWS & NEWS.
19.30 COLLEXION: PULP
20.00 MTV LIVE
20.30 EUROPEAN TOP 20
21.30 STYLISIMO!
23.00 BIG PICTURE
23.30 AEON FLUX
24.00 ODDVILLE

KOCIC FA «13»

Ha fatto tredici al Totocalcio, ma ha giocato la schiena su commissione e, quindi, la vincita, quasi cinque milioni di lire, non finirà nel suo portafoglio. Protagonista dell'episodio il portiere dell'Empoli, Alexandar Kocic, che ogni settimana gioca la schiena per conto di un suo amico di Belgrado, Stanko Jovic. «E lui - spiega - che mi chiama e mi dice i pronostici che devo scrivere».

PIZZERIA

Sempre aperto

La domenica
pizza e griglia
no-stop dalle
12 alle 24

Tel. (040) 208362 - 208238 - S.S. 14

OGGI IN TV

11.30 Italia 1: Mai dire gol
11.59 Radiodue: Anteprima sport
12.45 Italia 1: Guida al Campionato
13.00 Raitre: Quelli che aspettano

13.30 Italia 1: Le ultime dai campi
14.20 Radiouno: Tutto il calcio minuto per minuto
14.25 Raitre: Quelli che il calcio
16.00 Capodistria: Olimpiadi

invernali Nagano
16.30 Radiouno: GR1 Domenica Sport
18.10 Raiuno: 90.0 minuto
18.15 Telemontecarlo: Olimpiadi di Nagano
20.20 Radiouno: Calcio: Atalanta - Parma

20.30 Italia 1: Mai dire gol
21.35 Telemontecarlo: Goleada - 2a parte
22.25 Raitre: Rai Sport La Domenica Sportiva
22.30 Italia 1: Pressing

SELEZIONE PADANA

Si svolgerà a Ponzano Veneto (Treviso) la selezione che consentirà di allestire la nazionale padana di calcio. Dopo aver setacciato la Lombardia, il Piemonte, la Valle D'Aosta, la Liguria e la Toscana alla ricerca di giocatori validi, il ct padano Leo Siegel approda in Veneto. La selezione, che si svolgerà sabato 14 nello stadio di Ponzano, sarà riservata ai giocatori dilettanti.

BOWLING

Venerdì e sabato

Si gioca a ritmo di musica con effetti di luce

Tel. (040) 208362 - 208238 - S.S. 14

SPORT

CALCIO SERIE A Infuocata vigilia, Lippi tuona contro Sensi: «Polemiche vergognose»

Fiumi di veleno su Juve-Roma

I bianconeri sfodereranno il tridente - Giallorossi senza Totti

Simoni non «scopre» l'Inter. Meno prudente il Bologna

MILANO Fra corsa scudetto e calciomercato, l'Inter guidata da Gigi Simoni cerca di mantenere i nervi saldi, alla vigilia della sfida di San Siro contro un Bologna affamato di punti (ne ha fatti 2 nelle ultime 4 giornate) e in piena zona retrocessione. Un'Inter che rinuncia a Recoba e ai progetti di tridente d'attacco contro un Bologna che invece al suo tridente si attacca. Intanto l'ambiente nerazzurro è reso inquieto dalle voci di mercato che riguardano praticamente ogni giocatore della rosa: tutti Ronaldo, Djork Arff, Branca, West, Zanetti. Un andazzo che Simoni non accetta.

Ieri alla Pinetina, poco prima di incontrare a pranzo Moratti e il vicepresidente Veltroni, Simoni ha affrontato il problema: «Questo mercato sempre aperto porta a situazioni negative. Ci sono troppe voci che disturbano, come quelle relative a Branca. Lui che va, lui che non va, troppa incertezza. Alla fine queste voci poi si rivelano quasi tutte delle bufale».

Con Branca, il cui trasferimento al Middlesbrough

sembra sfumato. Per Simoni quella con il Bologna è una partita decisiva, dopo una serie di prestazioni tutt'altro che esaltanti, soprattutto in fase offensiva. «Per sbloccarci definitivamente - ha detto l'allenatore dell'Inter - abbiamo bisogno di una buona gara a San Siro».

Il tecnico del Bologna Ulivieri ha annunciato che giocherà con tre punte, ma Simoni non si fida: «Posso dirla anch'io la formazione, poi magari gioco in altro modo. Comunque cercheremo di bloccare i loro attaccanti, 3 o 2 che siano». A centrocampo Zanetti (l'ultima sua prova sulla destra risale al 21 dicembre, contro l'Udinese), Winter, Sousa e Simeone. In difesa Bergomi libero più Sartor (su Kolyvanov), Galante (su Andersson) e Colaninno. Nell'ambiente del Bologna questa vigilia è stata vissuta in modo sereno. Renzo Ulivieri ha confermato che la sua squadra andrà a San Siro per vincere, giocando fin dal primo minuto con 3 punte: «È una partita difficile, ma la dobbiamo giocare così».

TORINO Nauseato. Indispettito e a tratti pure arroso. Questo l'umore di Marcello Lippi alla vigilia di una partita che già sulla carta si presenta più come una battaglia che come una sfida. Per una settimana il tecnico bianconero è stato ad ascoltare, ha tenuto le sue considerazioni avvelenate chiuse dentro uno scrigno sicuro, poi lo ha aperto.

Le infuocate polemiche di questi giorni non sono infatti il miglior presupposto con cui affrontare una partita delicata in un momento disastroso dal punto di vista infermieristico.

Dall'epidemia influenzale fino all'infortunio di Ferrara ci sono valide ragioni per cui prendersela e stentare a voltare pagina. Ma a peggiorare la situazione ci si mettono anche le solite battute, botta e risposta, frecciate sanguinose che arrivano da Roma. Così, Lippi si sente costretto a non tacere, bensì a sfogarsi. E per farlo sceglie la mattina di un sabato saturo di problemi: «E' stata una settimana vergognosa. Si è parlato molto di Ciro ed è giusto così. Anzi, mi ha fatto piacere notare tanti attestati di affetto nei suoi confronti».

Affetto di juventini e non. «Ora, però, comincia

Serie A

Partite e arbitri
Atalanta-Parma, Treossi di Forlì; Bari-Florentina, Bolognino di Milano; Empoli-Napoli, Cesarini di Genova; Inter-Bologna, Bettin di Padova; Juventus-Roma, Messina di Bergamo; Lazio-Milan, Bazzoli di Merano; Piacenza-Vicenza, Rodomonti di Teramo; Sampdoria-Brescia, Pellegrino di Barcellona; Udinese-Lecce, Pairetto di Torino.

La classifica
Juventus 41; Inter 40; Udinese 34; Lazio e Parma 32; Fiorentina 30; Roma 29; Sampdoria 28; Milan 27; Bari e Vicenza 22; Brescia 20; Bologna e Piacenza 17; Empoli 16; Atalanta 15; Lecce 11; Napoli 7.

il dopo-Ferrara. Ricomincia dai soliti discorsi, stupidi e insensati. Le partite con la Roma sono sempre state accompagnate da parole inutili e prive di significato, esagerate. Io credo che dirigenti di società capaci di dire certe cose non si rendano conto di creare solo alibi alla propria squadra.

«Squadra che se per cinque, dieci anni non vince nulla si sente autorizzata a attribuire le proprie colpe agli arbitri. E allora va bene: andiamo avanti così. Ma la verità è un'altra: arriva in alto chi si dimostra più forte e più bravo. Se la stagione finisce con una squadra a 69 punti e l'altra, a 68 posso capire che

qualcuno ricami su un episodio, ma in altre situazioni non lo accetto».

«Mi chiedo: come si fa a stare zitti dinnanzi a tutto questo? Non si fa ed allora ecco che mi sfogo. E' vergognoso. Peccato: mi sarebbe piaciuto parlare solo della sfida con la Roma che è un'ottima squadra; una squadra con individualità e organizzazione di gioco in grado di mettere in difficoltà chiunque. Sappiamo di dover soffrire, ma di poter vincere a dispetto dei malanni e degli infortuni che hanno sballottato i bianconeri nei giorni scorsi. Perdonatemi se nella domenica in cui non ho Ferrara e Amoruso non mi pare giusto arroverarmi il cervello pensando se ci sarà o non ci sarà Totti in campo. Penso che neppure a Roma si stapperanno i capelli per quanto sia un ottimo giocatore».

Qui chi aveva l'influenza ha recuperato ma restano dei problemi da risolvere. Chi ha avuto febbre, vomito e dissenteria è stato salvato dalle medicine ed è legato ad una condizione di precarietà. Per la cronaca nell'allenamento di ieri il tecnico ha provato un 4-3-3 che vede in attacco Inzaghi (centrale), Del Piero (destra) e Zidane (sinistra).

Francesca Stasi



Inzaghi alla guida dell'attacco della Juventus.

I rossoneri schierano in attacco la coppia Ganz-Kluivert

Milan con una Lazio spuntata

ROMA La Lazio dovrebbe rimpiangere il frettoso accantonamento di Beppe Signori. Non tanto per i risultati che la squadra, in serie positive da oltre due mesi, continua ad inanellare scalando posizioni su posizioni in classifica, quanto per problemi di organico. Squalificato Casiraghi, influenzato Rambaudi, Eriksson sarà probabilmente costretto a schierare Mancini punta unica perché anche Boksic potrebbe dare forfait per il riacutizzarsi di un malanno muscolare. E concedere tanti titoli al Milan che Capello sta faticosamente tentando di rimettere in sesto può risultare rischioso.

Ma quella odierna all'Olimpico rischia di essere la partita dei titolari rimpianti perché, soprattutto il Milan, si presenterà con un

organico ridotto per le assenze di Weah, Cruz, Nilsson, Savicevic e Donadoni. Capello però potrà contare su un Kluivert sollevato dopo che la vicenda olandese delle accuse di stupro è stata archiviata dalla Corte di Appello di Amsterdam. Kluivert guiderà l'attacco rossoneri e sarà affiancato da Ganz.

Boksic appare molto nervoso: a Formello si volta come se fosse violentemente stratonato da uno sconosciuto. A chi gli domanda notizie sulle sue condizioni fisiche risponde stizzito «non sono di buon umore, va bene?». E si infila nel muro di tifosi che lo aspetta all'uscita di Formello. L'infortunio ai flessori della coscia sinistra, che tormenta Boksic dalla vigilia del ritorno dei quarti di Coppa Ita-

lia, ieri, nella rifinitura del mattino, è tornato a dare segnali allarmanti.

Dopo avere svolto una parte della seduta con i compagni - pur senza forzare - l'attaccante ha proseguito in disparte, forse a causa del riacutizzarsi del dolore e dunque Lazio-Milan potrebbe giocare con Boksic spettatore, probabilmente dalla panchina.

«Dipenderà da lui - dice Eriksson - mi dirà se è in grado di giocare». E per una Lazio che ad inizio stagione aveva il problema dei troppi attaccanti, si prevede un'altra domenica con il solo Mancini a fare la punta di ruolo. Perché Rambaudi ha qualche linea di febbre, Casiraghi è squalificato e Boksic probabilmente anche domani sarà «di cattivo umore».

UDINESE

Impegno solo apparentemente facile per l'undici di Zaccheroni al «Friuli»

Bianconeri in mezzo alle trappole del Lecce

Squadra debilitata dalle assenze: anche Bachini dà forfait (gioca Jorgensen)

Sulla rampa di lancio anche l'argentino Navas. L'allenatore: «Dovremo essere svegli e veloci per non restare imprigionati in mezzo al campo»

UDINESE Vigilia strana quella di Udinese-Lecce. Sulla carta non ci sarebbe luogo a preoccupazioni tipo «sono agguerriti», «hanno bisogno di punti» o «si gioveranno molto del cambio di allenatore». Nei fatti invece, le ultime prima di uno scontro per il quale la classifica parlerebbe molto chiaro, sono dense di cruciali per Alberto Zaccheroni.

L'infermeria dell'Udinese registra il tutto esaurito e l'allenatore dei friulani dovrà fare i conti con scelte obbligate per allestire la formazione che andrà a incrociare i tacchetti oggi pomeriggio (solito orario di inizio allo stadio Friuli) contro i derelitti giallorossi di Puglia.

Sono fermi al palo il superfortunato Amoroso, il

perennemente acciaccato Genaux, D'Inazio (deve ancora smaltire un ematoma muscolare) e udite, udite, anche Bachini debilitato nelle ultime ore da una leggera forma influenzale. Hanno completamente recuperato la loro condizione fisica Turci e Bertotto.

Facendo quattro conti, dunque, c'è poco da scegliere. «E lo sapete bene - commenta in proposito Zaccheroni dopo l'allenamento di rifinitura di ieri - che la cosa non mi rende certamente contento. Il

Lecce verrà qui molto coperto per tentare di portare via da Udine un pareggio; sarà la solita gara ad alto tasso di traffico in mezzo al campo, ma consolo il fatto che quelli che ho a disposizione attraverso un ottimo momento di forma».

Quando arriva la difficoltà, in effetti è molto importante poter fare conto su soldati svegli e veloci. Anche per il generale Zaccheroni. Il tecnico dei friulani ha cercato di sfuggire al tema tattico della gara per

nascondere la sua Udinese fino a domani mattina. I miei piani non li svelo, come al solito» ha spiegato dopo l'allenamento il trainer di Cesenatico, ben conscio di affrontare un allenatore esperto come il neotecnico leccese Pereni che le sue idee le avrà anche lui.

I salentini infatti, saranno allineati a coperti come costume vuole in campi difficilissimi quali quello friulano e cercheranno di stoppare sul nascere le fonti del gioco dell'Udinese. In



Oggi torna nella mischia Walem.

campo a dettare i ritmi e a tirare linee, il geometra Walem al posto del dinamico Statuto, sulla corsia di sinistra Jorgensen in luogo di Bachini, ex fuori causa per il match di oggi. La carta a sorpresa? Mauro Navas. L'argentino, tecni-

co e veloce, sta salendo prepotentemente alla ribalta e dirà presto la sua per un posto da titolare. In panchina il ghanese Appiah e il camerunense Sanda. Ovvero l'Udinese del futuro.

Francesco Facchini

SERIE C2

Oggi in Lombardia
Beriuto recupera
sia Catelli che Modesti

TRIESTE La partita con l'ultima della classe è sempre un'arma a doppio taglio: se la vinci hai fatto solo il tuo sporco dovere, mentre se pareggi o ancora peggio perdi rischi di essere crivellato dalle critiche. La Triestina sa benissimo a cosa va incontro e per questo motivo oggi sul campo di Solbiate Arno (che si trova nel Varesotto e non c'entra assolutamente niente col fiume che passa per Firenze) non pare intenzionato ad abbassare la guardia. «Siamo una squadra che se indovina

Girone A - Programma odierno: Albinese-Pro Patria, D'Agostini di Frosinone; Cremonese-Ospitaletto, Feroni di Terni; Giorgione-Mantova, Nicotera di Aprilia; Mestre-Pro Vercelli, Bonin di Trieste; Novara-Cittadella, Evangelista di Avellino; Pro Sesto-Lefte 1-1; Sandonà-Biellesse, Ponzali di Firenze; Solbiate-Triestina, Palmieri di Cosenza; Voghera-Varese, Linfanti di Viareggio. La classifica: Varese 40; Pro Patria 38; Triestina 34; Biellesse 31; Voghera e Mantova 26; Giorgione 25; Sandonà, Mestre, Pro Sesto e Lefte 24; Novara e Cremonese 20; Pro Vercelli 19; Ospitaletto e Solbiatese 18.



l'approccio alla partita può conquistare i tre punti anche a Varese - osserva il diessse Walter Sabatini - ma se lo sbaglia può prenderle su qualsiasi campo».

Un avviso più che un monito. In questo campio-

nato, del resto, non esistono incontri facili. Le agognate passeggiate possono trasformarsi in spaventosi incubi se si va in campo con la testa tra le nuvole com'è accaduto alla formazione di Roselli con il Mestre.

Triestina, assalto a Solbiate

Attualmente tra Triestina e Solbiatese ci sono sedici punti di distacco, ma sul terreno di gioco si potrebbe anche non avvertirli. Nella gara di andata al «Rocco», per esempio, l'Alabarda si salvò solo grazie a un gol di tacco di Riccardo. Stavolta basterebbe un suo gol di piatto. Ma la Triestina non è amante delle piccole cifre perché di solito le dà, ma anche le prende. Da ieri sera la squadra è in ritiro ad Arona, sul lago Maggiore, avvolta in un guscio di ottimismo. «Durante la setti-

mana abbiamo lavorato bene», assicura Beriuto. «La vittoria sulla Pro Sesto ci ha dato nuovo entusiasmo. Dobbiamo però restare umili». La formazione è quasi fatta. Rispetto a domenica scorsa, l'allenatore alabardato recupera i centrocampisti titolari Catelli e Modesti. Su quest'ultimo c'è ancora una piccola riserva dovuta a una botta presa in allenamento (Canella sarebbe il sostituto) ma alla fine dovrebbe giocare. In attacco è confermatissimo il trio Riccardo-Tiberi-Gubellini

da cui il tecnico e i tifosi si aspettano anche a Solbiate grandi numeri (cioè tre gol). «Riccardo è cresciuto, sono sicuro che riuscirà a ripetere la prova con la Pro Sesto», sostiene l'allenatore.

Piccoli ritocchi in difesa: Sgarbossa torna dietro con Benetti e forse Bertig il quale potrebbe essere preferito all'acciaccato Manni. Come al solito Coti (un ex a Solbiate) e Bambini i due propulsori sulle fasce. Candidati sicuri alla panchina Bianchet, Beretti, Carli, Canella, Her-

vatini e Montoneri. Il tornante, che ha appena ottenuto la «grazia» per buona condotta è stato subito premiato.

E adesso è il caso di dare un'occhiata a chi sta davanti. Oggi è in cartellone una sorta di scontro-verità tra Voghera e Varese che potrebbe favorire la Triestina. Sarà interessante appurare come la capolista e la Pro Patria (sul difficile terreno dell'Albinese) hanno assorbito le legnate di domenica. Potrebbero anche aver lasciato il segno.

Maurizio Cattaruzza

IN BREVE

Anticipo
Serie «B»:
vince il Padova
Tifoso granata
aggredito

PADOVA Colpo a sorpresa del Padova che nell'anticipo della serie cadetta di ieri ha piegato il Torino per 2-1. In svantaggio causa un gol di Ficcandini, i veneti hanno reagito rabbiosamente pareggiando con De Franceschi e ribaltando il risultato nella ripresa grazie a Iaquinio. Un tifoso granata ferito in un'aggressione nel dopopartita.

Tifosi trevigiani gratis
allo stadio di Salerno

SALERNO La Salernitana consentirà l'ingresso gratuito ai tifosi del Treviso oggi allo stadio Arechi in segno di amicizia. L'iniziativa vuole essere una risposta agli incidenti di domenica scorsa negli stadi di Treviso e di Verona. «Non esiste alcun pregiudizio tra società del Nord e del Sud».

Primo gol di Bert
con il Tottenham

LONDRA Prima rete di Nicola Bert con la maglia del Tottenham. L'ex interista ha guidato gli «Spurs» ad un clamoroso successo per 3-0 sul campo del Blackburn, secondo in classifica nella «Premier League». Assente Klinsmann, Bert ne ha fatto egregiamente le veci.



Seimila poliziotti hanno tenuto sotto controllo la cerimonia d'inaugurazione dei Giochi invernali

La festa della neve nel segno dell'Oriente

Nagano è già nella storia: per la prima volta una donna ha acceso il tripode olimpico



Gli aerei in volo sopra lo stadio olimpico di Nagano.

La Di Centa punta alla combinata, allettata dalle discese del percorso

Manu vuole ancora stupire

HAKUBA Due jolly a disposizione per Manuela Di Centa da giocare nella combinata dove l'allenamento svolto finora è le caratteristiche della pista potrebbero consentirle di ritrovare un risultato di prestigio. La carnica ne parla per circa un'ora con i giornalisti a Casa Modena, in centro ad Hakuba, per motivare la scelta di partecipare alla quinta olimpiade e giustificare le speranze di risultato nelle gare individuali.

Sono soprattutto le discese che caratterizzano la pista e la brevità delle gare

(la prima è la 5 km tc) a dare qualche speranza all'azzurra. «Le discese sono la mia specialità - spiega - e riuscire ad affrontarle bene è importante». Ritmo e una dose di spicciolatezza sono insomma le doti grazie alle quali la campionessa di Lillehammer tenta l'ultima zampata. «E' una pista difficile da interpretare - spiega l'azzurra - con due situazioni impegnative perché le salite ti costringono a forzare il motore e le discese non permettono recuperi, bisogna quindi sciare con intelligenza. Su questo

tracciato l'incognita è il motore».

Circa la possibilità di medaglia, l'azzurra si affida però «alla staffetta», meglio dimenticare insomma i risultati del '94 perché, chiarisce l'azzurra, «per me sono cambiate le condizioni generali, la preparazione, l'approccio a queste gare. Più di così non potevo fare».

Pronostico chiuso, intanto, per la squadra maschile azzurra nella 30 km tc che stanotte apre i giochi del fondo maschile sulla pista ricavata parzialmente sul



I lottatori di sumo, protagonisti della cerimonia.

pendio del monte Ashiwaga. Ne sono convinti gli stessi protagonisti e così per Fauner, Valbusa, Albarello e Di Centa obiettivo reale è di ottenere un piazzamento nei primi dieci. Per dirlo con Vanoi «in tecnica classica, in questo momento, per il fondo maschile non c'è chance».

In questa gara il migliore risultato ottenuto dalla squadra azzurra ai Giochi risale a Calgary '88 con quattro fondisti nei primi 17 e il settimo posto del trentino Giorgio Vanzetta, assente a Nagano. Indivi-

dualmente abbiamo invece il quarto posto di Albarello ad Albertville '92.

I favori del pronostico vanno ai norvegesi Dahli, Alsgaard, Sirvetsen e Jevne, con le incognite del kazako Smirnov e del finlandese Myllyla, pronostici sicuri protagonisti proprio dai vichinghi, giunti in Giappone dopo un riposo agonistico di un mese dopo aver disertato i campionati nazionali proprio per preparare la cinquina di gare olimpiche.

Diretta della 30 km maschile alle 0.55 su Rai-tre.

NAGANO La festa bianca è cominciata sotto il segno dell'Oriente. La cerimonia inaugurale dei Giochi, per chi l'ha seguita in piena notte, è stata gradevole e per certi versi eccezionale. Ha miscelato il misticismo del Paese nipponico con il suo dichiarato afflato tecnologico che rappresenta il suo solido presente economico-commerciale.

C'è stata la consacrazione della donna - l'ultima tedofora è stata la pattinatrice Midori Ito e non era mai capitato che un rappresentante del gentil sesso avesse quest'onore - ma c'è stato soprattutto un intervento universale di clamoroso valore tecnologico, legato al gesto che ha concluso il programma, l'Inno alla gioia della sinfonia 9 di Beethoven, cantato contemporaneamente proprio nei cinque continenti. Le voci si sono alzate dalla porta di Brandeburgo, a Berlino, da New York, Pechino, Sydney e Falso bay, la piazza del capo di Buona Speranza, in Sudafrica.

Fuori dallo stadio seimila poliziotti operavano in serena armonia per evitare disarmonie e il presidente del Cio Samaranch, nel suo discorso doveroso, ha ricordato come quest'Olimpiade debba regalare al mondo, in questo particolare momento, uno spirito olimpico globale, segnale preciso per gli Stati Uniti e per l'Inghilterra che poche ore prima avevano spiegato la loro assoluta intenzione di attaccare Saddam Hussein.

L'Italia ha sfilato con, seria, la portabandiera Weissensteiner. Molto emozionata Karin Puzer, la più giovane della nutrita banda azzurra.

TACCUINO OLIMPICO

Tomba: «Mi sento in forma come due o tre anni fa»

NAGANO «Non faccio pronostici. Non assicuro niente ma mi sento in forma come due o tre anni fa». Alberto Tomba è allegro, ha voglia di scherzare, da Lizzano in Belvedere (Bologna) dove da 4 giorni si allena sulle nevi di casa (le piste del Corno alle Scale) insieme con lo sloveno Jure Kosir.

NELLA NOTTE SI E' SVOLTA LA LIBERA GHEDINA TONICO NELL'ULTIMA PROVA Si è corsa nella notte la discesa libera. Anche nell'ultima prova cronometrata era stata l'Austria la protagonista con il miglior tempo di Franz Strobl. Ghedina, 14.0, il migliore degli azzurri, è parso risollevato rispetto alle minacce del giorno prima («Voglio tornare a casa»).

NELL'HOCKEY SU GHIACCIO ITALIA BATTUTA DAI KAZAKI

Sono durate solo metà partita le speranze dell'Italia dell'hockey, la prima rappresentativa azzurra a entrare in gara nelle Olimpiadi di Nagano. Dopo un avvio entusiasmante la squadra di Adolfo Insam ha progressivamente subito il recupero degli avversari, quasi tutti formati alla grande scuola russa. Il Kazakistan si è imposto 5-3. L'Italia sembra pagare lo choc subito per la morte del c.t. Lefley, avvenuta tre mesi fa in un incidente stradale. Ma anche la difficoltà nell'organizzare i raduni, visto che solo sei dei 22 azzurri giocano in Italia.

L'EMOZIONE DELLA WEISSENSTEINER: «PORTABANDIERA, CHE ONORE»

«Un onore grandissimo, che capita una volta nella vita». Lo ha detto Gerda Weissensteiner, medaglia d'oro nello slittino a Lillehammer, dopo la cerimonia in cui ha portato il tricolore davanti alla delegazione italiana.

UN CRONISTA RAI SI INTUFFA NELLA SFILATA, RITIRATO IL PASS

Pass ritirato per il giornalista della Rai Andrea Fusco. Lo hanno deciso gli organizzatori dopo che il giornalista si era intuffato con il portabandiera della Nuova Zelanda all'interno dello stadio durante la cerimonia d'inaugurazione.

SCIATA PROIBITA PER DE CHIESA HA RISCHIATO UNA MULTA SALATA

Problemi anche per l'ex azzurro e ora telecronista Rai Paolo De Chiesa. Mentre stava sciando fuoripista è stato fermato dagli organizzatori. Sciava infatti in una zona del parco dove, secondo i giapponesi, poteva rovinare i fiori e la flora, nonostante gli oltre 3 metri di neve. De Chiesa ha rischiato una multa di 70 mila yen (circa un milione di lire).

TENNIS

Elezioni federali a Bellaria

Ricci Bitti, elezione scontata Galgani spara a zero su tutti e rinuncia alla carica onoraria

BELLARIA Francesco Ricci Bitti è il nuovo presidente della Federazione italiana tennis. Lo ha eletto l'assemblea Fit riunita in sessione straordinaria a Bellaria. Rimarrà in carica sino al 2.000. Hanno votato 567 delegati (su 2.912), con una potenzialità di voti di 70.220 (su 76.158).

Ricci Bitti, ingegnere, dirigente di azienda, 56 anni, sposato, una figlia, è nato a Faenza, vive a Milano e Roma. E' stato giocatore di vertice della seconda categoria negli anni '60-'70. Revisione dello statuto con la limitazione a due legislature per le cariche federali e periferiche; riduzione delle spese di gestione e, per contro, più contributi al settore agonistico. Sono due punti contenuti nel programma del neo presidente.

Nel programma è prevista anche uno «snellimento burocratico» attraverso la riduzione delle commissioni. Ricci Bitti punterà sul settore tecnico-giovanile, «il più trascurato, ma anche il più importante per la federazione». Per quanto riguarda i collaboratori dovrebbe esserci il recupero di Adriano Panatta per il settore tecnico, con Corrado Barazzutti direttore. Dovrebbe esserci un ruolo per Nicola Pietrangeli.

E' un consiglio tutto sommato favorevole al presidente Paolo Ricci Bitti quello uscito dall'assemblea di Bellaria. Il neopresidente ha visto eletti quattro dei 5 giovani su cui puntava (Alvisi, Bi-

naghi, Milan e Gasparini). Tra i non eletti, anche il presidente del Comitato della nostra regione Claudio Giorgi.

In precedenza Paolo Galgani, che ha rinunciato alla carica della presidenza onoraria, se l'era presa con Walter Veltroni, Mario Pescante, Adriano Panatta e la stampa. Galgani ha voluto spiegare quali sono stati i 4 motivi che lo hanno portato alle dimissioni. «Primo motivo è stato l'intervento di Walter Veltroni, uomo capace e intelligente se a 42 anni è diventato vicepresidente del Cosig. Ma forse è stato male informato». Le critiche al presidente del Coni Mario Pescante sono conseguenti: «Non ha dato un grande contributo allo sport quando, per compiacere al potente di turno, ha tirato fuori il commissariamento morale, che io respingo e restituisco al mittente». Poi Panatta: «Sono grato ad Adriano per le emozioni che mi ha fatto vivere. Mi dispiace per l'amnesia in cui è caduto. Chi è stato fino al giugno '97 responsabile della Coppa Davis, della Federazione Cup e della preparazione olimpica?».

Quarto obiettivo la stampa: «Io ho sostituito la dignità all'immagine, e questo non mi consente di diventare cortigiano dei giornalisti».

Panatta, presente in aula, ha chiesto la parola per replicare, ma non gli è stata concessa poiché non ha i requisiti necessari a termini di regolamento.

BASKET

SERIE A2 Nella Montana debutta Fumagalli, Trieste ha un pullman di tifosi al seguito

In Romagna è da evitare il «liscio»

La Genertel a Forlì, dove le rimonte altrui sono di casa

TRIESTE Probabilmente i dirigenti della Montana avranno risparmiato ai loro giocatori la videocassetta della vittoria della Genertel a Imola. Vedere Trieste recuperare 15 punti in 150 secondi non tranquillizzerebbe un granché una squadra come Forlì, reduce nell'ultimo mese da parecchie sconfitte maturate negli ultimi minuti.

Domenica scorsa è stata la Sicc Jesi a violare il Pala-Fiera. Ci ha pensato una vecchia conoscenza triestina, Gordan Fric. Rispetto a una settimana fa, tuttavia, la Montana proporrà la novità Fumagalli, il play che dovrebbe far tornare i conti al tecnico Pillastrini che finora in regia aveva ruotato il baby Antinori, il triestino Pasquato (infortunato) o la guardia Usa Brewer.

L'ex della Dinamica, comunque, non si sobbarcherà tutti i 40 minuti. Non disputa una gara intera dallo scorso dicembre. Problemi di tenuta anche per Morena (ha rimediato una distorsione a una caviglia nell'allenamento di venerdì sera) e per

l'ala-centro statunitense Fox (botta a un dito della mano sinistra, quella con cui tira).

Forlì è tra le squadre più atipiche dell'A2. Non ha un pivot di peso, alterna dalle parti del canestro Fox e Morena. I due lunghi e Brewer hanno rappresentato finora l'80 per cento del potenziale offensivo. Da qualche partita

Malconci tra gli uomini di Pillastrini anche Fox e Morena. Un altro scandalo falsa il campionato: Napoli proseguirà con un solo Usa

ta Pillastrini ha recuperato a tempo pieno Di Santo, l'ansaloni forlivese: può giocare da ala piccola, dà una mano in regia, difende sulle guardie. In casa la Montana ha la terza peggior difesa (concede quasi 80 punti di media). La Genertel ha invece il secondo miglior attacco esterno.

I triestini hanno raggiun-

to Forlì ieri sera. Hanno lasciato prima la comitiva solo Pancotto e Baiguera, che hanno assistito a Casalechio all'anticipo di A1 tra Kinder e Mash (conclusosi 74-73 a favore dei bolognesi). L'allenatore aveva intenzione di estendere l'invito anche alla squadra ma è stato costretto a rinunciare all'idea temendo che la cena a ora troppo tarda potesse «appesantire» la vigilia. Al seguito della Genertel ci sarà questo pomeriggio anche un pullman di tifosi.

Intanto il campionato di A2 ha subito un altro colpo letale alla sua credibilità. Dopo la partenza dello statunitense Dave Johnson (che aveva già scioperato nelle ultime due partite, compresa la trasferta a Chiabola), la Pasta Baronia Napoli concluderà la stagione con un solo Usa, il centro Sanders. Un caso simile potrebbe verificarsi anche a Pozzuoli: la Serapide e l'ex riminese Wylie sono ai ferri corti e per uscire fuori, i campani dovrebbero reintegrare Harper, tagliato un paio di mesi fa.

Roberto Degra

La curiosità

La «testa» di Maric diventa una moda

TRIESTE Questa, Ivo Maric non se la sarebbe mai aspettata. Il gesto che compie sul parquet chiamando uno schema d'attacco è stato adottato dai giovani ed è diventato un saluto.

Durante l'allenamento di ieri mattina in via Locchi, il play croato, prima di iniziare i consuati esercizi yoga, ha fatto la conoscenza di un tifoso e di una fan che avevano tempestato di messaggi il sito Internet attivato da qualche settimana dal g.m. Baiguera. Emozionato da qualche settimana dal g.m. Baiguera, ancor più imbarazzato Maric, che fuori dal campo è l'esatto opposto del «killer» che negli ultimi minuti delle partite annienta gli avversari a suon di «bombe» da tre punti.

Come a un attore si chiede una poesia o a un can-



Ivo Maric contro la Montana Forlì, all'andata.

tante l'accento di una canzone, ormai al regista della Genertel viene richiesto di mostrare lo schema «testa». Quando, insomma, il play si dà un paio di pacche sul cranio per impostare il gioco d'attacco. Lo avevano preso durante un'intervista televisiva, lo hanno richiesto anche i tifosi. Ma non basta. I ragazzi hanno rivelato che, ormai, il gesto è diventato una sorta di bizzarro saluto.

Il «cinque alto», altro simbolo mutuato dal basket e diventato da tempo un segnale abituale tra i giovani, pare che a Trieste sia stato

spedito in soffitta. E anche sui campi delle serie minori e delle giovanili è tutto un darsi colpi sulla testa per chiamare gli schemi. «Alla Maric».

In realtà, il croato non è stato il primo a orchestrare giochi in questo modo. Lo si è già visto sui parquet italiani, e per giunta non si tratta neanche del gesto più curioso. C'è chi, ad esempio, aveva adottato addirittura il segno delle corna per organizzare un attacco. Ma, chissà perché, solo con Maric i colpi sulla testa hanno colpito l'immaginario collettivo.

Ro.De.

RUGBY

Gli azzurri a un passo dall'impresa nel Galles

LLANELLI La nazionale italiana di rugby non aveva mai vinto contro il Galles. E questo record negativo si è ulteriormente dilatato ieri nel modo migliore, con una sconfitta di eccezionale dignità (23-20) sul terribile campo di Llanelli, 15 km da Swansea, dove gli azzurri hanno trovato sulla loro strada un avversario veramente importante, fisicamente dotato, solido ed equilibrato.

Gli azzurri che nelle scorse settimane avevano messo sotto l'Irlanda e la Scozia, aumentavano nella circostanza l'indice di difficoltà da superare, ma questa è

la strada che devono razionalmente percorrere per riuscire ad entrare da protagonisti, e non da cenerentole, nel Cinque Nazioni.

La squadra di Coste non ha giocato male, reggendo imperiosamente alla manovra ragionata ed incessante (64% di possesso del pallone), il dato è impressionante dei rivali, che presentavano una mischia più pesante (859 chili contro 823) e che hanno meglio interpretato il terreno, spaventosamente pesante. Parzialmente è venuto a mancare l'uomo chiave del gioco italiano: Dominguez raramente è riuscito a trovare le touches.

La Dinamica ha voglia di lasciarsi alle spalle le polemiche seguite allo 0-20 a tavolino

Gorizia riceve Sassari per dimenticare

GORIZIA «Non ci illudiamo - dice Claudio Pol Bodetto - che contro Sassari la partita sarà facile. Loro sono una buonissima formazione e quindi dovremo stare molto attenti. Siamo ad ogni modo fiduciosi anche se siamo convinti che non sarà una passeggiata».

Il pivot della Dinamica è come sempre molto sereno. «Moralmente - dice - siamo tranquilli. Quello che è successo è un episodio chiuso che non ha influito, lo spero, sulle nostre possibilità. Facciamo finta di aver perso sul campo la partita con Fabriano, come avrebbe

potuto succedere, e proseguiremo per la nostra strada pensando solo agli obiettivi che dobbiamo raggiungere».

La Dinamica durante la settimana ha avuto qualche problema sul piano fisico. «Gray e Riva - dice Pol Bodetto - accusano delle infiammazioni tendinee. Cambri e io abbiamo accusato un po' di mal di schiena. Sono cose di ordinaria amministrazione, male o non male contro Sassari daremo il massimo, la cosa positiva è che questa settimana salvo qualche piccola eccezione ci siamo allenati tutti assieme. Era da tempo che non

succedeva e questo ci dà fiducia sia per l'incontro con Sassari sia per quelli futuri».

Per Pol Bodetto oggi sarà importante vincere anche per prendersi una rivincita della sconfitta dell'andata. «E' stata la nostra peggior prestazione stagionale - ricorda il pivot -, una partita da dimenticare. Oggi ci teniamo a prenderci una rivincita e far dimenticare così quell'episodio. Da quella volta molte cose sono cambiate. Penso che la nostra squadra sia cresciuta e non poco. Con quella di Fabriano eravamo giunti alla settima vit-

toria consecutiva ora dobbiamo riprendere la marcia».

Il programma della giornata (ore 18). Serie A1: Cfm Re (punti 12)-Benetton Tv (26); Varese (24)-Teamsystem Bo (30); Polti Cantù (12)-Stefanel Mi (22); Scavolini Ps (8)-Fontanafredda Si (16); Pompea Roma (12)-Viola Rc (14); Mabo Pt (12)-Pep-si Rimini (8). A2: Montana Fo (16)-Genertel Ts (30); Bini Li (32)-Snai Montecatini (18); Cirio Av (16)-Casetti Imola (24); Baronia Na (14)-Juve Ce (8); Sicc Jesi (12)-Faber (16); Dinamica Go (26)-B di Sardegna (16). Antonio Gaier

PALLAMANO In serie A1, al Palacalvola, la Genertel impone ritmi forsennati ai bolognesi

Trieste fulmina il Gymnasium

In luce Molina, Tomic e Tarafino oltre all'«ermetico» Mestriner

Genertel 30
Gymnasium 25

(15-13)

GENERTEL TRIESTE: Mestriner, Bottaro, Molina 7, Oveglia, Kavrecic, Fusina 3, Tomic 8, Pastorelli 2, Guerazzi 1, Tarafino 6, M. Lo Duca 3, Martinelli. All. Giuseppe Lo Duca.

GYMNASIUM BOLOGNA: Danti, Zangarini, Onelli 4, A. Tedesco 1, Zaniboni, Montalto 6, S. Bernardi 1, Popovic 6, Rossetti 3, M. Bernardi 2, Maurizzi 2, G. Tedesco. All. Giuseppe Tedesco.

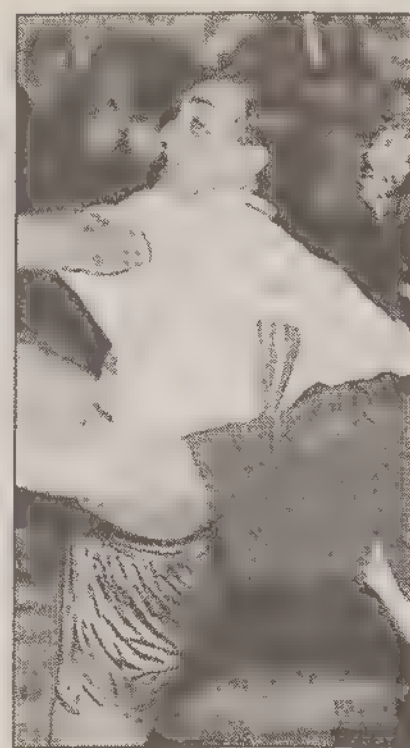
ARBITRI: Gagliardi-Politi (Roma).

TRIESTE La Genertel «indossa» le bombole d'ossigeno e per 60 minuti, correndo avanti e indietro sul parquet del Palacalvola, fulmina il Gymnasium Bologna. I triestini, nonostante la stanchezza accumulata nel tour de force di gennaio (10 incontri in 30 giorni), hanno fermato gli avversari proprio sul fronte nel quale i bolognesi solitamente eccellono: la velocità. E dopo 60 minuti di pallamano giocata a ritmi forsennati impongono la propria legge. La legge di campioni in grado di trovare in se stessi tutte le risorse. A Molina e Tomic, preziosi nel primo tempo, dà il cambio un Tarafino che nella ripresa offre una prestazione da manua-

le. Da parte sua il Gymnasium torna a casa senza rimproverarsi nulla: l'allenatore Giuseppe Tedesco (che tra l'altro è il vice del tecnico azzurro Lino Cervar) può andar fiero dei suoi ragazzi che per voglia di vincere e per margini di miglioramento (sono tutti giovani) meritano elogi. L'incontro è stato equilibrato solo nel primo parziale di gioco conclusosi sul 15-13. Al 5' il risultato di 4-2 a favore dei triestini dà merito alle realizzazioni di Molina, puntualmente servito a centro area. Dall'altra parte, Popovic e Onelli tengono testa ai campioni d'Italia superando, non senza difficoltà, il sempre più «ermetico» Ivan Mestriner.

A «contrappuntare» Molina in fase realizzativa interviene d'autorità Tomic, assolutamente incontentabile con i suoi rasoterra. Se al 10' il punteggio è sul 6-4, un minuto dopo il Gymnasium raggiunge la parità (6-6) ripetendosi al 16' (7-7). Il primo vantaggio degli ospiti giunge al 19' anche in virtù di una sequenza di espulsioni per 2' rifilate ai biancorossi. Ne approfitta Montalto e Onelli che al 21' portano i compagni di squadra sull'8-10 (massimo vantaggio per il Gymnasium). Tarafino e Tomic comunque ristabiliscono in fretta l'ordine e allo scadere del primo parziale le squadre entrano negli spogliatoi sul 15-13.

L'allungo della Genertel arriva nei primi minuti della ripresa che vola via tra azioni di gioco ancora fulminee. Al 5' i triestini hanno già raddoppiato il margine di vantaggio (19-15). Popovic, con la collaborazione ancora di Onelli e Montalto, restano a ruota. Ma il «risveglio» di Tarafino pone fine ben presto alle velleità dei bolognesi. Al 15' il risultato di 25-20 lascia intendere che i biancorossi non sono in giornata di regali. L'ipoteca sul successo finale la pone anche Mestriner che continua a parare tutto (anche un rigore che l'estremo difensore della Genertel ferma, non senza dolore, con il viso) e che viene



Tomic, ancora prezioso.

ne sostituito solo per pochi minuti da Bottaro. La superiorità dei padroni di casa non mortifica tuttavia la spettacolarità del gioco. Anzi. I bolognesi non mollano e al 24' si portano a sole 3 reti di scarto dai triestini (28-25). Nervi e fiato però sorridono alla Genertel che raccoglie altre due marcate (firmate ancora da Tarafino) e che chiude i conti sul 30-25.

PALLAVOLO

Oggi la finale tra le due squadre che si sono sbarazzate di Sisley Treviso e Conad Ferrara

Coppa Italia, sfida tra Cuneo e Modena

Al.Pi. Prato ancora travolgente il Mordano fa cadere Modena

ROMA Al.Pi. Prato ancora a tutta birra nel campionato di serie A1. Ieri pomeriggio Massotti e compagni hanno archiviato la pratica Bologna 1969 con un secco 32-21 rifilato tra le mura amiche agli uomini di Vujica.

Questo il quadro completo dei risultati: Mordano-Modena 24-20; Mazara-Conversano 27-20; Al.Pi. Prato-Bologna 1969 32-21; Nuova Teramo-Forst Bressanone (posticipata a martedì); Ortigia Siracusa-Rubiera 23-21; Haenna-Meranatura 27-26.

Questa la classifica: Al.

Pi. Prato 39; Genertel 37; Modena e Forst Bressanone (*) 26; Arag Rubiera 21; Bologna 1969 19; Ortigia Siracusa 18; Haenna 16; Conversano e Mordano 15; Gymnasium Bologna 14; Nuova Teramo (*) e Mazara 11; Meranatura 10. (*) una partita in meno.

Infine, nella gara di andata dei quarti di finale della City Cup la Forst Bressanone è stata sconfitta in casa dai tedeschi del Wallau (18-23). La partita di ritorno della Coppa riservata alla terza classificata nei campionati europei si disputerà il 21 febbraio in Germania.

FIRENZE La finale della Coppa Italia di pallavolo (inizio ore 15) oggi vedrà opposte Casa Modena Unibon e Alpitour Traco Cuneo.

Nella prima semifinale, ieri a Firenze, Casa Modena ha travolto la Sisley Treviso che per ben due volte ha avuto a portata di mano il primo set. Ma mentre il setto modenese ha tenuto condotta pressoché uniforme per tutta la gara, quello trevigiano è apparso sconcertante. E' sufficiente riasumere lo sviluppo delle tre frazioni. All'inizio, 5-0 per Treviso che si fa recuperare subito (5-5). Punteggio in equilibrio fino a quota 11,

poi il Sisley va sul 14-11. Modena reagisce e con un parziale di 5-0 chiude il set. Inesistente il sestetto di Kim Ho Chul nel secondo set: 12 a 0 e 15-3 per Modena. Altalenale incredibile nel terzo: 6 a 0 per Treviso, 9 pari, 11 pari, 14-11 ancora per il Sisley, che fallisce ben 6 set-balls. Modena ci crede e replica in recupero della prima frazione: parziale di 5 a 0 (con un errore di Blangé) e fine della gara.

Dunque successo ampio e ineccepibile di Casa Modena, apparsa più tranquilla, perfino più tonica atleticamente. Sul piano individuale bene le prove di Cuminet-

ti (61% in attacco), di Giani (62%), di Cantagalli (61%), di Mitkov (75% in ricezione, 62 in attacco) e di Van De Goor (60% in attacco e in momenti delicatissimi).

La Conad Ferrara, squadra molto spumeggiante, ha cercato di vender cara la pelle, ma ha dovuto soccombere in tre set alla meno appariscente ma più concreta Alpitour Traco Cuneo, superiore soprattutto nei muri.

La presenza nei due sestetti di palleggiatori fortissimi (Grbic nell'Alpitour, Tofoli nella Conad), ha invitato le squadre a rischiare moltissimo nelle battute (tanti infatti gli errori) per

complicare la ricezione avversaria, ma una volta che l'Alpitour ha saputo prendere le misure giuste nei muri (ottimo Giretto), l'esito è apparso scontato. Anche Grbic (80% in attacco più 5 muri), Casoli, Pascual e Papi hanno dato un contributo fondamentale ai piemontesi.

Nel primo set l'Alpitour ha preso un buon margine (9-2), si è fatta quasi raggiungere (11-10), ma nel finale ha chiuso bene. Conad all'insegna di un secondo set con determinazione e finale quasi simile al primo. Senza equilibrio la terza frazione: 12-3 per l'Alpitour.

CALCIO DILETTANTI

ECCELLENZA: in cartellone partite all'insegna dell'«occhio per occhio»

Porcia attende il San Sergio Seveglia-Pozzuolo, sfida doc

TRIESTE Ad attendere il San Sergio oggi c'è una delle squadre più solide. Si tratta della Porcia, compagine che vanta numerosi crediti con la fortuna (mai un rigore a favore). Il San Sergio giunge a questo confronto dopo aver perso a tavolino per aver effettuato quattro cambi (ma quale responsabilità ha l'arbitro che, in osservanza della regola numero 5, è chiamato a «imporre il rigoroso rispetto delle Regole del gioco», e quindi anche i cambi?).

In Eccellenza, da qualche tempo, tutte le partite assumono una valenza estrema. Non ci sono i cosiddetti scontri di mezza classifica dato che praticamente la mezza classifica non esiste e che tutte le squadre perseguono obiettivi ben delineati. Per la testa della classifica c'è una folla di squadre che si combatte duramente, il resto cerca di risollevare o di non impantanarsi nella

melma della retrocessione.

Al di là di queste considerazioni lo scontro della giornata è tra il Seveglia-Pozzuolo, neocapitolista, e il Pozzuolo, che lo scettro di reginetta lo ha appena perso. Se i gialloblù stanno girando a mille, non altrettanto si può dire della squadra di Leita che da oltre cinque turni però non subisce gol.

Per le altre capoliste, Sacilese e Italia, si profila la concreta possibilità d'incrementare il bottino in classifica. I liventini di Tomei potrebbero approfittare del momento «no» del Mossa, mentre i gradiscani di Moretto hanno il compito più difficile: oltre al Ronchi dovrebbero anche battere la cabala (squadra che cambia mister non perde) visto che in panchina degli amaranto non c'è più Tricarico ma il d.s. Ustulin.

Cambio anche al Palmanova, Trevisan, dopo un paio di salvezze con Aquileia e Pro Fagagna, ricomincia la storia con nella città stellata e prima avversaria è la Pro Gorizia, squadra già allenata da lui all'epoca Pozzo. E' probabile per i palmarini una rivoluzione tattica con privilegiato l'agonismo e la combattività rispetto all'era Peressoni nel quale il gioco la faceva da padrone ma mancavano i risultati.

L'esordio di Trevisan non arriva in una partita facile dato che la Pro non può permettersi di sbagliare ancora.

Cerca il suo primo punto della gestione Gigi Giacomini, il Centro del Mobile. Difficile che lo ottenga con la Sangiorgina: non è pensabile che la squadra di Del Piccolo arrivi a tre giornate senza gol. A caccia di punti anche la Gradese e Manzano ma, dopo una ripresa della squadra, sono tornati a galla i problemi d'organico e una certa indisciplina in campo che può costare cara.

Cerca il suo primo punto della gestione Gigi Giacomini, il Centro del Mobile. Difficile che lo ottenga con la Sangiorgina: non è pensabile che la squadra di Del Piccolo arrivi a tre giornate senza gol. A caccia di punti anche la Gradese e Manzano ma, dopo una ripresa della squadra, sono tornati a galla i problemi d'organico e una certa indisciplina in campo che può costare cara.

Cerca il suo primo punto della gestione Gigi Giacomini, il Centro del Mobile. Difficile che lo ottenga con la Sangiorgina: non è pensabile che la squadra di Del Piccolo arrivi a tre giornate senza gol. A caccia di punti anche la Gradese e Manzano ma, dopo una ripresa della squadra, sono tornati a galla i problemi d'organico e una certa indisciplina in campo che può costare cara.

Cerca il suo primo punto della gestione Gigi Giacomini, il Centro del Mobile. Difficile che lo ottenga con la Sangiorgina: non è pensabile che la squadra di Del Piccolo arrivi a tre giornate senza gol. A caccia di punti anche la Gradese e Manzano ma, dopo una ripresa della squadra, sono tornati a galla i problemi d'organico e una certa indisciplina in campo che può costare cara.

Cerca il suo primo punto della gestione Gigi Giacomini, il Centro del Mobile. Difficile che lo ottenga con la Sangiorgina: non è pensabile che la squadra di Del Piccolo arrivi a tre giornate senza gol. A caccia di punti anche la Gradese e Manzano ma, dopo una ripresa della squadra, sono tornati a galla i problemi d'organico e una certa indisciplina in campo che può costare cara.

PROMOZIONE Test difficile per il Poniziana Di Mauro: «Serve tanta grinta per superare il Montfalcone» Muggia-San Luigi da tripla

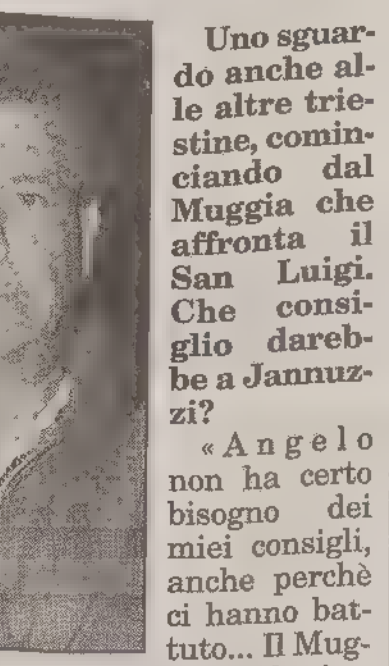
TRIESTE Il Poniziana chiude oggi il tritico «terribile» di impegni assegnatogli dal calendario della Promozione. Dopo aver tastato il polso al Capriva (0-0) e dopo aver perso di misura con la capolista San Luigi (1-0), oggi è la volta del Montfalcone. Il tema del confronto odierno è semplice: da una parte ci

sono i «bisiacchi» che anelano a rivestire i panni di protagonisti, dall'altra i veltri che non vogliono perdere altro terreno nell'approdo alla salvezza. Michele Di Mauro, il tecnico poniziano che quest'anno, tra l'altro, è stato nominato «panchina dell'anno», deve fare i conti con le consuete defezioni anche se il «mago» (sornione) sembra aver già escogitato l'arma odierna per il colpo della domenica.

Un test probante quello di oggi per un Poniziana che deve fare i conti anche con la fortuna. No? «Chiederò ai ragazzi soltanto molta grinta e molta determinazione. Nessuna arma speciale. Il Montfalcone ha un gran collettivo, forse peccano di esperienza, dovremo frenarli in quel punto senza contare, credo, la pericolosità di Martignoni. Quest'ultimo, anche se a secco da parecchie giornate, resta pur sempre un attaccante da marcare stretto e da seguire in modo del tutto particolare».

Un test probante quello di oggi per un Poniziana che deve fare i conti anche con la fortuna. No? «Chiederò ai ragazzi soltanto molta grinta e molta determinazione. Nessuna arma speciale. Il Montfalcone ha un gran collettivo, forse peccano di esperienza, dovremo frenarli in quel punto senza contare, credo, la pericolosità di Martignoni. Quest'ultimo, anche se a secco da parecchie giornate, resta pur sempre un attaccante da marcare stretto e da seguire in modo del tutto particolare».

Un test probante quello di oggi per un Poniziana che deve fare i conti anche con la fortuna. No? «Chiederò ai ragazzi soltanto molta grinta e molta determinazione. Nessuna arma speciale. Il Montfalcone ha un gran collettivo, forse peccano di esperienza, dovremo frenarli in quel punto senza contare, credo, la pericolosità di Martignoni. Quest'ultimo, anche se a secco da parecchie giornate, resta pur sempre un attaccante da marcare stretto e da seguire in modo del tutto particolare».



«Mago» Di Mauro.

IPPICA

Programma con molte incognite all'ippodromo di Montebello

Uccia Bi insidia Ubli Brazza Tra gli anziani atteso Parist

TRIESTE Non sono folte di parenti ma hanno una caratteristica le corse dell'odierno convegno a Montebello, appaiono divertenti e incerte. Prerogative di un pomeriggio brillante che si inizzierà alle 15 e punterà sul Premio dello Champagne quale episodio di maggior risalto economico. Riservato ai 4 anni, il clou con le bollicine si avvale delle presenze di Urlo Cange, Ulipha Vdo, Ulbich Jet, Ubli Brazza, Uccia Bi e Ultima Way Gst, impegnati in tenzone sul miglio allungato.

Dopo due convincenti affermazioni a seguire, Uccia Bi punta al tris, eventualità tutt'altro che remota ma resa sicuramente problematica dall'inquietante presenza di Uccia Bi. Tornata a far coppia con Andrea Orlandi (rientrato alla corte dei Bisazzoli), Uccia Bi ha mostrato condizioni esemplari nelle più recenti uscite che l'hanno vista prima finire a scorta di Uomo Tu sulla media distanza a Firenze, e poi spadroneggiare sul miglio di San Siro in 1.17.5. Una giumenta in piena salute Uccia Bi che Ubli Brazza dovrà curare attentamente se vorrà vedere crescere il suo filotto vittorioso.

E' duello spaccato fra Uccia Bi e Uccia Bi, gli altri appaiono un gradino sotto nelle valutazioni. Ulbich Jet parte piano, e sul miglio avrà difficoltà a inserirsi nella volata finale, mentre Ulipha Vdo, pur positiva, difetta di tenacia all'epilogo dove trova sempre qualcuno in grado di finirle davanti. L'altra femmina, Ultima Way Gst, non conta su riferimenti eclatanti e va posposta nelle valutazioni a Urlo Cange, che si è presentato decorosamente sulla pista e che di conseguenza, anche in virtù della pole position, merita la citazione subito dopo i due dichiarati protagonisti.

Partenza con due prove riservate ai puledri di 3 anni.

ni, una sul miglio, l'altra sul doppio chilometro. Portacolori della scuderia HBD, Vanzella Jet dovrebbe centrare il miglio, mentre la penalizzata Veuve du Kras ha buone possibilità di recuperare e poi affermarsi nella prova sui due giri e mezzo. Dovrebbe essere la corsa di Usengo Lem, il miglio per i 4 anni che precede la «reclamare» per anziani nella quale Ourasi Ok si presenta nel ruolo di cavallo da battere. Per i «gentlemen», prova di velocità che assegna a Rusaika, Sornico e Sogno Croato i ruoli principali, e a Santos Lem quello di «guastafeste». Di buona stesura il miglio di categorie D/E nel quale Parist si presenta con le migliori credenziali e potrà imporsi a Top Monster Lf e Sirenetta Dra, mentre nella prova valida per il «quarto» si ripresenta Toshiba Db, di certo la più appariscente in un campo non trascendentale. In chiusura, sfida in velocità fra Orso Petral, che andrà al comando, e Rocky Trio, chiamato a non semplice impegno per corse esterne. Chi prevarrà?

Mario Germani

I nostri favoriti

Premio Moet e Chandon: Vanzella Jet, Van Basten Jet, Vecchia Volpe. Premio Spumante: Veuve du Kras, Vit Bit Jet, Vande Bur. Premio Couvé Gancia: Usengo Lem, Urca Db, Uldeco Box. Premio Ferrari: Ourasi Ok, Occhiodilene, Susy Ami. Premio Laurent Perrie: Rusaika, Sornico, Sogno Croato. Premio dello Champagne: Uccia Bi, Uccia Bi, Urlo Cange. Premio Veuve Cliquot: Parist, Top Monster Lf, Sirenetta Bi. Premio Pommery: Toshiba Db, Pancho Bi, Nardo, Risorgiva Np. Premio Berlucchi: Orso Petral, Rocky Trio, Rubens Jet.

Tris straordinaria Alle Mulina in diciotto al via

FIRENZE È una Corsa Tris straordinaria di apprezzabile levatura quella che si disputa questo pomeriggio alle Mulina fiorentine. Al via si presenteranno diciotto trottatori per un miglio che ha in Thunder Caf il soggetto più in vista. Assieme al figlio di Indro Park, vanno tenuti d'occhio Rudy Caf, Trotino Mal e la interessante svedese Jill Hornline, ma va fatta attenzione anche a Rachis e Sir Kronos, entrambi in grado di regalare sorprese agli scommettitori.

Premio Alviero Benedetti, lire 44.000.000, metri 1660, corsa Tris straordinaria. 1) Terry Fe (V. La Porta); 2) Ringo Jones (A. Greppi); 3) Tracia (P. Taddei); 4) Rasputin (F. Bellucci); 5) Sigla Gim (F. Scatoloni); 6) Sahrba Bi (S. Bechini); 8) Rivale Ob (G. Mele jr.); 9) Pupi Park (Al. Baldi); 10) Rachis (M. Guzzinati); 11) Trottingo Mal (E. Bellei); 12) Sir Kronos (M. Rivara); 13) Thunder Caf (L. Berggren); 14) Toudours Mi (M. Pieve); 15) Wishful Sid (M. Capanna); 16) Odo di Sgrei (S. Visi); 17) Rudy Caf (A. Baveresi); 18) Jill Hornline (D. Parenti), tutti parenti a metri 1660.

I nostri favoriti. Pronostico base: 13) THUNDER CAF. 18) JILL HORNLINE. 17) RUDY CAF. Aggiunte: 1) sistematiche: 12) SIR KRONOS. 11) TROTTINO MAL. 10) RACHIS.

m.g.

San Giovanni-Edile, è derby

TRIESTE Derby in Viale Sanzio, inizio alle 14.30, tra San Giovanni e Edile Adriatica. Padroni di casa senza lo squallido Luiso e con Bonelli e Crevatin acciaccati e ancora in dubbio. Al le Adriatica con Beorchia di successore della scorsa settimana avrà a disposizione Silvestri e il rientrante Davide Gruden.

Vesna in formazione tipo nella difficile trasferta a Lignano. Nomis conferma il centrocampo con Stokelj, Sannini, Sambaldi e Versa e davanti la coppia Sirca-

Lakoseljac. Impegno casalingo per l'Opicina che ospita il San Lorenzo. Gara delicata per una squadra a digiuno di vittorie da quasi due mesi. Stoini dovrà ancora una volta inventarsi il reparto arretrato viste le persistenti assenze di uomini importanti come Massai, Strukely e Giacomelli. Rientra Borstner e esordisce Rossi mentre Podrecca verrà utilizzato in posizione più avanzata. Davanti, complice l'assenza di Tuntar spazio a Monte-Sau.

Domio in casa contro il Tavagnacco ancora privo del bomber Bagatin. Fuori

Bianco e Stefani Sciarone recupera a metà campo il «marziano» Notarstefano. Trasferta importante del Latte Carso che sul campo del Riviera dovrebbe confermare l'11 partito contro il Domio. Ancora qualche dubbio che porterà in panchina i giovani Braini e Rata.

Costalunga in casa contro la forte Tarcentina privo dello squallido Koren e dell'infortunato Scala. Tesovic proporrà Trampuz tra i pali con difesa e centrocampo invariati e davanti Germano-Albanese.

Lorenzo Gatto

Continuaz. dalla 24.a pagina

PRESTIGIOSO negozio centrale cerca commesso pratico salumi formaggi. Scrivere a cassetta n. 20/C. Publied 34100 Trieste. (A1428)

PRIMARIA impresa metalmeccanica ricerca un giovane ingegnere meccanico da inserire nelle aree ufficio tecnico / produzione e un giovane perito meccanico con capacità comunicative. Tel. ore ufficio 0481/711611. (C096)

RISTORANTE in Gorizia cerca cuoco/a per assunzione immediata presentarsi Corso Italia 38. (B00)

SALONE parrucchiere cerca giovani intraprendenti che vogliano migliorare il proprio lavoro con tecniche moderne no primo impiego tel. 040/361212. (A1381)

SOCIETÀ ricerca impiegato/a con esperienza contabilità uso pc. Impiego a termine per 10 mesi. Dettagliare curriculum a cassetta n. 25 Publied 34100 Trieste. (A1480)

SOCIETÀ settore informatico seleziona giovane con conoscenza fondamenti di programmazione e office per lavoro part-time di 12 ore settimanali. Offresi 1.080.000 mensili più rimborso spese e possibilità di carriera. Per colloquio telefonare 049/8072878. (GPD)

SOCIETÀ internazionale cerca militesente pratico computer e conoscenza inglese/francese. Scrivere a cassetta n. 21/C. Publied 34100 Trieste. (A1432)

SOCIETÀ internazionale ricerca personale con esperienza accreditamento Iso 9000 per collaborazione Area Nord Italia. Dettagliare curriculum vitae a cassetta n. 24/C. Publied 34100 Trieste. (A1434)

SUPERMERCATO assume macellai pratici magazzinieri commesse, scrivere a cassetta n. 15/C. Publied 34100 Trieste.

VENDETTA diretta di un nuovo igienizzatore per ambienti, per part e full time interessati a guadagnare 300.000 lire al giorno. Richiesta disponibilità immediata. Tel. da lunedì. 0432/670086. (Gud)

VI piacerebbe guadagnare di più ma non volete vendere? Chiamateci, abbiamo una soluzione apposta per voi. 0432/670152. (Gud)

Rappresentanti

CENTRO Telecom Italia mobile mondo telefonico seleziona agenti di vendita procacciatori d'affari e un responsabile agenti per i servizi Tim dedicate alle aziende su Ts, Ud, Go e Pn. Remunerazione adeguata alle capacità. Cellulare aziendale. Per informazioni 040/3726098 dalle 9.30 alle 12.30. (A00)

COSTIERA villa di ampia superficie coperta, con accesso auto, posizionata sul mare. Circa 5.000 mq di proprietà scoperta e quasi 400 mq coperti. Ampie terrazze e garage rifiniture di massimo livello, condizioni di manutenzione impeccabili. Informazioni previo appuntamento.

MONTE SAN GABRIELE palazzina con quattro appartamenti di circa 50 mq, giardino, taverna, cantina e soffitta. Possibilità frazionamento, eventuali prenotazioni. Informazioni previo appuntamento.

BARCOLA fronte mare prestigioso appartamento in palazzina, ascensore. Doppio salone, cucina abitabile, tre matrimoniali, singola, doppio bagno, ripostigli, terrazzo abitabile, soffitta, posto macchina in garage. L. 700 milioni trattabili.

FRANCA quinto piano vista mare con ascensore. Salone doppio di circa 100 mq, cucina, cinque camere, accessori, terrazze. Da ripristinare. L. 590 milioni.

GIUSTINIANO piano alto palazzo elegante, ascensore. Salone doppio, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, due bagni, dispensa, ripostiglio, zona guardaroba, grande atrio, balconi abitabili, cantina. L. 450 milioni trattabili.

AURISINA villino accostato primoingresso in nuovo complesso. Soggiorno, cucina, due matrimoniali, singola, doppi servizi, balcone, porticato, cantina, soffitta, posto auto, giardino. Prossima consegna, finiture a scelta. L. 420 milioni.

GIARDINO PUBBLICO elegante in casa signorile vista giardino e Carso. Salone, cucina, quattro camere, due bagni, ripostiglio, soffitta, garage. Ottime condizioni. Perfetto. L. 350 milioni.

ROMAGNA panoramico ultimo piano da ristrutturare in palazzina signorile nel verde, vista mare e città. Saloncino, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, soffitta, posto auto. L. 280 milioni. Possibilità box e possibilità acquisto già ristrutturato.

SAN GIOVANNI tranquillo disponibilità prenotazione appartamenti ristrutturati in bello stabile. Soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno, posto auto. L. 280 milioni.

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE 34121 TRIESTE - GALLERIA TERGESTRO, 14 - TEL. 040 / 366811 - FAX 040 / 366170

<http://www.casa.it/age/domusts.htm>

Acquisti d'occasione

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «ACHILLE MISA» massime valutazioni, tel. 040/638525 orario negozio dal martedì al sabato. (A1462)

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226-305343. (A1477)

Appartamenti e locali

richieste d'affitto

CERCHIAMO per funzionari primaria società, appartamento non arredato, 80/90 mq, contratto uso foresteria. GABETTI OPIMM 040/763325.

CERCHIAMO urgentemente per dirigenti di Società internazionale, villetta con giardino. Contratti uso foresteria. GABETTI OPIMM 040/763325.

CORSO ITALIA luminoso appartamento, stabile recente, ascensore. Salone doppio, cucina abitabile, tinello, matrimoniale, singola, bagno, due balconi. Termoautonomo, ristrutturato recentemente. L. 270 milioni.

ROIANO appartamento nuovo come primingresso con taverna, in palazzo signorile. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, taverna collegata. Termoautonomo. L. 230 milioni.

VIA MASCAGNI appartamento ristrutturato luminoso, vista aperta. Soggiorno, cucina abitabile con dispensa, due matrimoniali, singola grande, bagno, balcone, ripostigli. L. 200 milioni.

PIAZZA DELLA VALLE ultimo piano con vista aperta verso il colle di San Giusto, stabile d'epoca con ascensore. Soggiorno con soppalco, cucina, due camere, bagno, servizio, zona ripostiglio. Da risistemare. L. 200 milioni.

PIAZZA VOLONTARI GIULIANI stabile con ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi separati, ripostiglio, due balconi, soffitta. Buone condizioni. L. 150 milioni.

DUINO lato mare, appartamenti in residence: soggiorno, zona cottura, matrimoniale, bagno, zona ripostiglio, terrazze o giardino, posto auto. Buone condizioni. L. 110 milioni.

NUOVA PROPOSTA TRIBUNALE immediate vicinanze, monolocale con cucinino e bagno, stabile recente. Buone condizioni. L. 70 milioni.

NUOVA PROPOSTA VIA GALLERIA in palazzo signorile completamente ristrutturato, ampio monolocale con angolo cottura, soppalco, grande bagno. Da rifinire. L. 70 milioni.

PICCARDI monolocale con cucinino e bagno, stabile recente. Da risistemare. L. 25 milioni.

AFFITTIAMO con incarico in esclusiva vari appartamenti prestigiosi di ampia metratura e ottima localizzazione.

AFFITTIAMO IN ESCLUSIVA appartamenti arredati in zone Marina, Università, S. Pasquale, Ippodromo, Servola; varie soluzioni da lire 650 mila al mese.

DISPONIAMO di ottime soluzioni in affitto per varie attività professionali, in diverse zone.

ABITARE a Trieste. Rozzolo. Arredato. Recentissimo. Adatto single non residente. Garage. 700.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Vito. Signorile villa vuota, grande metratura con giardino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Sistiana. Foresteria. Villa tre livelli semiarredata. Giardino pianeggiante. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Vuoto, non residenti. Recente. Adatto coppia. Via Capodistria. 040/371361. (A00)

AFFITTASI patti deroga Belpoggio salone 3 stanze cucina bagno 1.000.000; Miramare salone 4 stanze cucina servizi 900.000; Giulia 3 stanze cucina bagno 750.000; Piccardi 2 stanze cucina bagno 450.000. 040/7606552. (A1407)

AFFITTASI ammobiliati D'Annunzio 3 stanze cucina bagno 800.000; Colombo 2 stanze cucina bagno 600.000. 040/7606552. (A1407)

AFFITTASI appartamento vuoto cucinino soggiorno 2 matrimoniali bagno poggiori 750.000 più spese. Gieffe Studio 040/394279-0347/2732275. (A1447)

AMMINISTRAZIONE affitta centralissimo monolocale arredato non residenti 500.000. 630144 - 0338/9050794. (A1406)

ARREDATI San Francesco soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno 700.000 mensili; Castagneto due stanze, cucina, servizi separati 720.000 mensili. IMMOBILIARE BORSA 040/368003. (A1424)

CORONEO secondo piano 100 mq fabbricato elegante affittasi ufficio 0481/520588. (B00)

CORSO ITALIA inizio moderni comforts: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzo, Lire 1.300.000 mensili. IMMOBILIARE BORSA 040/368003. (A1424)

DOMANELLI Immobiliare, 394705 affitta appartamenti arredati due tre stanze 1.000.000-1.200.000 mensili. (A1464)

GRADISCA affittasi centralissimo ufficio/studio 80 mq. Adiacente snack bar 0481/92637. (B00)

IN posizioni centrali, disponibilità d'appartamenti arredati e non, composti da soggiorno 2/3 stanze. Quadrifoglio 040/630174. (A00)

LITHOS Settefontane stanza stanzino grande tinello con cucinino bagno ripostiglio terrazza ascensore riscaldamento centralizzato. Tel. 040/369082. (A1443)

LOCALE affari affittasi due fori largo Papa Giovanni 50 mq eventuale licenza abbigliamento. Tel. 306563. (A1472)

PRIVATO affitta bistranze stanzetta servizi cucina poggiori termoautonomo ristrutturato a norma ascensore. Tel. 573090-398175. (A1475)

SOCIETÀ affitta ufficio centrale stabile d'epoca 220 mq. ascensore Lit. mese 3.500.000 ore ufficio 040/23291. (A1359)

UFFICI Miramare 8 stanze servizio riscaldamento autonomo 1.0 piano 1.000.000; Corso Italia 2, 3, 5 stanze da 500.000, 040/7606552.

UFFICIO zona pedonale paraggi Borsa cinque stanze moderni comforts. IMMOBILIARE BORSA 040/368003.

VESTA 040/636234 via Molino a Vento adiacenze largo Pestalozzi box auto Lire 250.000. (A1448)

Prestiti Personali

DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI CASALINGHE E AGRIGLIORI anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

il prestito che volete **senza muovervi**

da casa chiedetelo al...

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS FINANZIARIA

VESTA 040/6362324 piazza Oberdan ufficio sette stanze mq 200 e appartamento soggiorno matrimoniale due stanzette ascensore, via Torrebiana appartamento mq 140, viale D'Annunzio arredato cucina stanza doccia wc. (A1448)

VENDESI attività commerciali centrali foro mq 120-200 tab IX XII 040/574781. (A1457)

Case-ville-terreni acquisti

A.A. ECCARDI cerca per clienti appartamenti 80/100 mq. Definizione immediata telefonare 040/634075. (A00)

AVVIATISSIMA casa di riposo in villa con parco. Altissimo reddito. 550.000.000. Informazioni previo appuntamento ns. ufficio largo Barriera, 16. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO per nostro cliente mini alloggio/mansarda, da risistemare, periferico. GEPPA 040/660050. (A00)

CERCHIAMO urgentemente San Luigi soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiori, eventuale permuta con cassetta. GEPPA 040/660050. (A00)

CERCHIAMO urgentemente zona Valmaura, Puccini, Costalunga soggiorno, due camere, cucina, servizi. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A1427)

GORIZIA centro acquisto casa d'appartamento panoramico ampia metratura telefonare 0337/544017. (B00)

TERRENO edificabile 1200 metri/cubi Padriciano limitrofe cercasi in acquisto 040/312531 serali. (A1326)

URGENTE, cercasi appartamento in palazzina lussuosa composto da almeno soggiorno, cucina, una-due camere, doppi servizi, poggiori. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

Continua in 34.a pagina

AZZURRA

SABATO 7 E DOMENICA 8 FEBBRAIO

DUE GIORNI DI FESTA CON UN GRANDE CONCORSO PER VINCERE 3 FIAT PALIO WEEKEND E SCOPRIRE I VANTAGGI DEI NUOVI INCENTIVI ECOLOGICI.

Programmi per il weekend? Sentite questo: sabato 7 e domenica 8 febbraio nelle Concessionarie e Succursali Fiat c'è il grande concorso "Prova Palio, Vinci Palio". Potete vincere 3 Fiat Palio Weekend e 100 telefoni cellulari GSM Motorola 8700 con kit viva voce. Perché non partecipare? Andate in una Concessionaria o Succursale Fiat, provate la Palio

Weekend, compilate la cartolina che vi verrà consegnata, imbutacela nell'apposita urna e incrociate le dita. In più, potete scoprire in tutta calma i vantaggi di cambiare la vostra vecchia auto con i nuovi incentivi ecologici. Insomma, la fortuna e il risparmio si incontrano sabato e domenica in tutte le Concessionarie e le Succursali Fiat. E voi, ci sarete?

Prova PALIO Vinci PALIO



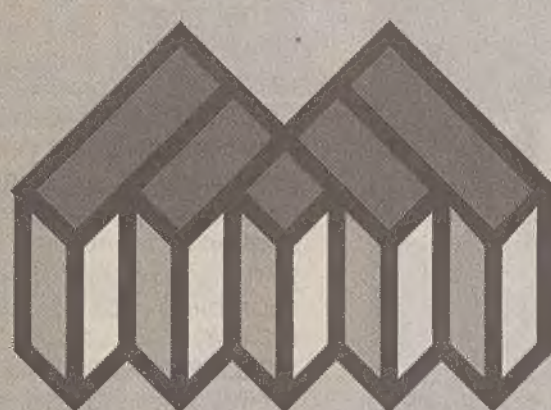
FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

SE COMPRI

rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.



Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI

affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, due volte alla settimana.



ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

ZONA BAIAMONTI atrio, soggiorno con angolo cottura, grande matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina, posto auto, riscaldamento autonomo, in buone condizioni. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SAN GIACOMO atrio, cucina abitabile, grande zona giorno-letto, bagno, riscaldamento autonomo, luminoso, in ottimo stabile completamente ristrutturato. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

FOSCOLO perfetto 2 ampie stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, 100.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROIANO appartamento in bella casa d'epoca vista tutta aperta con scorcio mare 65 mq composto da soggiorno, una stanza, tinello, cucina abitabile, bagno con wc separato, riscaldamento autonomo 80.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CUMANO zona appartamento moderno soleggiatissimo composto da soggiorno con cucinino, camera matrimoniale, bagno, poggolo, ripostiglio, cantina, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

LOCCHI zona appartamento tranquillo composto da 2 stanze, cucina abitabile, bagno con doccia, riscaldamento autonomo, 100.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZA PUECHER moderno luminoso composto da soggiorno, una stanza, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MANSARDA centrale, splendido primo ingresso, salone, cucina, bagno, buone condizioni, 75 mq bellissimi, condominio totalmente ristrutturato. Tutto in legno! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GRETTA piccoli appartamenti primi ingressi, stanza, soggiorno con angolo cottura, termoaeratore, possibilità giardino a partire da lire 110.000.000. GREBLO 362486.

63.000.000 BAIAMONTI appartamento arredato, camera, cucina, bagno, buone condizioni, eventualmente affittati 550.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

88.000.000 ADIACENZE PONZIANA appartamento luminoso ristrutturato in decorosa casa d'epoca composta da cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, riscaldamento. PIRAMIDE 040/360224.

ZONA UNIVERSITA' miniappartamento recente, luminoso terzo piano, cucinino, soggiorno, camera, bagno, poggolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ADIACENZE CARDUCCI ampio monolocale di circa 75 mq in ottimo stato con ascensore e autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN GIACOMO discrete condizioni cucina camera servizio poggolo con veranda 36.000.000. VIP 040/634112.

D'ALVIANO adiacenze mansardina vista mare cucina, due stanze, servizio, 52.000.000. VIP 040/631754.

FIERA adiacenze cucina, soggiorno, camera, bagno, buone condizioni, 75.000.000. VIP 040/634112.

OSPEDALE adiacenze moderno piano alto vista aperta soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggolo, 120.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

PERIFERICO luminoso, ottime condizioni, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo, posto auto in garage. CASAPROGRAMMA 040/365544.

APPARTAMENTI in varie zone ben servite composti da atrio, saloncino, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina, ottimi stabili e ottimi prezzi. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

BORGIO TERESIANO mansarda in stabile d'epoca composta da salone, 2 stanze, servizi separati, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

85.000.000 ANANIAN adiacenze appartamento luminoso, vista libera, composto da 2 stanze stanzino, cucina abitabile, veranda, bagno, riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROIANO appartamento moderno soleggiatissimo composto da soggiorno, una stanza, tinello, cucina abitabile, bagno con wc separato, riscaldamento autonomo 80.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PREZZO DA SALDI appartamento completamente ristrutturato 82 mq zona Piccardi composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno con wc separato, cantina, 105.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA RAPICCO adiacenze appartamento moderno 85 mq composto da soggiorno, 2 ampie stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, soffitta, riscaldamento, ascensore, 145.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BORGIO SAN MAURO adiacenze appartamento di 90 mq in piccolo condominio composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzo, ripostiglio. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ZONA SIGNORELLE appartamento in bella casa d'epoca completamente rinnovato con rifiniture lussuose 120 mq composto da salone, 2 stanze matrimoniali, stanza, guardaroba, cu-

cina, doppi servizi, ampio ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA DELL'UVA appartamento in villa composta da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, terrazzo di 15 mq, cantina di 42 mq, giardino di 140 mq, 300.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

RESIDENZIALE comodamente ubicato, super alloggio 110 mq cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, splendido terrazzo 30 mq, box auto, per raffinati. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SEMIPERIFERICO Sottolungara. Immerso nel verde, moderno: cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostigli, terrazzi, posto macchina. Ricercatori/estimatori, tranquillità! 163.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA GOLDONI adiacenze in casa d'epoca appartamento rinnovato di 75 mq, ampio ingresso, 2 stanze, cucina, servizi separati e veranda, lire 140.000.000. GREBLO 362486.

TOR SAN PIERO adiacenze appartamento rinnovato, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, ripostiglio e poggolo, lire 170.000.000. GREBLO 362486.

PER GLI AMANTI DEL CENTRO proponiamo appartamento nuovo pronta consegna C. Saba ottimamente rifinito, parzialmente esposti sul verde del colle di S. Giusto con saloncino, cucinina, 2 stanze, lavanderia, ripostiglio, terrazzo, riscaldamento autonomo anche come ufficio, 270.000.000. Possibilità parziale permuta con altro appartamento. PIRAMIDE 040/360224.

MADDALENA vicinanza Ospedale appartamento panoramico recente piano alto con ascensore, cucina abitabile, saloncino, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone, autometano, 180.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. GIACOMO perfetto ristrutturato recentemente: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, pronto ingresso, autometano, spese condominiali minime. PIZZARELLO 040/666766.

CARPION prossimità tribunale casa recente, quinto piano con ascensore, tranquillo, esposizione aperta e soleggiata, salone, 2 stanze ampie, grande cucina, bagno-wc, wc, ripostiglio, poggolo, 118 mq, 195.000.000. PIZZARELLO 040/666766.

88.000.000 SEVERO-OSPEDALE MILITARE recente, luminoso, tranquillo: cucinino, tinello, matrimoniale, poggolo, bagno, ripostiglio, pronto ingresso, buone condizioni. PIZZARELLO 040/666766.

ZONA PUCINI recente con riscaldamento autonomo e posto macchina, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, doppi servizi, poggolo, box auto, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA APIARI ultimi primingressi ai piani alti, pronta consegna, composti da cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, doppi servizi, poggolo, box auto, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BURLO quarto piano con ascensore, autometano, cucinino, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, poggoli. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GIULIA da rimodernare parzialmente, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, poggolo, autoriscaldamento, cantina, soffitta, 120.000.000. VIP 040/631754.

BARRIERA VECCHIA adiacenze decoroso stabile d'epoca cucina, soggiorno, due camere, servizi separati, spazzacucina, ripostiglio, poggolo, autometano, 127.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

CENTRALISSIMO appartamento 150 mq con 50 mq di terrazzone, nel verde! Piano alto con ascensore, ottimo stabile d'epoca. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CANOVA appartamento silenzioso moderno 74 mq composto da saloncino 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo ascensore 130.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GIARDINO PUBBLICO appartamento in stabile d'epoca signorile piano alto con ascensore 170 mq composto salone doppio 3 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo 265.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

STRADA DEL FRIULI 4 appartamenti in palazzina in fase di costruzione panoramiche, dotate di ampi giardini e terrazze, composti da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo a gas ampi box. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA PINGUENTE luminosissimo appartamento, scorcio mare, ario corridoio, salone con lato cottura, matrimoniale, due stanzette, bagno wc, terrazzino; ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.

AGAVI adiacenze, luminoso ultimo piano su due livelli, stabile moderno, ario, soggiorno, cucina, tre stanze doppi servizi, poggoli; buone condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.

CARLO ALBERTO luminoso, ario corridoio, doppio salone, cucina, due stanze, stanzetta, servizi separati, ripostiglio, terrazzino, cantina; in ottimo stabile epoca. GEOM. GERZEL 040/310990.

ULTIMO PIANO periferico, splendidamente disposto su due livelli in grattacielo! Cucina, saloncino, 3 camere, 2 servizi. Ottima vista e condizioni! 295.000.000! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SIGNORELLE, residenziale, cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, terrazzone 60 mq, box auto

soppalcato. Nel verde. Estimatori spaziosità. Prezzo da «saldi». GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO, zona pedonale, famosa casa d'epoca, 290 mq con terrazzo interno e poggoli. Comodissimo, tranquillo, prestigioso. Particolarissimo. Da personalizzare. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDE centrali splendido palazzo d'epoca magnificamente ristrutturato 120/130 mq possibilità anche «al grezzo». Ascensore, tranquillità e perfino nel verde! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO, splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 125 mq anche al grezzo. Ascensore. Primo ingresso. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA CORONEO alta in ottimo stabile con ascensore tre stanze due stanzini cucina abitabile bagno e wc separati poggolo cantina e soffitta GRATTACIELO 040/635583.

LOCCHI adiacenze grande appartamento in tranquilla palazzina trifamiliare, salone 5 stanze cucina con tinello doppi servizi 3 poggoli e box auto. GREBLO 362486.

ROSSETTI adiacenze appartamento attico con salone di 42 mq 3 stanze cucina con tinello doppi servizi ripostiglio e terrazzo panoramico di 52 mq. GREBLO 362486.

ROTONDA BOSCHETTO paraggi piano alto con ascensore, 3 stanze soggiorno con cucinotto bagno ripostiglio veranda poggolo ed ampia cantina. Lire 170.000.000. GREBLO 362486.

VIA REVOLUTELLA adiacenze ampio appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 3 stanze servizi separati e 2 poggoli. Lire 200.000.000. GREBLO 362486.

RONCHETTO paraggi appartamento con soggiorno cucina 3 stanze bagno ripostiglio 2 poggoli cantina e termoaeratore metano. Lire 160.000.000. GREBLO 362486.

S. LAZZARO appartamento signorile terzo piano, ascensore, 230 mq; 6 stanze, cucina abitabile, due bagni, poggolo, riscaldamento autonomo. RIVIERA 040/224426.

BAIAMONTI in piccola palazzina recente salone cucina camera due camerette doppi servizi ampio poggolo autometano posto macchina 240.000.000. VIP 040/634112.

ROIANO - SOTTOMONTE appartamento a schiera di recente costruzione cucina saloncino terrazzo servizio al piano rialzato camera due camerette bagno poggolo al piano superiore posto macchina coperto ampia cantina 320.000.000. VIP 040/631754.

VILLE E CASETTE

ROMANS D'ISONZO tipica villa del '700 composta da tre tetti con 2000 mq di giardino, da ristrutturare, adatta a residence con villette singole/schiera o albergo esclusivo. CASAPROGRAMMA 040/365544.

ZONA MUGGIA, ville in costruzione, salone, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, ampio box, giardino, terrazzone vista mare, soluzioni personalizzate. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CENTRALISSIMA VILLA in buone condizioni, con giardino accesso macchina, su 3 livelli più mansarda, anche bifamiliare, trattative riservate. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ROZZO villetta accostata disposta su 2 piani composta da 2 appartamenti ciascuno di soggiorno una stanza cucinino bagno e soggiorno 3 stanze cucinino bagno poggolo ampio garage giardino 270.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CASSETTA d'epoca in bella periferia composta da 4 ampie stanze, stanzetta cucina abitabile bagno completo ripostiglio cortile proprio e

ni due locali d'affari due grandi appartamenti giardino prezzo interessante vendita anche in frazionamento. VIP 040/634112.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI vuoti o arredati, soggiorno con angolo cottura o più cucina abitabile, 1 - 2 stanze, bagno, poggolo, termoaeratore, varie zone, ottimi stabili, da L. 700.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

LOCALI o MAGAZZINI da 20 a 80 mq e uffici da 70 a 180 mq, fronte strada o primo piano con ascensore, in ottimi stabili. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

FABIO SEVERO patti in deroga moderno 2 stanze soggiorno cucinotto 2 poggoli riscaldamento ascensore 750.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VISTA MARE zona Commerciale patti in deroga soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazzino poggolo ripostiglio cantina riscaldamento ascensore 800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

FIERA zona patti in deroga ammobiliato soggiorno camera matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggolo riscaldamento ascensore 900.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VISTA GOLFO bella periferia patti in deroga appartamento in villa tutto panoramico composto da saloncino 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi ampia terrazzo taverna con caminetto bagno e giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROIANO appartamento arredato per non residenti composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BOCCACCIO ultimo piano con ascensore ammobiliato per non residenti soggiorno 3 stanze cucina abitabile bagno con wc separato riscaldamento centrale 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA ROMAGNA appartamento lussuoso, arredato per non residenti composto da salone 4 stanze doppi servizi poggoli riscaldamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MAZZINI stabile signorile uffici in perfette condizioni stabile signorile composti da 5 e 6 stanze doppi servizi riscaldamento e ascensore ammobiliato e secondo piano lire 1.500.000 e 2.250.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CANOVA paraggi soleggiato 6.0 piano con ascensore, salone soggiorno con cucinino 2 camere servizi separati ripostiglio e poggolo. Lire 950.000 più spese. GREBLO 362486.

DONADONI ultimo piano con ascensore, 3 stanze stanzino cucina con tinello doppi servizi 3 poggoli veranda termoaeratore. Lire 1.000.000 più spese. GREBLO 362486.

PIAZZA SAN SOVINO vicinanza locale d'affari di 40 mq con vetrine per esposizione. Lire 650.000. GREBLO 362486.

AFFITTAMO GRETTA in palazzina panoramica con parco arredato salone 3 stanze cucina 2 bagni terrazzo garage 2.150.000; Sistiana villa indipendente panoramica 2.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

AFFITTASI A RESIDENTI appartamento panoramico Burlo salone cucina arredata 2 stanze 2 bagni balcone posto macchina 1.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

AFFITTASI arredati 800.000 ottimo cucina camera cameretta bagno 880.000 mansarda perfetta cottura soggiorno 2 stanze bagno 700.000 centrale 2 stanze cucina autometano. PIRAMIDE 040/360224.

RESIDENTI Muggia, casetta con giardino 950.000, appartamento condominio 900.000; Brigata Casale locale affitti 600.000; Muggia centro storico negozio ufficio 650.000. «MUGGIA IMMOBILIARE» tel. 040/275118.

NON RESIDENTI Costalunga grazioso appartamento in villetta 1.000.000; Muggia centro storico 800 e 700.000 nuovo; Stadio 800.000; S. Rocco 1.000.000. «MUGGIA IMMOBILIARE» tel. 040/275118.

TRIBUNALE (via Zanetti) ufficio 210 mq, 8 vani, servizi, secondo piano; ascensore, riscaldamento autonomo, anche vendita. RIVIERA 040/224426.

PIAZZA SCORCOLA adiacenze eccellenti condizioni soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio affittati vuoti patti in deroga 1.100.000 mensili. VIP 040/634112.

VIA UNIVERSITA' adiacenze attico arredato vista totale mare salone cucina camera cameretta camerino tripli servizi ripostigli ampia terrazzo 1.500.000 mensili più accessori contratto patti in deroga. VIP 040/631754.

TERRENI

GRETTA terreno edificabile 422 mq edificazione diretta possibilità costruzione villa unifamiliare di ampia metratura 100.000.000 informazioni e planimetrie in ufficio PIRAMIDE 040/360224.

TERRENO EDIFICABILE BARCOLA panoramico, accesso auto, pianeggiante, urbanizzato, per casetta 110 mq e cantina. RIVIERA 040/224426.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONI o MAGAZZINI in ottime posizioni, da 300 mq fino a metrature molto ampie, anche con terreno antistante, vendiamo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ROIANO magazzino splendido vano unico, 600 mq + 55 mq uffici, accessibile camion fino 150 q.li. Possibilità vendita o affitto direfrenziato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

AZIENDE

ABBIGLIAMENTI: CENTRALISSIMO 70 mq fantastici; ALTRO 130 mq grandi vetrine posizione dominante; ALTRO 250 mq + magazzino e servizi; CENTRALISSIMI 30 mq veramente splendida posizione; CENTRALI 80 mq perfette condizioni + magazzino e servizio 125.000.000; SPENDIDO semicentrale, 70 mq, doppio ingresso, possibilità differenziazione articoli 150.000.000; S. GIACOMO CALZATURE colossissimo negozietto ottima posizione 75.000.000; UOMO - DONNA - BAMBINO - INTIMO magnificamente impostato 60 mq magnifici 200.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CEDESI: AGENZIA VIAGGI turismo, biglietteria. Avvistissima adattissima conduzione familiare. DOLCINI - CARAMELLE - BONBON splendido negozietto muri compresi 80.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

TABACCHI valori bollati con botteghino lotto centralissimo zona forte passaggio cedesi trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583.

CENTRALE edicola giornali ottimamente avviata vendesi causa motivi familiari. GREBLO 362486.

GRADO PINETA bar gelateria ben avviato aperto tutto l'anno completamente attrezzato con sala biliardo e spazio esterno vendesi. GREBLO 362486.

OCCASSIONE piccolo bar con Totocalcio posizione periferica 70.000.000. PIRAMIDE 040/660224.

LOCALE centralissimo in posizione di forte passaggio, ampie vetrine con annesso magazzino, cedesi attività d'abbigliamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCALI

SAN GIACOMO locale di 60 mq adatto attività artigianali composto da un vano unico con wc e anti wc soppalco un grande foro d'entrata possibilità passo carraio 500.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MOLINO A VENTO locale 60 mq 2 fori 500.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA DEL VELTRO locale in affitto mq 50 oltre 6 metri di altezza wc e impianti a norma di legge possibilità passo carraio 500.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SAN BENEDETTO locale in affitto di 80 mq con wc interno 700.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

OTTIMO locale in via Tibullo adiacenze Fabio Severo 100 mq con ampie vetrine 1.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROSMINI zona locale d'affari con 4 ampi fori 187 mq più 100 mq di soppalco affittati a lire 2.500.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZA OBERDAN adiacenze locale di 160 mq perfette condizioni con 2 fori fronte strada e riscaldamento 3.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

Continuaz. dalla 32.a pagina

Case-ville-terreni vendite

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio cantina termoa autonomo. Occasione 040/634075. (A1452)

A.A.A. ECCARDI San Giacomo appartamento atriocucina letto bagno. Occasione 040/634075. (A1452)

A.A.A. ECCARDI vende villa padronale liberty esclusiva perfettamente rifinita adiacenze Rossetti. Atriocucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata tripli servizi ripostigli disoblighi poggiori. Adatta famiglia numerosa o rappresentanza. Tel. 040/634075. (A1452)

A.A. ALVEARE 040/638585 casetta a schiera san Giovanni mq 120 autotetano giardino 500 mq. (A1446)

A.A. ALVEARE 040/638585 Cristallo recente soggiorno cucinetta tre stanze bagno balconi 172.000.000 altro recente Foscato. (A1446)

A.A. ALVEARE 040/638585 S. Giacomo recente ultimo piano signorile panoramico soggiorno cucinetta matrimoniale bagno balcone 118.000.000. (A1446)

A. QUATTROMURA Altopiano casetta accostata, soggiorno, due camere, cucina, bagno, pergola, posto auto. 250.000.000 040/578944. (A1403)

A. QUATTROMURA Barcola saloncino, studio, due matrimoniali, cameretta, bagno, cucina, terrazza. 530.000.000. 040/578944. (A1403)

A. QUATTROMURA Barcola terreno edificabile da lottizzare per villetta 195.000.000 040/578944. (A1403)

A. QUATTROMURA Barriera ottimo, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio. 120.000.000 040/578944. (A1403)

A. QUATTROMURA Campi Elisi ottimo soggiorno, camera, cucina, bagno. 90.000.000 040/578944. (A1403)

A. QUATTROMURA Cappello ottimo tinello, cucinino, due camere, bagno, giardino. 156.000.000 040/578944. (A1403)

A. QUATTROMURA Muggia, in villetta, soggiorno, due camere, cucina, bagno, giardino 400 mq 270.000.000 040/578944. (A1403)

A. QUATTROMURA Salus ottimo, cinque camere, cucina, bagno, soffitta. 220.000.000 040/578944. (A1403)

A. QUATTROMURA Venezia buono, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio. 85.000.000 040/578944. (A1403)

ABC Carpineto (Agavi) ultimo piano, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, terrazzo. 105.000.000. 040/761554. (A1426)

ABC Eremo alta, prossima costruzione, appartamento 130 mq, giardino privato, splendida posizione. 350.000.000. 040/761554. (A1426)

ABC Valmaura (Jenner) recente, soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, poggiori, parcheggio coperto, termoa autonomo. 123.000.000. 040/761554. (A1426)

ABITARE a Trieste Aurisina. Villa indipendente 300 mq unico piano sfalsato. Grande parco. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Barcola. Villa vista golfo, grande rappresentanza. Giardino. Comodo accesso. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Bipiano con terrazzo. Due saloni, cucina, trcamere, studiolo, triservizi. Box doppio. Opicina. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Costruzione Ville residenziali Duino mare. 200 mq cadauna, con giardino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Petrarca. Soggiorno, cucina, trcamere, bagno, poggiori. Autotetano. 180.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Roiano. Soggiorno, cucina, bicamere, bagno, poggiori, autotetano. 100.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Soncini. Primo ingresso. Vista mare. Cucinona, soggiorno, due grandi matrimoniali, bagno. Posto macchina. 200.000.000. 040/371361. (A00)

ALLOGGIO indipendente via Zara con giardino proprio cucina soggiorno 2 camere bagno posti macchina, altri zona

il Quadrifoglio

* più di 40.000 mq.
di appartamenti venduti
negli ultimi tre anni

* 40 uffici collegati in rete
telematica

il Quadrifoglio

Via S. Caterina 1 tel. 040/630175

www.softime.it/immobiliare

ABITARE a Trieste. Tribunale. Grande stabile parzialmente occupato con grandissimo piano terra per box. 040/371361. (A00)

AD amatore oasi naturalistica vendesi 20.000 metri quadri terreno più casa perfetta zona San Daniele 0348/6504648. (A1394)

ADIACENZE Pam epoca, da rimodernare, saloncino cucina, bagno, poggiori. 100.000.000. 040/660050. (A00)

ALLOGGIO indipendente via Zara con giardino proprio cucina soggiorno 2 camere bagno posti macchina, altri zona

Campanelle e di ampia metratura con giardino e box Strada del Friuli. Gieffe Studio 040/394279 - 0347/2732275. (A1447)

APPARTAMENTINO ammezzato particolarmente arredato ottimo investimento ribassato 80.000.000. Tel. 040/370854. (A1471)

APPARTAMENTO Franca piano rialzato uso ufficio od ambulatorio da restaurare vendesi 0348/6504648. (A1394)

ATTICO paraggi «Giulia», 3 camere, soggiorno, cucina, tripli servizi, terrazze, vista bosco, ottimo stato, 380.000.000. «Trieste Mia» 040/636565. (A1456)

BARCOLA privato vende lussuoso appartamento palazzina signorile splendida vista mare mq 250 a lire 4.000.000 mq informazioni solo su appuntamento. Tel. 0347/4715901. (A1469)

BIBIONE SPIAGGIA ottimo investimento vendo appartamenti in zona tranquilla da 84.000.000 villetta con giardino e piscina. Vacanze Relax estate. Gratis catalogo. Agenzia Sabina tel/fax 0431/439515. (GRN22)

CASA di riposo residence futuribile zona Hortis vendesi 0348/6504648. (A1394)

CASSETTA più terreno da restaurare zona Tricesimo 45.000.000 vendesi 0348/6504648. (A1394)

COLBERT 040/634545 Agavi libero, perfetto, nel verde, ampio salone, due camere, cucina, bagno, due poggiori, ripostiglio, campi tennis, piscina, parco giochi condominiali. Disponibilità box. 190.000.000. (A1423)

COLBERT 040/634545 Foscato libero, primo piano, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. 89.000.000. Occasionel (A1423)

COLBERT 040/634545 Greta vista mare, buone condizioni, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 109.000.000. (A1423)

COLBERT 040/634545 Opicina libero, stupendo, salone, camera, cucina abitabile, doppi servizi, poggiori, mansarda (due camerette), solarium, posto auto condominiale. 288.500.000. Altro metratura inferiore 230.000.000. (A1423)

COLBERT 040/634545 S. Giacomo libero, ottime condizioni, camera, cucina abitabile, bagno, ampia cantina. 55.000.000. Occasionissima! Altro mansardato 39.000.000. (A1423)

CUZZOT 040/636128 Buonarroti, vista mare, appartamento in palazzina: saloncino, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, cantina, poggiori, garage. 300.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Campo San Giacomo, palazzo rinnovato, ottimo, luminoso: cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio. 94.500.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 D'Alviano, palazzina rinnovata, appartamento con giardino e posto auto: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina. 116.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Eremo adiacenze, stupenda vista mare, 30ennale, buonissimo: soggiorno con terrazzino, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. 130.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Frescobaldi, vista aperta, luminoso, ottimo: saloncino, terrazzo, cucina, matrimoniale, bagno, soffitta, garage. 135.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Longera, casetta a schiera primo ingresso su tre livelli. Vista aperta: cucina, lavanderia, soggiorno, matrimoniale, doppi servizi. Ottimo. 140.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Milizie (Fiera), 30ennale: saloncino, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, poggiori, cantina, parcheggio condominiale. 145.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Muggia, primo ingresso, ultimo piano più mansarda e box auto: saloncino, cucinotto, matrimoniale, due camerette, due bagni, mansarda, ripostigli, ampia terrazza, poggiori. 295.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Roiano, 25ennale, luminoso, ascensore: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzino, soffitta. 105.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Piccolomini, signorile palazzo d'epoca, ottimo, luminoso: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, soffitta. Termoa autonomo, serramenti alluminio. 105.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Perugini adiacenze, luminoso, ascensore, riscaldamento centrale: soggiorno, cucinotto, due camere, cameretta, bagno, servizio, poggiori, cantina. 125.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Riva Grumula, vista mare stupenda, palazzo lussuoso, ascensore: atrio, salone, grande cucina, cinque stanze, tre bagni, ripostiglio, poggiori, soffitta. Riscaldamento autonomo. 650.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Riva Grumula, vista mare stupenda, palazzo lussuoso, ascensore: atrio, salone, grande cucina, cinque stanze, tre bagni, ripostiglio, poggiori, soffitta. Riscaldamento autonomo. 650.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Riva Grumula, vista mare stupenda, palazzo lussuoso, ascensore: atrio, salone, grande cucina, cinque stanze, tre bagni, ripostiglio, poggiori, soffitta. Riscaldamento autonomo. 650.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Riva Grumula, vista mare stupenda, palazzo lussuoso, ascensore: atrio, salone, grande cucina, cinque stanze, tre bagni, ripostiglio, poggiori, soffitta. Riscaldamento autonomo. 650.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Riva Grumula, vista mare stupenda, palazzo lussuoso, ascensore: atrio, salone, grande cucina, cinque stanze, tre bagni, ripostiglio, poggiori, soffitta. Riscaldamento autonomo. 650.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Riva Grumula, vista mare stupenda, palazzo lussuoso, ascensore: atrio, salone, grande cucina, cinque stanze, tre bagni, ripostiglio, poggiori, soffitta. Riscaldamento autonomo. 650.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Riva Grumula, vista mare stupenda, palazzo lussuoso, ascensore: atrio, salone, grande cucina, cinque stanze, tre bagni, ripostiglio, poggiori, soffitta. Riscaldamento autonomo. 650.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Riva Grumula, vista mare stupenda, palazzo lussuoso, ascensore: atrio, salone, grande cucina, cinque stanze, tre bagni, ripostiglio, poggiori, soffitta. Riscaldamento autonomo. 650.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Riva Grumula, vista mare stupenda, palazzo lussuoso, ascensore: atrio, salone, grande cucina, cinque stanze, tre bagni, ripostiglio, poggiori, soffitta. Riscaldamento autonomo. 650.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Riva Grumula, vista mare stupenda, palazzo lussuoso, ascensore: atrio, salone, grande cucina, cinque stanze, tre bagni, ripostiglio, poggiori, soffitta. Riscaldamento autonomo. 650.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Riva Grumula, vista mare stupenda, palazzo lussuoso, ascensore: atrio, salone, grande cucina, cinque stanze, tre bagni, ripostiglio, poggiori, soffitta. Riscaldamento autonomo. 650.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Riva Grumula, vista mare stupenda, palazzo lussuoso, ascensore: atrio, salone, grande cucina, cinque stanze, tre bagni, ripostiglio, poggiori, soffitta. Riscaldamento autonomo. 650.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Riva Grumula, vista mare stupenda, palazzo lussuoso, ascensore: atrio, salone, grande cucina, cinque stanze, tre bagni, ripostiglio, poggiori, soffitta. Riscaldamento autonomo. 650.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Riva Grumula, vista mare stupenda, palazzo lussuoso, ascensore: atrio, salone, grande cucina, cinque stanze, tre bagni, ripostiglio, poggiori, soffitta. Riscaldamento autonomo. 650.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Riva Grumula, vista mare stupenda, palazzo lussuoso, ascensore: atrio, salone, grande cucina, cinque stanze, tre bagni, ripostiglio, poggiori, soffitta. Riscaldamento autonomo. 650.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Riva Grumula, vista mare stupenda, palazzo lussuoso, ascensore: atrio, salone, grande cucina, cinque stanze, tre bagni, ripostiglio, poggiori, soffitta. Riscaldamento autonomo. 650.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Riva Grumula, vista mare stupenda, palazzo lussuoso, ascensore: atrio, salone, grande cucina, cinque stanze, tre bagni, ripostiglio, poggiori, soffitta. Riscaldamento autonomo. 650.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Riva Grumula, vista mare stupenda, palazzo lussuoso, ascensore: atrio, salone, grande cucina, cinque stanze, tre bagni, ripostiglio, poggiori, soffitta. Riscaldamento autonomo. 650.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Riva Grumula, vista mare stupenda, palazzo lussuoso, ascensore: atrio, salone, grande cucina, cinque stanze, tre bagni, ripostiglio, poggiori, soffitta. Riscaldamento autonomo. 650.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Riva Grumula, vista mare stupenda, palazzo lussuoso, ascensore: atrio, salone, grande cucina, cinque stanze, tre bagni, ripostiglio, poggiori, soffitta. Riscaldamento autonomo. 650.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Riva Grumula, vista mare stupenda, palazzo lussuoso, ascensore: atrio, salone, grande cucina, cinque stanze, tre bagni, ripostiglio, poggiori, soffitta. Riscaldamento autonomo. 650.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Riva Grumula, vista mare stupenda, palazzo lussuoso, ascensore: atrio, salone, grande cucina, cinque stanze, tre bagni, ripostiglio, poggiori, soffitta. Riscaldamento autonomo. 650.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Riva Grumula, vista mare stupenda, palazzo lussuoso, ascensore: atrio, salone, grande cucina, cinque stanze, tre bagni, ripostiglio, poggiori, soffitta. Riscaldamento autonomo. 650.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 Riva Grumula, vista mare stupenda, palazzo lussuoso, ascensore: atrio, salone, grande cucina, cinque stanze, tre bagni, ripostiglio, poggiori, soffitta. Riscaldamento autonomo. 650.000.000. (A1427)

RABINO

di Edoardo Maricchio
S.a.s.
Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566 (6 linee)

VIA CORONEO libero appartamento situato in comoda posizione per studenti con cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno 45.000.000.

VIA POZZO libero appartamento con questa disposizione: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno 45.000.000.

SALITA DI GRETTA mansarda in stabile in ottime condizioni con impianti a norma composta da cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, cantina 63.000.000.

VIA CORONEO libero appartamento con cucina abitabile, camera, bagno, occasione 50.000.000.

VIA SAN GIACOMO IN MONTE libero appartamento luminoso composto da cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, in stabile rimesso a nuovo 55.000.000.

VIA RISORTA libero appartamento in ottime condizioni completamente arredato con riscaldamento autonomo con questa disposizione: cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, cantina 77.000.000.

VIA SAN MICHELE libero appartamento con poggiori verandato da ristrutturare, buona metratura 84.000.000.

VIA GINNASTICA libero appartamento luminoso in parte ristrutturato, impianti a norma, riscaldamento autonomo, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina 85.000.000.

VIA GATTERI libero appartamento in stabile d'epoca rimesso a nuovo, cucina abitabile, camera, servizio, serramenti in alluminio 94.000.000.

VIA BARTOLETTI libero appartamento in palazzina con giardino così disposto: cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, balcone verandato, ripostiglio, riscaldamento autonomo 95.000.000.

SCALA SANTA libero appartamento in stabile recente signorile con doppi ascensori piano alto luminosissimo cucinotto e soggiorno, camera matrimoniale, bagno, poggiori, ripostiglio 106.000.000.

VIA VERGERIO libero appartamento in ottime condizioni in stabile d'epoca ristrutturato con questa disposizione: cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, servizi separati, riscaldamento autonomo 115.000.000.

VIA DELLA TESA libero appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, due camerette, bagno, ripostiglio, cantina 120.000.000.

VIA SCALINATA libero grande appartamento da ristrutturare con questa attuale disposizione: cucina abitabile, soggiorno, due camere, due camerette, servizi separati, terrazzino 130.000.000.

VIA ZORUTTI libero appartamento piano alto con ascensore vista mare e città, arredato, serramenti in alluminio così disposto: cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, bagno, due balconi. 160.000.000.

VIA BRUNNER libero appartamento rimesso completamente a nuovo con impianti a norma in stabile ristrutturato, riscaldamento autonomo

con due stanze, cucina, bagno, due ripostigli, cantina, adatto anche uso ufficio o ambulatorio 140.000.000.

VIA BOCCACCIO libero appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, cantina, serramenti in alluminio 140.000.000.

VIA REVOLTELLA libero appartamento con riscaldamento autonomo con vista aperta e giardino di proprietà composto da cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, terrazzo, ripostiglio, tutto in buone condizioni 139.000.000.

VIA PICCARDI libero appartamento in palazzina recente con ascensore, condizioni ottime, serramenti in alluminio così disposto: tinello, cucinotto, due grandi stanze, bagno, due balconi, cantina 140.000.000.

VIA GIULIA libero piano alto con ascensore composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, servizi separati, poggiori, cantina, soffitta, riscaldamento autonomo 150.000.000.

VIA BOCCACCIO libero in stabile d'epoca appartamento in buone condizioni composto da: cucina abitabile, soggiorno, due camere matrimoniali, doppi servizi, poggiori, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina 160.000.000.

ADIACENZE VIA XX SETTEMBRE libero appartamento in decoroso stabile d'epoca con impianti a norma con questa disposizione: cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, cantina 168.000.000.

STRADA DI GUARDIELLA appartamento in ottime condizioni con riscaldamento autonomo stabile recentissimo con questa disposizione: cucina abitabile, soggiorno, due camere matrimoniali, doppi servizi 175.000.000.

CONTOVELLO libera casetta accostata su 2 livelli con possibilità di ampliamento + corte annessa 128.000.000.

VIA PICCARDI libero appartamento in stabile d'epoca ristrutturato con impianti a norma composto da cucina abitabile, soggiorno, due camere, cameretta, bagno + servizio, cantina, riscaldamento autonomo 189.000.000.

VIA FRANCA libero appartamento vista mare piano alto con ascensore riscaldamento autonomo a metano composto da: cucina abitabile, salone, due camere matrimoniali, bagno, due balconi, ripostiglio, cantina 205.000.000.

VIA MARCO POLO libera casetta su due livelli completamente ristrutturata con corte di proprietà con questa disposizione: al piano terra veranda, cucinotto, soggiorno, ripostiglio, al primo piano due camere, bagno, poggiori, tutto con riscaldamento autonomo 210.000.000.

VIA DEI GIARDINI (SERVOLA) libero appartamento in ottime condizioni in palazzina con giardino condominiale, così disposto: cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, due camerette, doppi servizi, tre balconi, cantina, ripostiglio, posto macchina di proprietà 215.000.000.

VIA PICCARDI libero appartamento in stabile

recente piano alto con ascensore ampia metratura suddivisa in salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, tre balconi 210.000.000.

VIA PAISIELLO libero stupendo appartamento ultimo piano in palazzina recente con ascensore vista mare e città con questa disposizione: cucina abitabile totalmente arredata con mobili di pregio, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, impianto di aria condizionata, riscaldamento autonomo a metano, terrazzo, box con acqua e luce 238.000.000.

VIA DA PONTE libero appartamento perfetto piano alto con ascensore in palazzina nel verde con parco giochi composto da: cucinotto, soggiorno, due camere, doppi servizi, due terrazzi abitabili, ripostiglio, cantina, posto macchina coperto in garage, serramenti in alluminio 240.000.000.

VIA GINNASTICA libero splendido appartamento

glio, box più posto macchina di proprietà, metratura a norma, porta blindata 330.000.000.

VIA DELL'ACQUA libera villetta bifamiliare con vista mare composta da due appartamenti con entrate indipendenti totali 200 mq con terreno di 1500 mq box auto e posti macchina coperti 400.000.000.

VIA SCARLICCIO libera splendida casetta indipendente in ottime condizioni su tre livelli con taverna di 90 mq sottotetto adattabile a mansarda, cantina, giardino di proprietà di 440 mq, riscaldamento autonomo, serramenti in alluminio, posto macchina scoperto 450.000.000.

VIA SAN GIORGIO libero in palazzo signorile ristrutturato appartamento di grande metratura, riscaldamento autonomo, grande cucina abitabile con caminetto, salone, tre camere matrimoniali, studio, ripostiglio, doppi servizi, stanza di disobligho, cantina, poggiori 515.000.000.

RICHIESTE URGENTI

PER NOSTRI REFERENZIATI CLIENTI CERCHIAMO APPARTAMENTO VISTA MARE ZONE PER

LE NOSTRE PROPOSTE

□ **S. GIACOMO** stabile epoca alloggio da sistemare stanza cucina poggolo servizio, 39.000.000.

□ **S. DAVIS** epoca ingresso camera cucina bagno con doccia, 49.500.000.

□ **GAVARDO** epoca decoroso tinello cottura matrimoniale bagno ripostiglio, 65.000.000.

□ **CAPODISTRIA** trentennale ascensore tinello cucinotto matrimoniale bagno terrazzo, 86.000.000.

□ **MADONNINA** epoca da sistemare soggiorno cucina matrimoniale cameretta servizi, 89.000.000.

□ **FRESCOBALDI** recente tinello cucina arredata terrazzo matrimoniale bagno ripostiglio, 85.000.000, posto macchina condominiale.

□ **SEVERO** ottimo alloggio ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggolo e ripostiglio, 103.000.000.

□ **S. FRANCESCO** stabile signorile adatto anche ufficio altro quattro vani disimpegno, 127.000.000.

□ **MATTEOTTI** particolarissimo alloggio indipendente disposto su due piani ottime rifiniture ampia zona giorno con zona cottura bagno e grande matrimoniale (possibilità cameretta e posto auto) termocautonomo, 135.000.000.

□ **BUONARROTI** stabile signorile ottimo alloggio immerso nel verde altro soggiorno cucinotto poggolo matrimoniale bagno, 165.000.000.



mediagest
immobiliare

VIA CORONEO 6 - TRIESTE - Tel. 040/661066 - Fax 040/660156

telefono: 040/

661066

8.30 - 12.30 / 15 - 19.30 sabato aperto

□ **COMMERCIALE ALTA** vista mare ultimo piano soggiorno terrazzo cucina matrimoniale bagno ripostiglio, 175.000.000.

□ **FIERRA** ottimo alloggio soggiorno cucinotto due stanze bagno ripostiglio terrazzo, 190.000.000.

□ **ROSSETTI** stabile signorile soggiorno cucina due stanze servizi ampi terrazzi, 195.000.000.

□ **CANTU** adiacenze immenso nel verde ottimo soggiorno terrazzo cucina poggolo due matrimoniali bagno ripostiglio, 215.000.000.

□ **CENTRALE** stabile recente ottimo alloggio altro saloncino cucina abitabile due matrimoniali cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzo, 230.000.000, possibilità posto auto in garage.

□ **COMMERCIALE** stabile signorile ingresso soggiorno cucina abitabile tre matrimoniali servizi separati, 230.000.000.

□ **SALUS** salone cucina matrimoniale cameretta stanzino poggolo doppi servizi, 249.000.000.

□ **IPPODROMO** stabile 30.ennale piano alto panoramicissimo altro soggiorno terrazzo cucina abitabile poggolo tre stanze stanzetta doppi servizi completi ripostiglio, 255.000.000.

□ **ROZZOL** recente PANORAMICO (da vedere) lussuoso rifinito, salone di 50 mq cucina arredata, due camere, doppi servizi, due terrazzi, riscaldamento autonomo, 295.000.000. Possibilità posto auto doppio in garage.

□ **SAN GIACOMO PRIMINGRESSI** diverse tipologie, ottimalmente rifiniti. Consegna maggio/giugno '98. Pagamento stato avanzamento lavori. Prezzi a partire da L. 120.000.000.

□ **MORERI** casetta primingressa disposta su tre piani ingresso cucina abitabile bagno matrimoniale soggiorno con terrazzo automotore piccolo giardino, 150.000.000.

□ **SERVOLA** casetta indipendente con giardino disposta su due piani parzialmente da ristrutturare. Possibilità bifamiliare 320.000.000.

□ **AURISINA** casetta accostata disposta su tre piani parzialmente da ristrutturare con accesso auto giardino e cortile composto da cantina cucina abitabile soggiorno salotto bagno quattro stanze di cui due legamente mansardate, 279.000.000.

□ **AURISINA** casetta indipendente monofamiliare disposta su un unico piano rifinita bene ampio giardino con accesso auto. Pianimetria presso i nostri uffici.

□ **SISTIANA** casetta indipendente disposta su due piani doppio ingresso soggiorno cucina abitabile due stanze servizio cantina e garage al pianoterra, due matrimoniali, bagno, terrazzo e poggolo al primo piano, giardino con accesso auto. Trattative riservate.

□ **STRADA NUOVA PER OPICINA** splendida villa indipendente primingressa lussuosa

amente rifinita disposta su tre piani con ampi terrazzi giardino strada d'accesso e posti auto privati. Stupenda e totale vista sul golfo. Prezzo importante.

AFFITTI

□ **AFFITTIAMO** alloggi diverse zone e metrature, vuoti o arredati, contratti annuali o patto in deroga. Anche uso ufficio.

RICHIESTE URGENTI

□ **CERCHIAMO** semiprefitto con facilità posteggio, soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno poggolo definizione immediata.

EFFETTUIAMO SENZA NESSUN IMPEGNO DA PARTE VOSTRA DIRETTAMENTE SUL POSTO

STIME & CONSULENZE

GRATUITE

contattateci al più presto!
POSSIBILITÀ MUTI REGIONALI
entro febbraio
AFFRETTATEVI

CUZZOT 040/636128 Sistiana, vista mare, luminosissimo in palazzina. Salone, cucinotto, terrazzo, due camere, bagno, ripostiglio. Riscaldamento autonomo, serraamenti alluminio, rinnovatissimo. 145.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 via Giotto, epoca, ottimo: saloncino con caminetto, cucina, due camere, doppi servizi, cantina. Riscaldamento autonomo, serraamenti alluminio. 125.000.000. (A1427)

CUZZOT 040/636128 via Giulia, 30ennale, ottimo, silenzioso, ascensore, riscaldamento centrale: altro, cucina abitabile ampia veranda, matrimoniale bagno. 75.000.000. (A1427)

D'ANNUNZIO tristanze doppi servizi cantina ammezzato adatto anche ufficio ambulatorio vendesi. Telefono 040/311746. (A1439)

DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 tranquillo vista aperta due stanze 72 mq 120.000.000. (A1464)

DUINO Cattinara Aurisina Muggia, ville singole o a schiera ample metrature Gieffe Studio 040/394279 - 0347/2732275.

DUINO TEKNIMMOBILIARE 0481/413103 perfetta, recente villaschiera tricamera L. 290.000.000. (C00)

ELLECI 040/635222, Aurisina, libero, nel verde, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno. 119.000.000. (A1437)

ELLECI 040/635222, centrale, libero, perfetto, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, soffitta. 147.000.000. (A1437)

ELLECI 040/635222, Masca, libero, recente, ottime condizioni, 3.0 piano con ascensore, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, due balconi, ripostiglio. 155.000.000. (A1437)

ELLECI 040/635222, S. Giacomo, libero, panoramico, soggiorno, cucinino, camera, bagno, balcone, solo 99.000.000. (A1437)

ELLECI 040/635222, S. Giacomo, libero, ristrutturato, ingresso, matrimoniale, cucina, abitabile, silenziosissimo, luminoso. 68.000.000. (A1437)

ELLECI 040/635222, S. Vito, libero, panoramico, ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina, bagno, balconi, ripostiglio, cantina, termocautonomo. 190.000.000. (A1437)

FARRA, Sagrado, appartamenti monocamera 84.000.000; Mariano, Villesse, casette indipendenti 85.000.000! 0431/35886. (Gud)

GABETTI OPIMM - 040/763325 Battisti. Appartamento ampia metratura. Grande salone, cinque stanze, doppi servizi. Da restaurare, adatto uso ufficio. (C00)

GABETTI OPIMM - 040/763325 Centrale, ultimo piano con ascensore. Ingresso, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, soffitta. Da restaurare, prezzo interessante.

GABETTI OPIMM - 040/763325 Corso Italia - ex Banco Napoli appartamento mq 245. Terzo piano con ascensore. L. 365.000.000. (C00)

GABETTI OPIMM - 040/763325 S. Luigi. Ingresso, ampio soggiorno, due stanze, cucina, bagno Termocautonomo. L. 130.000.000. (C00)

GABETTI OPIMM - 040/763325 Zona Fiera. Soggiorno, grande cucina due stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggolo, cantina. In ottime condizioni. Prezzo interessante. (C00)

GABETTI OPIMM - 040/763325 Zona Tribunale. Stabile prestigioso piano rialzato, termocautonomo. Ideale per ufficio mq 160 L. 330.000.000. Possibilità acquisto vano seminterrato mq 50 già collegato. (C00)

GEOM. SBISA: attico 160 mq Giulia alta panoramico stupende terrazze abitabili 390.000.000 eventuale box. FILZI moderno 160 mq 350.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA: villa prestigiosa indipendente in costruzione Costalunga vista mare 300 mq 040/942494. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 appartamento primingressa 2 livelli doppio garage 240.000.000. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 recente villaschiera di testa ampia metratura zona Strada 310-000.000. (C00)

GRADISCA ALFA 0481/798807 affittasi-vendesi nuova villaschiera tricamera... terrazzone taverna giardino. (C00)

GRADISCA ALFA 0481/798807 miniappartamento pronta consegna piccolo scoperto 2 posti auto. 150.000.000. (C00)

GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 casetta accostata ampia metratura due livelli piccolo scoperto garage prezzo interessante. (C00)

GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 ultimo appartamento giardino privato taverna cantina garage esente mediazione. (C00)

GRETTA residenziale casetta con giardino 350 mq possibilità trasformazione bifamiliare ampio garage attuali metri abitativi 110 tel. 040/574781. (A1457)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Baionti ultimo piano vista mare: soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, terrazzo. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Cantù primingressa rifinito lussuoso vista aperta con giardino di proprietà: grande salone con cucina, quattro stanze, quattro bagni, terrazzo, porticato, box e posto auto. (A1424)

RONCHI adiacenze Municipio, III piano con ascensore, luminosissimo appartamento di 100 mq soggiorno 3 camere, cucina abitabile, bagno poggolo. Vista aperta 150.000.000. 0431/35986.

GRADO CENTRO IV piano con ascensore, appartamento ristrutturato composto da: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, ripostiglio, terrazzo. Termocautonomo. OTTIMA OPPORTUNITÀ! 220.000.000. 0431/35986.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Castagneto luminoso vista aperta: soggiorno con cucinino, tre stanze, bagno, poggolo - riscaldamento autonomo - eventuale posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Rive luminoso panoramico da rimodernare: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, poggoli. Trattative riservate. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze San Giusto ottime condizioni: saloncino, soggiorno con cucinetta, due stanze, doppi servizi - riscaldamento autonomo - eventuale posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze San Giusto ottime condizioni: saloncino, soggiorno con cucinetta, due stanze, doppi servizi - riscaldamento autonomo - eventuale posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze San Giusto ottime condizioni: saloncino, soggiorno con cucinetta, due stanze, doppi servizi - riscaldamento autonomo - eventuale posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli splendida vista mare: grande salone, studio, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. (A1424)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 San Pier d'Isone casa bifamiliare possibilità vendita frazionata. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Staranzano zona tranquilla villetta indipendente mq 100 più garage terreno mq 500. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Marina Julia 2 camere soggiorno terrazzo vista mare. L. 110.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 causa trasferimento vendesi perfetto tricarere termocautonomo. Solo 140.000.000! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 luminoso bicamera ultimo piano ampio salone (ristrutturato). 145.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 nuovo alloggio 2 camere soggiorno cucina poggolo... finiture accurate! (C00)

MONFALCONE centralissimo ampio appartamento panoramico mq. 100 altro con giardino 0335/401933. (C079)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento triletto, cucina abitabile, ampio soggiorno, bagno, ripostiglio, terrazzo, autoriscaldato, garage. (B00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Gorizia appartamento biletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, termocautonomo. L. 105.000.000. (B00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi, villa recente costruzione quadriletto, tripli servizi, soggiorno mq 34, taverna, terrazzo, autoriscaldato, giardino, perfetto!!! (B00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Staranzano casa bipiani da ristrutturare, ampia metratura, giardino. (B00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento ultimo piano ascensore due camere splendida vista. (C00)

MONFALCONE TEKNIMMOBILIARE 0481/41310, «Vecchio mulino»: prestigiosi locali commerciali, alloggi da L. 87.000.000, informazioni, prenotazioni. (C00)

MONFALCONE TEKNIMMOBILIARE 0481/41310, Ronchi terreno edificabile mq 2000. Altro mq 500 circa. (C00)

MONFALCONE TEKNIMMOBILIARE 0481/41310, S. Pier perfetta, stupenda villa, giardino alberato mq 1200. (C00)

MONFALCONE TEKNIMMOBILIARE 0481/413103 costruenda villa ottime rifiniture. Altra a Ronchi con giardino di mq 500 circa. (C00)

MUGGIA VECCHIA privato vende villa signorile con giardino separatamente terreno pianeggiante costruibile. Tel. 273273. (D00)

PRIMAVERA 040/311363 XX Settembre alta saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio soffitta. (A1455)

PRIMAVERA 040/311363 XX Settembre alta saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio soffitta. (A1455)

PRIMAVERA 040/311363 XX Settembre alta saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio soffitta. (A1455

Chi riSPARmia, sceglie...

PIU' SCELTA e CONVENIENZA



offerta valida fino al 14 febbraio 1998



olio di semi
Frimax
SAGRA lt. 1

2.290



acqua
naturale
VERA
cl. 150

490



caffè
SPLENDID
aroma
classico
gr. 250

3.490



carta igienica
Rotoloni REGINA
4 rotoli

3.950



PROSCIUTTO
COTTO senza
polifosfati
prezzo all'etto

2.300



tonno
MARUZZELLA
all'olio d'oliva
strappo gr. 80x3

3.140



PARMIGIANO
REGGIANO extra
confezionato sottovuoto
da gr. 300 ca.
prezzo al kg.

28.900

DESPAR



EUROSPAR



CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
167-014432
DESPAR

È il nostro numero per risolvere, suggerire, capire... direttamente. Chiamarci non costa nulla.

Offerta valida fino al 14 febbraio 1998, salvo esaurimento delle scorte.
I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi
o modifiche alle leggi fiscali. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.